Albanica
28

Nicolò Chetta

Leksiko liti kthiellë arbërisht

Edizione critica a cura di
Giuseppina Cerniglia

Palermo
2008

Albanica
28

Collana di albanistica fondata da Antonino Guzzetta
diretta da Matteo Mandalà

Nicolò Chetta

Leksiko
liti kthiellë arbërisht

Edizione critica a cura di
Giuseppina Cerniglia

Prefazione di Matteo Mandalà

Palermo
2008

2008 © Unione dei Comuni
Lidhja e Bashkive

BESA

CHETTA, Nicolò

Leksiko liti kthiellë arbërisht / Nicolò Chetta. - ed. critica . a cura di Giuseppina Cerniglia ; prefazione di Matteo Mandalà . - Palermo : [s.n.] , 2008.
262 p.; 21 cm. – (Albanica / collana di albanistica fondata da Antonino Guzzetta ; diretta da Matteo Mandalà ; 28)

1. CHETTA, Nicolò – Leksiko liti kthiellë arbërisht
2. ALBANESI DI SICILIA – Lingua - Dizionari

I. CERNIGLIA, Giuseppina II. MANDALÀ, Matteo

891.991 Lingua albanese CDD 20

CIP Biblioteca Comunale "G.Schirò" di Piana degli Albanesi

Prefazione

Nella sua opera *Leksikologja e gjuhës shqipe* (Tiranë, 2002) Jani Thomai ha proposto di suddividere la storia della lessicografia albanese in due *macro-periodi storici*: il primo, che inizia col dizionario di Franco Bardhi, abbraccia ben tre secoli e si spinge sino alla seconda metà del secolo scorso; il secondo, comprende i decenni che dalla fine del Novecento giungono ai nostri giorni.

I criteri adottati per delineare questa periodizzazione, ben argomentata da Thomai, sono oggettivi e incontestabili: il metodo della raccolta sul campo, le motivazioni prevalentemente extralinguistiche dei primi raccoglitori, il predominio del dizionario di tipo *eteroglosso* – in genere bilingue, anche se non mancano esempi di dizionari tri- e persino quadrilingui –, infine, la varietà tipologica dei dizionari medesimi (regionali, dialettali, etimologici, fraseologici, ecc.). Nella sua rapida ma efficace sintesi Thomai non trascura di annotare che una distinzione radicale tra il primo e il secondo periodo della ricerca lessicografica è data dalla natura *prescientifica* della ricerca lessicografica del primo periodo, i cui limiti sono stati individuati nello scarso o, addirittura, nullo sviluppo dei problemi teorici, nella mancanza di una norma letteraria nazionale di riferimento e, infine, in riferimento alle esperienze lessicografiche più recenti del primo periodo, nella scarsa rilevanza accordata ai principi lessicografici contemporanei e quindi ai dati della scienza lessicografica e lessicologica.

Si tratta di una suddivisione che, nelle sue linee generali, è pienamente condivisibile nonostante siano numerose e piuttosto importanti le caratteristiche che permettono non solo di distinguere fasi diverse all'interno di entrambi i macro periodi, ma anche di individuare gli elementi di continuità e, soprattutto, di cogliere in diacronia l'evoluzione della teoria e della prassi della lessicografia dai suoi esordi *prescientifici* alla sua costituzione in scienza vera e propria. Lo studioso albanese, non a caso, si è premurato di avvertire che «entrambi i periodi sono parti indivisibili di una medesima storia, pur mostrando differenze importanti tra loro, tanto nella teoria che nella pratica lessicografica albanese». Al riguardo, tuttavia, è sempre valido segnalare che i limiti teorici e metodologici rilevati nelle compilazioni dei dizionari del primo periodo sono in realtà i limiti di cui soffriva la lessicografia coeva e che i numerosi lavori pervenutici sono decisamente ispirati alla prassi lessicografica in voga nel momento storico dato in cui viveva il compilatore. Questa è un'avvertenza preliminare

e decisiva che aiuta sia a contestualizzare e storicizzare i dizionari risalenti al primo periodo sia a fugare la tentazione di relegarli al ruolo di mera testimonianza di una scienza che, come ci dimostra l'ausilio dell'informatica, è ancora oggi impegnata a definire i suoi metodi e i suoi principi.

L'introduzione di procedimenti meccanografici in Italia è legata al padre gesuita Roberto Busa, che peraltro guida il gruppo di ricerca GIRCSE che in Albania ha fondato una sua sezione staccata. Per quanto riguarda l'ambito arbëresh, è merito esclusivo del prof. Francesco Altimari non solo l'avvio deciso e fruttuoso di progetti di ricerca che prevedono l'utilizzazione delle potenti risorse informatiche che le tecnologie moderne mettono a disposizione dell'indagine scientifica, ma anche la straordinaria visione epistemologica e multidisciplinare che sovrintende quella che senza tema di smentita oso definire la più avanzata tendenza dell'albanologia contemporanea. Il Progetto BETA (Biblioteka Elektronike me Tekste Arbëreshe/Shqipe), che Altimari ha elaborato circa un decennio or sono, è infatti il più ambizioso tra quelli attualmente in fase di realizzazione e costituisce, come lascia felicemente intuire il lavoro finora svolto, la speranza più realistica di pervenire alla codificazione elettronica di un dizionario storico delle parlate arbëreshe d'Italia. Questo impegno è stato interamente sostenuto nel corso dell'ultimo decennio dalle Cattedre di lingua e letteratura albanese delle Università della Calabria e di Palermo, che non a caso hanno concentrato le loro attività di ricerca nei due ambiti disciplinari più immediatamente interessati dal sullodato progetto: quello della filologia albanese nel duplice scopo, da un lato, di pubblicare in edizioni critiche le opere edite e inedite degli scrittori arbëreshë e, dall'altro, di sottoporre i testi di codeste opere a un trattamento informatico al fine di pervenire alla compilazione di un dizionario dell'arbëresh storicamente documentato dalla tradizione letteraria italo-albanese; quello della lessicografia, che attraverso i metodi e le teorie che le sono proprie, potrà contribuire alla codificazione dell'immenso materiale lessicale fornitole dallo spoglio elettronico di un vasto e completo *corpus* di testi letterari.

Il Progetto BETA richiederà indubbiamente tempi piuttosto lunghi per la sua completa realizzazione. Se, tuttavia, si considera il numero delle pubblicazioni fino ad oggi venute alla luce e dei lavori che, compiuti dagli studenti laureatisi presso le menzionate Cattedre universitarie, attendono di essere editi, si può affermare che il progetto ha raggiunto una fase molto avanzata e che sono più che lusinghieri i risultati ottenuti, tra i quali spiccano quelli riguardanti la letteratura italo-albanese antica e, in particolare, le opere di Luca Matranga, di Nicolò Brancato e di Nicolò Figlia, di Giulio Variboba, di Nicolò Chetta, di Carlo Dolce, nonché i testi della letteratura popolare tràditi da una serie cospicua di documenti a stampa o

manoscritti e le edizioni, infine, delle opere degli autori più prestigiosi della letteratura romantica arbëreshe – da Girolamo De Rada a Giuseppe Serembe a Giuseppe Schirò.

Di alcune di queste opere – tra le quali la *E mbsnume e krështerë*, il *Codice Chientino*, i cui testi pure erano stati editi in precedenza benché senza il conforto di un rigoroso e valido metodo ecdotico –, si è resa necessaria una più attenta riedizione critica non solo per porre rimedio agli infortuni e ai difetti, talora anche gravi, che caratterizzano le prime edizioni di quei testi, ma anche per disegnare una nuova e più solida prospettiva agli studi di filologia testuale albanese, che non a caso proprio Francesco Altimari ha rilanciato dando loro un forte impulso all'ammodernamento teorico e pratico, una prospettiva profondamente innovativa e in grado di garantire al "trattamento" lessicografico stabilità metodologica e coerenza testuale. Il che è realmente e puntualmente avvenuto con gli originali apporti di questi ultimi decenni i quali non solo hanno avuto il grande merito di istituire uno statuto metodologico della prassi filologica e di rivendicare e costruire per essa una nuova identità epistemologica – dalla delimitazione dei suoi ambiti alla definizione dei rapporti che essa è venuta a maturare con altre discipline albanologiche affini (dalla critica alla storia letteraria, dall'indagine dialettologica alla storia della lingua e, per l'appunto, alla lessicografia computerizzata) –, ma il non comune coraggio intellettuale di non disdegnare di ispirarsi ai modelli e alle esperienze di lavoro di altre e più illustri tradizioni di studi.

Nel quadro di quest'impegno di ricerca sono stati inclusi, direi obbligatoriamente, i manoscritti dei dizionari compilati in ambito siculo albanese e ancora oggi inediti, quali quelli di Nicolò Chetta, Andrea e Gabriele Dara junior, Demetrio e Giuseppe Camarda, Giuseppe Schirò, Francesco Crispi Glaviano, Francesca Bidera Opingari, Paolo Schirò, Marco La Piana, Gaetano Petrotta. Si tratta di un numero assai elevato di manoscritti che rivela chiaramente il notevole contributo assicurato dagli arbëreshë di Sicilia alla lessicografia e alla sua storia. Tanto quelli appartenenti nel primo periodo, quanto quelli che compilati nel secondo, sono la prova tangibile di una attività di ricerca che, nonostante le numerose differenze relative alle metodologie, alle teorie e alle prassi seguite, ha dato risultati apprezzabili e degni di considerazione. Anche se non potranno essere messi sullo stesso piano, non v'è dubbio infatti che le prime ricerche lessicografiche, al pari di quelle che competono ad altri ambiti scientifici dell'albanologia, costituiscono una significativa testimonianza che oggi assume una notevole importanza sia per il suo valore documentario – si tratta pur di fonti assai preziose – sia per l'implicita esperienza di lavoro che ha saputo tramandare. In fin dei conti se è ancora valido l'assunto

metaforico dello scientismo illuministico secondo cui il nano ha una visione e una conoscenza dei problemi molto più ampie, solide e lungimiranti del gigante del quale cavalca le spalle, la nostra attuale e privilegiata condizione di "nanismo" è in gran parte dovuta proprio ai giganteschi sforzi compiuti nel passato da più generazioni di studiosi, i quali – a volte in modo pionieristico e spesso senza l'ausilio di metodi efficaci, ma pur sempre dando prova di grande versatilità intellettuale –, hanno saputo costituire, come ha ben chiosato Thomai, «una ricca tradizione di grande valore, che la lessicografia odierna albanese non solo non trascura, ma la assume e la utilizza in tutte le direzioni».

La presente edizione critica del manoscritto inedito del *Leksiko liti kthiellë arbërisht* di Nicolò Chetta curata da Giuseppina Cerniglia si inserisce in questo progetto di recupero della tradizione lessicografica siculo-albanese, ma non trascura di realizzare il disegno più specifico di portare alla luce l'intero *corpus* dell'illustre papas di Contessa Entellina. Si tratta di un contributo scientifico che, disponendosi tra ricerca filologica e ricerca lessicografica, non solo mette in mostra l'acribia filologica con la quale Giuseppina Cerniglia, riprendendo la sua tesi di laurea, ha saputo predisporre l'edizione critica di questa importante opera chettiana, ma segnalare agli studiosi il significativo apporto dato da Nicolò Chetta alla lessicografia albanese. Dopo la pubblicazione del *Tesoro di notizie su de' Macedoni* e dei *Testi letterari in albanese*, era necessario predisporre la stampa del primo dizionario bilingue compilato da Nicolò Chetta, in attesa che nei tempi a venire anche gli altri manoscritti inediti dell'intellettuale contessioto – quali quello del dizionario *Etimologico* – possano vengano finalmente strappati all'oscurità degli archivi che li custodiscono.

Questa pubblicazione è stata sorretta dal solidale e premuroso concorso finanziario dell'Unione dei Comuni siculo-albanesi BESA. In ragione di ciò, sono infinitamente grato alla d.ssa Tiziana Musacchia, Presidente dell'Unione Besa, e agli altri organismi della sullodata Istituzione, nonché al Dr. Pietro Manali, infaticabile promotore delle iniziative a tutela della minoranza linguistica siculo-arbëreshe, per la lungimiranza e la passione con la quale non solo hanno saputo manifestare la propria disponibilità a sostenere i progetti di ricerca delle cattedre albanologiche dell'Ateneo palermitano, ma hanno garantito alle nuove generazioni di studiosi arbëreshë, delle quali fa parte Giuseppina Cerniglia, la concreta realizzazione dei loro ambiziosi e innovativi contributi scientifici.

Matteo Mandalà

Introduzione

Nicolò Chetta: cenni bio-bibliografici

Il XVIII è stato un secolo di grande fervore letterario per gli Arbëreshë. Numerosi sono stati gli autori provenienti dalle varie comunità albanesi che si impegnarono nello sforzo di creare una solida letteratura italo-albanese.

Una delle menti più lungimiranti del '700 è stata quella del papas siculo-albanese Nicolò Chetta, alla cui prodigiosa e poliedrica attività di scrittore dobbiamo una serie di scritti inediti pervenutici manoscritti. Tra questi quello del *Leksiko*, la cui edizione critica costituisce l'oggetto del presente volume.

Si è potuto ricostruire il percorso biografico di Nicolò Chetta attraverso le informazioni attinte da due sue opere: il *Tesoro di notizie su de' Macedoni*, la cui paternità è comprovata da ben due redazioni manoscritte autografe[1], e dall'*Autobiografia*, il cui testo – in gran parte autentico – è tuttavia caratterizzato da evidenti manipolazioni successive alla morte dell'autore[2].

[1] Cfr. Chetta Nicolò, *Tesoro di Notizie su de' Macedoni*, Introduzione di Matteo Mandalà, Trascrizione di Giuseppa Fucarino, Helix Media Editore, Palermo-Contessa Entellina, 2002.

[2] Cfr. Chetta Nicolò, "Autobiografia detratta dalla *Storia illirica-macedone* (pp. 244-280)", a cura di Maria Colletti, in *Atti della giornata culturale dedicata a Nicolò Chetta*, Contessa Entellina, 1982.

Chetta nacque a Contessa Entellina il 12 luglio 1741, fu educato presso il Seminario greco-albanese di Palermo, nel quale entrò nel 1752.

All'interno di quest'Istituto, dove passò la maggior parte dei suoi anni, Chetta non solo seguì con grande profitto il consueto corso di studi, ma ebbe modo di incontrare e frequentare i maggiori intellettuali arbëreshë di Sicilia, acquisendo da loro una formazione solida e ampia.

Giunto nel Seminario come semplice allievo, ebbe tra i suoi protettori p. Giorgio Guzzetta, il fondatore dell'Istituto, e il palazzese Paolo Maria Parrino[3], di cui fu il suo naturale successore occupando la carica di Rettore che fu del suo maestro.

Di Parrino, infatti, Chetta divenne l'allievo prediletto e fu grazie a lui che il giovane contessioto poté accostarsi sin dalla prima ora agli studi della lingua, della cultura e della storia albanese. Studi che si riflettono nella sua vasta e variegata produzione letteraria, che abbraccia diversi campi del sapere: quello lessicografico ed etimologico, quello storico, quello filosofico e quello religioso.

Intorno al 1760, probabilmente sotto l'influenza del Mons. Giuseppe Schirò, Chetta iniziò a maturare l'idea di recarsi in Albania in qualità di missionario. In virtù di tale progetto, fino al 1767 si dedicò ad approfondire i suoi studi, ora non più relativi solo alle comunità albanesi d'Italia, ma anche relativi alla zona balcanica.

Questi furono anni di intensi studi, caratterizzati da una proficua produzione letteraria, palesata dalla stesura dell'abbozzo del dizionario bilingue albanese-italiano, il cui manoscritto si conserva presso la Biblioteca Reale di Copenaghen, e del «dovizioso lessico», identificato nel *Leksiko*, i quali, entrambi, integrano le informazioni che Chetta attinse da albanesi provenienti dai Balcani.

[3] Cfr. Sciambra Matteo, "Paolo Maria Parrino, scrittore siculo albanese", in *Shejzat* "Le Pleiadi", nn. 5-6-7-8 (1967), Roma, 1967.

A questo periodo risalgono anche le molte «divozioni e istruzioni in versi albanesi»[4], tra le quali l'*Urtsia Kërshtë*, le *Liriche religiose* e le *Traduzioni della Liturgia e dei Salmi*, i quali presentano finalità e contenuti atti ad un'opera di evangelizzazione. Gli stessi obiettivi sono perseguiti da altre opere chettiane tra le quali: l'*Abbozzo di grammatica della lingua albanese* e la *Raccolta di espressioni fraseologiche e di proverbi albanesi* della zona Balcanica[5].

Malgrado la sua solida preparazione e il suo sincero fervore, Chetta dovette rinunciare al suo proposito di recarsi in Albania perché, appena ordinato sacerdote nel maggio del 1766, le missioni cattoliche nei Balcani furono improvvisamente sospese. Da qui la sua decisione di accettare l'invito rivoltogli dal parroco di Contessa Entellina di ricoprire "la carica" di cappellano sacramentale nella Chiesa Madre del paese natio.

Il biennio 1766-1767, nonostante il rammarico per il mancato viaggio, risultò florido dal punto di vista intellettuale grazie alla stesura di tre importanti opere di carattere letterario-religioso: la *Spiega della Creazione del Mondo* e i due poemetti *De Creatione Mundi* e *Lyricae Sacrae*.

Nel 1771, a causa di alcune incomprensioni col parroco di Contessa, abbandonò la sua attività di cappellano. In seguito alla mediazione di Mons. Lanza, fu temporaneamente reintegrato per altri tre anni nella sua carica di cappellano sacramentale; ma coll'affiorare di ulteriori dissidi, Chetta decise di rientrare definitivamente nel Seminario come vicerettore e di dedicarsi ai suoi studi e alle ricerche storiche e lessicografiche che culmineranno nel 1777 nella prima stesura del *Tesoro di Notizie su de' Macedoni*, l'opera storica nella quale l'autore non solo riprese i risultati dei suoi predecessori, Guzzetta e Parrino, ma avanzò alcune delle più ardite ipotesi sull'origine degli albanesi, ricostruendo un interes-

[4] Chetta Nicolò, "Autobiografia detratta dalla *Storia illirica-macedone* (pp. 244-280)", cit., p. 178.

[5] I testi di queste opere, giunteci inedite, sono state pubblicate in Chetta Nicolò, *Testi letterari in albanese*, a cura di Matteo Mandalà, Albanica 22, Salvatore Sciascia editore, Caltanissetta, 2004.

sante quadro della loro storia culturale, linguistica, antropologica e religiosa.

Negli ultimi anni della sua vita si impegnò soprattutto nella revisione dei testi di alcuni suoi scritti nella speranza di poterli finalmente pubblicare. Questo desiderio rimase inesaudito a causa della morte che lo colse a Palermo il 15 Novembre 1803. Chetta cessava così la sua esistenza e le sue opere sarebbero rimaste per secoli oscurate dall'oblio.

Il *Leksiko* e la sua storia

La produzione letteraria di Nicolò Chetta risulta alquanto vasta e composita. L'estro intellettuale che caratterizzava il papas contessioto si può ammirare sia nei testi religiosi sia in quelli filosofici; ma la sua originalità si evince anche e soprattutto dalle opere a carattere storico e linguistico, le quali forniscono notizie e dati di notevole importanza circa le parlate e gli eventi storici che hanno riguardato le comunità albanesi d'Italia.

Una delle opere inedite del papas Chetta è il *Leksiko*, che unitamente al *Lessico italiano e Macedone* (denominato dallo stesso Chetta anche *Dizionario "etimologico" dell'albanese*, opera lessicografica ancora inedita), al *Frammento di dizionario albanese-italiano* (cioè una prima versione di dizionario italiano-albanese definito da Giuseppe Gangale *Fragmenta dictionari arberisco-italici ubi alphabetum graecum ad arberiscam linguam aptatur*, anch'esso inedito) e al *Lessico italiano-albanese* pervenuto non autografo, costituisce il corpus delle opere cosiddette lessicografiche, vale a dire le raccolte lessicali e linguistiche.

A differenza di altre opere che compongono il corpus letterario di Chetta, il manoscritto del *Leksiko* non solo non soffre della stessa difficoltà di attribuzione della paternità, ma anzi aiuta a stabilire quella di altri manoscritti pervenuti senza sottoscrizione dell'autore e, in molti casi, senza alcun elemento utile per stabilirne la datazione.

Il *Leksiko* è stato vergato con indiscutibile certezza dal Nostro e questo è dimostrabile sulla base del confronto della grafia, dell'alfabeto e dal colofone che, posto nell'ultimo foglio, riporta chiaramente il nome del papas:

> Ky leksiko kle shkruarë ka Z. N.
> Keta të horësë e Kuntisësë [...]

La data in cui Chetta attesta di aver terminato il suo lessico è il 1763. Certo è, quindi, che il dizionario venne compilato durante il periodo in cui era fervente nel sacerdote il desiderio di recarsi come missionario nel sud d'Albania. Ciò non solo depone a favore dell'ipotesi che il *Leksiko* era uno degli scritti di cui l'autore intendeva servirsi per affrontare la sua attività di missionario, ma spiega le ragioni del fatto che il lessico sia composito, in buona parte attinto da opere albanesi e da informatori provenienti dalla zona balcanica e in parte dalle parlate arbëreshe.

Appurato che Chetta concluse la stesura del dizionario nel 1763, è certo il fatto che il *Leksiko* debba aver richiesto un lavoro di ricerca e di ordinamento lessicale abbastanza lungo, sicuramente iniziato qualche anno prima con il tentativo di stesura del *frammento di dizionario albanese*, che lo studioso danese Gunnar Svane ha giudicato un abbozzo preparatorio del *Leksiko*[6]. I due manoscritti pertanto dovrebbero essere messi in correlazione. Non a caso Svane asserisce che «[...] Ky fjalor shqip-italisht duhet vështruar në lidhje të ngushtë me një vepër që Keta e hartoi në vitet e rinisë dhe që quhet *Leksiko liti kthiellë arbërisht* (1763)»[7].

[6] «Fragmenti të lë përshtipjen e një skicë ose një punë në dorë të parë [...]» («Il frammento dà l'impressione di uno schizzo o di un lavoro preparatorio [...]»): Svane Gunnar, "Dorëshkrimet shqipe të shekullit 18 të në Bibliotekën Mbretërore të Kopenhagës", in *Studime Filologjike*, n. 4, Tiranë, 1986, p. 76.

[7] «[...] Questo dizionario albanese- italiano deve essere visto legato ad un'opera che Chetta ha compilato durante gli anni della gioventù, intitolato *Lessico Italiano Tradotto in Albanese* (1763)»: Svane Gunnar, "Dorëshkrimet shqipe", cit., p. 76.

Le constatazioni di Svane richiedono però di essere integrate da un'ulteriore osservazione relativa all'intestazione e al colofone del *Leksiko*. Questi ultimi con tutta probabilità furono inseriti dopo il 1763, ossia poco prima che il papas regalasse il suo lessico al Sulli.

Giuseppe Schirò-Clesi, il bizantinologo contessioto che si è più volte occupato delle opere del suo concittadino, ha avanzato l'ipotesi che la donazione sarebbe avvenuta dopo il 1766, quindi tre anni più tardi dalla compilazione del dizionario, quando oramai il sogno della missione in Albania era definitivamente svanito. Schirò-Clesi giunge a questa conclusione sulla base di ciò che riporta il colofone, nel quale Chetta si definisce "Zot" sacerdote. Ora, tenendo presente che l'ordinazione risale al 2 Maggio 1766, è chiaro che prima di allora Chetta non si sarebbe potuto dare tale appellativo; il che dimostra che la donazione debba essere stata posteriore a quella data.

Il *Leksiko*, il cui il titolo completo è *Leksiko liti kthiellë arbërisht*, è un dizionario bilingue italiano albanese rinvenuto di recente presso la biblioteca privata del poeta pianioto Giuseppe Schirò[8]. Allo stato attuale delle conoscenze, si ignora quale sia stato il percorso compiuto dal manoscritto prima di giungere presso l'archivio dello Schirò.

L'unica notizia certa è quella contenuta nel colofone collocato nella parte inferiore del foglio 230 e, cioè, che in seguito alla sua stesura, il manoscritto sia stato donato dallo stesso Chetta a Monsignor Sulli[9], originario di Palazzo Adriano, un suo amico del Seminario albanese di Palermo.

Il *Leksiko* fu consultato da Giuseppe Crispi e da Demetrio Camarda, i quali – come si dirà – lo ebbero per le mani, ma non è noto come sia poi giunto in possesso del poeta pianioto. Con ogni probabilità, il manoscritto è confluito nell'archivio dello

[8] Cfr. Schirò Giuseppe, *Opere*, a cura di Matteo Mandalà, vol. *I, Kroja, Rapsodie Albanesi*, Classici della letteratura arbëreshe, Rubbettino editore, Soveria Mannelli, 1997, p. XXVI.

[9] Shuteriqi Dhimiter S., *Shkrimet shqipe në vitet 1332-1850*, Tiranë, 1976 p. 120.

Schirò verso la fine del sec. XIX, incontrando un destino diverso da quello delle altre opere di Chetta, sia di quelle definitivamente perdute che di quelle oggi conservate presso la Biblioteca Reale di Copenaghen[10]. Questo possiamo desumere dalla prima e unica citazione dell'opera chettiana che compare nei *Canti tradizionali*:

> «col vocabolario italiano-albanese [...] che oggi trovasi in mio potere»[11].

Non è escluso che Schirò sia entrato in possesso del *Leksiko* nello stesso momento e con le stesse modalità con le quali acquisì altri tre manoscritti dello stesso autore (precisamente quelli con il *De Creatione Mundi*, con l'*Urtsia e Kërshtë* e con i testi di due sonetti). Ciò che si può affermare con sicurezza è che grazie alla cura con la quale Schirò riuscì a custodirli – una cura identica a quella con la quale Giuseppe Gangale seppe raccogliere nell'*Albansk Samling* danese altri testi di Chetta e di altri autori arbëreshë – oggi si è stati in grado di effettuarne lo studio.

Il manoscritto e i criteri dell'edizione

Il manoscritto è pervenuto integro e complessivamente in buone condizioni. Ciò ha permesso che la lettura e la comprensione dei vocaboli non presentassero difficoltà di rilievo. Data la sua antichità, tuttavia, il manoscritto presenta nell'ultima parte, che è la più logorata, alcuni fogli strappati, altri caratterizzati da abrasioni, in altri ancora macchie dovute, presumibilmente, allo scioglimento dell'inchiostro causato dall'umidità.

[10] Dopo il 1803, ossia dalla morte del papas contessioto, l'intera raccolta di testi fu stravolta e smembrata e i suoi scritti finirono nelle biblioteche più disparate, sia pubbliche che private, "vivendo" all'ombra per parecchi anni senza poter essere studiati, impedendo di conseguenza alla comunità scientifica di apprezzare la genialità del loro autore.

[11] Schirò Giuseppe, *Canti tradizionali ed altri saggi delle colonie albanesi di Sicilia*, 1923 [ed. anas. 1989], p. XIX.

Tali caratteristiche sono particolarmente evidenti negli ultimi quattro fogli nei quali molto spesso la decifrazione di alcuni lemmi è risultata complessa, come nelle carte 227 e 229, che contengono molti termini in lingua italiana non più leggibili ma che possono essere compresi solo dai corrispettivi significati in albanese (è questo il caso, ad esempio, delle parole <voce> f. 116; <zia> f. 117). Sebbene nel vocabolario si riscontrino non poche cassature dovute ad errori, a ripetizioni o a correzioni ortografiche dell'autore, bisogna riconoscere che, in generale, la grafia è molto chiara e leggibile.

Il manoscritto ha un formato di 21 x 14,5 cm., si compone di 116 fogli scritti fittamente nel verso e nel recto, privi di numerazione autografa (la numerazione progressiva araba, riportata a matita in *verso* e in *recto*, è da attribuire a Giuseppe Schirò-Clesi). La numerazione inizia dalla carta 1 e termina alla 230, ma si interrompe nei fogli 44 e 45, erroneamente ripetuti due volte, per poi riprendere correttamente fino alla fine.

Il dizionario è stato vergato utilizzando un inchiostro marrone, sebbene si riscontrino vocaboli scritti con un inchiostro più scuro. Questo è il caso, prevalentemente, delle parole aggiunte dopo la stesura del dizionario; non sono poche le voci trascurate in un primo momento ed inserite in itinere: dato questo, che dimostra che il *Leksiko* sia una copia rilevata da una precedente stesura, il cui manoscritto non è pervenuto[12].

[12] Alcuni di questi lemmi aggiunti (come, ad esempio, nei casi di <café chielpsë> f. 21v, <cannavaccio xiropani> f. 23v, <cannata chierzee> f. 23v, <toppa della porta zip> f. 86r) sono introdotti a pie' di pagina e preceduti dal segno < ↑ >; altri (come nei casi <fagliepsmi> f. 9r, <cioè rustico, villano> f. 18r, <cinneza> f. 24v, <pgliacëca> f. 24v, <carcioffo 0eresca> f. 24v, <bocceëchza> f. 24v, <glimescia> f. 95r o <chi0erezë> f. 107v) sono aggiunti invece all'interno del testo secondo l'ordine alfabetico e non sono segnalati da alcun segno. La probabilità che le parole aggiunte secondariamente non appartengano alla sola mano di Chetta e che potrebbero essere state inserite da una mano diversa è molto alta. Infatti attraverso un confronto più profondo del ductus dell'intero manoscritto con quello di queste parole si notano delle differenze: dunque, è presumibile che le soltanto le parole segnalate dal segno < ↑ > siano autografe. Ciò si può affermare sia perché il ductus è identico a quello del resto del manoscritto, sia perché l'uso del segno < ↑ >, utilizzato per evidenziare una modifica o una aggiunta, è una peculiarità di Chetta, peraltro riscontrabile in altri suoi testi.

Ogni foglio del dizionario si compone in media di 18 vocaboli. Sulla base di questo dato si possono calcolare approssimativamente 5.000 lemmi, un numero considerevole che si carica di un'importanza maggiore se si pensa che fino al '700, e precisamente fino al 1763, esistevano ben poche opere lessicografiche, tra queste l'unico a essere stato pubblicato era il *Dictionarium Latino Epiroticum* compilato da Frank Bardhi del 1635[13], mentre inediti erano rimasti il *Vocabolario albanese-italiano ed italiano-albanese* di Nilo Catalano risalente al 1694[14], oggi considerato perduto, e il *Dittionario italiano-albanese* compilato da Francesco Maria da Lecce nel 1702 mentre si trovava in missione in Albania[15].

I vocaboli sono distribuiti secondo il consuetudinario ordine alfabetico - dalla lettera <a> alla <z>- ad eccezione delle lettere <u> e <v>, le quali non essendo distinte per la nota equivalenza grafica riscontrabile nell'*usus scribendi* dell'epoca, riportano lemmi appartenenti all'una o all'altra iniziale; fanno eccezione anche alcune singole voci inserite all'interno di iniziali diverse, probabilmente perché hanno attinenza semantica con i vocaboli antecedenti o seguenti le stesse voci (questi sono i casi delle parole <*Inspirazione di Dio*> f. 103r e <*Inspiratore*> f. 103r inserite all'interno dell'elenco della lettera <s>, della parola <*Idropico*> che si ritrova all'interno della lettera <h> f. 50r e di <*Cosa vuota, concava*> incluso nell'elenco della lettera <v> f. 115v).

Il manoscritto raccoglie termini "shqipetari", veri e propri balcanismi, parole di origine arbëreshe, neologismi tipici chettiani e prestiti turchi; i rimandi all'arbëresh non sono mai trascurati, anche se in genere vengono collocati in subordine alle forme balcaniche, da Chetta forse ritenute più "pure".

I riferimenti ai dialetti arbëreshë di Sicilia e, in particolare, a quello di Contessa Entellina sono infatti continui e questo dato è importante, perché dimostra la perfetta padronanza linguistica

[13] Shuteriqi Dhimiter S., *Shkrimet shqipe*, cit., p. 69.
[14] *Ivi*, p. 88.
[15] *Ivi*, p. 97.

che il Nostro vantava dell'albanese nella sua globalità, essendo in grado di distinguere nettamente le forme sulla base della loro provenienza geografica.

Questi rimandi nel testo sono segnalati, in primo luogo, dall'abbreviazione <sic.> come ad esempio nelle parole: <*a bocconi* [...] *sic.* me faxe përmistë> f. 2r; <*accertare, affermare, certificare* [...] *con buona pace pero io dico che è meglio il dire come i sic.* vërtet> f. 3v; <*creare sic.* bëgn *meglio di* criiogn> f. 32r; <*faticare* fetcogn *meglio* scërbegn *sic.*> f. 42r.

In secondo luogo sono evidenziati attraverso le locuzioni: <meglio>, <meglio di> e <di più>: vi è da aggiungere che in questi casi si nota l'inclinazione chettiana verso il vocabolario arbëresh, vale a dire che viene privilegiato l'uso di un termine arbëresh al fine di rendere in maniera più precisa il significato di una parola (ad esempio: il verbo <*accertare*> viene tradotto <forzogn>, con l'aggiunta di <vërtet> f. 3v, <*inzuppata d'acqua po* uië, *meglio sic.* pllot uië> f. 4r, oppure per evidenziare i casi di sinonimia, come in <*accompagnare* sciochërogn /.../*di più* përsiel> f. 3r, o <*adornare* mbucurogn e bucurogn *di più* stollis> f. 5r, il verbo <*adorare, riverire* bindem [...] prosxinis *di più gl'Albanesi oltramontani* adërogn> f. 5r.

Di ogni sostantivo Chetta si preoccupa di specificare genere e numero, di ogni verbo le forme del paradigma (prima e seconda persona del presente indicativo, aoristo e participio), facendo particolare attenzione alle forme irregolari, delle quali riporta anche i tempi o i modi che presentano particolarità (come, ad esempio, nel caso del verbo <*andare*> f. 11r tradotto sia con <vete> che con <ez, ezign>, ma di ciascuna forma viene dato il paradigma e poi si specifica che il futuro di entrambi è <vavscia> e l'imperativo <ez>; oppure nel caso del verbo <*aggobbare*> f. 7r si specifica che <*il part. fa pure* chërrust>; nel caso di nomi con forme irregolari si specifica la forma del plurale o i casi che riportano irregolarità: come ad esempio nei sostantivi <*aia* llëmi> f. 8v, <ariete ddasci> f. 14r, <*cotogno* ftoi> f. 32r, <*festuca* dduscu> f. 43r dei quali viene specificata la forma plurale, rispettivamente, con <llëmënjëtë>, <ddesctë>, <ftognëtë>, <ddusckietë>.

Notevoli sono le segnalazioni grammaticali o etimologiche, le note storiche o semplicemente gli esempi cui Chetta ricorre per dare una maggiore guida al lettore nell'uso di vocaboli sconosciuti, o per far capire l'origine di alcuni termini; ciò si evince in modo particolare nel modo di usare la negazione <no, non> con cui sono dati suggerimenti sull'uso delle varie forme (ad esempio <*no, non io con li verbi* nunkë *e* së *coll'imper.*, mos *coll'infin. e partic. se non* ntëmos *non* së *quando sono pronomi non si mette a verbi, ma a pronomi*> f. 70r).

In particolare sono puntualizzati i casi flessivi che reggono alcune preposizioni, e alcuni verbi (come ad esempio nei verbi <*aggravare, far ingiustizia* bëgn dunë *col dativo*> f. 7r, <*ammonire, arrisare* bëgn me ddijturë *con accusat.*> f. 11v, <*ammutire, farsi muto* χestign *con accusat.*> f. 11v; o come nelle preposizioni: <*da, dallo, dalla* n *coll'ablat*> f. 34v, <*da, per* prei *con ablat*> f. 34v).

Alcune particolarità riguardano ben 15 vocaboli che non riportano la traduzione albanese. La causa può essere attribuita alla mancata conoscenza del termine o a una semplice dimenticanza: nella trascrizione questi casi sono stati segnalati attraverso la sottolineatura (si tratta di <*abbrigliamenti da cavallo*>, <*a buon mercato*>, <*acquiescere, accettare*>, <*advento … >*, <*affidare, assicurare*>, <*aprile mese*>, <*caduco, male*>, <*delito*>, <*hereticare*>, <*heretico*>, <*heresia*>; <*hostia*>, <*idolo*>, <*lavatojo*>, <*mira della balestra o archobugio*>, <*morale*>, <*prattico*>).

Di altri 13 vocaboli non viene data la traduzione, ma questa volta la mancanza si spiega con la presenza della voce verbale <*vedi*>, che mette in evidenza il rapporto di sinonimia delle parole con quelle da cui sono accompagnate. Nella trascrizione tali voci sono evidenziate in corsivo (si tratta di <*abbruscare le spighe e le campagne vedi brustolare*>, <*aguzzare vedi acuzzare*>, <*alettare, lusingare vedi adescare*>, <*accarezzare*>, <*alloggiamento vedi albergo*>, <*ammonzellare vedi accumulare*>, <*annodare vedi aggrappare*>, <*archivio vedi cancelleria*>, <*bertola vedi bisaccia*>, <*caminare retrogado vedi rincularsi*>, <*conca vedi bacile*>, <*gettare vedi buttare*>, <*intervallo vedi spazio*>, <*ruggine che guasta le biade l'istesso di sopra*>, <*sodisfare vedi satisfare*>).

Si rilevano, ancora, alcune parole che presentano errori di natura ortografica. Si tratta in massima parte di distrazioni che nella trascrizione sono state segnalate con l'uso di apposite note in cui la parola viene scritta correttamente.

Questo è il caso, ad esempio, del part. pass. del verbo <përcuiddes> (<*affannare, affliggere*>) scritto <-erusë> anziché <-esurë>; anziché scrivere <nën ghiumi *addormentarsi*> scrive <mën ghiumi>; per il part. pass. del verbo <vras *uccidere*> scrive <britem> anziché <vritem>; il verbo <ngreh *attraere, tirar in alto*> è scritto senza -r <ngeh>; il pass. rem. del verbo <prier> (*attraversare*) è scritto <*propra*> invece di <*prora*>; la parola <*compendiare*> è scritta <srënghhogn> invece di "setrënghhogn"; nella parola <*pescare*> dimentica la <c> e scrive <*pesare*>; nella parola <*scatoletta*> dimentica la sillaba <to> e scrive <*scaletta*>.

Da ultimo ci si deve soffermare sul foglio 17r del manoscritto, vale a dire il foglio che separa la lettera <a> dalla <b>, il quale, diversamente dagli altri fogli non contiene una lista di parole con traduzione, bensì un componimento poetico.

Questo foglio in un primo tempo era stato lasciato bianco e solamente più tardi Chetta decise di trascrivervi un'ottava a rima alternata. Si tratta di 8 versi pregni di orgoglio e di fierezza che esaltano la patria, l'etnia, la lingua, insomma quella cultura verso la quale il contessioto non esitò a manifestare i suoi sentimenti di dedizione e di amore.

Al componimento poetico segue una lista con i <*Nomi de' Mesi*> riportata, sicuramente, da una mano diversa da quella di Chetta.

L'aspetto linguistico documentato dal *Leksiko* è certamente il più rilevante. Fin dalle opere giovanili Chetta si era posto come intento quello di dar vita ad una lingua su base pluridialettale, voleva cioè creare una lingua che innestasse elementi fonetici, morfologici e sintattici di provenienza balcanica, arbëreshe dei vari dialetti, e di carattere innovativo

Elementi di origine balcanica emergono dall'impiego di termini e di alcune varianti tipicamente gheghe (si cfr. la caduta di /-h-/ in <ndimonj> per 'ndihmonj', o la forma <n'alt> che rende

l'avverbio <altamente>, per non citare i numerosi turchismi di origine balcanica non attestati nei dialetti arbëreshë.

Ma la particolarità più significativa consiste nelle innovazioni lessicali. Numerosi sono infatti i neologismi con i quali Chetta tenta di rendere parole o concetti pur di non ricorrere a italianismi o sicilianismi: ad esempio quando traduce <*a buon ora, per tempo*> con <mbë χerëtë χerëtë> f. 1r, cioè raddoppiando la parola "*herëtë*", che già da sola presuppone l'idea di "*presto*"; oppure quando rende il concetto <*huomo di niente*> unendo due parole <asghiëgnierii> f. 51v.

La maggioranza dei neologismi è coniata per prefissazione e suffissazione. Chetta ricorre all'uso del prefisso *pa-* nella formazione del negativo (ad esempio in *i pavdekuri* f. 52v, *i pabeshimi* f. 54v, *i pamasi* f. 54v), del prefisso *për-* nella formazione di verbi e aggettivi (ad esempio in *përpluhuronj* f. 80r, *i përshpirtishimi* f. 35r, *i përfundcimi* f. 54r, *i përmëkatëruemi* f. 75r), del suffisso *-shim* per la formazione degli aggettivi, discostandosi così dal dialetto tosco e privilegiando, ancora una volta, quello ghego, che si avvale di tale prefisso (ad esempio in *i paluetshimi* f. 52v, *i pavjeshimi* f. 54v, *qiellshim* f. 26v, *i goditshimi* f. 30v); del suffisso *-isht* per la formazione degli avverbi (*egrëzisht* f. 92r, *dhelpërisht* f. 4v *mikërisht* f. 10r, *trimërisht* f. 31v).

L'ingegno del papas si esplica proprio in questa sua tendenza a privilegiare l'elemento albanese e a discostarsi dall'italiano, creando opere contrassegnate da una nota innovativa. Segnalando questa predilezione, Schirò-Clesi ha scorto nell'arbëresh che adopera Chetta l'«espressione di un intellettualismo purista», ossia l'espressione di una genuinità linguistico lessicale, che non lascia spazio ad alcuna contaminazione.

Ai fini della creazione di una lingua pluridialettale rilevante è l'abbondante impiego nel dizionario dello strato turco[16], che il

[16] Sui turchismi presenti nel *Leksiko* cfr. Mandalà Matteo, "Il *Leksiko* di Nicolò Chetta e i turchismi nell'arbëresh" in Maria Caterina Ruta (a cura di), *Le parole dei giorni*, Sellerio editore, Palermo.

Chetta raccolse grazie ad alcuni informatori albanesi e alla lettura delle opere dei più antichi scrittori gheghi, tra i quali Pietro Budi, Pietro Bogdani e Nikollë Pagzues Kazazi.

Il *Leksiko*, nonostante sia rimasta opera inedita e benché non sia stato vero e proprio oggetto di studio, non è stato del tutto ignorato. Alcuni rinomati studiosi italo-albanesi ebbero modo di consultarlo e, in alcuni casi, di citarlo in particolare per spiegare alcuni termini per la prima volta impiegati da Chetta e poi entrati a far parte del lessico della lingua letteraria albanese.

Un largo uso del dizionario chettiano fece Mons. Giuseppe Crispi nella sua *Memoria sulla lingua* del 1836[17]. Le idee crispine furono decisamente influenzate da quelle chettiane; Crispi fu allievo del Chetta presso il Seminario greco-albanese e dal Maestro ereditò l'amore verso la lingua, la storia albanese, il folclore e il rito greco bizantino, tematiche approfondite in tutte le sue opere[18]. In particolare, nella citata *Memoria* Crispi si occupò dello studio dell'origine della lingua albanese, delle sue caratteristiche fonetiche e della sua importante funzione di conservazione della cultura arbëreshe, e seppur contestò a Chetta di aver ecceduto nelle sue valutazioni etimologiche[19], non solo non evitò di cadere nello stesso errore di considerare l'albanese una lingua più remota di quella greca, giungendo a ritenerla "figlia" dell'albanese, ma spesso si avvalse delle più fantasiose etimologie chettiane per dimostrare i suoi assunti glottologici. Fatto sta che le stesse idee crispine, forgiate sulla base delle speculazioni di Chetta, una volta che vennero diffuse da Crispi, condizionarono e influenzarono gli studi "linguistici" di molti intellettuali arbëres-

[17] Cfr. Crispi Giuseppe, "Memoria sulla lingua albanese di cui se ne dimostra l'indole primordiale e se ne rintraccia la rimota antichità sino ai Pelasgi, ai Frigi, ai Macedoni e gli Eoli primitivi, che la sostituisce in gran parte madre della lingua greca" in *Opuscoli di letteratura e archeologia*, Palermo, 1836, pp. 126-191.

[18] cfr. Guzzetta Antonino, "*Giuseppe Crispi ellenista e albanologo*", in Le minoranze etniche e linguistiche. Atti del II Congresso Internazionale, Vol. II, Palermo, 1989, pp. 421-436.

[19] Crispi Giuseppe, "Memoria", cit., p. 152: «il Sig. Chetta che si sforza di spiegar tutto colla lingua albanese, inciampa[ndo] spesso in stiracchiature, che danno nel falso, e nello strano».

hë dell'Ottocento, anch'essi affascinati dal cosiddetto «mito pelasgico»[20].

Anche lo scrittore e linguista arbëresh Demetrio Camarda utilizzò il *Leksiko* per la ricerca di alcuni termini. Questo è quanto si desume da una nota della *Grammatologia comparata della lingua albanese* nella quale Camarda, da un lato, ammettendo di avervi tratto molte voci, come la voce <hjimonia>, lascia spazio per un apprezzamento dell'opera di Chetta alla cui opera riconosce la notevole ricchezza lessicale, e dall'altro lato, però, contesta la presenza «di parole non genuine, o slave o turche o di composizione arbitraria ed informe, e più di strane etimologie»[21].

Un diverso uso è stato fatto da Giuseppe Schirò-Clesi, il quale ha condotto un vasto studio su numerose opere chettiane. Soffermandosi sul testo poetico che compare nel *Leksiko*[22], Schirò-Clesi si è prodigato a chiarire l'etimo della parola <Arbër> e di altri lemmi, tra i quali quello del vocabolo <*accortezza*> reso in albanese con <dhelpëria> e <skanderghjia>[23].

[20] Mandalà Matteo, "Girolamo De Rada e Giovanni Emanuele Bidera: alle origini del *mito pelasgico*" in Atti del Convegno sul centenario della morte di Girolamo De Rada, in corso di stampa.

[21] « [...] la voce *hjimonia*, con parecchie altre ho attinto da uno squarcio del Diz. manoscritto italiano - alban. del sac. Niccolò Chetta [...] che ho fra le mani. Il quale sarebbe interessante per la raccolta delle parole albanesi che vi si potrebbe fare; ed in esso infatti ho trovato la spiegazione di alcuni voci antiquate dell'albano siculo; ma d'altra parte esso è pieno di parole non genuine, o slave o turche o di composizione arbitraria ed informe, e più di strane etimologie»: Camarda Demetrio, *Saggio di grammatologia comparata sulla lingua albanese*, Livorno, 1864 (r. a. Palermo – Piana degli Albanesi, 1989).

[22] G. Schirò-Clesi, "Il termine «Arbër» in una poesia inedita di Nicola Chetta", in *Shêjzat-Le Phjadi*, n.9 10-11 12, Roma 1966, p. 396.

[23] Giuseppe Schirò Clesi, "Skandergji nel lessico del Chetta", in Atti del *I Congresso internazionale di Studi Albanesi*, Centro Internazionale di Studi Albanesi, Palermo, 1968, pp. 115-118: Secondo il bizantinologo si tratterebbe di un neologismo che Chetta ricavò dal soprannome "Scanderbeg" con il quale è noto l'eroe nazionale albanese Giorgio Kastriota. «Skander|be|g -> skanderghji [...] "furberia" e "accortezza" sono sinonimi, è vero; però la seconda presuppone quasi una necessità di dover compiere un'azione che va condotta tuttavia con tutti gli accorgimenti e le astuzie del caso. La "accortezza" è propria del condottiero, mentre la furberia può essere anche del mariuolo e truffatore». Sicché è agevole per Schirò Clesi concludere rinvenendo una giustificazione plausibile del neologismo nella descrizione della figura skanderbeghiana: «[...] la personalizzazione dell'accortezza nel senso di acutezza di intelletto, nella previsione degli eventi e nel vaglio sagace delle decisioni da prendere e delle azioni da compiere».

Alfabeto e trascrizione

Chetta è stato uno tra i pochi autori siculo-arbëresh del Settecento a mostrare una particolare versatilità nella elaborazione di un sistema di scrittura per l'albanese, passando con grande disinvoltura dall'alfabeto a base greca a quello a base latino-italiana integrato con qualche grafema greco.

Nel *Leksiko* vengono utilizzati entrambi i tipi di alfabeto: l'alfabeto di tipo greco è impiegato nell'intestazione, nel componimento poetico e nel colofone; quello latino-italiano in tutto il resto del manoscritto. Per una ricostruzione della faticosa opera di elaborazione alfabetica di Chetta, non è il caso di riprendere quanto già dimostrato dal prof. Matteo Mandalà nella sua introduzione ai *testi letterari in albanese* chettiani, alla quale rinviamo. Limitandoci di riprodurre alla fine di questa introduzione una tabella delle corrispondenze alfabetiche, è necessario puntualizzare che la trascrizione non ha presentato difficoltà insuperabili. Per ciò che concerne gli interventi per emendare il testo, il lettore può disporre della consultazione della tavola sinottica adoperata dal prof. Mandalà nelle sue edizioni critiche.

Tabella delle corrispondenze alfabetiche

1760-1766	1766-1767	1760-1803	IPA	*Alfabeto Albanese*
ι, Α	α	a	[a]	a
β, Β	b, B	b	[b]	b
ζ	zz	zz	[ts]	c
κ, Κ; κι	c; ci	c, ci	[tʃ]	ç
δ, Δ	d	dδ	[d]	d
δ, Δ	δ, Δ	δ	[ð]	dh
ε, Ε; αι, Αι,	e; ε	e	[ɛ]	e
ë	y, ë	ë	[ə]	ë
φ	φ	f	[f]	f
ϳ, Γ; γ	γ, gh, gh	g, ghh, gh	[g]	g
κ; κι	ggh, gghi	gh, ghi; ggh, gghi	[ɟ]	gj
χ	χ, χ	χ, χ; h	[x]	h
ι; υ	i	i	[i]	i
ι; γ, Γ; γι, Γι	i, j; γ, γι	i, j	[j]	j
κ, Κ; κ,	c, ch; κ	c, ch	[k]	k
λ.	λ, Λ	λ, ll	[l]	l
λ	l	l	[ɫ]	ll
μ, Μ	μ	m	[m]	m
ν	n	n	[n]	n
νν, Νν	gn, gni	gn, ni	[ɲ]	nj
ο	o	o	[o]	o
π, Π	π, Π	p	[p]	p
κ	κ, κι	κ, κι	[c]	q
ρ, Ρ	ρ, Ρ	ì	[r]	r
ῥ	r	rr	[r]	rr
σ, Σ; ς	σ, Σ; ς	s	[s]	s
σι	σc, σci	s, sci, sce	[ʃ]	sh
τ	τ	t	[t]	t
ϑ	ϑ, θ	ϑ, θ, th	[θ]	th
ου; ϐ	u, ϐ	u, ϐ	[u]	u
β	v	v	[v]	v
ζ	z	z	[dz]	x
γγ	gi	g	[d]	xh
ζ, Ζ; σ	ζ, σ	ζ, s	[z]	z
	ϐ		[v]	y
χ	χ, χι	χ	[ç]	hj
λλ	gl, gl	gl, gl	[ʎ]	lj
ξ	ξ, x, chs, cs	cs	[k + s]	ks
μπ; μβ	μπ, μb	mp, mb	[m + b]	mb
ντ; νδ	nτ, nd	nt, nδδ, nδ	[n + d]	nd
γγ, Γγ	γγ, Γγ		[n + g]	ng
γγι	γγ, γγι		[n + ɟ]	ngj
ψ	ψ, Ψ		[p + s]	ps
Ϛ	Ϛ		[s + t]	st

Tavola dei segni

\a/	a *aggiunta in interlinea*
/b\	b *aggiunta in linea*
\\c//	c *aggiunta a margine*
<u>d</u>	d *sottolineata in segno di insoddisfazione dall'autore*
[ ]	*lezione erasa e irrecuperabile*
[a]	a *erasa ma leggibile*
[·]	*lezione depennata e irrecuperabile*
[— b]	b *depennata ma leggibile*
\[—c]/	c *aggiunta in interlinea e poi depennata*
\\[–c]//	c *aggiunta a margine e poi depennata*
[/ a]	a *scritta su lezione erasa e irrecuperabile*
[b / a]	a *scritta su* b *erasa*
[+ a]	a *ricalcata su lezione indecifrabile*
[b + a]	a *ricalcata su* b
[– \ a]	a *aggiunta in interlinea in sostituzione di lezione depennata ed indecifrabile*
[— \\ a]	a *aggiunta a margine in sostituzione di lezione depennata ed indecifrabile*
[—b / c]	c *aggiunta in linea o in interlinea in sostituzione di* b *depennata*
[—b \\ c]	c *aggiunta a margine in sostituzione di* b *depennata*
[d /+ c]	c *aggiunta in linea in alternativa a* d *non erasa né depennata*
[d \ +c]	c *aggiunta in interlinea in alternativa a* d *non erasa né depennata*
[d \\ + c]	c *aggiunta a margine in alternativa a* d *non erasa né depennata*
[— a \ b \\ c]	c *sostitutiva a margine di* b *depennata in interlinea e a sua volta sostitutiva di* a *depennata*
[— a [b + c] \\ de]	de *aggiunte a margine in sostituzione di* ae *depennate e a loro volta sostitutive, per ricalco di* c *su* b, *della lezione* ab
[—a\b/ \\ de]	de *sostitutive a margine di* ab *(*b *integrata in interlinea) depennate*
$a^3b^1c^2$	*diverso ordinamento (* b c a*), segnalato in genere da esponenti numerici*
|	*confine di verso*
a → b	*segmento di verso compresa fra* a *e* b
123	abc *lezione esclusa dall'autore*

Bibliografia

Camarda Demetrio, *Saggio di grammatologia comparata sulla lingua albanese*, Livorno, 1864 (r. a. Palermo – Piana degli Albanesi, 1989).

Chetta Nicolò, "Autobiografia detratta dalla *Storia illirica-macedone* (pp. 244-280)", a cura di Maria Colletti, in *Atti della giornata culturale dedicata a Nicolò Chetta*, Contessa Entellina, 1982.

Chetta Nicolò, "*Testi letterari in albanese*" a cura di Matteo Mandalà, Albanica 22, Salvatore Sciascia editore, Caltanissetta, 2004.

Chetta Nicolò, *Tesoro di Notizie su de' Macedoni*, Introduzione di Matteo Mandalà, Trascrizione di Giuseppa Fucarino, Helix Media Editore, Palermo Contessa Entellina, 2002.

Crispi Giuseppe, "Memoria sulla lingua albanese di cui se ne dimostra l'indole primordiale e se ne rintraccia la rimota antichità sino ai Pelasgi, ai Frigi, ai Macedoni e gli Eoli primitivi, che la sostituisce in gran parte madre della lingua greca" in *Opuscoli di letteratura e archeologia*, Palermo, 1836.

Guzzetta Antonino, "Giuseppe Crispi ellenista e albanologo", in *Le minoranze etniche e linguistiche*. Atti del II Congresso Internazionale, Vol. II, Palermo, 1989.

Mandalà Matteo, "Il *Leksiko* di Nicolò Chetta e i turchismi nell'arbëresh" in Maria Caterina Ruta (a cura di), *Le parole dei giorni*, Sellerio editore, Palermo, 2006.

Schirò Giuseppe, *Canti tradizionali ed altri saggi delle colonie albanesi di Sicilia*, 1923 [ed. anas. 1989.

Schirò Giuseppe, *Opere*, a cura di Matteo Mandalà, vol. I, *Kroja. Rapsodie Albanesi*, Classici della letteratura arbëreshe, Rubbettino editore, Soveria Mannelli, 1997.

Schirò-Clesi Giuseppe, "Il termine «Arbër» in una poesia inedita di Nicola Chetta", in *Shejzat-Le Plejadi*, n.9-10-11-12, Roma 1966.

Schirò-Clesi Giuseppe, "Skandergji nel lessico del Chetta", in Atti del I° *Congresso internazionale di Studi Albanesi*, Centro Internazionale di Studi Albanesi, Palermo, 1968.

Sciambra Matteo, "Paolo Maria Parrino, scrittore siculo-albanese", in *Shejzat* "Le Pleiadi", nn. 5-6-7-8 (1967), Roma, 1967.

Shuteriqi Dhimiter S., *Shkrimet shqipe në vitet 1332-1850*, Tiranë, 1976.

Svane Gunnar, "Dorëshkrimet shqipe të shekullit 18 të në Bibliotekën Mbretërore të Kopenhagës", in *Studime Filologjike*, n. 4, Tiranë, 1986.

Leksiko
liti kthiellë arbërisht

Leksiko liti kthiellë arbërisht

m'embrinë t'Atit Birit e Shejtit Shpirt ashtu kloft

A

A *preposiz.* mbë. A cuore mbë zëmërë, *a buon ora per tempo* mbë herëtë, herëtë: *a man destra* mbë dorë të djadhtë, mbë dorë të drejtë, *a man sinistra* mbë dorë të shtrëmbërë; *a questa banda* mbë këtë anë: *a questo luogo* mbë këtë vend *meglio* më *sic.*

A proposito mbarë.

Attraverso zën dorezë, shtrëmbërë, a shtrëmbrëza.

Abachista njohsi -it m, njohsia f.

Abaco të njohuritë -rit n.

Abbadare sodit *pr.* sodita. *par* soditurë, *fut. desid.* soditsha, *pass.* soditem.

Abbagliare njegullonj *sic* mjegullonj -va -uarë e -uatë -uvsha *pass.* mjegullonem, *meglio di* mjegullohem.

Abbagliamento të mjegulluamitë, e të mjegulluaritë -mit *-it* n.; të mjegulluamitë e sivejë *l'abbagliamento degl'occhi.*

Abbagliato i mjegulluam -i m. e mjegulluame f.

Abbaiare leh -ha -hurë[1] *pass.* lehem

Abbaiamento të lehuritë, *meglio* lehsma f.

Abbaiatore lehsi m.

Abbandonare lëshonj -va -uarë -uatë, *pass.* lëshonem. *Di più* neverit, *pass.* neveritem. *Di più* harronj, *pass.* harronem.

[1] [χorë + χurë]

Abbandonamento neverita -së f. të lëshuamitë -mit n. të harruamitë -mit n.

Abbassare ungjinj, ulj *sic* -gja -gjurë, *pass.* ungjem.

Abbassamento të ungjuritë -it n. të uljuritë *sic.*

A basso posht, e për fundit.

Abbastanza më jaftë

Abbate dignità ecclesiastica ambati -tit m.

Abbattere, vincere pushtonj -va -uarë; *pass.* pushtonem. *Di più* pruanj -uajta -uajturë, *a prova pass* pruhem. *Di più* mundënj -unda -undurë *pass* mundem; *sic.* munt. *Di più*, vras -ava vrarë. *pass.* vritem. *Di più* ndëpërkëmbinj, e ndëpërkëmp, e përkëmp -mba -mburë, *pass.* ndëpërkëmbem. *Di più* mbakinj -ka -akurë, *pass* mbakem.

Abbattere fortezza çortinj, çortijta -uarë *pass.* çortem.

Abbattimento lufta së f.

Abbellire mbukuronj, e bukuronj -va -uarë *pass* bukuronem.

Abbellimento mbukurimi e bukurimi -it m.

Abbeverare ujtinj -ta -iturë, *pass* ujtem. *Di più* potisinj, e potis *sic*, -sa -isurë, *pass.* potisem. *Di più* ujësonj -uarë ujësonem.

Abbonacciare nkthiellinj, nkthiella -eluarë e nkthiellte, *pass.* nkthiellonem.

Abbonire, farsi buono zbutësonj -va -uarë, *pass.* zbutësuarë.

Abbracciare marr ngriqe. *vedi pigliare.*

Abbracciamento të marr ngriqe.

Abbracciare, circondare rrethonj -va -uarë, *pass* rrethonem.

Abbreviare ngushtonj -va -uarë *pass* ngushtonem. *Di più* shkurtonj. *Di più* vogëlonj.

Abbreviamento ngushtimja -së f. shkurtimi -it m. të vogëluamitë n.

Abbrigliamenti da cavallo

Abbrusciare përcëllonj -va -uarë. *pass.* përcëllonem. *Di più* djeg, dogja, -egurë, *pass.* digjem.

Abbruciamento të djeguritë -it n.

Aborrire merzitënj -a, merzit -ta -iturë, *pass.* merzitem, *col dativo, di più* urrënj e varenj e vares.

Aborrimento merzita -së f. të urremitë, të varesuritë.

Abbiezione, viltà shalëbalta -së f. e shëkelbalta e të përqiturit -it m.

Abbruscare le spighe e le campagne vedi brustolare.

Abbruscare bënj shkrumë; *sic* bën shkrump.

Abietto i përqiturë.

Abisso fundi -it m.

A bocconi me faqe për dhē, *sic* me faqe përmistë

Abominare gërdhitinj, egërdhit -ta -iturë, *pass.* gërdhitem.

Abominazione të gërdhitemitë -mit n. e gërdhia -së f.

Abominevole i gërdhitshimi -it m. i merzitshimi.

Abondante i plot, e plotë, të plot m. f. n.

Abondanza të plotëtë -tit n. shumza -së f.

Abondantemente plot, shumë.

Abondare shumonj -va -uarë, shumonem *pass. Di più* tepëronj. *Di più* buronj -ova -uarë, *pass.* buronem. *Di più* mblonj *vedi essere.*

A buon mercato

Abuso vesikeqi -qit m. *sic* zakonkeqi.

Accadere, avvenire goditëm -iturë *part. pret.* goditi e u godit, *impersonale col dativo.*

Accampare, mettere il campo contro la città qëndronj kundrë qitetësë, *invece di* kundrë *meglio* mbi, *ovvero* mpi; *giacché così nelle guerre di Giorgio Skanderbeg una volta disse Lek Dukagjini* mbi ata *contro essi, addosso.*

Accalarsi, umiliarsi bindem, *pret.* u binda, *part.* bindurë. *Di più* përvihem, *pret.* u përvusha.

Accarezzare, Accogliere përgëzonj -ova -uarë, *pass.* përgëzonem. *Di più* përkënaqinj e përkënaq -

aqa -aqurë, *pass.* përkënaqem e kënaq *att.*

Accarezzamento të përkënaquritë n. kënaqeja -së f. përgëzimi m. e përgazimi.

A caso, per sorte shortazë.

Accecare verbonj -va -uarë, *pass.* verbonem.

Accelerare ngutinj -ta iturë, *pass* ngutem.

Accendere ndezinj, e ndez - za -ezurë, *pass.* ndezem *sic.* dhez, *pass.* dhizem e dhezem.

Accendimento të ndezuritë -it n. *sic.* të dhezurit.

Accennare bënj mbë sī. *vedi fare.*

Accertare, affirmare, certificare forconj -va - uarë, pass. forconem; *con buona pace però io dico che è meglio il dire come in sic.* vërtet, *pret.* vërtetova, vërtetsova, *part.* vërtetë-tuarë, vërtetsuar, *pass.* vërtetem.

Accertatamente për të vërtetë, vërtetë *sic.*

Accetta, manara topra -së f. supata -së f. e sëpata e *sic* sopata.

Accettare, ricevere marr, mora, marrë. *imper* mirr e merr. *fut. desid* marsha pass. mirrem e merrem. *Di più* përze, përzura, përzënë, *pass.* përzihem. *Di più* përziell, përzolla, përzjellë, përzillem.

Accetto, caro i dashur, m.

Aceto uthulla -së f. e ufulla - së f.

Acetare uthullonj -ova - uarë, *pass.* uthullonem.

Acetosa erba uthullore -së f.

A che fine, a che proposito? pse, përse, mbse?

Acchetare, pacificare pajtonj -ova -uarë, *pass.* pajtonem; *di più* zbutënj -ta -uturë *pass.* zbutem; *di più* pushonj -ova -uarë *pass.* Pushonem

Acciaio çeliku -ut m.

Acciarino dell'archibugio çarku -ut m.

Accidente, cosa che accade godia -së f.

Accidente, cosa fisica parola e pāmeja -së pāmesë f.

Accidentale i goditëshmi, e goditëshmeja, të goditëshmitë.

Accidentalmente mbë godi.

Accidia, poltroneria pritesa -së f.

Accidioso, poltrone pritaesi -it m. pritueseja -së f. e i prituseshmi, e pritueshmeja.

Acciò të, kinesë të. *A ciò andiate* kinesë të veni, *sic* e sa te, sa të veni *acciò andiate.*

Acciocché të mos, *sic.* sa të.

Accomodare, acconciare dërtonj -ova, -uarë, *pass.* dërtonem. *Di più* goditënj -ta -iturë *pass.* goditem.

Acconciatamente goditshim.

Acconciare tavola e letto shtronj -va -uarë *pass.* shtronem.

Acconcio i goditëshimi, e goditshmia, të goditshmitë.

Accompagnare shoqeronj e shoqëronj -va -uarë, *pass.* shoqëronem. *Di più* përsjell, përsolla, përsjellë, *pass.* përsillem.

Accompagnatore shoqëtari, e shokëtari, shoqëtare e shokëtare f.

Acconsentire dua, desha, dashur. *Di più* shtresinj, shresa, shtresurë, *pass* duhem[2].

Accoppiare ngjitinj, e ngjit -ita -iturë, *pass.* ngjitem.

Accoppiare i bovi sotto il giogo zapsinj, *sic.* zaps -sa -urë, *pass.* zepsem.

Accoppiamento të ngjituritë, të zapsuritë n.

Accorare, dare affanno therinj, e ther, *pret.* thera, e *sic.* therta, *part.* therturë *pass.* therem.

Accordare sivasinj, e sivas -asa -asurë, *pass.* sivasem. *Di più* pajtonj -va -uarë, *pass.* pajtonem.

Accordarsi, acconsentire al parere d'alcuno njimendem, *pret.* u njimenda, *part.* njimendurë

[2] δδuχem |—|

Accordatore, accordatrice pajtuesi m. pajtuesja f.

Accordo, patto kuvenesa -së f.

Accordato sivasurë, pajtuarë e goditurë

Accordo di pace pajtimi m.

Accorgere, avvisare alcuno ndishkonj -va -uarë, *pass.* ndiskonem; bënj me dijturë *con accusat.*

Accorgersi ndienj, *pret.* ndiejta e ndjeva, *part.* ndiejturë e ndierë, *pass.* ndihem. *Di più* njoh -oha -ohurë. *pass.* njihem. *Di più* kthenj ndë vetëje; e më bie ndë mend, *ovvero* mendë.

Accorgimento të njohuritë, *sic.* të pārtë

Accortamente, saviamente ditëshim, e dhelpërisht e dhëlpërisht e me skandërgjī.

Accortezza dhelpëria f. skandërgjia f. *malizjosa accortezza* diekeqia f.

Accostarsi, assomigliarsi qasem -asa -asurë da qas att.

Accorto, prudente shërregjuesi -it m. sandergjuesi -it m.

Accostare, avvicinare avitinj -a, avit -ta -iturë, *pass.* avitem. *Di più* afëronj -ova -uarë, *pass.* afëronem.

Accozzarsi come i montoni përpiqem *dall'att.* përpjek -oqa -ekurë.

Accrescere rrinj -ita -iturë, *pass.* rritem. *Di più* netonj -ova -uarë [3]*sic.* shtonj. *Di più* tepëronj -ova -uarë, *pass.* tëpëronem.

Accrescimento të rrituritë n. të tëpëruamitë n. të netuamitë.

Accumulare grumbullonj -va -uarë, *pass.* grumbullonem. *Di più* mbledh -odha -edhurë, *pass.* mblidhem.

Accumulazione të mbledhuritë -it n.

[3] [— di più]

Accumulatamente me të grumbulluem, *sic.* grumbull, e grumbulth e plot.

Accusare podhitinj e podhit, podhinj e podhisita -ita -iturë e -isurë, *pass.* podhitem e podhisem. *Di più* ngales e ngalesinj -sa -esurë. *pass.* ngalesem.

Accusa podhia -së f. të ngalesuritë -it n.

Accusatore podhitesi -sit m.

Acerbamente, aspramente agrisht, horjatisht.

Acerbare, esacerbare, far aspro agrësonj -ova -uarë, *pass.* agrësonem; *dicesi pure* agrëzonj. *Di più* thartonj, *pass.* thartonem.

Acerbità, asprezza agrëzia -së f. thartira së f.

Acerbo, immaturo i egr, e egrë, të egr. *Di più i* pā pjekurë.

Acerbo, adirato i manishim, e manjeshëmja, të manjeshm

Aco, ago gjilpëra f. e gjëlpëra f.

Acqua uj -it m. *Di più* ujëtë -it n. pl. ujratë.

Acqua vite rrahia -së. *Acqua salsa* ujëtë shellijmë. *inzuppata d'acqua* po ujë. *Meglio sic.* plot ujë.

Acquedotto, condotto d'acqua qumi -it m. *Di più* llullu -ut m.

Acquario segno celeste vorba -së f.

Acquiescere, accettare

Acquistare dobitinj -ta -iturë, *pass.* dobitem. *Di più* fitonj -va -ituarë, *pass.* fitome. *Di più* bënj bëgati.

Acquisto dobia -së f. bëgati -së f.

Acutezza të mbrehuritë -it n. të hollëtë n.

Acuto i mbrehçimi m. e prehçëmia f. të mbrehçimtë n.

Acutamente me të mbrehurë, mbrehurë.

Acqua fresca ujët ngrëthurë[4].

[4] \Acqua fresca ujët ngrë0urë/

Acutamente, sottilmente hollë, me të hollë.

Aguzzare mbrehinj, e mbreh -cha -ehurë, *pass.* mprehem.

Adacquare il vino përzienj verë me ujë, ujësonj.

Adacquato ujësuarë.

Adagiare, adattare, accomodare trajtonj -va -uarë, *pass.* trajtonem. *Di più* përpjek. *Di più* ngjitinj e ngjit. *Di più* goditinj e godit.

Adagiato trajtuarë, përpjekurë, ngjiturë, goditurë

Addestarsi, svegliarsi qonem *da* qonj *att.* -ova -uarë. *sic.* zgjonj -ova -uarë, *pass.* zgjonem.

Addolcire ëmblëtonj e ëmblësonj -ova -uarë, *pass.* ëmblësonem

Addolcire nell'acqua cose amare, come lupini, ulive, li noci regjinj, regja, regjurë, *pass.* rigjem.

Addolorare, dar dolore dhimbinj, *sic* dhemp -ba -em -burë e -ëmbta -ëmbturë.

Addolorato, amareggiato i përkujdeshmi -it m. i përkudesurë, i malnjieshimi -it m.

Addoppiare, far doppio bënj ndīsh.

Addormentare, far dormire bënj me fjeturë, *sic.* hëlonj, e bënj të flërë.

Addormentarsi fle, fjeta, flijta, fjeturë, e flijturë mën[5] gjumi.

Addrizzarsi, alzarsi in piedi nçonem mbë këmbë, *sic.* ngrihem mbë, e më këmbë, e vëhem, e vihem më këmbë.

Addosso, seco mbi vete, më vetī.

Addurre, apportare sjell, solla, sjellë, *pass.* sillem.

Addurre testimonianza dëshmonj. *sic* sjell martrī dëshmova -uarë.

Adempire mbushinj e mbush -sha -ushurë, *pass.* mbushem.

[5] nën

Adeguare njëmëndinj -da -ëndurë, *pass.* njëmëndem.

Adescare, lusingare sherregjonj -va -uarë, *pass.* sherregjonem.

Adesso, ora tashti, tash, nani.

A detto ngljisht.

Addietro mbrapë, *sic.* prapa.

A Dio sta in pace e concordia it. me tënë Zonë, it. me paqe e me amonjë

Aderire mbanj me.

Adirare idhënonj -ova -uarë, *pass.* idhënonem e mërihem *adirarsi, sdegnarsi.*

Adito, ingresso të hīturitë, të hīmtë -mit n.

Adocchiare, guardare sottilmente sodhitinj, sodhit. *Di più* kehërinj -ijta -ijturë, *pass.* kehërihem, msinj, mësinj, *sic. adocchiare indicando, e riprendendo tacitamente* vares -sa -esurë.

Adolescenza të rītë n. *gen.* së riut; djelmëria f. vogëlī -së f.

Adombrare, ombreggiare bënj hje.

Adoperare, maneggiare përduanj, përduar *pret.* përduara, *part.* përduarë e përduarë, *pass.* përduarem.

Adorare, riverire bindem -inda -indurë *col dativo sic.* prosqinis -isa -isurë, *pass.* prosqinisem. *Di più gli Albanesi oltra contorni* adëronj.

Adorazione e riverenza të binduritë, aderimi, *sic.* prosqini.

Adornare mbukuronj e bukuronj. *Di più* stoli -isa -isurë, *pass.* stolisem, bukuronem, *part.* bukuruarë.

Adornamento mbukuria, bukuria, stolia f.

Adottare bënj bir, *per carità,* me tënë Zonë.

Advento, tempo prima del S. Natale quando si digiuna con astinenza di carne.

Adulare, lusingare gëdhëlëtonj -ova -uarë, *pass.* gëdhëlëtonem. *sic* kolaqeps -psa -epsurë, *pass.* -epsem

Adulatore[6] gëdhëlëtuesi m. *sic.* kolaqān m.

Adulazione gëdhëlëtia f. *sic.* kolaqia f.

Adulatorio i gëdhëlëtueshmi m.

Adulterare, falsificare maishtrinj, *pass.* maishtronem *pret.* maishtrova, *part.* maishtruarë.

Adulterare, usare con donne altrui kurvëronj.

Adulterio kurvërī f.

Adultero kurvar m. kurvë f.

Adulterino kopili m *sic.* mushëk m. mushëkë f.

Adunanza d'uomini kunventi m.

A dunque prā.

A faccia scoperta mbalë faqe, *aperta fronte.*

Affatto, totalità gjithë, gjith sej *sic.* ndutu.

Affabile, piacevole i pëlqieshmi m. e pëlqieshmja f.

Affabilità, piacevolezza e pëlqiemitë n.

Affamato i urëshimi, e urëshimja f.

Affangare, imbrattar di fango përbaltinj, përbalt *pass.* përbaltem, *part.* përbalturë.

Affannare, affliggere mundonj, *pass.* mundonem mshonj, mbshonj, *pass.* mshonem e mbshonem. *Di più* nxirinj -ra -irurë *pass.* nxirem, përkujdes -esa -erusë[7], *pass.* përkujdesem. *Di più* idh, idha, idhurë, *pass.* idhem.

Affanno, angoscia mundimi m. kujdesa f. koposi m. *sic.* koposë f. kujdesi m. të idhuritë, të nxiruritë.

Affare, faccenda punë -së f.

Affaticarsi fëdigjem, u fëdigja, fëdigjurë.

Affaticare fëdgjonj. *Meglio sic.* shërbenj e punonj.

Affaticato i fëdgjueshimi m. *meglio sic.* i shërbiemi, kurmi i shërbiem *il corpo affaticato.*

[6] adula|zione 4 tore|

[7] -esurë

Affatturare magjepsinj, e magjeps -psa -epsurë, *pass.* magjepsem. shtrigjëtionj -ova -uarë, *pass.* shtirgjtonem.

Affermare, confermare rrefienj -iejta -iejturë e rrefierë. *Di più* thom.

Afferrare, pigliare zë, *sic.* zë, zura, zënë, *pass.* zihem, *sic.* zihem. *Afferrar con violenza* rrembenj *sic.* rrëmbenj -va -ierë, *pass.* rrëmbenem.

Affezione, amore të dashuritë -it n.

Affetto, attenzione mālli -llit m. *sic.* mallë -së f..

Affettuoso a qualcosa i përmalltshimi -it m.

Affettuosamente me të dashuritë, përmalltshim.

Affibbiare, allacciare mberthenj, *sic.* mbërthenj -eva -ierë e -ejturë, *pass.* mbërthenem.

Affidare, assicurare.

Affiggere, ficcare ngulinj e ngul -ula -ulurë, *pass.* ngulem.

Affissare, guardar fisso keqërinj -ira -ijturë, *pass.* keqërinem.

Affittar, dar o pigliar a pigione ap *sic.* jap o marr qara, *vedi dare o pigliare*

Affitto, pigione qireja -së f.

Affliggere helmonj -va -uarë, *pass.* helmonem m. ngushellonj -va -uarë, *pass.* ngushellonem, dhimbinj e dhemp, e përkujdes -esa -esurë.

Afflizione *vedi affanno* koposi[8].

Afflitto i kopjasmi m.[9]

Affocare, infuocare djeg, dogja, djegurë, *pass.* digjem; *di più* flakos e flakosinj -osa -osurë *pass.* flakosem *da* flaka.

Affogare mbinj, mbijta, mbijturë, *pass.* mbitem

Affogamento të mbijturitë

Affogativo i mbitshimi -it m.

Affollarsi, cacciarsi dentro depertonj -ova -uarë, *pass.* depertonem, *con*

[8] /coposi\ [9] \afflitto i copiasmi/

questo ndë për mjet e *sic.* ndë mesëtë, *ovvero* në mesëtë.

Affondare hump e humbinj -mba -mburë, *pass.* humbem.

Frena, refrenare ngërmonj -va -uarë, *pass.* ngërmonem.

Affrettare, sollecitare ngut e ngutinj -uta -uturë, *pass.* ngërmonem

Affrettamento nguta -së f. e *sic.* shpejtimi m.

Affrettare, andare in fretta çpejtonj, *sic.* shpejtonj -ova -uarë, *passs.* çpejtonem.

Affrettatamente çpejt e *sic.* shpejt.

Affrontare, azzuffarsi përluftonj -va -uarë, *pass.* përluftonem *e sic.* përbalzem *dall'att.* përbalz; *di più sic.* mund, mundem -unda -undurë.

Affrontare con parole përçmonj -ova -uarë, *pass.* përçmonem.

Affronto përçmënjëria -së f.

Affumare [10]kapnisë e kapnisinj -sa -isurë, *pass.* kapnisem. *Di più* timonj -va -uarë, *pass.* timonem *da* timi *fumo.*

A gara përluftueshim, zëllshime.

Agente, fattore qehajai -it m.

Agevole i dobi -it m. e doba -së f.

Agevolmente dobia, kolaj.

Agghiacciare ngrinj -ijta ijturë. *Di più* akullonj -ova -uarë, *pass.* akullonem.

Agghiacciato i akulluam, akulluarë, ngrijturë, e nzërë.

Aggiornarsi ngëdihem. *sic* dihem, u dijta, dijturë, ngëdinj, dinj *sic. attivo pres.*

Aggirare, circondare rrethonj -va -uarë *pass.* rrethonem.

Aggirarsi, andare attorno sjell *aggiro, pass.* sillem *con genitivo.*

[10] |pa|

Aggiungere, accrescere çtonj, *sic.* shtonj -va -uarë, *pass.* çtonem e nçtonem *da* nçtonj *att.*

Aggiungere, arrivare mberrinj -ijta -ijturë, *pass.* mberritem.

Aggiungere al parlare flas përse dijti, shtonj fjalë ndë të folëtë.

Aggiunta të çtuamitë n. *sic.* e shtuamia.

Aggobbare kërrus e kërrusinj -usa -usurë, *pass.* kërrusem, *il part. fa pure* kërrust. *Di più* gërmonj -ova -uarë, *pass.* gërmonem.

Aggradare, piacere pëlqenj, *pass.* pëlqenem.

Aggrapparsi, attacarsi ngjitem *dall'att* ngjit.

Aggraziato, pieno di grazie hīr plot -it m. i pëlqieshimi -it m.

Aggravare, caricare rëndonj -ova -uarë, *pass* rëndonem.

Aggravare, molestare mbëshonj, *pass.* mbëshonem.

Aggravare, fare ingiustizia bënj dhunë *col dativo*, bënj lig e keqe *sic.*

Aggroppare nienj -jeta -jeturë, *pass.* nihem.

Agguagliare njëment *redi adeguare.*

Agguagliamento të njëmenduritë.

Agile i lei, i le, e laja, të letë. n.

Agio, comodità koha -së f.

Agitare, stimolare nxitinj e nxit, nxita, nxiturë, *pass.* nxitem.

Aglio hudhëra -së f. *spicchio d'aglio e d'ogni altro* thelpi -it m.

Agnello qingji -it m. e qengji -it m. *Agnellino* qengjithi m. *Agnella* qengja -së f. e shtjerra f.

Agnello di un anno vjetundi m. *Agnella di un anno* rrura -së f. *Agnellina* qengjeza f.

Agonizzare hjek frimënë, *sic.* helq *alle volte solo, alle volte con* frimënë.

Agosto mese gushti m.

Agreste gresta -së f. *meglio* aguridhe -së f

Agricoltore bulku -ut m.

Agricoltura bulqia -së f.

Agro, brusco i egrë, e egrë, të egrë, i tharrëti e tharrtja, të tharrtitë, *meglio con una -r.*

Agrezza të thartitë n. egrëzia -së f. thartira f.

Aguato, insidia njimtimi -it m. e njëmtime.

Aguzzare vedi acuzzare

Aguzzo i prehmi m. e prehmja, të prehmitë.

A guisa mbë mëndirë.

Aguglione da punger i bovi asteni -it m.

Ahi voce di lamento vaj alimono

Aia, area dove si batte il grano lëmi -it m. pl. lëmënjëtë; *di più* loma -së f.

Aio, messere lala -së f.

Ajutare, dar sussidio ndimonj *sic.* ndihmonj -ova -uarë, *pass.* ndimonem; *di più* ndih e ndihinj -iha -ihurë, *pass.* ndihem.

Ajuto ndihma -së f. të ndimuamitë n.

Ajutatore ndihmetari e ndihmëtori m.

Ala krahu -ut m. e kraha -së f. e sjetullë -së f. *ma per i sic. quest'ultimo.*

Alabarda patërzarë, e patërshara f.

Alba del giorno drita e bardhë, të zbardhuritë e dritësë, *far l'alba* bënj me zbardhënjë drita.

Albanese i arbëreshi m. e arbëreshja f. *Di più* arbërori m. arbëroreja f. *Di più* arbëri m. e arbëra f. *Di più* shqipëtari m. shqipëtarja f.

Albania Arbëria -së f. dheu i Arbëritë *in albanese, all'albanese* arbërisht e shqipt.

Albergare gjelinj -ijta -ijturë.

Albergatore, forestiere i huaj m. e huaja f.

Albergo konaku -ut m.

Albero lisi m. pema -së f. druja -së f. qorri m.

Albore, bianchezza të bardhëtë.

Alboreto [11]proshmi -it m. vendi plot me lise, o vendi lisesh.

[11] [arbosceto]

Alcuna volta ndo një herë, *in tempo quando* një herë e një herë. *Alcune volte, alle volte* herë e herë.

Alcuna cosa gjë kafshë, ndo një kafshë.

Alcuni, alquanti disa, *sic. dica* e disashit.

Alcuno conti ntonjë *meglio che* ndonjë.

Al doppio qetë, *al dritto* ndëreq, *sic.* dreq e ndrejt.

Alessandria Skanderia -së f.

Alessandro Leka -së m. *Alessandro il Magno* Leka i Madh. *S. Alessandro*, Sënt Leshi -it m.

Alessio città Leshi -it m.

Alessare zienj -iejta -iejturë, e zieva e zierë *pass.* ziehem.

Alfiere, banderaio bajraktari m. flamurari m.

All'alba ndë natjet me natënet, *innanzi l'alba*, mengjes; *alla sera, al vespero* mbrëmjetë, mbrëmanet.

Al lato, appresso ndaj *con accusat. sic.* ndë anëtë.

Alacciare mberthenj -eva -ierë *pass.* mberthenem.

Allagare, mondare lëshonj ujtë, lumtronj.

Allargare cosa chiusa hap, hapinj -apa -apurë e hapt *sic. pass.* hapem.

Allargare cosa involta zgjeronj *sic.* shtiell.

Alimentare ushqenj -eva -uarë, *pass.* ushqenem.

Alimento, nutrimento gjella -së f. ushqimi m.

All'impovviso pa të prituritë, pa priturë. *sic.* ndë zbetë *da* zbea -së f. *All'ora* a të herë, m'atë herë, mb'atë herë. *Alla malora* me të mallkuamitë, me mallkim. *All'in fretta* nguturisht. *All'incontro, dirimpetto* kundruell kollganet.

Alla rivescia, al rovescio mbrapëzë, mbrapështazë, *sic.* prapëtë.

Alla fine ndë vorë *da* vë e orë, ndë të sosmitë, e *sic.* të sprasmenë.

Alito, fiato frima -së f. *Alito spirito lento* kalimë -së f.

Allattare, dar latte ap sisë, jap gji, *vedi dare.*

Allattare, succhiare latte thith, thithnj *sic.* thith thithinë.

Allegare i denti, mani, piedi; stupidirsi mbihem *da* mbinj *att.* u mbijta, mbijturë.

Allegerimento të lëzuamitë -it n.

Allegerire lëzonj -ova -uarë, *pass.* lëzonem.

Allegramente me hare, me gaz

Allegrare, dar allegrezza gëzonj -ova -uarë, *pass.* gëzonem *di più* përgëzonj *sic. Di più* harepsinj -ijta -ijturë, *pass.* harepsitem.

Allegro i gëzueshimi m. i gëzuam

Allegrezza gëzim -it m., hareja -së f. gazëmenda -së f. *sic.* përgëzimi m.

Allentare, rallentare lëshonj *pass.* -onem -uarë.

Allentamento, lentezza *sic.* lëshimi -it m.

Allettare, lusingare vedi adescare, accarezzare.

Allettamento, lusinga sherregjia -së f. gëtheletimi -mit m.

Allettatore, lusinghiere sherregjuesi -it m.

Allevare, nodrire rrinj e rrit -ita -iturë, *pass.* rritem.

Allevatrice, nudrice doda së f.

Alloggiare, ricevere in albergo kondis e kondisinj -isa isurë, *pass.* kondisem.

Alloggiare, albergare jec mbë konak, *vedi stare.*

Alloggiamento vedi albergo

Allontanare,superare danj, *sic.* ndanj -ajta -ajturë e -orë, *pass.* ndahem

Allontanare, discostare largonj -ova -uarë, *pass.* largonem.

All'oscuro ndë të errit.

Allungare, prolungare ngjat, ngjatinj e *sic.* nglat -ata -aturë, *pass.* ngjatem.

Allungamento të ngjturitë n. të nglaturitë.

Alma, anima spirti -it m. spirtëratë *pl. sic.* shpirt.

Almeno ndë mosë, më pak; *sic.* më të pakënë.

Al quanto disa, pakëzë, *sic.* čica, pakëth.

Altamente n'alt, lart.

Altare ilteri m. *sic.* triesa shejtë; faljepsmi[12].

Altezza madhia -së f. *per superbia* madheshtia së f. të madhtë n. të lartëtë, it n.

Alto i lart, e lartë, të lart, *altissimo* fort i lart.

Alterare, perturbare trazonj, *pass.* trazone.

Alterare, mutare ndërtonj, *pass.* ndërronemë.

Alterare, perturbare il sangue per ira *sic.* [13]tërbonj -onem, *pass.* tërbuarë, trazuarë *alterato.*

Alterazione të trazuamitë, të ndërruamitë n. *sic.* trazimi -it m.

Altra volta të tjerë herë, *altrettanto* tjetr'aqë, qietë.

Altrimenti ndrishej, ndrishe, ndrishei, ndëmosë, mbë tjetr arrësie

Altrove di ku, njetaj, gjetai. *sic.* gjetk.

Altro jetri, etri, etra, jetra, jetrit, etrit.

Altronde, d'altra parte së tjetër vend, së tjetërë anë.

Alume stipsi - it m.

Alzare, innalzare nçonj, *pass.* nçonem, ngrinj *pass.* ngrihem; *imper.* ngre, ngreu, ngreva, e ngrijta; *pret part.* ngrijturë.

Alzare la voce ngrinj zërë. *Alzar bandiera* shtiell flamur, shtiell bajrak.

Amabile i pëlqieshimi, i dashuri, *meglio il dicono i sic.* moi dashuri.

Amabilmente me të dashurë.

A mala pena me zī, me zīsë *sic.* pa hīr.

Amalarsi sëmundem, u sëmunda, sëmundurë; lengohem *da* lengonj *att.* -ova -uarë.

Amalarsi di nuovo, ricadere sëmundem përsë dijti, për së riu.

[12] /fagliepsmi\ [13] [- tur]

Amalato sëmundi, i lenguam *sic.* i sëmurë, *amalaticcio* i sëmundjasm *sic.*

A mani giunte me duar të mbjekurë përpjekur.

Amante, innamorato dashesi -it m. dasheseja f. e dueseja -së f. *innamorata.*

Amaro i idhurë, i formuam, i farmkosm.

Amarezza të idhuritë n. helmi -it m.

Amaretudine d'animo kujdesi -it m. kujdesa f.

Amaramente me t'idhurë, idhtë

Amare dua, duc, desha, dashurë, duhem.

Amareggiare helmonj -ova -uarë -uatë, helmonem; idheronj -ova -uarë e idhtë, idheronem.

Ambasciaria ellçia, të lajmitë -mit n.

Ambasciata zihariqi -it m.

Ambasciata di matrimoni prosonia -së f.

Ambasciatore i lajmi -it m. e lajmeja -së f.

Ambasciatore di matrimoni prosoni -tit m. prosonita -së f.

Ambi, ambedue të ditë.

Ambiguo, dubbioso i ndërdishmi -mit m. e ndërdishmeja -së f.

Ambizioso madheshtori -it m. madheshtoreja -së f.

Ameno, giocondo i pëlqieshmi -it m.

A mente ndë ment.

Amenta erba ëndrezë.[14]

Amico miku -ut m. mikesha -së f. *sic.* mikja -së f.

Amicarsi, far degli amici mikëronj, *meglio* mikëronj, mikësonj.

Amichevolmente mikërisht. *Amichetto* mikuthi m.

Amicizia mikesia f. *sic.* mikëria -së f.

Ammaccare stip, stipinj, *sic.* shtip -ipa -ipurë, *pass.* stipem.

[14] /amenta erba ëntrezë\

Ammaestrare mbsonj -ova -uarë, mbsonem.

Ammaestramento mbsimit -it m. të mbsuaritë n.

Ammassare, adunare mbjek bashëk, *pass.* mbjekem bashëk, mbjekurë, bashkonj, bashëkuarë *sic.* mblodh, mblodha, mbledhur, mblidhem

Ammassamento të bashëkuamitë n. të grumbulluamitë; bashka.

Ammattonare shtronj me tula, *part.* shtruarë me tula.

Ammazzare vras, -ava vrarë, britem[15].

Ammazzamento të vrāmitë.

Ammettere ap, jap, dhë, dhënë.

Amministrare, reggere ruanj, ruajta, ruajturë, ruhem.

Ammirare, maravigliarsi mrekullonj, mrekullohem. thëmas, thëmasem *sic.* thamaks, thamaksurë, u thamaksa, thamaksem.

Ammirabile, maraviglioso i mrekullueshimi -it m. *sic.* i mo thamaksuri.

Ammirazione të mrekulluamitë *sic.* të thamaksuritë.

Ammogliare martonj -ova -uarë, martonem.

Ammollare, ruotare ehj, ehjinj, ehja, ehjurë, ehem; preh, prehinjej, prehem, prehjurë.

Ammollire, far molle njom, njominj -ova -uarë, njomem. *Ammollire con parole* zbut, zbutinj, zbuturë.

Ammonire ndishkonj -ova -uarë, ndishkonem; qërtonj -ova qërtuarë, qërtonem.

Ammonire, avvisare bënj me dijturë *con accusat.* bënj e di.

Ammonizione të ndishkuamitë, ndëshkimi -it m.

Ammonzellare vedi accumulare

[15] vritem

Ammorbare fëliq, fëliqinj, fëliqurë, fëliqem.

Ammorzare shuanj, shuarë, shuhem; shimb, shimbinj -imburë, shimbem *e col p. meglio.*

Ammoscire vesh *cioè* vesh e veshinj, veshurë e vesht, veshem.

Ammutire, farsi muto hestinj *con accusat.* hesturë, hestem; mungonj.

Amo da pescare grepi -it m. grepthi *diminuit.*

Amare të dashuritë -it n. *Amore infiammato* të dashuritë të përflakshim. *Amore infocato* të dashuritëtë përzjarrshim. *Amorevolezza* të dashuritë. *Amorevolmente* të dashurë.

Amorevole, amoroso i pëlqieshimi m. i mo dashuri.

A modo che aqë sa.

A morte mbë mort; mbë të vdekuritë.

Ampiezza të gjerëtë -it n.

Ampio i gjërë, e gjërë, të gjërë.

Ampolla, vaso di vetro shisheja -së f.

Ancilla, fantesca dada -së f.

Ancora per conseguente ende; *sic.* edhe.

Ancora della nave angurra f.

Ancorché ndonesë.

Ancudine, incudine kudheri -it m.

Andare vate, vajta, vaturë; ec, e ecinj, eca, ecurë; *di tutti e due l'imperat fa* ec; *e di tutti e due il futuro desiderat.* vavsha.

Andar a caccia gjetonj -ova -uarë.

Andar ad abitare altrove vete të gjellinj, ngjetoi,o *sic.*gjetç e mtonj -ova -uarë, mtonem.

Andar con ordine vete me rendi.

Andar a solazzo, a spasso shetis, shetisinj -ita -iturë; zbavit, zbavitinj, zbavitem, zbaviturë.

Andar entrando sull'acqua lundronj -ova -uarë.

Andar innanzi, precedere prinj -ita -iturë.

Andar in collera merihem -ijta -ijturë.

Andar intorno njoronj -ova -uarë.

Andar in su hip, hipinj, hip përpjetë, hip përmal, vete o ec përmal, vete, o ec përpjetë.

Andar in giù zdrip, zdripinj, zdrip përpjetë, zdrip posht, e *sic.* posht.

Andar sotto vete ndënëzë, e ndënë ta, *sic.* vete përposhë. *Andar a tentone* vete tue prekurë.

Andar a piedi vete o ec kombesuar, e këmbsi. *Andar a cavallo* vete o ec kaluar, kalōr, *sic. pure* kalosha.

Andar ocultamente contro vete rinezisht kundruoll.

Andar via shkonj ndësë, ec ndësë.

Andar nel fondo dell'acqua humb, humbinj.

Andata të vamitë, të vaturitë, të vatërë, t'ecuritë.

Anello unaza -së f.

Anetra uccello rosa -së f.

Andrea Ndreu -ut m.

Anfora, vaso stamba -së f. o stëmba f.

Angoreggiare, gravare mshonj -ova -uarë -onem *sic.* vasanis -isem *e tormentare anche in pubblico.*

Angoria, gravezza mshuamitë.

Angelo engjëlli -it m.; *angelo custode* engjelli trazetari.

Angolo, cantone qushku, skanji, qoshi *sic.* angona f.

Angoscia përkujdesa -së f. helmi -it m.

Angosciarsi përkujdhesem; i përkujdeshmi *angoscioso.*

Anguilla ngjala -së f.

Anguinaglia kofsha -së f.

Angusto, stretto i ngushti, i shtrejti m.

Anima spirti -it m. *sic.* shpirti -it, shpirtëthi *diminuit.*

Cosa d'anima, animale spiritale e spirituale i përspirtishmi m. e përshpirtshmja f.

Animale, bestia shtasa -së, arrësieshime; *animale fiera, feroce* bisha -së f.

Animale razionale shtasa -së f. e arresieshime, *irragionevole* shtasa e pa arrësia.

Animare, incoraggiare zëmeronj -ova -uarë -onem.

Animo, cuore zëmëra f.

Animosamente zëmërisht, zëmeruashim.

Animosità të zëmeruamitë, trimeria -së f. zëmeria.

Animoso trimi -it m. i zëmërueshimi *sic.* zëmrëtari e zëmërë madhi; *meglio* zëmerori.

Annebbiare njegullonj, *sic.* mjegullonj -ova -uarë, *pass.* mjegullonem.

Annegare mbinj e mbita, mbiturë, mbitem e mbisinj, mbisa, mbisurë, mbisem.

Annegrire nxinj -ita -iturë, nxihem; e mavris, mavrisinj -isa -isurë, mavrisem.

Annidare, far nido bënj çerthënë, *sic.* bënj folenë.

Annichilire faronj -ova -uarë -onem.

Annitrire, voce di cavalli hingëllinj, *sic.* hëngëllonj.

Annitrire nome të hëngëllijturitë, *sic.* hëngëllima.

Anno viti -it m. vjeti -etit m. *di quest'anno* i simbjetshimi *sic.* i simbjelmi; *dell'anno passato* i vjetshimi, *sic.* i vjelmi -it m.

Annobilire fisnikonj -ova -uarë, fisnikonem.

Annodare vedi aggrappare.

Annotarsi, farsi notte ngrisetë *dall'att.* ngris -isa -isurë, ngrisem.

Annullare çprish, çprishinj, *sic.* shprish -isurë -isem.

Annumerare, contare njehinj -oha -ohurë -ihem *sic.* njoh -oha -ohurë njihem.

Annunziare, avvisare veshtëronj, bënj me dijturë.

Anziosamente me desīr, desherueshim, *sic.* me dëshërim.

Anticamente herejet, *sic.* të parnë te moti plak.

Antichità di campo moti -it m. monë -së f. *forse da* moti, moti plak, moti i

motit; *antichità di età* pleqirja f.

Antico, vecchio i motçimi *sic.* i moçmi, e motçimeja, plaku -ut m. plaka -së f. *Antico, vecchio delle cose inanimate* i vjetri m. e vjetra f. të vjetritë

Anticipare marr përpara, vinj përpara.

Anticuore, malore zalia -së f.

Antiporta, atrio hajati -it m.

Antivedere, considerare innanzi kujtonj përpara, *sic.* llojas.

Antro spella -së f. shpella -së f.

Anzi munesë, mu, mu.

A passo a passo, pian piano dal e dal, *sic. pure* leth e lethë.

Ape bleta -së f. mjalza *sic.* mjaltëza -së f.

A pena me zi, me zusë *sic.* pa hīr.

A pennello mjeshtrisit *sic,* mjeshtrisht, zënëtisht.

Apertamente, manifestamente nalë, shtruarë, mballfaqe.

Aperto zbillmi -it m. çeli -it m. zbillturë, zbillurë, çelurë.

Apertura të zbilluritë, të çeluritë.

A pezzo a pezzo copë copë *sic. pure* thrime thrime, dërmudhe dërmudhe; *a poco a poco* pak e pakë, pakëza pakëza.

A porta per porta përdier, përdiertë, *sic.* derë më derë.

A posta kashtëlë

A postema plasila -së f.

A postemare qelbaz -aza -azuurë, kelbazem.

A proposito, a punto mbarë.

Apostolo apostulli -it m. i dërguami -it m.

Appagare, soddisfare pajtonj -uarë -onem.

Appalesare, divulgare leçit, leçitinj -iturë, leçitem.

Apporare, incontrare resht, reshtinj, reshturë, reshtem; pruanj -ijsa, prëruanj, pruajturë, pruhem, përonj.

Apparecchiare gatonj -uarë -onem; bënj gati.

Apparecchio gatimi -it m. trajtja -së f.

Apparentare krushqonj -uarë -onem.

Apparentamento krushkia -së f. *parentela.*

Apparente i dukshimi, i mbrazeti *uomo; meno apparente, bello* i bukuri, e bukura, të bukuritë,

Apparenza doka -së f. të dukuritë.

Apparire dukem, u duka, dukurë.

Apparizione të dukuritë n. të pāmitë.

Appartenere përkas, preka, prekurë e prekova, prekarë *sic.* nget, përnget -ta ngas, përngas.

Appasionato, invidioso zmirori -it m. zmiroreja -së f.

Appendere vjer, vora, vjerrë, virem, vjer nfit *in collo.*

Appestare, infettare kukutis, kukutisinj -isurë, kukutisem.

Appetire, bramare deshëronj -uarë -onem *sic.* oreks e eksurë.

Appetito, brama deshërimi e deshiri -it m.

Appetito, fame uria -së f. uri -it m.

Applicarsi nxirem, u nxira, nxirurë.

Applicazione të nxiruritë.-it n.

Appoggiare kumbis, kumbisinj -isa -isurë, kumbisem, pështetem, pështet, pështetinj, pështeturë, pështejta, pështetem.

Appoggio, sostegno qëndra -së f.

Apprendere, capire coll'intelletto ndegjonj *sic.* ndëlgonj, ndegjuarë -ova, ndegjonem.

Appresso, vicino ndaj *sic.* ndanëtë, *dopo* mbas.

Apprezzare, stimare mbanj -ajta -ajturë, mbahem.

Approbare[16] lëvdonj -uarë, i lëvduam -onem.

[16] [— approvare]

Approvare, accettare stres, stresinj -esa -esurë -esem; bëgënis, bëgënisinj -isurë -isa, bëgënisem.

A punto, a proposito mbarë.

Aprile mesc

Aprire nçel, nçelinj, çel -elurë -ilem; zbillinj -ijta -illurë -ijturë, zbillem; hap, hapinj, hapurë, hapem; shprosh, shproshinj -osa -osurë, shproshem.

Aprofittarsi prokops, prokopsinj -psa -opsurë -opsem. Bënj prokopi; *fo profitto sic.* bënj të mbarë e piks të mbarënë.

Appropriare kthenj prej veti, *vedi voltare.*

A questo modo mbë ktë arresie, mbë ktë mendirë.

Aquila shqipeja -së f. magjipi *Egitto.*

Aquilone, vento borea murrani -it m.

Arabia Arapja; *arabo* arapi, magjipi, arapkinja -së f. *in arabo* arapisit, arabisht.

Arancio narënxë -së f.

Arare, coltivare levronj -ova -uarë -onem; punonj -uarë -onem.

Aratore būlku -ut m. punetori -it m. *Terreno arato* argoma -së, mazia -së, *aratrice* līsë -së f.

Aratro parmenta -së f. umbi -it m. plori -it *ma in sic.* plori e plore f. *il ferro che mettono nell'estremità dell'aratro, il quale apre la terra, temone dell'aratro* stivari -it m .

Arca arka -së f. senduqi -it m.

Archibugio tifeqi -it m. pushka -së f.

Archivio vedi cancelleria

Arciere, saettatore arketori -it m. shitucsi -it m. *cassa dell'archibugio* qëndaku -ut m.

Arcano, nascosto fshehurë e fsheht.

Arco arku -ut m.

Arco celeste, iride dilberi e dillberi *da* djell e bërë, *giacché l'iride si forma da ragi del sole, che percuottono la nebbia.*

Ardente ndezeti -it m.

ndezeta -së f. dhezti *meglio.*

Ardere vedi abbrusciare djek, dhez, digjem, dhizem.

Ardire, presumere kuxonj -uarë -onem, matinj, mata, maturë.

Ardire, audacia kuximi -it m. të maturitë.

Ardito i kuxueshimi -it m. e kuxueshmeja -së f.

Arditamente kuxueshim.

Ardore, calore vëpa -së f. *sic* vapa; të nxëtitë n. të ngrohtitë n.

Arena, sabbia rëra -së f.

Argento rgjëndi -it m. e rgjëndja -së f.

Argentare rgjëntonj -ova -uarë, rgjëntonem; *di argento* i rgjëndhëti, *sic.* i rgjëntë, kroj i rgjëntë *una fonte nella contessa con bellissima acqua.*

Argomentare legitimamente ligjëronj -uarë -onem.

Argomento discorsivo e legitimo ligjërata -së f. besodhia.

Aridità të thātitë n. *arido* i thāti, i thati.

Aria, aere airi -it m. *ed* erë -së f.

Ariete dashi -it m. *plur.* deshtë.

Arguzia të hollëtë -it n.

Arguto i hollë, e hollë, të hollë.

Armare armatis *sic.* armatoj -isa -osa -isurë -osurë, armatisem, armatosem.

Armatura, arme bianche peciri -it m. *vedi corazza.*

Arme armë -së f.

Armento bagëtia -së f. bakëtia f. shterria -së f.

Arpa instrumento arpa -së f. lëvdia -së f.

Arrabbiare tërbonj -ova -uarë -onem, mëninj -ijta -ijturë, mënihem.

Arrancare, cavar fuori la spada qit, qitinj; *korda*, qiturë *la spada sfoderata.*

Arricchire bëgat, bëgatinj -aturë -atem.

Arrischiare rrëzikonj.

Arrivare arrënj -ita -ejturë; mberrinj -ijta -ijturë; arrë, arrura, arrënë.

Arrivo të arrënëtë, të mberrijturitë n.

Arrogante madhështori -it m. i leshuami -it m.

Arroganza madhështia -së f. të leshuamitë n.

Arrossire nguq, ngukinj -uqurë, nguqem.

Arrossire, vergognarsi mborronem da mborronj, me mbarrë *con vergogna.*

Arrostire, cuocere a rosto pjek -ekurë, poqa, piqem.

Arrotolare come quando giù vengono i sassi dal monte rrukullinj, rrukullisinj -isurë -isa, rrukullisem.

Arruginirsi ndrishkem da ndrish -ishurë.

Arso djegurë, dhezurë; *abbrasciato* përsëlluarë, bërë shkrump.

Arte zënati -it m. *sic.* tehnī -së f. *scuola.*

Artegiano punetori -it m. punetorja -së f. zënatça f.

Artificio mjeshtria -së f. sëndargjia -së f.

Artificiosamente zënatisit, zënatisht me sëndargji.

Artificioso, ingegnoso vejeshimi e vëjeshimeja f. sëndergjuesi -it m.

Arteria, canna della gola gromazi -it m.

Artiglio, unghia d' uccelli thua, thoi -it m.

Ascella sjetulla -së f.

Ascendere, montare hip, hipinj, hipurë, hipem.

Ascesa, salita, luogo erto përpjetë -it m.

Ascia stromento di falegname sqepari -it m.

Asciare i legni dent, dendinj, denda, denturë, dendem.

Asciugare tër, tërinj, terta, terturë e terem *pass.*

Asciugare con un drappo nfshīnj, fshīnj, fshijta, fshijturë, fshīrë, fshihem.

Ascoltare marr vesht, veshtëronj; *sic.* marr vesh.

Asinello gomarthi -it m. gomarza f. morgaçëthi -it m. morgaçëza f. *sic.* gajdhurthi -it m. gajdhureza f. gajdhuraqi, gajdhuraqja f.

Asino gajdhuri m. gajdhurja f. gonjari m. gonjarja e gonjara f. gomara gomarja f. gomari m. morgaçi m. gajdhara, morgaça f.

Asma stemaku -ut m.

Asparago frutto sparëngu *sic. la pianta* sparëngjës.

Aspergere prishkonj -uarë -onem *spruzzare.*

Aspergere, vuotare derdh, derdhinj, *da* edhurë, derdhem.

Aspettare pres, prita, pritur̈ë, pritem *pass.*

Aspetto, volto fetira -së f. e idhurë *fiero, iracondo.*

Asapramente egrëzisht, egrisht, me t'idhurë.

Aspro i egrë, e egrë, të egrë, i idhurë, e idhurë

Asprezza egrëzia -së f. t'idhuritë n.

Assaggiare kërkonj -ova -uarë -onem; ngjeps, ngjepsinj -epsa -epsurë ngjepsem; ngjeronj, ngjeruarë, ngjeronem.

Assai shumë, *più assai* më shumë, *assaissimo* fort shumë, *sic.* shumë shumë.

Assalire përleftonj -uarë -onem.

Assalto të përleftuamitë n. të turëtë -tit n.

Assassinare trembenj, *meglio* trembenj, tremp, trembjarë, trembem; kusaronj -onem -uarë; grabitinj, grabiturë, grabitem.

Assassino horamiti -it m. kusari it m. grabitesi -it m.

Assassinamento grabëtia -së f.

Assediare rrethonj -uarë -onem; ngërmonj -ova -uarë -onem.

Assedio të zënë rreth e rrethi -it m.

Assegnare regione ap, jap arrësje.

Assicurarsi, fidarsi ujdhatem, ujdhaturë, *dep. con dativo.*

Assistere ruanj -uejta, ruarë, ruhem.

Assistente ronjesi -it m.

Assistenza ronja -së f.

Assetato, sitibondo i etçimi, e etçimeja f.

Assolvere ndejenj, ndejta, ndejejturë, ndejenem; zglidh -idha -idhurë -idhem.

Assomigliare, comparare shemenjenj -eva -ierë; gjasem *col dativo.*

Assordire shurdhonj -ova -uarë -onem.

Assotigliare kullonj -uarë -onem.

Assuefare mbsonj -uarë -onem.

Assuefazione të mbsuamitë, të mbsuaritë.

Astenersi mbahem *da* mbanj -ajturë -ahem; përkuerem *da* përkuer, përkuerë.

Astenersi in quaresima kreshmonj -uarë -onem.

Astinente i përkuershimi -it m.

Astinenza in quaresima të kreshmuemitë, kreshmë f.

Astinenza del tutto të përkuermitë n.

Astinentamento përkuershim.

Astringere a giuramento nxit, nxitinj me bë; shtërgonj me bë.

Astringere ngërmonj -uarë -onem, *forzare.*

Astuzia diekeqia -së f. shërgjia, dhelpëria f.

Astuto, trincato dikeshi, sherregjuesi m.

Attaccare con cera od altro simile ngjit -iturë -item.

Attaccato ngjiturë, ngjitmi, ngjitmja.

Attaccare le vestio o altro a chiodi ngjitronj -uarë, ngjitronem.

Atrio, anti porto trembja -së f.

Atroce, fiero i merishim; merishim *adverb.*

Attendere, studiare zë, zura, zënë, *sic.* zë̄, studjonj, studis[17].

Attenzione malli -it m.

Atterrare, buttar in terra rreronj -uarë -onem, rrezonj -uarë -onem.

[17] \\stuðis//

Atterrare, spaventare zokelonj -uarë -onem

Attizare fuoco shkrep, shkrepinj, *sic.* shkrep - epurë -epem. *Azione* të bëmitë. *sic.* e bëmja f. të bëmatë f. pl.

Attitudine sëndergja - së f.

Atto, destro i vejeshmi -it m. jashi -it m. *sic* i vjershimi, e vjershimja *esser atto* stenem, u stena, stenurë.

Attossicare farmëkos, farmakoj -osurë -onem; helmonj -ova -uarë - onem; farmakonj.

Attraere, tirar in alto ngeh[18], ngrehinj -ehurë, ngrihem.

Attraversare pjerr, propra[19], pjerrë, prierë, prirem. tërduerinj, tërduer, uarë -uerë -urem

Attondare rrotullonj -uarë - onrem.

Attristare idhëronj -uarë - onem. zime *pass. pure.*

Attusfare nell'acqua vërvi -iturë, vërvitem.

Atturare mbëshel, mbëshelinj -elurë -elem; thurinj -ururë -urem.

Avantare lëvdonj -uarë - onem.

Avantamento të lëvduamitë, *sic.* lëvdima -së f.

Avantatore lëvduesi -it m.

Avampare digjem, djeg - ogja -egurë; flakonj -ova -uarë -onem.

Avanti përpara.

Avantaggio tëperia -së f.; tëperiza -së f.

Avanzare, superare shkonj -ova -uarë -onem; munt, mundinj -undurë -undem.

Avarizia lakemia -së f.

Avaro lakemuesi -it m.

Avaramente lakemueshim.

Audace i padreshimi -it m. i kuxueshimi -it m.

Audacia të kuxuemitë n. *presunzione.*

Audienza të gjegjuritë

Avedersi, accorgersi kthenj ntë vetëhe vesipiskor.

[18] ngreh [19] prora

Avena, biada di cavalli tërshëra -së f.

Aventarsi addosso lëshonem *da* lëshonj; sulem *da* sul, sulu, u sulla -ullurë.

Aventurato fatosi -it m. fatoseja f. i fatueshmi m.

Aversario kundertari -it m. kundertareja f. *sic.* armiku -ut m.

Aversità, miseria mjeria -së f. të mjeritë.

Avertire, osservare per mente keqir, keqirinj -ira -irurë -irem.

Aviarsi, metter in via nis -isa -isurë, nisem; zmilem *con* prej, u zmilla -illurë.

Avicinare avit, afëronj.

Avilire çmonj -ova -uarë -onem; përqit -item, përqiturë.

Aviluppare, intricare ngateronj -uarë -onem.

Aviso, notizia[20] dieja -së f.

Aviso, novella kumetitë -tit n; të lajmitë n.

Aviticchiare ngit -iturë -item.

Avo, avolo gjishi -it m.; gjisheja -së f.

Avocare le cause ligjëronj -uarë onem.

Avocato gojetari -it m. gojetareja -së f.

Avolgere mbështjell -ellë e mbështjelë -ilem.

Avorio filidhëmbsi -it m. avoi -it m.

Aura çerza -së f.

Aurora ndënatia -së f.

Austro, vento jugja -së f.

Autore, inventore, fattore, formatore, creatore bësi, bësi, gjetsi, gjetesi m.

Autorità, potestà pushtetja -së f.

Autorità, attestazione deshmënjëria -së f.

Autunno vjeshtatë -vet f. pl. prëndëdimri -it m.

Autunnale vjeshtetori -it m. vjeshtetoreja -së f.

Azimo, pane pogaça -së f.

[20] [— novella]

Azzuffare, assaltare përluftonj -uarë -onem.

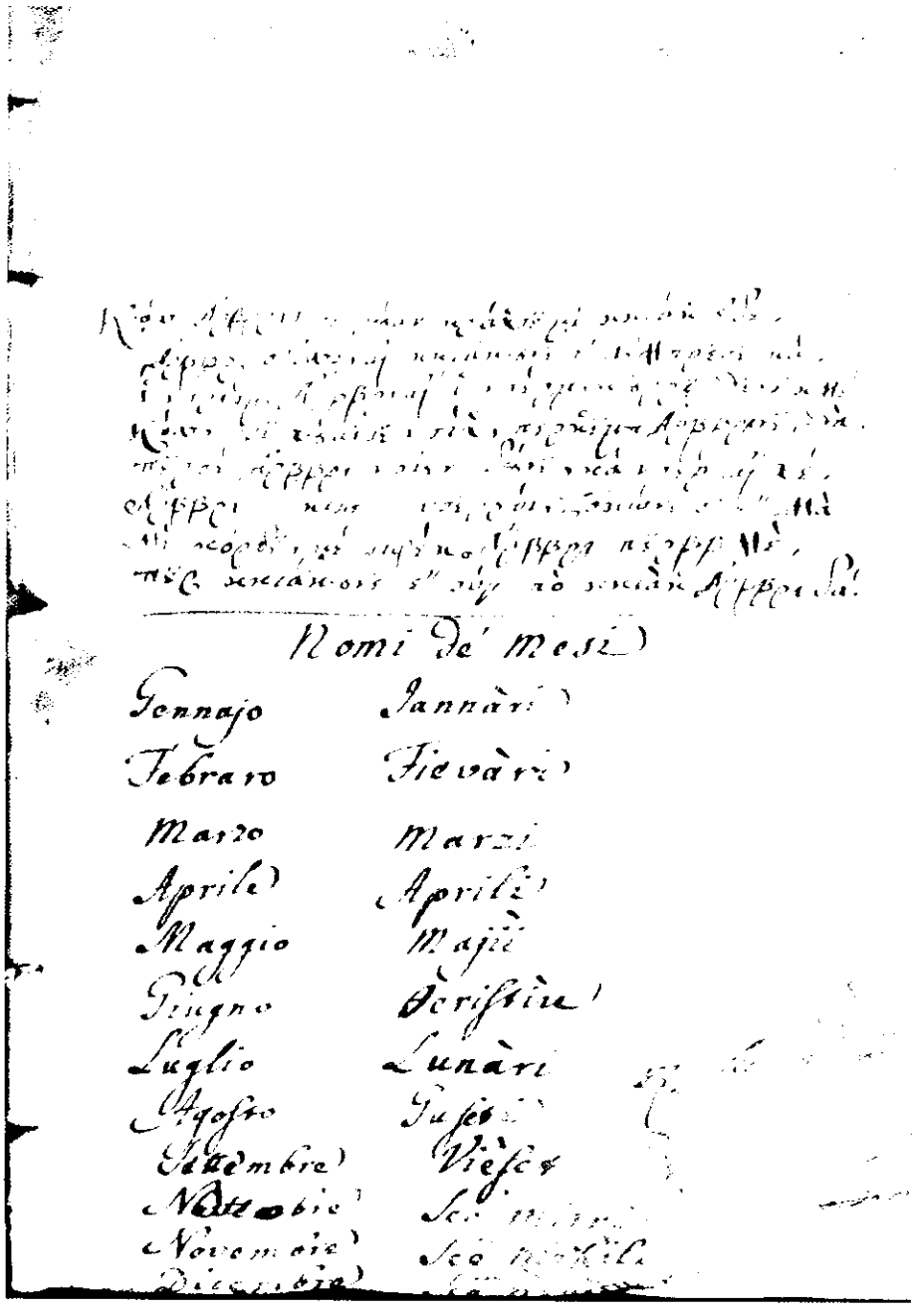
Azzuro colore i rrimti, e rrimta, të rrimtitë.

Azzurro celestino i përziermi, e përziermja, të përziermitë. n.

Kush Arbrit së ruan krahtë me gjak edhe,
Arbr s'isht, e gjakunë e dhelprësë ka,
i ndritm Arbr, ai i nderm, kurrë thënë kle,
Kush të huajitë ndih, përkëmb Arbrinë tha.
Përse Arbri ndien dhunë, ka nder, e he,
Arbri qime ndërroi, zakonë s'e la.
Me kordhë, me tifek Arbri përble,
Për gjakunë e tij po gjak Arbri dha.

Nomi de'mesi

Gennajo	*Jannari*
Febraro	*Vjetari*
Marzo	*Marci*
Aprile	*Aprilli*
Maggio	*Maji*
Giugno	*Theristiu*
Luglio	*Lunari*
Agosto	*Gushti*
Settembre	*Vjesht*
Ottobre	*Shë Mitri*
Novembre	*Shë Mëhilli*
Dicembre	*Shë Ndreu*



Nomi de' mesi

Gennajo	Jannàri
Febraro	Fievàri
Marzo	Marzi
Aprile	Aprili
Maggio	Majii
Giugno	Ocristiu
Luglio	Lunàri
Agosto	Gusti
Settembre	Viesct
Ottobre	Sco [illegible]
Novembre	Sco [illegible]
Dicembre	[illegible]

Leksiko, f. 33

B

Babaluccio nudo kërmili; *babaluccio vestito* krëmit.[21]

Babilonia Bagdati -it m.

Bacche, frutti minuti come di lauro, lentisco ecc. koqeja -së f.

Bacchetta purteka -së f. mbshikëza -së f. shkopi -i- m.

Baciare puth -tha -uthurë -uthem.

Bacile kompliku -ut m. legjeni -it m. llagona *lat.*

Bacio të puthuritë, të puthmitë n.

Bagaglio zulëtë f. pl.

Bagascia kurvë f. kurvëtari m.

Bagatelle të mbrazëtë f. pl.

Bagnare lag -ga -agurë, lagt, -agem.

Bagnato i lagti, e lagta.

Baje, ciancia përrala -së f. *meglio* peralla.

Balbettare balbezonj -uarë -onem.

Balare come le pecore blegetonj -uarë -onem.

Balato nome blegetorija -së f.

Balbo balbeti m. belbeta f.

Baldanzoso i lëshuami, e lëshuamja.

Baldanza të lëshuamitë n.

Balenare krëpinj, shkrep, shkrepa -epurë -epem; shkreptinj, shkrept -epta, shkrepturë -epem.

[21] \Babalucio nudo khërmili. Babalucio vestito crëmit/

Baleno, lampo vetetima -së f. shkreptima -së f.

Balestra beja -së f.

Balla di piombo topi -it m.

Ballare luanj, los m. *sic.* loz *vale* kërcenj -ierë, londronj -uarë[22].

Ballerino kërdhiesi -it m. kërdhiesçja f.

Ballo valla -së f. kërdhimi -it m.

Balordagine, sciocco i hutuemi -it m. i trëlloksmi -it m. *Divenir balordo* trëllos -osem; hutonj -onem.

Balsamo bagmi -it m.

Balzo, precipizio rrezmerieja -së f.

Bambace bumbaku -ut m.

Bambina kërthiri -it m. djali -it m. femia f.

Bambinello djalthi m. çuni -it m.

Bambinella çupa -së f. femijza f. foskonjëza f.

Banchettare goshtitem, shtiturë.

Banchetto goshtija -së f.

Banchetto da sedere selja -së f. shkëmbi -it m.

Banda anë -së f. *Di banda a banda* anë pr'anë.

Bandiera flamuri m. bajraku m.

Bandire udhonj -uarë -onem; përzë, përzjel.

Bando, grida leçia -së f. dëlalia -së f.

Banditore leçituesi m. qemali -it m.

Bara, cataletto vigtë -rit m. vdekurvetë, shtrati i vdekurvetë.

Baratro grupija -së f. honema -së f.

Barba mjekëra f. *senza barba* i pamjekëri m.

Barbiere rruesi m.

Barbozzo, mento mjekëra f. f. fëlqa f.

Barca barka f. karap[23].

Bardassa putshi -it m.

Barile vuca f. burila f. *barilotto* buciela.

[22] |-onem| [23] /carap\

Barustola rrotulla f.

Base qëndra f.

Basilio vasiu -ut m.

Bassare unginj *sic.* ul, ungjurë, ungjem

Basso, inferiore ungjeti *sic.* i ulti. *Di bassa condizione* horiati m. *cioè rustico villano*[24].

Basso, profondo i nkthelli.

Bassezza di condizione horatia -së f.

Bassezza di luogo të poshteritë n.

Bastante esser bastante mejaftë -isht.

Bastantemente mejaftë.

Bastare bastonj *sic.* arrënj - ejta -ejturë.

Bastione, riparo sogjia -së f. meterizi -it m.

Basto samari -it m. borrore-a -së f.

Bastonare vrak e rraf - ahurë -ahem, rraftinj, mbshikinj e mbshik - ikurë, mbshikem.

Bastonata sjela -së f. të rrahuritë.

Bastone shkopi -it m. shkopinjëtë pl. thupra - së f. mshikeja -së f.

Battaglia lufta -së f. amanj - it m. e manj -it m.

Batter moneta kudherinj, kudher, kudhurë.

Batter il grano o le biade nell'aja shīnj -ijturë.

Batter la porta, picchiare trokullonj -uarë, trokullinj.

Batter droppi di lana nell' acqua per farsi lenir dërshtilinj, dërshtil - ilurë, dërshtilem, *il luogo dove si battono* dërshtila f. *sic.* dërshtila f.

Battesimo pagzimi -it m. të pagzuamitë n.

Battezzare pagzonj -uarë e -uatë, pagzonem.

Battere tela e simile koponis -isurë, koponisem.

Battocchio della campana gjuhza -së f. e kumborëzë.

Bava che pende dalla bocca orga -së f.

[24] /cioè rustico villano\

Battista pagzuesi -it m.

Bavoso i arguri, i prëarguri, e argura.

Beato i lumi, e lumja, të lumtë.

Beatitificare lumzonj -uarë -onem.

Beatitudine të lumëtë n.

Beccajo kasapi -it m.

Becco cjapi -it m. cjapëtë pl.

Becco di moglie, cornuto i brīruemi, i idhunuemi.

Becco d' uccelli cepi -it m.

Beccare cimbas -isurë -isem.

Beffa të përbuzuritë n.

Beffare përbuz, përbuzinj -uzurë -uzem.

Beffatore gazetori -it m. gazetoreja f. *faceto.*

Beffeggiatore përbuzesi -it m.

Beffeggiare disprezzando shanj -ajturë, shahem.

Belletto, calore knaja -së f. *Imbellettare* limonj -uarë -onem; ngjenj -ierë e ngjeturë, ngjejta e ngjeva.

Bellezza bukuria -së f.

Bello i bukuri, e bukura, të bukurë n.

Bellino *sic.* i bukurushi, i bukurthi -it n.

Benché ndonesë, *sic.* megjith *se tuttoché, benché.*

Benda del capo pashniku -ut m.

Bene, il bene të mirëtë n.

Bene adverb. mirë; *benvenuto* mirë se erdhe, *ben trovato* mirë se të gjeta.

Benedire bekonj -uarë -onem.

Benedizione bekimi -it m.

Beneficio të mirëtë n. *meglio* e mira -së f.

Benevolo dashesi -it m. duesi -it m.

Beneficio, liberale dhënesi -it m.

Beni, facoltà të pasuritë n.

Benignità njerezia -së f.

Benigno njerezishimi -it m.

Bere pī -iva -irë, pihem; *bere alla salute* pī për shëndetë.

Beretta kesula -së f.

Bersaglio shenji -it m.

Bertola vedi bisaccia

Bestia stasa -së f. *bestia selvatica* bisha -së f.

Bestiame bëgatia -së f. kafsha f.

Bestiale posi stasa, i stasëshimi -it m.

Bestiale stasnia -së f.

Bevanda pijeja -së f.

Bevuta të pijmëtë.

Bevere allo spesso come gli ubbriachi rruf, rrufinj, rrufurë, rrufem.

Bevitore pijsi -it m.

Biada su erba bulakja -së f.

Biada frutto drith -itht n

Bianchaggiare zbardh -ardhurë -ardhem.

Bianchezza të bardhëtë n.

Bianchirsi per vecchiaja thinjem, u thinja , thinurë.

Bianco i bardhi, e bardha, të bardhëtë.

Biancolino bardhushi, bardhusheja.

Biasimare çmonj -uarë -onem; shanj -arë -ajnurë, shahem.

Biasimo çminjeria -së f. shameja -së f.

Bicchiere putiri -it m. qelqi -it m.

Bieta bifta -së f. sesqeja.

Bifolco, boro bulku -ut m. dilmeri, delimeri *meglio* lopari m.

Bigatto verme di seta mshikeza f.

Bigio colore i thinjmi *sic.* i thimi.

Bigoncio mifura, korbulli -it m.

Bilancia pesha, terezia f.

Bilico kërthinjëza, kërthia f.

Biondeggiare gjelburonj -uarë -onem.

Biondo i gjelbur; *biondolino* gjelburushi m.

Birro zafi -it m. *sic.* qepsi -it m.

Bisaccia duaku -ut m.

Bisavolo shkatragisi -it m. shkatragisheja f.

Bisbigliare niteronj -uarë.

Bisbiglio, sussurro niterima f.

Biscia bolla -së f.

Biscotto pesimedhi -it m.

Bisognare, ho bisogno dua, dashurë, duhem;

kam nevoje; më bën nevoje *mi fa bisogno.*

Bisogno, necessità nevoja -së f. zira f.

Bisognoso i nevojshimi m. nevoçsi -it m.

Bizzarro kriekërzimi -it m. këmbjemi -it m.

Bizzarria këmbinjeria f. të kriekërzimitë n.

Bocca goja f. *bocca dello stomaco* goja e luga e barkut *sic.* stomahi m. luga e zëmërësë *sic. bocca cioè l'aorta del cuore; bocca d'oro* gojarti m.

Boccale, vaso eni -it m. ena së f. *Boccalino* enëza f.

Boccal da gittar acqua in mano briku -ut m.

Boccale grande stëmbja e stambja f.

Boccellato kulaçi -it m. kulaçthi *diminuit.*

Boccata, liscia finja -së f.

Boccone di cosa liquida bëlshia, *sic.* bulshia.

Boccone di cosa solida kopshoreja, kopshata f.

Bollare, improntare merhilis -isurë -isem; vulos -osurë -osem.

Bollo, sigillo mehiri -it m.

Boja, carnefice gjellati -it m.

Bollire vëlonj, valonj -uarë - onem e vëlinj.

Bollente vëleti m. vëleta f.

Bollore, fervore vëla *sic.* vala f. të nxëtëtë n.

Bonaccia, serenità të kthjellëtë n. *sic.* të thjellëtë n.

Bontà të mirëtë n. e mira f.

Bordello vendi i kurvërisë, i kurvavetë.

Bordone, asta di pellegrino in viaggiando purteka f.

Borgo di città vendi ngjat, gjutetësë; varosha f.

Borsa kulleta -së f. *borsa di testicoli* kulleta e herdhevet. *sic. anche* fuzëka.

Bosco pilli -it m. *selva, bosco* proshmi m. *sic.* pillja f.

Boschetto pillthi, proshmthi m.

Botta, percossa sjela -së f.

Botte voza -së f. vuta f.

Bottone sumba -së f.

Bottone di lagrima o rugiada sumbulla f.

Bottega diqani -it m.

Bottone di rosa kongjeja f.

Bottone aperto di piante bubuqka f.

Bottonare mburthenj -ierë -onem

Bove kau -ut m. qetë pl. *Pelle che pende al bove sotto il gallo* lofsha f.

Bove, luccio, lumaca piccolina dhomarëza f.

Bozzo, tumore të frimëtë; të thatitë n. *sic.* të ëjturitë.

Braccio della mano llora f. *sic. bracciuolo.*

Braccio zagaru -ut m.

Brache di tela të lindatë n. pl.

Braca breka f. tirku -ut m. tirqitë pl.

Broggia prushi -it m.

Brama, desio deshiri m. mālli m.

Bramoso, desideroso desheruesi, i përmallshimi m.

Brancata dora f. hjirovole, hjirobolja f.

Branca d'animale thoi m. *sic.* thundrë, thundja f.

Bravo trimi, *piccolo sic.* trimaraqi.

Bravura trimeria -së f.

Breve i shkurturi, i ngushti m.

Brevemente shkurturë, ngushtishim. *In breve, dopo pochi giorni* mbas pak ditësh.

Brigata rrufa -së f.

Briga, controversia qorta f.

Briglia freni m. *sic.* halënari -it m.

Brillare livis -isurë -isem *sic.* bredh -edhurë -idhem.

Brina brima f.

Brocca, vaso di terra stomba, vorba -së f.

Brocchiere, torga squt -ut m.

Broccolo trisheja f. rraskolla f. rufuli[25].

Brodo, guazzetto lëngu -ut m.

Bronzo tuci -it m.

[25] /ruffuli/.

Brofola plasila -së f.

Bruco, sorte di grillo vema f.

Bruno zeshku -ut m. e zeshka f.

Brustolare përcëllonj -uarë -onem; *biada brustolita sic.* ushtra, ushtria f.

Bruttare, imbrattare pegānj, pegārë, pegahem; shëmptonj *sic.* shëntonj -uarë -onem

Bruttezza, deformità shentimi -it m.

Brutto, deforme i shëmptuami, *sic.* i shëntuami; *lordo brutto* i pegāmi, e pegāmja f.

Buchi del naso biratë pl. *sic.* verë *singol.*

Buco del culo bitha f.

Budello zorra f.

Bufalo animale buai -ajt m.

Buffone zombasi -it m. maskari -it m.

Buffoneria maskarja f. *buffoneggiare* maskaronj.

Bugia rrena, *sic.* e rremja.

Bugiardo rrenazi m. rresi *sic.* i rremi.

Buganza merdinfa -së f.

Buono i miri, e mira, të mirëtë.

Burla, facezia gumecia f.

Burlare gumecem, u gumeca, gumecurë; gazit, gazitinj -iturë -item.

Burlare, ingannare gënjenj -jerë enem; njimtonj -uerë -onem.

Burlarsi d'altro qesh -eshurë -eshem; përbuz, përbuzinj -uzurë -uzem.

Burliero, faceto gazetori, i pëlqieshimi m.

Butiro gjalp, gjalpëtë n. të lieritë n.

Buttare shtie, shtënë, shtihem.

Buttar fuori qit, qitinj -iturë -item; qes e përqes, përqiturë, përqitem.

Buttar a terra përmis -isurë e -ist -isem.

Buttar una fune nel collo qit një litār ndë fit.

C

Cacare dies, dier, ditem, dieva *pret.*

Cacarella barku -ut n. *sic.* purdhi -it m.

Cacatojo musteraku -ut m. *sic.* prëvaza -së f.

Caccia gjeja -së f. *Andar a caccia* gjetonj -uarë, gjuanj -uarë përgjenj -uarë -onem.

Cacciar dentro këllas, kalla, kallurë e klliturë, kllitem.

Cacciatore gjëtori -it m.

Cacciar, mandar via përzë -ura -enë; udhonj -uarë -onem; përziell -jellë -illem.

Cadavere i vdekuri, e vdekura.

Cadena senxhiri -it m. Di ferro appesa sul camino kamasira -së f.

Candella che portano le donne fenxhiri -it, fenxhirithi.

Candella *sic.* lihnari -it m. *diceva* qëri -it m.

Cadere bie, re, rarë.

Caduto, anche in miserie i rami, i përmismi, i rrëzuami.

Cadenazzo vargu -ut m.

Caduco, mortale vdektāri m. i përmortshimi.

Caduco, cadente i rrezueshimi.

Caduco, fragile i kalbishimi, e kalbshimja.

Caduco, male

Caffollare ndent, endurë, endem.

Cagione, causa kretë, krejt n. orresjeja f.

Cagna bushtra f.

Cagnuolo d'ogni animale kulishi, kelisha f.

Cane[26] qeni m. *cane levriere* lingori, longoreja f.

Calcagno dhembra f. dhembëri m.

Calare zdrip -ipurë -ipem. dirgjem, dorgja, djergurë *da* djerg.

Calcare shkel, shkela -elurë, shkelem.

Cafè qelpsë.[27]

Calcina kellqeria f.

Calcio shqelbi -it m. e sqelmi -it m.

Calcitrare shqelbonj, shqelmonj -uarë.

Caldaja kusia f. kazëni -it m.

Caldo i ngrohti, e ngrohti f. i nxëti m.

Caldo il caldo vapa, vala, të nxëtitë n.

Calice putiri -it m. kalsheniti -it m.

Callo iriqi -it m.

Caligine ngiqi -it m.

Caliginoso i vrërëti, e vrërta, të vrërëtitë.

Calpestrare trus, trusinj -uzurë -usem; shkel.

Calpestio degl'animali trokoll *ma da* trokollinj.

Calvezza të paleshitë n. të pakriptë n.

Calvo paleshi, pakripi m.

Calunniare shpif -isurë -isem.

Calunniatore shpifesi -it m.

Calunnia shpifa -së f.

Calzare mbath -athurë -athem.

Calzetta lunga sino alla cinta tirku -ut m.

Calzetta sino al ginocchio çorapi -it m.

Calze, brache breka -së f.

Calzatoio kapucari -it m.

Camararsi, mangiar latticini përbulmetinj -eturë, përbulmetem.

Camarato, companatico di latticini bulmetitë n.

[26] cane |—|

[27] \cafè chielpsë/

Cambaro, gambaro gaforeja -së f.

Cambiare ndërronj -uarë -onem.

Cambio ndërrima e *cambiamento.*

Camelo deveja -së f.

Camera qiella, qiellza *camerino, cella.*

Cameriara dada f.

Caminare ec, ecurë.

Caminare retrogado vedi rinculársi.

Camino udha së f. dhromi -it m.

Camino, fornace, focolajo vatra -së f.

Camiscia d'uomo këmisha; *di femmina* linja f.

Camisciotto eleku -ut m.

Camola, tordo moliza f. zgjerbeja f.

Campa, verme unjidha f.

Campagna, pianura fusha f.

Campana kumbora f. kumboreza *diminuit.*

Campanina zileja f.

Camppeggiare, vagar per campi shetit -iturë -item.

Campione luftari -it m.

Campo, territorio fusha, livadhi -it m.

Campi incolti e abbandonati djerratë pl. f.

Campicello bastira, bastirelza.

Canale, acquedotto lugu -ut m. lugjetë pl.

Canale di bronzo o ferro che butta acqua çezmeja f.

Canal grande per cui passa l'acqua strugu -ut m.

Cannolo del canale o altro picinari.[28]

Canape korpi -it m.

Cancellare shprish -ishurë -ishem.

Cancelleria qelçeri -it m. kiveri -it m.

Cancelliere shkruesi -it m.

Candela, lucerna lihnari, drita f.

[28] \Cannolo del canale o altro pizinari/

Candeliere dritesa -së f.

Canella di botte duqa f.

Canestra koshi -it m. shporta f. *canestrino* karçeleja

Canna kalëmi -it m.

Cannetto kalmishteja f.

Canna della gola grija f. gromazi -it m.

Cantare këndonj -uarë.

Cannata qerthë.[29]

Cannavaccio xiropani.[30]

Cantore kënkëtari, kënkëtori m. kënkëtarja, kënkëtoreja.

Cantatrice ne' lutti vajtesha -së f.

Cantare cose sacre psal -alurë psalem.

Cantone, angolo qoshi, biga f.

Canto kënka f. kënkëza *dimin.*

Cantina kaneva, qori -it m.

Canuto i thinjmi, thinjurë, i thimi. *Divenir canuto* thinjem -injurë

Caolo lakëra f.

Capace, abile i zoti m. [31]*sic.* i mëndshimi.

Capanna kaliveja f. kësolleja f. *non piace.*

Capello krip -ipt n. kripi -it m.

Capelli lunghi floketë *da* floke f. *capello riccio* kripi i rridhë.

Capello da coprirsi il capo shapka f. *uomo che porta il capello* shapkllori m.

Capellano meshëtari m.

Capestrare krëpes, krëpesur -esem.

Capestro krëpesi -it m.

Capezzale, guanciale nënëkrieja f.

Capire con intelletto ndëlgonj, ndëgjonj.

Capire nxē, nxē, nxërë e nxëjturë, nxehem[32]; marr, marrë mirrem.

Capitano qefalia -iut e -jesë m. vajvoda -it m. e vajvodësë *genit.* m.

Capitolare krienj, kriejta e krieva, kriejturë e krierë, krihem.

[29] \Cannata chiertee/ [30] \Cannavaccio χiropani/ [31] [—] sic. [32] [—] nzëhem

Capitolo të kriemitë n.

Caporale krietë, krejti; *capo l'istesso.*

Capocchio del membro lekura e karit; zaba f.

Capone kapoi -it m.

Capuccio jaka.[33]

Capra dhia -së f.dhiza, keçeza, ftuleja f. kenkeza f. *sic.* çineza[34].

Capretto edhi -it, dhīthi -it sjapthi; *sic.* qenqi, tragopulli[35].

Capricorno segno celeste sjapi m. *sic.* cjapi.

Capuccio jaka -së f.

Capuliare grīnj -ijta e -iva -ijturë e -irë, grihem; i gririjmi *capuliato.*

Caraffa shisheja f. pljaçë-ka[36].

Caramente me të dashurë.

Carboncello tumore i thati m.

Carbone fengjilli -it m.

Carbonajo fengjilltari m.

Carca, somma barra f. pesha f.

Carcare, caricare ngarkonj -uarë -onem.

Carcioffo thereska.[37]

Carcare, schiopo, arco ngreh -churë e ngrehte, ngrehem, ngrihe *imperat.*

Carcasso, turcasso kukura f.

Caricatore di somma bor-retori m.

Carcere oscuro burgu -ut m. burgjetë pl.

Carcere sepolto filakja f. fulakja *sic.*

Carceriere burgetari *sic.* fulakari m.

Carcerare filakos -osurë e filakost -esem.

Carcioffo thereska f. boçëkza.

Cordar lana, bombace, lino krëh, kreh -churë -ehem -ihem.

Cordatore krehsi -it m.

Cordone shëljeri.[38]

[33] \capuccio iaca/ [34] /cinneza\ [35] /tragopoli\ [36] /pgliacëca\ [37] \carcioffo 0eresca/ [38] \cardone schëglieri/

Carestia, fame uria, uria e madhe *sic.* uri m.

Carminare lana con mani shtie lesh.

Carità të dashuritë n.

Carne misht n. e mishi -it m.

Carnevale moti i lidhuravetë. *Giuochi carneraleschi* lodra të kapruell.

Capretto di un anno tragopolli.[39]

Caro, grato, giocondo, ameno pëlqieshimi.

Caro di prezzo i shtrejt, e shtrejte, të shtrejt.

Caro adverbio shtrejtë.

Carro koçi -it m. qerri -it m. *Carretta* koça f.

Caruccola, girello rrotulla f.

Carta da scrivere karta -së f.

Casa shpia f. *sic.* shtpia. *Casetta* shtëpiza f.

Casata, parentela fisi -it m. jenia f.

Cascare rrëzonem, bie. *Cascare in disgrazia* bie ndë merī.

Cascio, formaggio djath, djathtë n.

Casentola gërrembi -it m. kakëzoza f.

Caso, avenimento godia f.

Cassa arka f. sënduqi m. *Cassetta* kutia f.

Castagno këstenja f.

Castamente delirshim.

Castità të delirëtë n.

Casto i deliri, e delira, të delirë.

Castello kështjeli m.

Castigare mundonj -uarë - onem; mundështonj - onem; qërtonj -onem - uarë.

Castigo mundimi m. mundi m. qorta f.

Castigo del cielo të vramitë, të qiellësë.

Castrare dredh -edhurë, dridhem.

Castrone dashi -it m. deshëtë pl.

Catarro rrufa f. sinahji -it m.

Catarroso rrufesi -it m.

[39] \capretto di un anno tragopoli/

Catedra selia f.

Catino kombliku -ut m. *Catena* alisida f.[40].

Cattivo *sic.* i lig, e ligë, të lig; *malvagio* i keq, e keqe, të keq; *schiavo* robi m. robia f.

Cattività robia f.

Catuso d' acqua qumi m.

Cava, caverna gropa f.

Cavalcare, montare rkalionj -uarë -onem; hip, hipurë, hipem.

Cavalcante kālori m.

Cavaliere, soldato a cavallo kalori m.

Cavaliere nobile fisniku -ut m.

Cavallo kali -it m. mburcheri -it m.

Cavalla pela f. *Cavallina* rrëza f. *diminuit. Andar a cavallo* vete kaluar.

Cavalletta, grillo konderej -it m. *sic.* karkaleci.

Cavare nxier jerrë, nxirem.

Cavar erbe cattive hërinj[41], hërurë, hërem; shkul -ulurë -ulem.

Cavare, incavare gorrenj -jerë *sic.* gërinj.

Cavicchio del piè neu i këmbësë, *redi nodo.*

Cavillare qortonj

Cavilloso qërtuesi -it m.

Cavolo lungo gulia f. *redi carolo.*

Cauterio jakia f.

Causa arrësieja f. *redi cagione.*

Cazzuola da murare luga f.

Cece qiqira f. *sic. anche ubriachezza dalla causa.*

Cecità të verburitë n.

Cedere jap, ap krahtë pl *col dativo.*

Celata, elmo tulga f.

Celebrare levdonj, ndër -erta -erturë -erem.

Celebrare il matrimonio vë kurorë.

Celebre, famoso i levduemi, fatosi.

Cembalo lavdeja f.

[40] *Calisida f.* [41] [—] *çërign*

Celerità të ngutëtë n.

Celermente njize, me vrapë

Celeste ngjeli, ngjela f. i qiellshim.

Cena darka f.

Cenare darkunj -ujta - ujturë.

Cenere pluhuri m. hiri e hiu -ut m. hï

Ceneroso plot hï.

Cengia di bestie qengja f.

Censore, correttore ndiskuesi m.

Censura, riprensione ndërshkimi -it m.

Centura, centa brezi *e sic. pure* zona f.

Cento qint.

Centesimo i njëqindi, njëqindeja f.

Centro, mezzo qëndra f.

Centura di cojo rripi m.

Centro del circolo ed altro dhelbi m.

Ceppo, vortice kurmi m. *troncone* kuceri m. *Ceppi di piè* ndrjeratë pl. hekuratë *sic.* hekurim

Cera dilletë -it n.

Ceraso qershia f.

Cercare, dimandare lip - ipurë, lipem; skiretinj, skirecturë; *per trovare e sapere* kërkonj -uarë - onem.

Cerchio rrethi, rrathetë pl.

Cerchio di capelli, cincinno zilufi m. zilifatë pl.

Ceremonia të siellte, të sjellatë f.

Cerimonioso i siellëshmi m.

Certamente njëment, për të vërtetë; besë; *sic. anche* vërtet mjde, *per giore* me herdhe, *per certo* për të vërtetë.

Certezza e vërteta f.

Certo i vërteti, e vërta, *di più veridico certo nome partitivo* do *e si giunge con* dorë, do dorë njersh *certa sorte di uomini.*

Cerva suta f. *sic.* platorja; *cervo* dreni, dreu m.

Cervello, senno mëndja f. trutë f. e n. pl.

Cervallo, cerebro polza *sic.* polsku -ut m.

Cessare pushonj -uarë - onem.

Cessamento pushimi -it m.

Cespuglio trishkeja f.

Cestello koshi m. karceleja f.

Cestelletto koshithi m. karceleza f. shortëza.

Cetra xingana f.

Cetrolo karkaveci -it m. tranguli m.

Che cosa? che? çë? q'isht? q'isht kafshë o punë? *Che* qi *senza interrog, che comparativo* se *di che?* shi? *in che?* ndë se?

Chi interrogativo o no kush *in ogni numero.*

Chiamare therres -irrë, therritem o thirrem. *Chiamare ogni animale con voce o fischio* ndiell, ndolla, ndillë, ndillem.

Chiaramente, manifestè nçelë, nkthjellëtë, e thjellëtë. ndritëshim.

Chiarire, rischiarire l'aria nkthjellonj *sic.* thiellonj -uarë -onem nkthiellinj.

Chiarezza, splendore të shqielqiemitë n.

Chiarezza di cose liquide të kulluamitë n.

Chiarire cose liquide come il sangue kullonj -uarë, gjaku i kulluam e i kulluarë, kullonem.

Chiaro, manifesto i çeli, e çela, të çelëtë.

Chiaro, lucido i kthjelleti, e kthjelleta.

Chiaro, splendido i shqielqieshimi.

Chiavare, serrare con chiave kiçit, kliçit *sic.* kliqos -iturë o -urë -item -osem.

Chiave kiqi, kliçi m. drīri m. drieratë pl.

Chiavaro drītari m.

Chiavistello da serrare la porta vargu -ut m.

Chiedere lip -ipurë, lipem; pienj -ierë -ihem.

Chiesa klisha f. *sic.* qisha f.

Chinare ul, ulurë, ultë, ulem; unginj -urë, ungjem.

Chino i ult, e ultë, t'ultë; ungjeti *chinato.*

Chiodo gozhda f.

Chioma, capigliera perçeja f.

Chiosa të shpeshtjellëtë n. të nkthjelluemitë.

Chiostro, claustro, cortile oborri -it m. mbershela f.

Chiudere, serrare mbërshel, mbërçel -clë -elurë -elem; mbillinj -illturë -illem.

Chiragra të kërçituritë e duarvetë.

Chiunque kushdo, *chiunque sia* kushdo jetë *sic.* kush isht isht.

Cianciatore, ciarlone, linguacciuto gjuhesi, fjaltari.

Ciancia të folëtë, përralla -së f.

Cianciare flas, tërbonem -uarë *da* tërbonj.

Ciascheduno i cili do, *ciascuno per sè* gjith kush për vetëje.

Cibare, nodrire ushqenj -crë -enem; rrinj -iturë -item.

Cibo gjella f. *cibo vietato da legge* gjella e pa ligjë.

Cicala gjingala f.

Cicerca lathuri m. *sic.* lathurea f. e çirçekulla f.

Cicogno lejleku -ut m.

Cicoria, radicchio rkoreja f.

Cieco i verburi, e verbura e i verbeti.

Cielo qiella f. qielli m. *del cielo* nqiellshit.

Ciglio della fronte vetulla f.

Cignale derri i egr, thiu i egr.

Cigno mjelema f.

Cima majea f.

Cimice shteriza f. arab.

Cimiero kirka f. *forse lo stesso che sic.* qirka.

Cingere rrethonj -uarë -onem.

Cingere con la centa njeshinj -eshurë -eshem.

Cinquanta pesë dhjetë, *cinquantena* pesëdhjetesaja.f.

Cinque pesë, *cinque cento* pesë qint.

Ciò, questa cosa këta, ktij.

Cinta brezi m. *cinta di monaco* gjallmi.

Cioè kinesë; *adverb.* do me thënë; vjen mo thënë[42].

[42] /vien mo 0ënë\

Cionco i cinuemi; gjitirimi m.

Cipolla qepa f. *Cipoletta* qepëza f.

Circolo rrethi m. rruzullimi m.

Circa afërë *con genit.*

Circoncidere rrethprēsi, prērë -item.

Circoncisione të rrethprēmitë n.

Circondare njinonj -uarë -onem; rrethonj -uarë -onem; sjel e rreth.

Circostante përtoqark.

Circonferenza përtoqarku -ut m.

Circonvicino, intorno përtoqartk *con genet.*

Cisterna pusi -it m. puci -it m.

Citare avanti al giudice këllthes, kllitha, kllithurë, kllithem; gërshes, grisha -ishurë.

Citazione kllithëma f.

Città gjutetja f.

Cittadino gjutetesi m.

Civetta kukuvaja f.

Ciuffo floku -ut m.

Civile,urbano, costumato i pëlqieshimi.

Civiltà, galanteria njerezia, njerezia, polipsi m.

Civilmente njerezisit.

Ciurma zogoria f.

Clemente i but, e butë, të butët, e buta f.

Clemenza të butëtë n. të dashuritë n.

Classico gjakoni m.

Coco, chi fa il mangiare poljeri; *cucina* poljiz.[43]

Cocchiaro luga f.

Coccio che nasce nell'occhio shkendija f.

Coda bishti m. *codato* bishtesi m.

Codardo, vile, da poco shalëbalti m.

Coetaneo [44]i sinjëmoti -it m.

Coffa, grande koshi -it m.

Coglione herdha f.

[43] \coco chi fa il mangiare poglieri, cucina pogliz/ [44] | | i signëmoti

Cognato kunati, kunata f. kunetetë pl.

Cogno da fondere pilka f.

Cognome, posticcio çminjeria f.

Cognome mbiembri -it m.

Cojo lekura.

Coito, di letto carnale të qumështë n.

Colare, stillare kullonj -uarë e -uatë -onem.

Colare, scorrere rrjedh -edhurë -idhem.

Colcarsi dergjem, u dergja, dergjurë.

Colera helmi m. menia.

Colerico i helmuami, i menishimi, i ndezuri m.

Colla ngjitesa -së f.

Collana tudinji -itm. zerdëni -it m.

Collare jaka f.

Collare di ferro hallka f.

Collazione di mattino sillma f. sëlla f. *l'ar collazione* sëllonj -uarë -onem.

Collina, colle, monticello suqeja f. kodera f. *sic.* rrahji m. malthi.

Collo qafa f. fiti m.

Collura kulaçi -it m. kokorrethi[45].

Collocare vantonj -uarë -onem.

Colloquio kuvisa f.

Colombo pellumbi -it m.

Colonna stila f. stili -it m.

Colonella, campanella della gula njerithi -it m.

Colorare ngjienj -iejturë e ngjierë. *colore* fëtirë.

Colore fëtirë.[46]

Colorire, tingere bojadhis -iurë –isem.

Colore di pittura fitira f. di *tinta* boja f.

Colpa faj -it m. faeja f. *sic.* ftesma f. të ftesuritë.

Colpevole factori m. i përmëkatruemi m.

Colpire pushenj -uarë. zë -ënë; godit -iturë -item.

[45] /cocorre0i\ [46] \colore fëtirë/

Colpo, percossa sjella f. të rîmitë n.

Coltello daga f. thika f.

Coltivare punonj -uarë -onem; *terra coltivata* argoma f. mazia f.

Coltra di letto dhromidheja f. *sic.* dhromidhi f. pajaca f.

Coltra di lana pesta keceja f.

Colui ai, ajo, ata.

Comodamento urdherimi -it m. urdhenima, urdhëria.

Comodante urdherori -it m.

Comandare urdheronj -uarë -onem.

Combattere luftonj -uarë -onem.

Combattente luftari m.

Combattimento lufta.

Come si, posi, sesi; *come a dire* si kūr me thënë; *come, cioé, doppoché* posā.

Comota komoti -it m.

Cominciare zë fill, *pass.* zëhet fill; zë.

Commare, mammana ndrikulla f. nuna f.

Commemorare, raccontare kalezonj -uarë -onem; prometinj -enturë -entem.

Commemorazione kalezimi -it m.

Commercio, negozio tregetia f.

Commettere porosis -isurë -isem.

Commescione të porosituritë n.

Commescione, comandamento urdheri *sic.* urdhurata.

Commettere errore fejenj, fëjerë; ftes -esurë *ed* -ierë -esem *sic. anche* sfala -alurë -alem.

Commissario lajmi -it m.

Commodità, [47]modo koha f. ngëja f.

Comodità della vita ngëzimi, të pasuritë n.

[47] [—]

Communemente bashkë.

Communicare kungonj -uarë -onem.

Communione kungimi m.

Compagnia shokëria f.

Compagno shoku -ut m. shoqi m. shoqa f.

Companatico idhosi *sic.* udhosi, bulmetitë n.

Comparare, uguagliare njëmentinj -enturë.

Comparazione të masuritë, të njëmenduritë, të ngjatëtë n.

Compare kuntëri m. nuni; *figlio spirituale* famulli -it m.

Comparire dukem -ukurë.

Compassare mat e mas; shështonj.

Compassione, pietà të dhimbturitë n. të përduljemitë *pietà.*

Compassionevole i dhimbtshimi, i rekueshimi.

Compassionevolmente dhimbtsisht, përarëkim.

Compasso shësti -it m, masa f.

Compatire përdulenj o rekonj -uarë -onem.

Compatrioto shoku, së një dheu -ut m.

Compendiare shërngonj[48] -uarë -onem.

Compendio shtrëngimi -it.

Competitore qortuesi -it m.

Competere qortonj. *Competenza* qorta f.

Compiacenza të pëlqiemitë n.

Compiacere pëlqenj -ierë -enem.

Compiacevole i pëlqieshimi, i gjegishimi m.

Compire, finire mbushinj, sos, mbaronj -ushurë, mbaruarë, sosurë, mbushem, sosem, mbaronem.

Compimento të sosuritë, të mbushuritë, të sosuritë.

Compitamente mbarueshim, sosurë.

[48] shtrëngonj

Comporre, adottare godit, rdërtonj, ngit.

Comporre, mischiare përzienj.

Composizione të ngiturit ë n.

Composto përzierë, i përziemi.

Comportare duronj, pësonj, shëferenj.

Comprare blë, blerë, blihem.

Compra të blëmitë n.

Compratore blësi m.

Con me.

Conca vedi bacile.

Concavita shpela f. gropa f.

Concavo, cavato gërrjerë, koriturë.

Concavo, voto gorbi, zgorbi m.

Concedere dhuronj -uarë -onem; nfall -alurë.

Concepire zë, zë, zura, zënë, zihem.

Concessione *sic.* dhurimi m. të nfaluritë, të thënëtë.

Conessione të zënëtë, të lidhuritë.

Conchiudere nkrienj -iejturë e -ierë -ihem, mbërcel.

Conciare le pelli orgas, orgasinj -asurë -asem.

Concordare godit -iturë -item.

Concorde i goditshimi m.

Concordia bashkëria f. të godituritë.

Concorso të rrjedhuritë n. *consenso* të dashuritë.

Conculcare shkel -elurë -elem; këmp, këmbinj; përkëmp -emburë -ëmbem.

Conciliatore shkelesi -it m., përkëmbesi m.

Concupiscenza deshiri keq.

Condannare gjikonj -uarë -onem.

Condanna gjikimi m.

Condensare ndent -endurë -endem *sic.* bënj rras.

Condensato i ndendëti, i mbriteti *sic.* i rrasmi.

Condire trajtonj, shesonj -uarë -onem.

Condimento, sapore shija f.

Condito, saporito i shijshimi m.

Condurre, menare siell, sjellë, sillem, solla.

Confarsi pëlqenem qierë *da* pëlqenj.

Confederazione bashkëria f.

Confessare rrëfienj, ksomollis -isurë -isem.

Confessione rrëfimi m *sic.* ksomollī f.

Confessore rrëfiesi, nuni m.

Conficcare in croce mbërthenj, nkriqësonj.

Confidenza i dashuri, i fëshimi.

Confine gjitoni m.

Confine, limite sinori m. megjë f.

Confondere përzienj, trazonj.

Conforme i njëmendi m.

Conformare njëment -endurë -endem.

Confortare ngushellonj -uarë -onem; porigoris -isurë -isem; argetonj -uarë -onem.

Confusione, vergogna dhuna çminjeria f.

Confusione, disordine trazimi, të përziemitë n.

Confusamente përzierë; *confuso* përziemi.

Congelare ngririnj -ijta -ijturë, ngrihem.

Congelare i ngrīrmi, i nzëni -it m.

Congetturare njoh- ohurë -ohem, godit.

Congettura godia f. të njohuritë n.

Congetturare *sic.* llojas -asa -asurë -asem.

Congiungere [49]ngjinj e ngjit, përzienj, pjek; *congiungere le mani* pjek e përzienj duartë.

Congiunzione të ngjituritë, të përziemitë n.

Congiunto i ngjiturë, i përziemi, pjekurë.

Congregare mbeledh -edhurë -edhem.

[49] | | nghign

Congregazione kuvisa f. *congregato* i mbledhurë

Coniglio kunilli m. malagoi.

Conno pidhi -it m.

Conoscere njoh -ohurë, njihem.

Conoscenza të njohuritë n.

Con licenza me të līr, me testīr, *sic.* me dhalimë.

Conquassare rrezonj; *gli animali sic.* shkatrahjār.

Consacrare shëkronj -uarë -onem.

Consacrazione shëkrimi m.

Consacrare, ungere lienj -erë -iejturë, lihem.

Consanguineo gjak e janī.

Consaguineità jania f. gjaku.

Conscienza shpirti m. zëmëra.

Conseguire, ottenere nxier -ierë, nxierrë - irem.

Conseguenza të ndjekuritë n.

Consenso shtresa f. të njëmendëtë.

Consentaneo i përketshimi.

Consentire shtres, shtresinj -esurë -esem.

Conservare ruanj -uajturë, ruhem.

Conservazione të ruamitë n.

Conservatore ruesi m.

Considerare kujtonj -uarë -onem; vē rē.

Considerazione të vumitë rē, kujtimi m.

Considerata me kujtim.

Consigliare kshillonj -uarë -onem.

Consigliere kshiltari, kshillsi m.

Consiglio kshilli -it m. *tirannico* i përmismi.

Consolare zbut, zbutinj -uturë -utem; gazëllonj, gazëmonj, ngushellonj.

Consolazione gëzimi *sic.* ngushellimi m.

Consolatore ngushelluesi, ngushelluesja f.

Consueto i mbsuami m. e mbsuamja f.

Consuetudine zakoni -it.

Consumare ntret, ntretinj shprish *sic.* përmis.

Consumarsi, venir meno firasem, firasurë *da* firas; bënj firë.

Consumatore çortesi, grabitesi, shprishesië.

Contadino horjati, katundesi m.

Contado katundi m. prona -së f.

Contaminare palavonj -uarë -onem, pegānj -arë -ahem, çkrienj *sic.* shkrienj -ierë -ihem.

Contare njoh *sic.* nëmbëronj, nëmëronj.

Contatto të prekuritë n.

Contemplare kujtonj -uarë -onem.

Contemplazione kujtimi -mit m.

Contenersi përkuarem, përkuarurë *sic.* mbahem.

Contenentemente përkuarshim.

Continenza të dëbirëtë n.

Contentare pëlqenj, *non piacere* vollentonj.

Contentezza pëlqimi.

Contingenza di tempo, occasione koha, reni, renja.

Continuare ndjek, ndoqa -ekurë -iqem.

Continuo i gjithhershimi, i përditshimi.

Conto, ragione arreseu -ut m. *in generale* arresieja f.

Conto, numero hasapi, të njohuritë.

Contra më *meglio che* kundrë.

Contrario armiku.

Contrario, della parte opposta i shtrëmeri.

Contrarietà armiqëria f.

Contratto matrimoniale krushqia f.

Contrarre matrimonio vē kurorë.

Contrasto kalabas[50] -së f. qorta f.

Contuttocché, benché ndonëse, ndoshtë, ndonë.

Convenevole i hjeshimi *sic.* i hjeshm.

Convenevolezza hjeja f. *sic.* nderia.

Convenire, esser decente kam hjē.

[50] callaba[— s]

Convenzione, patto kushtimi.

Conversare gjellinj -ijturë.

Conversazione shokëria f.

Convertire kthenj -ierë, kthenem.

Conversione të kthemitë n.

Conviene duketë.

Convicere pushtonj, munt e munj -undurë.

Convitare gërshes, grisha -:shurë, *chiamare.*

Convitare, far conviti goshtit -shturë.

Convito goshti; goshtia f.

Convitato i grishmi.

Coperchio mbërshella f. kopaku -ut m.

Coperta di letto vellenca f.

Copertina mbëlonjëza f.

Coprire mbëlonj -uarë -onem; pushtronj.

Coprire di terra varros e varronj.

Copia shëmbëlltira f. sëshkruami m.

Copiare nxierr, nxjerrë, nxirem.

Coppa, tazza kupa f. pehari m.

Coppiere shugetari m.

Copola di seta keza f.

Coprimento *sic.* e pështruamja, të pështruamitë.

Copulare ngit; *copula* të ngjitmitë.

Coraggio zëmëra f. trimeria f.

Coraggiosamente trimerisht.

Coraggioso, valoroso trimi, zëmërori, zëmërueri m.

Corallo rruaza f. merzëri -it m.

Coralla peziri -it m. pezireja f.

Corbezzolo mareja, mareza *dim.*

Corda konapu -ut m. trëkuza f. litari, gjalmi.

Corda di cetra o altro dredhezi.

Cordella dredheza.

Cordella che stringe leteri, retoni, sakoij, sakosma.

Cordovana pelle saftriani -it m.

Cojo lekura.

Cornacchia sterqoka f.

Corno briri, briu m. *Var le*

corna brīronj, brīruarë, brīronem.

Corniolo albero thëna f.

Cornetto da suonare boria f.

Cornuto i brīruemi; *di mogli* i dhënuemi.

Corona kurora f.

Corona infilzata delle donne vargu -ut m.

Coronare vë̄ kurorë.

Coro vala, valia f.

Corpo kurmi, mishtë n.

Corporatura shtati -it m.

Correggia, peto pordha f. *Var delle correggie* pjerdh, pordha, pjerdhurë, pirdhem; pordhis -isurë -isem.

Correre vrap, vrapinj -apurë, vrapem; rrjedh -edhurë -idhem.

Correr con impeto addosso ad alcuno turem, u tura.

Correttore ndëskuesi -it m.

Correzione ndëshkimi -it m.

Corriere, porta lettere lajmi -it m.

Corrispondere përgjegjem -egjurë *convenire.*

Corriero, corsiero vrapesi, shpejti, çpejti m.

Corrispondenza të përgjegjuritë n.

Corrompere kalb -alburë -albem; thartonj; çortinj; shprish.

Corruttibile i kalbshimi.

Corrotto i kalbeti; *sic. anche* i tharti.

Corruzione kalbsira, thartira.

Corsa di cavalli vrapi -it m. rendi, rendia.

Corsaro kusari, *corsaria* kusarja.

Corteccia lekura f. *o scorza.*

Corteggiare ndjek -ekurë.

Corteggiano ndjeksi.

Cortile oborri -it m.

Corto i shkurti, i ngushti.

Corbo korbi -it m. *sic.* rapi m.

Cosa kafsha, puna *negozio.*

Coscia kofsha f.

Coscino, guanciale ndënëkrieja f.

Così kshtu, ashtu; *certamente così* kshtu besë.

Cospetto faqeja f.

Costa del corpo brinja f.

Costà ati.

Costare, volere vlenj, më rri.

Costato, lato kraherori.

Costringere nxit, nxitinj - iturë -item.

Costruire trajtonj -uarë - onem.

Costruzione trajtimi -it m.

Costui ki, kjo, kta.

Costumare isht zakon, kam zakon.

Costumato i mbsuami; i zakonshëmimi[51].

Costume zakoni -it m.

Cote, pietra d'aguzzare griha f.

Cotogno ftoi -oit *sic.* ftoi, ftua pl. ftonjëtë.

Cotto zierë; *cottura* të ziemitë.

Conturnice fëllëza -së f.

Covare, star sopra jes përsiprë, për mbī. jet pula për mbi vetë, *cova la gallina l'ova.*

Cozzare përpjek, përpoqa ekurë -iqem.

Cozzo shiri -it m.

Cozzo di coltello o altro qeta f.

Cranio, parte sopra del capo rrashti -it m. pl. rreshtratë.

Crapolare mbitem ndë gjellë.

Crapola hapeja -së f.

Crapola del bere të shedeimitë n.

Crapolone hāpijsi -it m.

Creanza, discrezione polipsi -it m.

Creare *sic.* bënj, *meglio di* krijonj, bërë.

Crerazio *sic.* të bërëtë *meglio di* të krijuemitë.

Creatore bësi *meglio di* krijuesi.

Creatura e bëmja *meglio di* krautira.

Credenza, credito besa f.

Credere besonj -uarë - onem; kam besë. *Il credo* besimi *meglio di* të mbsuemitë.

[51] /i zaconscëmimi\

Credibile i besueshimi.

Credulità besa.

Crepare pelses -iturë -item.

Crepatura të plasuritë n.

Crepato plaszimi, plasurë.

Crepuscolo agjulli -it m.

Crescere rrit -iturë -item e rrinj; madhonj -uarë, madhonem.

Crescimento të rrituritë, të madhuritë n. *Non crescere restar piccolo* regjonj -uarë -onem. *Non cresciuto* i regjuemi.

Crespa, grinza rrudheja f.

Crespare rrudh, rrudhinj -udhurë -udhem.

Crespo plot me rrudhë; i mbërruturi m.

Cresta kirka f.

Creta bota f. balta f.

Cretoso i botemi, i baltshimi.

Crescione erba sherpi e kropi -it.

Crespino, erba cordella kërshilli -it.

Cristiano kërshteri e kërshtera.

Cristianità krishtërimi -it.

Cristo Zoti Krishti

Crivella[52] shoshi -it; sita -së f. *d'aria* dhrimoni.

Crivellare shosh -oshurë -oshem; reshinj -eshurë -eshem; sit, sitinj shijta, shijturë.

Croce kriqa.

Crocifigere kriqësonj.

Crocifisso kriqësuemi -it m.

Crosta del pane kothria f. kua -usë *genit.* f.

Crudele, aspro i tharreti, i pādashuri.

Crudeltà mizira, të tharretitë n.

Crudo, crudele, sanguinolente mizori, i përmiziri.

Cuocere pjek -jekurë, piqem.

Crusca, semola krundja, krunda.

Cubito, misura kuti.

[52] crivella[—]

Cubito del braccio berrili, *sic.* bërruli.

Cucina trajtja e gjellësë *del cibo.*

Cucinare zienj -ierë -ihem; trajtonj.

Cucco quqa f.

Cucuzza kungulli.

Cucculla da metter vino o acqua poci -it m.

Cugina kushërira; *cugino* kushëriri *ed in* -iu.

Culla djepi, *sic.* djeba; djepja.

Culo bitha.

Culcarsi ndehem *da* ndenj -e:turë.

Cumulo grumbulli -it.

Cuoco ziesi.

Cuore zëmëra; *duro* e nguruemja.

Cupo dell' api zgjoi -it m.

Cura, pensiero kujdesi, kujdesa, kujtimi.

Curare, medicare shëntonj -oshurë; shemengis.

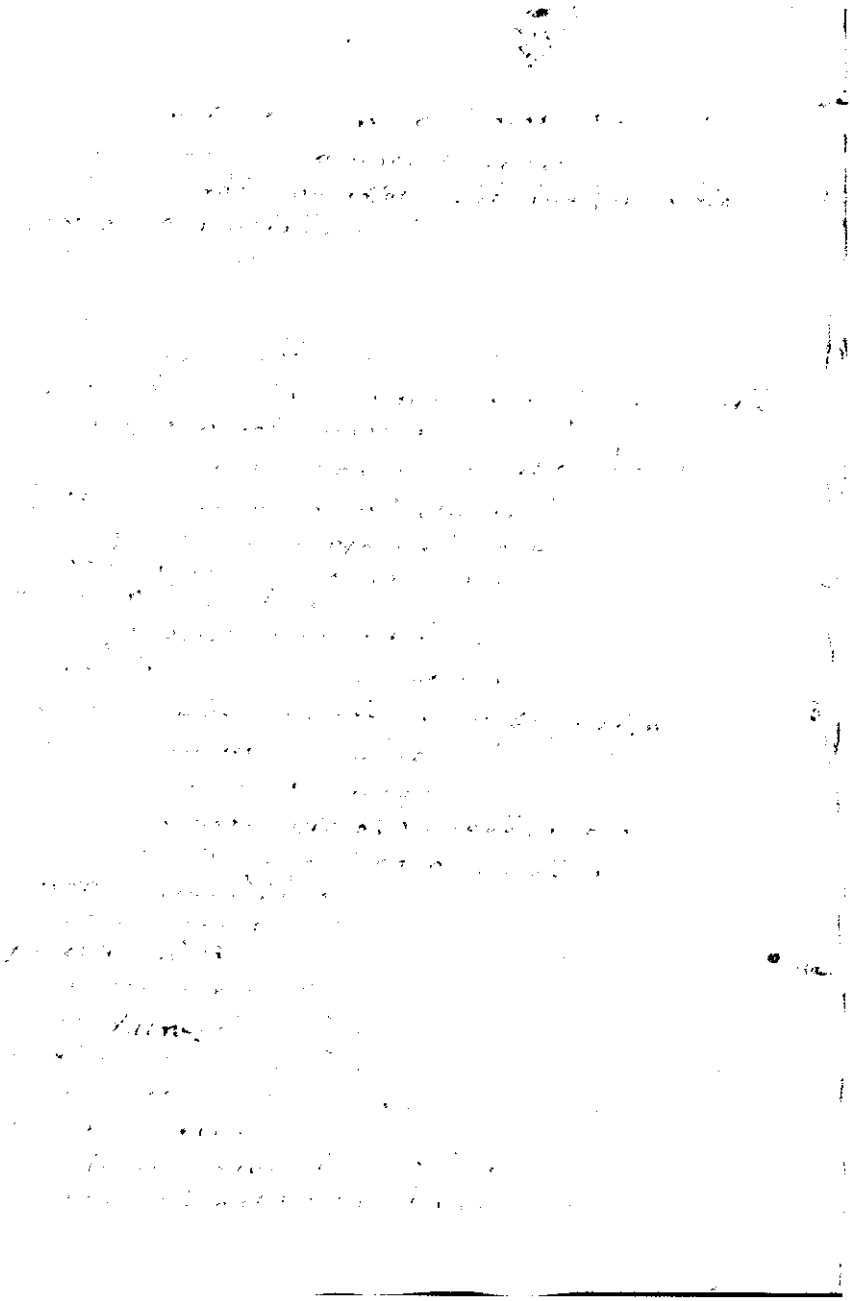
Curatore, procuratore, tutore qekajai -it m.

Cuscire qep -epurë -epem.

Custode ruesi, trazetari.

Custodia ronja -së f. traza -së f.

Custodire ruanj -uajturë, ruhem. *Angelo custode* engjëlli trazetari.



Leksiko, f. 64

D

Da, dallo, dalla n *coll'ablat. da terra* ndheut, *dal cielo* nqiellshit.

Da, per prej *con ablat.* prej sinë *Zot da Dio.*

Da bene i mirë.

Da che çë kurë.

Da che? Di che sej?

Da chi? së kuj?

Da dentro prej përbrënda.

Da ieri kish dje; *da ora innanzi* kenditutje.

Dall'ora in poi anditutje.

D'onde kaha; *da ogni parte* gjithanëshë.

Daino platoi -it m. platorcja f.

Danneggiare dëmëtonj -uarë -onem.

Danneggiatore dëmziori -it m.

Danno dëmi -it.

Danza valla[53], valeja f.

Dare jap, ap, dhe *presente pret.* dhe, dhashë, dhënë, apurë japurë, jip *imp.* falinj.

Dare ad affitto ap qiraje.

Dare in prestito huanj.

Dare guanciate plakonj -uerë -onem.

[53] |— valla|

Dardo patershora f.

Datore dhënesi.

Dattilo endha.

D'avanti përpara.

Dea hīnesha -së f.

Debilitare ç'kallmonj -uarë -onem; skallmonj; lig, liginj -igurë -igem.

Debito detira f.

Debitore detoresi, detori -it m.

Debole i lengueshimi, i pafuqishimi, i ligu, i kedholeti.

Debolezza të pāfuqitë; të këdholletitë; të ligëtë.

Decapitare pres krietë; *decapitato* prerë krietë.

Decembre kështendelti -it m.

Decima e dhjeta -së.

Decimo i dhjeteti.

Decina dhjeteseja f.

Declinare përvë, unginj, ul.

Declinabile i përvushimi, i ungishimi.

Declinato i përvūti, ungjurë.

Decreto urdhërimi, roku -ut.

Decreto, sentenza gjuqi, gjuqitë.

Dedicare nfal, nfalinj -alurë; shëkronj.

Dedicazione të nfaluritë.

Degno i vajieshimi, i asjei -it.

Deità hīeria -së f.

Deificare hijeronj -uarë -onem.

Deliberare, sentenziare gjusonj -uarë -onem.

Delicato i holli.

Delicatezza ugineria f.

Delicatamente uginekisit, uginekisht.

Delizia gazmenti, përkënaqja.

Delizioso i përkënaqishimi, i pëlqieshimi.

Delito

Demonio djemeri, erga *sic.*

Demostrare dëftonj -uarë -onem.

Demostrazione dëftimi -it m.

Demostratore dëftuesi -it m.

Denaro aspra -së f. *dimin.* aspëza f.

Denaroso aspresi -it m.

Denzo i ndendurë, i ndedet:.

Densità të ndenduritë n.

Dente dhëmbi -it m.

Dente mascellare dhëmballa f. *dentato* dhëmbeti m. *Nettadenti* delirëdhëmbesi m.

Dentro brënda, përbrënda.

Depingere shkruanj; ngjenj -uarë -onem -oerë -uhem, ngihem.

Deplorare orëkonj -uarë -onem.

Deplorazione orëkimi -it m.

Deporre, sospendere dagli ordini bënj orgonë.

Derivare, descendere rrjedh -odha -jedhurë -idhem.

Descrivere kallëzonj, rrëfienj.

Deserto shkratetia f.

Deserto i shkreti, i neverituri.

Desiderare dëshëronj -uarë -onem; *con avidità* lakemonj -uarë -onem.

Desiderevole i dëshershimi.

Desideroso di donne grāruesi m.

Desideroso i dëshëruam, dëshcruesi.

Desio dëshërimi, mālli -it m.

Desolare shkretonj; *desolazione* shkretëtia f.

Destinare ndreq -equrë -eqem.

Destino fati m. gjikata f.

Destro, disposto i djadheti. dora e djadhetë.

Destrezza sendergjia f.

Destruggere rreronj; shprish; rrezonj.

Destruzione rrerimi, të shprishuritë m.

Detale gishtja f.

Determinare gjikonj.

Determinazione gjikimi; roku -ut m.

Detestabile i përhiemi -it m.

Deto gishti m. *Deto grosso* pulqieri m. *Deto al lato del grosso* gisht dëftuesi.

Detrimento të keqëtë n.

Detto, motto të thënëtë n.

Devoto i përshpirtishimi.

Devotamente me të prunjëtë, të prultë n.

Diabolico djemenuemi; *adv.* djemenueshim.

Diavoleria drakeria.

Diavolo djalli, djallit; dreqi, dreqeresha f.

Dichiarare ktjell, shtjell -olla -iella -illem; spështjell.

Dichiarazione të shtjellëtë n.

Dietro mbas; *in dietro* prapa *il sostantivo coll'ablat.*

Dieta të përkuarmitë n.

Difendere pruanj, ruanj, përpruanj[54]; nxier

Difensore ndihmetari

Diffetto e keqa, gjëndja f.

Differire shpie ditë mbë ditë.

Differenza të mbosëtë n.

Differente, diverso i mbosi.

Differentemente ndrishej.

Difficile fështiri; *adv. difficilmente* fështir.

Difficoltà fështira f.

Difficoltare resht -eshturë -eshtem.

Diffondere, propagare shtrīnj -ijta -ijturë -ihem.

Diffondere, trasfondere come i raggi shkrep -epurë -epem. *Diffoso* shtrijtiurë, shkrepurë.

Diggerire ndret, ndretinj -eturë -etem; honeps -epsurë -epsem; zienj.

Digestione të ntretuaritë, të honepsuritë.

Digiunare njinonj -uarë; orgjëronj –uarë.

Di giorno in giorno *adv.* dita për dita.[55]

Digiuno njinesa f. orgjërimi; njenimi.

Digiuno *aggett.* esulli, përesulli, njinueshimi, i orgjërueshimi; *di quadragesima* njinesa e katerdhjetçime.

Dignità nderia; të madhëtë, madhia f.

Di grazia lutem, vare.

Di là andi, *di là oltra* të, *di quà* këndi.

[54] [— për]

[55] \di giorno in giorno adv. ððita për ððita/

Dileguare shprish.

Diletto, piacere lodra, kënaqja; pëlqimi.

Dilettare përkënaq -aqurë -aqem; pëlqenj.

Dilettevole i pëlqieshimi.

Diletto, amato i dashuri, e dashura.

Diligente i kujdeshimi; i vëjershimi *ingegnoso.*

Diligenza kujdesa, kujdesi m.

Di së, *di lontano* së largu.

Di mala voglia pā hur, me zī.

Dimenticare harronj -uarë -onem.

Dimenticanza të harruamitë n.

Diminuire mbak -akurë -akem; vogëlonj; pakonj; naçent -enturë -entem.

Dimora mënesa, mënimi m.

Dimorare mënonj; varonj; ndalem, u ndala, ndalurë *da* dalë.

Dimoratore, tordo varuesi.

Di nuovo së riu, për së riu; *la seconda volta* së dīti; *sic.* pameta.

Dio Hī -it m. *Dio eterno* Hī ëmeshuemi.

Di poi, per l'avvenire, in appresso mbasandej.

Diportarsi male keqësonj; *bene* e shkonj mirë.

Diportarsi a solazzo shetit -iturë -item.

Di quanto in quanto her e herë.

Di quà këndi.

Diradicare shkul -ulurë -ulem.

Diramare shkienj; shklienj -jeturë -ihem.

Dire thom, the ,thashë, thënë, thënërë, thuhem; flas, fola, folë, flitem *favellare.*

Diritto, in piè i nçuarë, ngrijturë; *adv.* mbarë.

Diritto, retto i drejt, e drejtë, të drejt.

Direttamente bukurë, mbarë *sic.* dreq.

Dirizione ndreq -equrë, ndreqem.

Diroccarsi, venir giù la parte di qualche collina shëmbem -ëmburë

da shëmb. *Luogo diroccato* shëmbja.

Dirupare rreronj -uarë -onem; rrezonj -uarë.

Disarmare nxier armëẗë; nxhesh armjet.

Discacciare udhonj -uarë -onem; përzẽ.

Discalzare zbadh -arurë -athem.

Discepolo gjakoni, xënësi, xërësi -it m.

Disciplina të thënëẗë n.

Discingere sngjesh -eshurë -eshem.

Discolpare lānj -ajta, larë, lahem.

Discordia kallaba f. davia f.

Discollare zbërthenj -ierë -enem; çkalmonj e skalmonj -uarë -onem.

Disconvenire ska hẽ, skam hẽ.

Discorrere ligjëronj -uarë -onem.

Discorso, trattato ligjërata f.

Discorso gjikimi *sic.*

Discrezione, riguardo njerezia.

Discutere përthānj -ajturë -ahem.

Disegno, modello mendira f. *Disegnare e lineare.*

Disfare çortinj -arturë -artem.

Disfarsi, dileguarsi shkrinj -ijturë -ihem.

Disertare *delle donne* dërstonj; *delle bestie* shtje -ura, shtënë[56], shtihem.

Disfibbiare, slacciare zbërtenj -ierë -enem.

Disgiungere ndānj -ajturë -ahem.

Disgrazia fatëkeqi e keqa f. *Disaventura.*

Disgrazia, odio menia f.

Disgustare idheronj -uarë -nem.

Disonesto i dhënuami, i dhënueshimi.

Disonestà dhuna e dhunia f.

Disonestamente dhunisit *sic.* horjasisht

[56] | -- stë|

Disonorare dhuni -it m. dhunia f.

Dislattare hjek gjitë.

Disleale i pāfeu m.

Dislocare zdredh -edhurë -idhem.

Disintricare shkaterronj -uarë -onem.

Dismembrare shqierr -jerrë -irrem.

Di sopra përsipër.

Disordinare trazonj -uarë -onem.

Disordine të pāudhëtë.

Di sotto ndënë, ntënë; *il di sotto* i përposhmi.

Disparte ndāshim, ndarë.

Dispenza, riposo qori -it m

Dispenza del superiore ndjesa f.

Dispenzare ndienj -ierë -enem.

Dispenziero qoresi -it m.

Dispettoso pishmatari -it m.

Dispetto pishmatia f. bënj për pishmati *far dispetto.*

Disponere, ordinare urdheronj; godit, ngreh, ngrehurë, ngrehem.

Dispreggiare për këmb -ëmburë -ëmbem; ndë përkëmp, përkëmp.

Dispreggio çminjeria f.

Disputa shkirëtimi m. shkiretima f.

Disputare shkiretonj, ligjeronj -onem.

Disputatore shkiretuesi -it m.

Dissipare cosa liquida derdh, përderdh; *cose solide* çartinj, shprish.

Dissipatore përderdhesi, ndretesi, çartesi m.

Dissuadere sëval -alurë -alem.

Distaccare këput, këpunj; ndanj.

Distaccamento të këputuritë; të ndārtë n.

Distanza të llargëtë n.

Distante llargu m. llarga f.

Distendere panni etc. ndēnj -ejturë -enem.; shtronj; latit, latitinj -iterë.

Distendere sottilmente come lame, ferro shtrīnj -ijturë -ihem.

Distinguere ndānj -ajturë, ndārë -ahem.

Distintamente ndāshim, mbosë.

Distinto i mbosi, e mbosa; i ndajturi.

Distinzione të mbosëtë n.

Distrecciare sples, spleks -eksurë -eksem.

Distribuire ndānj.

Distruggere çartinj, shprish, shkretëtonj, rreronj; *sic.* rëronj përmis.

Distruggitore nçortesi.

Distruzzione rrerimi.

Disturbare mshonj -uarë -onem; urrēnj[57] -icjturë -ejturë, urrehem.

Disubidiente i pāgjegjëshimi.

Disubidienza të pāgjegjuritë.

Di subito një ças, ndë ças *in un momento.*

Disunire ndānj; të ndāmitë *disunione.*

Di tutto il cuore gjith zëmërjet.

Diventare dal, dolla, dalë; bëhem, bënj.

Diversamente ndrishei o ntrishei.

Dividere mbos, mbosinj. *Vedi distinguere.*

Divinamente pushtueshim; hījnueshim.

Divinità hjenia f.

Divino hienueshimi, hienueshimcja f.

Divisibile i ndāshimi.

Divolgare përpall -allurë -allem.

Divolgamento të përpalluritë n.

Divorare përpīnj -ijturë -ihem.

Divoratore përpīsi.

Divozione të dashuritë, të prunjëtë n.

Documento mbsimi.

Docile i mbsuesrimi.

Dodeci dīmbëdhjetë.

Dogana zarina f.

Doglia të dhëmburitë.

Doglioso i dhëmbshimi, *i* dhëmbtëshimi.

Doi di, *a due a due* di nka di.

[57] |urregn|

Dolce i ëmbli, e ëmbla, të ëmblitë.

Dolcemente me të ëmble.

Dolcezza t'ëmblitë *sic.* ëmlbësi, ëmblësira[58].

Dolersi dhëmbem *da* dhemp -emburë.

Domane nesërë, *di domane* i nesërshëmi; *postdomane* mbasnesërë, dej[59].

Domanda të pieritë, të lipuritë.

Domandare lip, pienj.

Domandatore lipsi.

Domare zbut, zbutsonj, zbutinj -urë -utem.

Domatore zbutesi.

Domenica e diellja f.

Domesticare zbutësonj.

Domestico i buti, e buta, të butëtë.

Domestichezza të butëtë.

Dominare zotronj -uarë -onem; pushtonj.

Dominante zotrori, zotresha; pushotri, pushtuesi *meglio.*

Donare dhuronj -uarë -onem; fal -alurë -alem.

Dono dhurimi *sic.* të falëtë, të faluratë.

Donde kaha.

Donna grua, gruaja f.

Donna di porto lehona f.

Donnescamente grārisht.

Donnesco grāruesi.

Donnola bukëla f.

Donzella vajza, *sic. anche* vashë pl. vashatë.

Doppo ani mbas, mbasandej, mbasi, pā, prā, pas, pastaj.

Doppocché posa, posā.

Doppio dī faqi, dī zëmëri. *Giano.*

Doppio dīfijë.

Dormiglioso flësi.

Dormire flë, fjeturë, fjeta.

Dorso kurrizi.

Dote paja f.

Dotto, savio djesi, i ditshimi, i mbsuemi.

Dottamente ditshim; *dottore* mbsuesi.

Dottrina mbsimi, dicja f.

[58] /ëmbëlsira\ [59] /dɛχh\

Dove ku, tek, tuk ke.

Dovunque ke do, ku do.

Dragone kulshedra f. stihja f.

Dragonino, forte i drëngeti, i kulshendri.

Dramma drehemi.

Drappo coha f. *Di panno sic.* i coht.

Dubbio të ndërdimëtë, ndërdimi.

Dubbioso ndërdemeri.

Dubbiosamente ndërdīshim.

Dubitare druc, drashurë, druanj. *Esser dubbioso* ndërdihem -ierë.

Duca duka, zoti i madh, *principe* zot.

Dunque prā, pra.

Durare rronj -uarë; *perseverare* duronj.

Durare, indurire thanj -ajturë -ahem.

Durare, persistere, sopportare sheferonj -ierë; pesonj.

Durazione rresa f.

Divenir duro thahem, ngurohem, gurohem -uarë *da* guronj.

Durezza të guruamitë; të thātitë n.

E

E, et e; è *verbo* ësht, isht, ë.

Ebro i demi, i shendëmi, pijsi.

Eccellente i madhi, e madhja, të madhëtë.

Eccellenza të madhëtë, madhia f.

Eccessivamente pā kuer.

Eccessivo i pākuershimi, i pākori, i pāskorri.

Eccetto jashtë.

Eccettuare ndānj.

Eccitare ndërsenj -ierë - onem.

Eclisse të marrëtë.

Ecco gje, nje, ënje.

Effeminare grāronj -uarë - onem.

Effetto puna f. *in effetto* ndorë.

Effettuare ndorinj -orurë - orem, mbaronj.

Efficacia pushtetja, *efficace* i pushtueshimi.

Effigiare shëmellonj -ierë, shemelonem.

Effigie shemelletira.

Egitto misiri; *l'egitto* misirasi, magjipesi, magjipi; *l'egitto pure.*

Egli ai, ajo, ata; *egli stesso* ai vetë.

Eguale i njëmendi.

Elefante fili -it m.

Elegante i pëlqieshimi, i bukuri.

Elegantemente bukurisht, pëlqieshim.

Eleggere zgjedh -edhurë - idhem.

Elezione të zgjedhuritë n.

Elemento limenti.

Elettore zgjedhesi.

Elevare lartsonj -uarë -onem; ngreh, ngrehinj -ijturë *da* ngrihinj.

Ellera urdhi -it m.

Elmetto tulga f.

Eloquente gluhtari.

Eloquenza gluhtaria; *meglio* gluhëzia f.

Emendare ndiskonj -uar -onem; dërtonj.

Emendazione ndiskimi -it m.

Emolare zalesinj -esurë.

Emolazione zali m.

Emolo zëlshimi.

Empietà mizira.

Empio i përmëkatëruemi; i shtrëmëri.

Empire mblonj -uarë, mblot, mblonem; mbush -ushurë -ushem.

Entrare hīnj -ijturë -ihem.

Entrata hima f.

Entro brënda, përbrënda.

Epiro Arbri, Arbria.

Epirota Arbreshi, Arbrori, Arbri.

Equità të gjīqitë n.

Errare fajenj -ajturë *sic.* sfal -alurë. *Andar errando* shetit, shetitinj -ituë -item

Errore fajca, *sic.* sfalma.

Errare, sbagliare harronj.

Esalare avullonj -uarë -onem.

Esalazione avullim avulla pl.

Esclamare bertes, brita, briturë.

Escludere nxier jashta, përziell, nxjerre perziellë.

Escusare lānj -ajturë, lahem.

Esistenza të mbeturitëtë, të klënëtë n.

Esordio të zënëte, të zënëte fill.

Esperimentare kërkonj -uarë -onem.

Esperimento kërkimi.

Essaltare lartëzonj -uarë -onem.

Essaltazione të lartëzuemitë n. të quemitë.

Essaminare skiretonj -uarë -onem.

Esaminatore skiretuesi.

Essamina skiretimi.

Essaudire gjegjem[60] -egjurë.

Esseguire il comando shërbenj -ierë.

Essempio[61] shembelltira f. shembua f.[62].

Essenza të klënëtë.

Essercizio shërbëtira.

Essercitarsi shërbenj.

Essercito ushtëria f.

Essere jam, kleva, klënë.

Essistere jam, jes, mbeta, mbeturë.

Esso ai, ajo, ata.

Essorcizare përbënj -ejturë -enem.

Essorcismo të përbëmite.

Essorcista përbësi.

Essortare, indurre prinj -ijturë e prierë.

Esta|te| vera f.

Esteriore i përjashimi.

Estinguere shuanj -uarë -uhem; skimbinj -imburë -imbem; fikinj -iturë, fikem.

Estirpare shkul -ulurë -ulem; shfundonj -uarë -onem e çfundonj.

Estirpare erbe cattive shkul, hërinj, hërurë, hërem; rruanj -uajturë -uhem.

Estraere ngreh -churë -chem.

Estremità skanji -it m.

Estremo i mbraperi, i mbrëmi.

Estrinseco, esterno i përjashtimi.

Estrinsecamente, esteriormente prëjashta.

Estro, specie di mosca zehthi -it m.ë

Essultare gëzonem, gazonem -uarë *da* gazonj, *da* gazi.

Età moti m. *di molta età* i motçimi e korrute i motçimi.

Età matura moti i pjekurë.

[60] |gh-h| ghieghiem [61] |— vestigio| [62] /scembua\

Età decrepita pleqëria e mbeturë.

Eternità ameshimi, jeta e ameshuemeja; e pāsosme.

Eternare ameshonj -uarë -onem.

Evacuare mbraz -azurë -azem.

Evangelio ungjilli -it m. *cioè* ungjilli *ed* ungjelli.

Eunuco i dredhuri, kadumi -it m.

F

Fabro di legni lëndetari, pelekani.

Facchino porta robba ai çë mbān barrënë.

Faccia faqeja, fitira.

Facenda e bëmeja f. zira f.

Facezia, burla gumezia.

Faceto, burlevole gazetari, i pëlqieshimi.

Facile udobi, e udoba, të udobëtë.

Facilmente udob, kolaj.

Facilità të udobëtë n.

Facoltà, poderi të pasuritë; bëgatia; gjëeja f.

Fagiuolo, legume llathiri -it m. *sic.* llathuria f.

Falce da segare i prati kosa f.

Falcetta, ronciglio qeza f.

Falce damieter le biade draperi m.

Falciare il fieno kosit -iturë -item.

Falcone uccello skifteri m. gjerakina *la femina.*

Fallacia ngenjmi m.

Falciatore kositesi *sic.* korsi pl. korsetë.

Falsamente rremëshim, rreneshim; shtrëmërueshim.

Falsificare palavonj -uarë -onem.

Falso, bugiardo rrenesi, rremsi, rreshimi, rremi.

Falsificato come moneta kalpi -it m.

Fama zëri -it m. fjala f.

Fame uri -it m. uria f. ūi m.

Famelico i urëshimi.

Famoso i lëvduami.

Fanciullo djali m. femija f. *l'ancinlla* vajza f.

Fanciullezza *de'maschi* djelmëria; *delle femine* vajzeria; femijeria.

Fanciullescamente djalisht; vajzërisht.

Fango bajta f. bajti m. *Di fango* baltjet;

Fangoso përbajtshimi.

Fantasia, bizarria këmbenjeria f.

Fantasma hjeja f. ëndërra f.

Fantastico, apparenti i dukshimi.

Fantastico, furioso, bizarro i këmbjemi, kriekurziemi m.

Fante, soldato pedone sejmeni, këmbsi m.

Fantesca shërbëtoreja f.

Fardello, fagotto di robbe trëmba f.

Fardello di lino skulidheja f.

Fare bënj, -ërë, -ënem.

Fare amicizia miqëronj -uarë -onem; pajtonj.

Fare a pugni grushtonj -uarë -onem.

Far bianco bardhonj, zbardh.

Fare collazione sëllonj -uarë -onem.

Far dispetto pismatis -isurë -isem.

Fare esequie spal.

Far le frondi ngjethonj -uarë -onem.

Far il grande madhonem *da* madh.

Far la sentinella përgjonj -uarë; ruanj.

Far ingiustizia gjikonj shtrëmërë.

Far la lotta mirrem përbaltazë.

Far il mezzano tregetonj -uarë -onem.

Far odore bënj e bie erë.

Far pace mbaqem -aqurë *da* mbaq.

Far il pane gjesh -eshurë -eshem.

Far piacere bënj hīr.

Far robusto butreronj -uarë -onem.

Far testamento bënj dhjatë.

Far la tigna bënj kerosë.

Far vermi krimp -imburë, krimbem.

Far viaggio per mare, navigare vizit -iturë -item; vuanj detinë.

Farsi livido ireronem -uarë -onem, *da* ireronj.

Farsi giallo verdhem -erdhurë, *da* verdh.

Farsi pallido zbehem, zbërë, *da* zbënj.

Farsi stupido il membro zbihem -ejturë *da* zbinj.

Faretra kukura f.

Farfalla flutërza f.

Farina miellëtë n. *fior di farina* maja e miellitë. *farina bollita* qulli.

Farneticare hutonj -uarë -onem.

Farnetico i hutuami.

Fascello d'api kuveli -it m. *sic.* kuvelja, zgjoi m.

Fascello d'ape novella bletëza f.

Fascia d'uomini çençeleja f. *di bambino* sporgari.

Fasciare njesh -eshurë -eshem.

Fascio dhomati; barra f.

Fascetto di spighe çistreja f.

Fastidire mshonj -onem; urrënj. *esser in fastidio* merzitem, merzitur *da* merzit.

Fastidio mshimi m. urrieshimi m.

Fastidioso i merzitshimi; i urrieshimi.

Fasto, pompa skima f.

Fastoso skimatari -it m.

Fatica fadiga; *meglio* shërbëtira *sic.*

Faticare fetkonj; *meglio* shërbenj *sic.*

Faticoso fëdigetari, fetkuesi *sic.* shërbëtori, i shërbuemi.

Fato, sorte, destino e bëmja f.

Fattore bësi -it m.

Fattura zënati -it m.

Fava batha f.

Favella di parlare të folëtë.

Favilla shkëndija f.

Favo di miele hualli -it m.

Favola perralla f.

Favolosamente perrallëshim.

Favoloso perrallishimi.

Favoleggiare thom perralle; *inventor di favole* perrallesi -it m.

Favore ndihma, ntihma f. *sic.* hīr.

Favorevole ndihmetari.

Favorire ndih -ihurë -ihem, ndihmonj.

Fazzoletto lungo pashemalli, pashtemalli, semantili.

Fazzoletto che portano in collo li bravi vizeja f.

Fabraro frueri m.

Febbre etha f.

Feccia, lordura bersia, brëmi m.

Fecondare mbars -arsurë -arsem; frujtonj.

Fecondità frujti, mbarsa.

Fecondo i mbarsimi.

Fede, credenza besa f.

Fede di religione feja; *senza fede* i pāfeu

Fedele nelle parole besniku -ut m.

Fedele di religione i fēshimi.

Fedeltà me besë, fēshim.

Fegato mëlshia f.

Felice erba thieria f. *filicicchia.*

Felice fatosi, i lumi, i lumëti.

Felicità fatimirë, lumëria f.

Femina femera, grueja f.

Feminilmente grārisht.

Fendere çanj -arë -ajturë -ahem; ndanj; pres -erë, pritem.

Fenestra ballkoi -it m.

Fenile pleviza f.

Ferie ditëtë e levrueme.

Ferire lavos -osurë -onem; përgjeg -egjurë -egjem; plagonj.

Ferita lavoma f. plaga f.

Ferla kokuta f.

Fermare, trattenere ndal -alurë -alem *sic.* mbanj; *fermarsi in un luogo* jes.

Fermarsi qëndronj -uarë -onem.

Fermento të brumitë, brumëtë *sic.* brumë të thārtë, brumë të ngridhurë.

Fermentare mbrum -umurë -umem.

Fermentazione të brumitë.

Feroce i idhurë, i egri *sic. pure* i frosmi.

Ferocità egrësia f. t'idhuritë.

Ferrajuolo losniku -ut m.

Ferrare il cavallo forkonj -uarë -onem.

Ferro di cavallo petkoi -it m.

Ferro hekuri; *di ferro* hekurimi.

Fertile i ploti.

Fervido i nxëti, insëti.

Fervore vëla, vala, vrapa f.

Fessura di porta brimeza f. të plasuritë.

Festa e krëmtja, ditë e krëmte *festivo dì.*

Festuca limishteja *sic.* dushku, pl. dushqetë.

Fetido i qelbeti, i qelburi, i ndimi.

Fetore, puzza qelbesira.

Fetta thela f. *fettare* thelonj -uarë -onem.

Fettuccia di seta flufuraka f.

Feudo meracja f.

Fiacco i ligu; *fiacchezza* të ligëtë n.

Fiamma flaka f.

Fiammeggiare flakonj -uarë -onem.

Fianco ija -së f.

Fiasco buciela f.

Fiata hera f. heri m.

Fiatare frinj -ijturë -ihem.

Fiato frima f.

Fibbia di veste, scarpe etc. kopësa f.

Fibbia di porta, anello unaza.

Fica pithi m.

Ficcare ngul -ulurë -ulem.

Fico fiku -ut m. *Immaturo* briskalli m.

Fidarsi usdatem, usdaturë.

Fidato, securo usdaçimi, usdatshimi.

Fiducia, fidanza usdatia f.

Fiele helmi m. t'ëmblethitë, t'ëmblethitë, t'izuritë.

Fieno sanoi -it m. sanua, sona f.

Fiera, bestia selvatica bisha f.

Fiera di mercato tragetia f. tregu -ut.

Fierezza t'idhuritë, *crudeltà.*

Fiero i trëmbshimi, *crudele* i idhuri.

Figlio biri, *figlia* bilja e bija f.

Figliastro thjestri m. thjestra *figliastra.*

Figliolanza bileria f. e bjeria.

Figura, forma shëmbelletira f.

Figurare, ritratta shemellonj.

Figura, segno hjeja.

Figurativo i shëmëllieshimi.

Filare tier, tjerrë, tirem; *filato* të tjerritë.

Filo da cucire peu -ut m.

Filo filli -it m.

Filigine bloza f.

Finalmente ndë vore, mbasandej.

Filza di perle o coralli zerdheni o zerdhani, vargu -ut m.

Finale më i mbrëmi.

Fine të sosuritë, mbarimi.

Fino ndreq *sic.* njer; *fintanto* ndërsa.

Fingere bënj kinesë.

Fingersi, simulare stihem -ijturë e stim.

Finto i stijmi, e stijmeja, të stijmitë.

Finzione të stijmitë -it n.

Finire sos -osurë -osem; mbaronj.

Fino i kulluemi, e kulluemja, të kulluemitë.

Finocchio mërai -it m. *Di color di finocchio* i mërajmithi.

Fioccare, nevicare reshënj -eshurë -eshem.

Fiocco theku -ut m. natopi.

Fiocco di lana floku -ut m. floketë pl.

Fionda baeja *sic.* beja f.

Fiore luleja f.

Fiorire lulëzonj -uarë -onem.

Fior di latte kosi -it m.

Fischiare veshellenj -ierë *sic.* fushëkullonj.

Fischio veshellima *sic.* fushkullima f.

Fiumara, torrente perroi -it m.

Fiume lumi -it m.

Flagellare mshik, mshikinj, mshikurë, mshikem; rrah -ahur -ahem; rrihem.

Flagello, castigo sheplaka f.

Flagello intrecciato di funi litarëtë e dredhurë.

Flauto fieli -it m. skaruglë.

Flemma këlbaza.

Flammatico, pitruitoso këlbazshim.

Florido i lulëzuemi.

Fluido i rrjedhshimi, i kulluesshimi.

Flusso të rrjedhuritë.

Flusso e riflusso del mare batiza f.

Fluttuare lundronj.

Focile da buttar fuoco urori -it m.

Foce e canal dalla gola grika f.

Foco zjarri, *petra da buttar foco* strealli.

Focolare vatra f.

Focoso, foco lento i përziarshimi.

Fodero mili -it m. *di veste* sopani -it m

Foderar veste sopanos - osurë -osem.

Foggia, usanza zakoni -it m.

Foglia, fronde fleta f. gjethja f. *divenir frondoso* gjethonj -onem -uarë

Folgorare vetetonj -uarë - onem shrep -epurë.

Folgore vetetima f. rrëfeja f.

Folla, moltitudine shumica, tufa f.

Folle, pazzo i ndërruami, i këmbiemi, *sic.* i lëni; *follia* ndërrimi, këmbinjeria f. *sic* lënësia

Folto i briteti, e briteta, të britutë

Fomite të nxituritë.

Fondamento themelli m.

Fondamentale i themellituri.

Fondare themellitë -iturë - item, themellonj.

Fondo kthelli-it m. *profondo.*

Fondo fundi; *senza fondo* i pa fundi.

Fongo këpurdha f.

Fonte, fontana kroi, krou, gurra.

Forbice gërshara.

Forcina biga f. *forcetta da mani* bigëza

Forma fisica të qënëtë n.

Forma, modo udha f. *forma, aspetto* fitira f.

Formaggio djathëtë n.

Formare trajtonj -uarë -onem, mbukuronj -uarë -onem; *fabbricare sic.* stis -isurë -isem.

Formento grurëtë.

Formica melengona, deniegola f.

Formidabile i frikrueshimi *sic.* i frikrosmi, i frikruami.

Fornace furri, furra.

Fornaro furretari.

Fornicare kurveronj; *fornicazione* kurveria.

Fornicario kurvetari, kurva f.

Forse thomse, ndoshtë, ndonëse, bitë vall.

Forsennato krickërziemi, *sic.* i pātrū.

Forte d'animo trimi, zëmëruemi.

Forte fuqishmi, burretori m. burruresha f.

Fortemente trimërisht; *fortificare* forconj.

Fortezza fuqia; *di città* sogjia.

Forzare nxit -iturë -item; ngërmonj.

Fortunato fatosi, fatueshimi.

Fortuna fati, gjikata.

Forzatamente pa hīr, me zī.

Fosco i ziu, e zeza, të zīt.

Fossa gropa.

Fossa da sterco, munizzaru gropa plehit.

Fossare remonj -uarë -onem.

Fosso intorno ai campi hendaku -ut m.

Fra ndër.

Fraccassare thermonj -uarë -onem.

Fraccasso të thermuamitë.

Fracido kalbeti.

Fracidezza kalbesira f.

Fragile i kalbeshimi.

Frammento dromeza, derdhia f. derrëmiza.

Francia orlo della veste skundili, theku -ut.

Frappore qëndis -isurë -isem.

Fratellanza, fraternità vëllazeria[63] f.

Fratello vëllau m. *fraternamente* vellazërisht.

Fratta gardhi m.

Fraude, inganno gënjimi, njimdja, njimdimi.

Fraudato i gënjiemi, i njimtuami.

Fraudolente sherregjuesi.

Freddo i ftohti, e ftohta, të ftohtitë; *il freddo* të timëtë, të ftohtitë.

Freddo degl'ammalati ngjethuritë.

Fresco pane i njomi, e njoma.

Fressora, padella furtereja, tigani.

Fretta, prescia të nguturitë, hitja f. ngutureja, të shpejtëtë.

Frettoloso i ngutshimi; *frettolosamente* nguturisht.

Fringere fërgonj -uarë -onem; tiganis -isurë -istë -isem.

Frivolo i mbrazëti.

Freddura, dove non batte il sole ftohesira f.

Fronte ballëtë n. *a fronte a fronte* mballa, mballa; mballëfaqe *a fronte scoverta.*

Frontiera sogjia, meterizi.

Frutto pema; *frutici* driza, drica.

Frutto del latte della mandria bullmetitë.

Fuga të ikuritë; *fugore* përzë.

Fuggire ik, ikurë.

Fuggire altrove mtonj, mtuarë.

Fulminare bumbellonj, fërfulonj, furfulis.

Fulmine, saetta rrufeja, rrefej.

Fumare timonj -uarë -onem; kapnis -isurë -isem; *fumo* kapnoi, timi -it m

Funzione, solennità rënga f.

Fuori jashta, *fuorché* jashtë veçe *il di fuori* i përjashtshmi, i përjashtmi.

[63] [— vllaj vëlazeria

Fuor di mente, stordito i hutuemi.

Fuor d'opinione mē atej së kujtuemitë.

Furore menia, *furioso* i menijshimi, i këmbiemi *frettoloso* i ngutçimi.

Furiosamente menijshim.

Furto kusaria, të vjedhuritë.

Furtivo i tinezshimi.

Furtivamente tinezisht, kuserisht.

Fuso da filare boshti -it.

Fusile i shkrieshimi, i shkrieri, i losuri.

Fuscina da pescare fushnjara f.

Futuro çë të jetë, çë kā vinjë, çë kā përtardhurë; *mi piace più* i mo ardhuri e i për t'ardhurë.

G

Gabbia kafasi, shkëmbezë[64].

Gabella, dazio zarina.

Galla da tingere mazia f.

Gallina pula; *biocca* hjoka.

Gallo gjeli -it m.

Gamba kofsha f. *osso lungo della gamba* kersia, kersilli.

Gambetto, pedicino di frutti bishti.

Gambiera, armatura di piè çizma f.

Ganga, mola dhëmballa f.

Gara zeli; *gareggiare* zeleps.

Garzone rrogetari.

Gattigliare gutulisë -isurë -isem.

Gatto maçi m. maçeja f;

Gattarello *sic.* maçiurri, maçthi; maçiurrja f.

Gaudio gazi, gazemendi -it m.

Gelare merdhif -ifurë -ifem.

Gelamento të merdhifuritë n.

Gelata brima.

Gelatina pikteja f.

Gelosia di finestra kafasi.

Geloso i zëllshimi, i zellishimi.

[64] /schëmbazë\

Gelo akulli -it m.

Gemello binoshi -it m.

Gemere gjëmonj -uarë; *gemito* ghjëma f. vaj, vajtonj *gemere*.

Gemma guri i pākmuemi.

Generare lënj -lerë -lehem.

Generazione të lëmitë; *schiatta* fisi, brenzīt -it m. fara. f.

Genitore lesi; *genitrice* lëshja f.

Genere umano fisi i njerit; fara e njerzëvetë[65]; dora e njeriutë.

Geno, genere dora f.

Generoso trimi, zëmeruami.

Generosità trimeria, zëmera f.

Gengiva di denti xinxifi -it m.

Gennaro mese kallendori.

Gente gjindja f.

Gentile i pāfeu.

Gentilezza, cortesia njerezia.

Gentile njerezishimi.

Gentil'uomo bujari, bujureshia f.

Gerarchia rrjesti -it m. e bubuqeja.

Germoglio trishkeja f. rraskalli m. mugulli; delisemi të bijmitë n.

Germogliare mugullonj -uarë -onem; *della semenza* bīnjë, bijturë, bihem; shtie, ndërshienj -shierë shihem.

Gesso gisi; *sic.* jipsi.

Gettare, lanciare hit -iturë -item.

Gettare vedi buttare

Ghiacciare kullonjë -uarë -onem.

Ghiaccio akulli. m.

Ghianda, frutto ed albero lëndja f.

Ghiomero lëmshi.

Ghiotto, goloso grikesi, griktori, haepiesi.

Ghiottoneria griksia, haepieja f.

[65] |— gh| gnierzëvetë

Ghirlanda kurora luleshë, n ë tufë lule.

Già tas, *pò*; *giacchè* pse.

Giacobbe, Giacomo Jaku - u: m.

Giallo i verdhë; *giallezza* të verdhëtë; *farsi giallo* verdhem -erdhurë *da* verdh.

Giardino kopështi, perivoli.

Giamberghino xhup.[66]

Giardiniero kopështori, perivolari.

Giarra qupa f.

Ginocchio gjuri pl. gjunjëtë.

Giocare los, luanj, luarë.

Gioco lodra, lodertia f. *giocondo*

Giocondità gazemendi -it m. gëzueshimi.

Giogo zgjedha f. zigoi; zigua m.

Gioello della donna nalçi.

Gioja, allegrezza gazimi, gazemendi.

Gioglio erba argjëra f.

Gioire lodronj, gëzonem.

Gioncata shtalpa f. *sic.* shtalptë n. shtalpi.

Gionco ragosi, brezla *sic.*

Giorgi[o] Gjergji *sic. pure* dhedhia.

Giorno dita f. *solenne* e madhe; *di giorno* ditënë; *di notte* natënë; *giornale* i përditçimi i përditçmi; *domenica* e diellja; *lunedì* e hënja; *martedì* e martja; *mercordì* e merkurja; *giovedì* e enjëta, e enjëtja; *venerdì* e[67] prëntja; *sabato dì* e shëtundja; *giorno lavorante* dita punëtore, e levrueme.

Giovare vëjenj, ndih; *giovamento* të vëjemitë.

Giovane i riu, e reja; trimi, trimirī, trimaraqi; *sic. gioventù* trimeria f. *esser giovine, mandar fuori i primi peli* rrinj -iturë -item.

Giovenca mstierra f. demi *giovenco.*

Girare rrethonj; *giro* rrethi, rrethimi; *in giro* me rrethim.

[66] \giamberghino giup/ [67] [-- të / e]

Girar in torno njironj -uarë -onem.

Gittare a terra ndënj; shtronj.

Giù posht, pjetë posht, peshtjerrë.

Giudicare gjukonj -uarë, -uam -onem.

Giudicato officio gjukatia f.

Giudice gjukatesi, gjukuesi; pirgu[68].

Giudizio gjukimi.

Giugiola frutto murrizi.

Giugno qershori -it m.

Giulio korriku -ut m.

Giumenta pela f.

Giuntura gjimëtira f.

Giocatore lodërtari.

Giuramento beja f.

Giurare bënj bë.

Giuridisdizione të prekuitë n. pushtetja f.

Giustamente *sic.* drejt me ligjë.

Giustizia e drejta f.

Giustizia, magistrato gjuqi -it m.

Giusto i dërejti; e dërejta; të dërejtitë.

Giustificare ndreq -equrë -eqem.

Giustificatore ndëreqesi m.

Gloria ngushellimi. *sic.* dhoksa.

Glorificare ngushellonj; *sic.* dhoksias -asurë -asem.

Gnocchi dromëzatë *da* dromëza f.

Gobbo i ngërmuemi; i kërrusuri. *sic* i kërrusmi.

Goccia pika f. çika f.

Gocciolare pikonj; çikonj; e çikinj; çik.

Godere gëzonj; *sic.* trashgonj.

Gofforia horjatja f.

Goffo i trashi; horjati.

Gola parte del collo grika, fiti m.

Gola, vizio grikësia.

Goloso grikuesi, grikëtori, grikëtore f. *canna della gola* gromjazi.

Golera zardani o zardëni m.

[68] /pirgu/

Gomma lota e lisit.

Gonfiare frīnj -ijturë -ihem; ēnj, ëjturë, ëhem; *gonfiatura* të ëjturitë të frimit ë *pane gonfio sic.* bukë e ajme *da* ēnj *ed* ānj, ajturë, ahem.

Gonna vesta guna f. qurdheja f.

Gorgo d'acqua lugu m.

Gotta, malcaduco pika f. betajea f.

Gotto qelqi.

Governare ruanj, kulendris *sic.* qevarris.

Governatore qefalia m. ruesi, ronjesi.

Governo ronja f. *da* ruanj.

Gozzo gusha f.

Gradella skara f.

Graffiare con unghie grëvisht -ishturë - ishtem.

Gramigna grami, krisëlia f.

Granato shega f.

Grande i madhi, e madhja, të madhëtë.

Grandezza madhia f. të madhëtë n.

Grandine breshëri m.

Granchio gaforeia f.

Granello koqeja f.

Grano, frumento gruri; *sic* drithëtë n.

Graspo[69] rrembi; *graspo piccolo, cioè parte del graspo* veshi i rrushit.

Grassezza të majmitë n.

Grasso i majmi, sonxhia djamëtë n.

Grazia hiri; *di grazia* lutem *sic.* vore.

Grazioso i hjeshmi, i pëlqieshmi.

Graziosamente hjeshim, me hjē.

Gratitudine të njohuritë n.

Grato i njohuri.

Grattare kruanj -uajturë - uhem *sic.* skatanis.

Grattacascio kruaza f.

Gravare rëndonj -uarë - onem.

Grave i rëndi; *grave maturo* i urti.

[69] [= grappo]

Gravezza barra; të rëndësuamitë.

Gravida donna e mborsura[70], e ngarkuamja; barseja *delle bestie* e plotja, plota.

Gravidanza barreria f. ngarkimi m.

Gravità, autorità të madhëtë; pushtetja f.

Greco gërkiu -ut m. gërkia f.

Grecia Gërkia f. *alla greca* gërkisht.

Grega di grano duoi -it m.

Grembo, seno preheri, gjiu, gjiri m.

Gridare, contrastare qartonj; bërtes, brita, briturë; thërres, thirra, thirrë e thirrurë, thirrem e thërritem.

Grido qarta f. fritma, thirma f. zëri -it m. *Grido di pianto* gjëmeja f. *sussurro di qualsivoglia cosa* niterima f. *grido di mare* voshetimi -it m.

Grillo animale karkaleci -it m. kacadreni -it m. *grillo che mangia le biade* vrugu -ut m.

Griscio i thinjmi *sic.* i thimi, e thimja.

Grondaggia del tetto delle case streha f.

Groppa vitheja f.

Groppiera ndënëbishteja f.

Groppo neu -ut m. nie, nieja f.

Gropposo niesi -it m. *gropposa* nenjesa f.

Grossalmente trashisht.

Grossezza të trashëtë n.

Grosso i trashi, e trasha, të trashëtë n.

Grossolano, balordo, sciocco i hutuemi, i ndërlosimi.

Grotta spella f.

Grue uccello kërrila f.

Grugno hunda f.

Guadagnare dobit -iturë -item; gadhanjenj -ierë -onem.

Guadagno gjëja tëperë, dobia f.

[70] [embosaj e mborsura

Guai, lamenti vāj -it m.

Guainella de'legumi lluvia f.

Guajare, piangere come i fanciulli qānj -arë.

Guancia, gota falqinja f.

Guanciata shcplaka.

Guardare, vedere dhodit -iturë -item; shikonj -uarë.

Guardar fisso, osservare kehir, kehirinj, kehirurë.

Guardare, conservare ruanj -uajturë -uhem.

Guardia di notte straza f. sogjia f.

Guardiano ruesi, strazetari, sogjetari m.

Guardiano di campi ponderu -ut m. zagati -it m. *Guardiano di porta* deretari -it m. *Guardiano di armenti* çobari -it m.

Guarnello, veste di donna celona, gorraçeja f.

Guarnigione di veste zitaniku -ut m. kajtani -it m.

Gustare çart, çartinj, rreronj, shprish.

Guercio i shtrëmeri, e shtrëmera.

Guerra lufta f. amahi m.

Guerreggiare luftonj -uarë.

Guerriero luftetari, steketari m.

Guidare sjell, sjellë, sillem.

Guarnazione mbështeçë.[71]

Gustare, assaggiare kërkonj -uarë -onem.

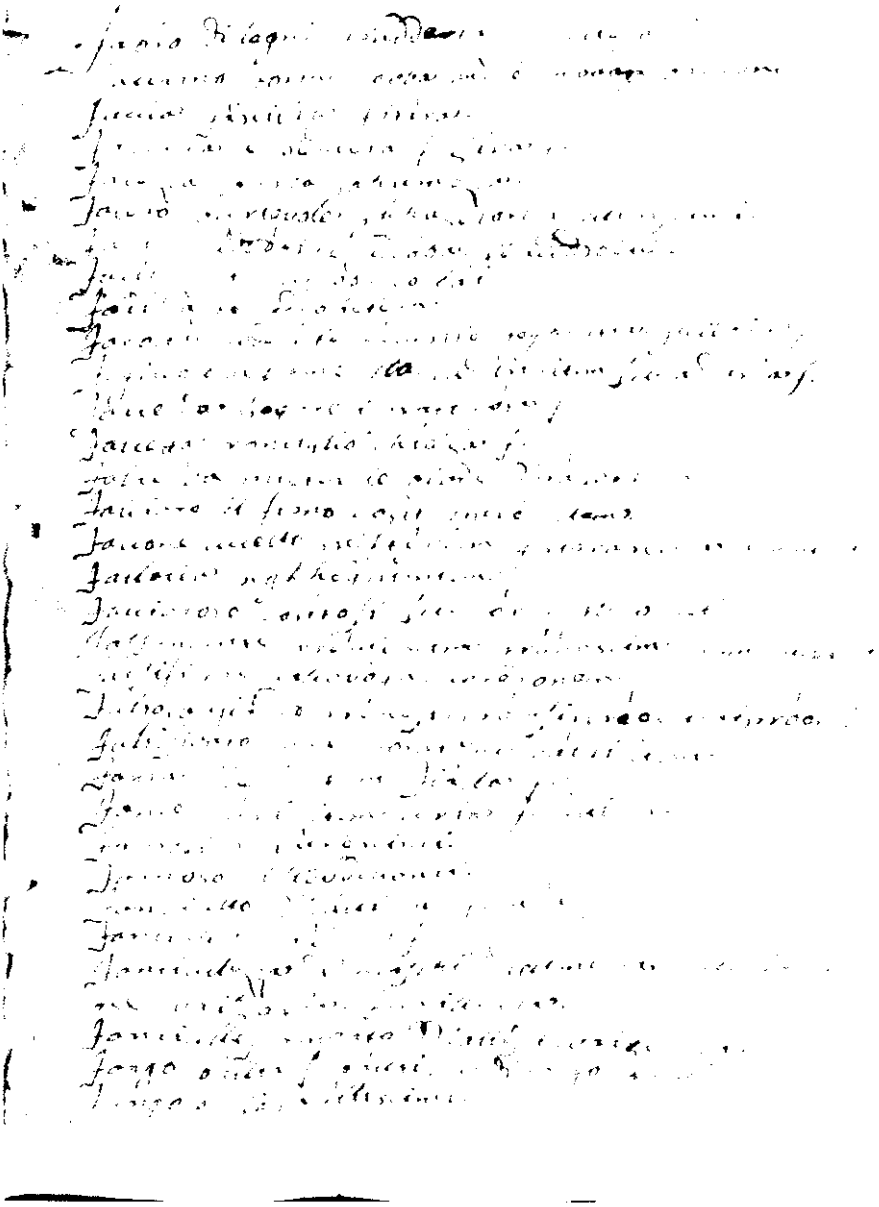
Gusto, il gustare kërkimi -it m.

Gusto, diletto kenaqia f. ënda f.

Gustoso, dilettevole i shishimi, i përkënaqshimi -it.

Gusto inesplicabile shija e pāmasë f.

[71] \guarnazione mbëschiezë/



Leksiko, f. 79

H

Habile i vejeishimi -it m.

Habiltà të vejemitë n.

Esser abile ed atto stenem, u stena, stenurë.

Habitacolo, habitazione shatoreja f.

Habitante nel luogo, dove nashesi, vendesi -it m.

Habitare jes, mbeta, mbeturë, gjellinj -ijta -ijturë e gjellinj.

Habitazione shtëpia f. ntenja f.

Habito, qualità mendira f. vesi -it m.

Habito, veste petku m. veshja f. e veshura f.

Habito zakoni -it m. *uso.*

Hamo da pescare grepi -it m.

Hasta purteka f. *lancia* patershara f.

Havere kam, pata, pasurë e pasë, ka kem.

Haver bisogno kam nevojë, kam zī.

Hebreo jevreu, jevreisht *in ebreo.*

Heddomada java f.

Heddomadario javtari m. javtareja f.

Hemisfero faqeja e dheut.

Hellera urdhi -it m.

Herba bari -it m.

Herba da cavalli kasëla f.

Herbe domestiche da mangiare lakeratë pl. f.

Herede rresmi, rresmetari.

Heredità rresmja f.

Hereditore hinj ndë bjerī

Hereticare

Heretico

Heresia

Hernia të kuputuritë, të dakuemitë n.

Hernioso i dukuemi, i këputuri. *I'ursi l'ernia* kuputem -uturë, *da* këput, dekanem, dekuarë *da* dekonj.

Hieri dje; *avanti di heri* parëdjei *sic.* njëditëzë, *di heri, esterno* i djeshimi.

Idropico mbarkanjosmi.

Hieri sera prëmë, *il di jer sera* i mbrëmshimi.

Hipocrisia shemegjia f.

Hipocrito sherregjori, sherregjuesi, i stijmi m.

Historia kallezimi m. *Historia di santi* jeta e shejtravet.

Hoggi sod *sic.* sot, këtë ditë.

Hodierno i sodçimi; *sic.* i sotçimi.

Homicida mizori, gjakesori m.

Homicidio mizira f. gjakesia f.

Honestamente ndërshim.

Honestà nderja f.

Honesto i ndërmi; i ndershimi *honorevole.*

Honorare ndër -erturë -erem; nderonj -uarë.

Honore nderi -it m.

Hora, adesso tashti, tash, nani; *hor hora* pak isht; paretani *sic.* parthani; *per tempo* heret; *hor hora in questopunto* njëment; *hora* koha f. hora f.

Horribile, horrendo i shembtuemi, i tramenueshimi, i tremerueshimi, i tmerueshimi.

Horrore, terror all'improviso zmesa f.

Horsù po.

Horto kopështi -it m.

Hortolano kopështari, kopështarja f. e kopshtetori m.

Hostia

Hosteria konaku -ut m.

Hoste konakeja f.

Humanamente njerezisht.

Humanità njerezia f.

Humano i njerezishimi.

Humettare notis -isurë -isem.

Humidire lag -agurë e -agëtë -agem.

Humido, acquoso i ueshmi, i lageti.

Humettato notisurë.

Humidità lagësira f. ujesimi -it m.

Humidità, qualità fisica të njomëtë -it n.

Humile i prunjeti, i përvushimi; *sic.* i prultimi.

Humilmente përvushim, ultë, prultë.

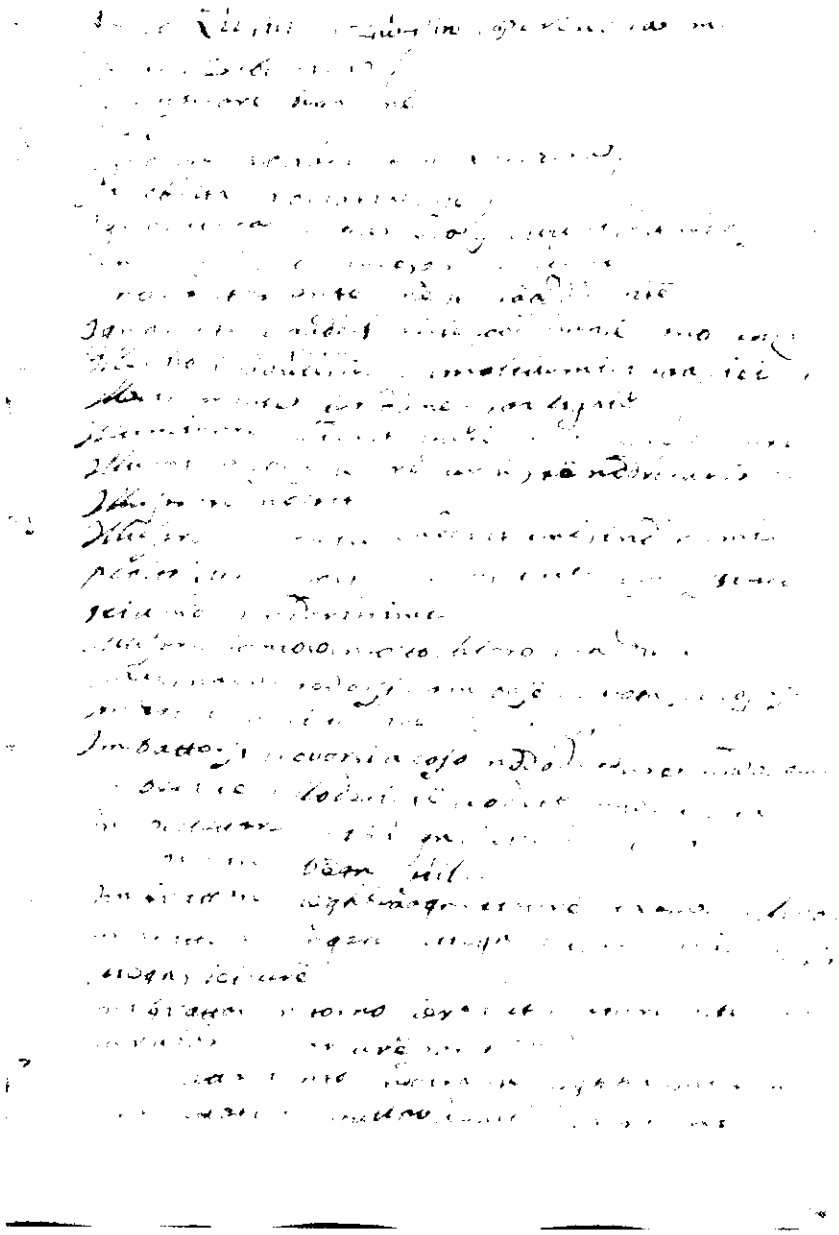
Humiltà të prunjëtë n. të përvutitë, të prunjintë -it n.

Humiliare prūnj, prunjinj; *sic.* prul -unjurë -unjem; përvē -vënë, përvëhem.

Humore avulli -it m.

Huomo njeriu -ut m. njeri -it m.

Huomo da niente njeri pā vejeshim; *sic.* mosgjënjeri e asgjënjeri.



Leksiko, f. 101

I

Iddio Hī -īt, Zotinë, Perëndia m.

Idea shëmbeolltira.f.

Identificare bënj një.

Idolo

Ignobile horjati -it m. horjatja f.

Ignobiltà horjatja -isë f.

Ignominia mbarreja f. thuni, thuneja f. thunia f. *ignominioso* i dunuami.

Ignorantemente me të pādituritë.

Ignorante i pādituri; të pādituritë *ignoranza.*

Illecito i pāudhi -it m. i mallkuemi, i pāhjei -it.

Illecitamente për thunë, pāligjë.

Illuminare ndrit -iturë -item; shkrep -epurë.

Illuminazione të shkrepuritë, të ndrituritë.

Illustrare ndrit.

Illustre, nobile i ndritçmi, i ndritmi; *molto illustre* fort i ndritçmi, *illustrissimo* shumë i ndritçmi.

Illustre, famoso, molto chiaro i kthielleti.

Immaginarsi, credersi kam besë, kujtonj; *sic.* llojas.

Immagine, similitudine shëmbelltira f.

Imbattersi, trovarsi a caso ndodh -odhure, ndodhem.

Imbecille i lodheti; të lodhetë *imbecillità.*

Imbellettare ngjenj -ieturë -ihem.

Imboschire bënj pīll.

Imbrattare pegānj -ajturë -ahem; palavonj.

Imbrattare, ungere lienj -iejturë, lihem; përlienj -iejturë.

Imbrattar in torno përbalt -alturë -altem. përqork -arkurë -arkem.

Imbrattamento ndira, të pegāmitë n.

Imbrattato i pālavuemi, i shkriemi.

Imbriacare dënj -ejturë -ehem.

Imbriachezza të dëmitë n.

Imbrogliare, intricare ngateronj -uarë -onem; mbështiell -ellë -illem.

Imitare ndjek -ekurë -ekem; ndoqa *pret.*

Imbroglione ngateruesi -it m.

Imitazione të ndjekuritë n.

Immacolato i kulluemi, *la Vergine Maria Immacolata* Virgjëra Mrī e Kulluemja[72].

Immaturo i papjekuri. *sic* i pābëri.

Immagine, ritratto të dukuritë.[73]

Immediatamente ndë ças.

Immenso i madhi, e madhja, i pāumashi -it m.

Immobile i pāluetshimi, i pālekunturë, i slekunturi.

Immobilità të pālekunturitë, të pāluejturitë.

Immortale i pāvdekuri, i pāmorti.

Immortalità pāvdekeria, ameshimi -it.

Immutabile i pāndërrueshimi.

Immutabilità të pāndërruemitë n.

Impacciarsi hinj- ijturë -ihem.

Impadronire zoteronj -uarë -onem; dobit.

Impalar vigne o altro kūronj -uarë -onem.

Impallidirsi zbēnj, u zbejta, u zbeva, zbërë.

[72] |— pa|culuemia

[73] \immagine, ritratto të δδucurit/

Imparare xē̈, zē̈, xënë, zënë.

Impareggiabile i pāshoku -ut m.

Impassolire resh -eshurë -eshem; stofidhos -osurë -osem; rrefis -isurë -isem.

Impassolito resheti, refiksuri, i stofidhosmi.

Impastare mbrum -umurë -umem; gjesh.

Impaziente i pādurueshëm.

Impazienza të pādurueshmitë n.

Impaurire trëmp -ëmburë -ëmbem; drēronj.

Impazzire lënesonj -uarë -onem.

Impazzirsi mirrem, marrë, lihem lënë.

Impeccabile i pāmkati.

Impedire, proibire reshtë -eshturë -eshtem.

Impedire la strada mbërshell; *impedimento* të reshturitë, të mbajturitë të nxënëtë, të pēnguemitë n.

Impedocchiare morrit -iturë -item; përmorr, përmorrë, përmorrem.

Impegnare vē̈ penk, pēngonj -uarë -onem.

Impenetrabile i pādebertueshimi.

Impensatamente pākujtueshim.

Imperatore perandori -it m. mbereti, perendia m.

Imperatrice perendesha f.

Imperio perendia.

Impeto ushtimi *di vento, d'acqua.*

Impetuoso merishimi, rrembieshimi.

Impetrire nguronj -uarë -onem; nguringj.

Impiagare llavos -osurë -osm e -osem; vëronj.

Impiccare vier, vjerrë, virem.

Impicciolire vogëlonj -uarë -onem.

Impiegarsi nxihem, nxënë *sic.* mblonem.

Impietà të pādashuritë, të pādhimburitë.

Impio i pādashuri.

Impigrire mënonj -uarë -uam, mënonem[74]; përtes -esurë -esem, *part. anche* përtjerë.

Impiobare plumbonj -uarë -onem.

Impingere, attaccarsi ngjit -iturë -item.

Implacabile i pābuti.

Impolverare përpluhuronj -uarë -onem.

Imporre, commettere porosis -isurë -isem.

Importare, appartenere përket, përnket.

Importante, di premura i rëndi.

Importuno e merzitshimi, i mshueshimi.

Importuno, fuori di tempo jashtkohi.

Impresa dobia f.

Impostura çpifa, shpifa f.

Impossibile i zmunë, i zmunduri.

Impoverire vobegonj, vobegzonj.

Imprecare nëmë, nëmurë, nëmem.

Imprecazione nëmë f.

Imprestare huanj -uajturë -uhem.

Imprestarsi marr hua, huazë

Imprestatore huasi -it m.

Imprimere ngul -ulurë -ulem.

Imprimere, stampare udheninj, udhenurë, udhenem.

Improviso i pākujtuam; *all'improvviso* pāpriturë.

Imprudente i pāurti, e pāurtja.

Imprudentemente paurtë, lënërisht, pā urtësi[75]

Imputazione, calunnia zçpifa f.

Imputare, attribuire shtie, ngjej, çpif -isurë.

In *prep.* mbë, mbi, mi, ndë.

Inagire thartonj -uarë -onem.

Inalborare ngul -ulurë -ulem.

Inalzare nçonj, ngrinj, lartësonj.

[74] | - mnë] mënonem [75] /lënëriset, paa urtësii\

Inanzi përpara; *inanzichè* përpara se e çë.

Inargomentare rgjëtonj -uarë -uam -onem.

Inaprire idheronj -uarë -onem.

Incalzare nxit -iturë -item.

Incaminarsi ec, ecurë; shkonj udhësë.

Incantare shtrigetonj, magjeps -epsurë -epsem.

Incantesimo shtrigetia; magjia f.

Incantatore shtrigu.

Incarnare misheronj -uarë -onem.

Incarnazione të mishruemitë n.

Incastrare kurmezonj -uarë -onem.

Incavare korit, koritinj -iturë -item, gërrienj *a legni, sassi.*

Incavar terra nzier, rremonj.

Incauto i pākujtuami.

Incendere djeg -egurë, digjem.

Incendio të djeguritë n.

Incenerire bënj hī.

Incensare njemonj -uarë -onem; thimjatis -isurë -isem.

Incenso njemi, livani.

Incensiero thimjatoi -it m.

Incerare dillonj -uarë -onem.

Incessantemente gjithëmoti; pā pushuarë.

Incessante pā monë kurraj.

Inciampare skondaps -apsurë -apsem; përpjek.

Inchinarsi pushonj -ulem.

Inchinare prunjinj, prunjurë -unjinj.

Incirca afërë.

Inchiodare gozhdonj -uarë -onem m.; *in croce* mberthenj -jerë -enem.

Inchiostro mireqepi -it m.

Incitamento ndersimi -it m.

Incitare ndersenj -ersierë -senem.

Incivile, rustico i pānder-shimi.

Incollare ngjit -iturë -item.

Incombenza, ufficio rënga f.

Incominciare zē fill; nis -isurë -isem.

Incomodare mshonj, urrenj.

Incomodo trazimi m. merzita f.

In compagnia bashkë.

Incomprensibile i pāpashimi; i pāmarrëvesht.

Incontinenza të pāpërkuermitë.

Incontinente i papërkuermi.

Incontrare pjek -ekurë -iqem; përpjek.

Incorrere scomunica bie ndë mallkuemitë.

Incorrotto, puro, non guasto i pāçarturi.

Incorrotto, casto i deliri; e delirja.

Incorruttibile i pākalbiçimi.

In contesto, luogo ati.

Incredibile i pābeshimi -it m.

Incredulo i pābesi -it m.

Increspare rudh -udhurë -udhem.

Incudine kudheni -it m.

In dorno për të nkotë.

Indebolite lig -igurë -igem.

Indegno i pāvjeshimi, *indegnità* të pāvjeshimitë.

Indice dëftuesi.

Indicibile i pāmasi.

Indietro prapë, mbrapë.

Indigestione të pandreturitë. n.

Indigesto pandreturë.

Indiscreto i pārrëseu -ut m.

Indissolubile i pāzgjidhuri.

Individuo i pandāmi.

Indomito i pazbuti.

Indorare prëaronj -uarë -onem.

Indulgenza ndesa f.

Indurire thānj -ajturë -ahem; nguronj.

Indurre prīnj -īr, prihem.

Ineffabile i pākallezueshimi.

Inescusabile i palīshimi. .

Inestamento shërtimi.

Inestare shërtonj -uarë -onem.

Inestimabile i pāçmuemi.

Infamare zçpif -ifirë -ifem; ngjasinj -jesurë, ngjesem. .

Infamia, vituperio ngjesa f. zçpifa f. mbarreja f, dhunia; *infame* i dhunuami.

Infante fanciullo kërthini; djali.

Infanzia kërthinjeria f.

Infasciare ngjesh -eshurë -eshem.

Infarinare përmiell -ellurë, përmiellem.

Infedele i pāfeu, i pāfashimi.

Infedeltà të pafētë; *infedeltà* pafēshim.

Infelice i ngrati e ngratja.

Infelicità fatkeqi fatikeqi.

Infermarsi sëmūnem -undurë -uhem.

Infermarsi a lungo dorgjem.

Infermità sëmunda f.

Infermo i sëmundi; i sëmuri.

Inferno *sic.* pisa; *infernale* i pisësë.

Inferiore i përfundçimi, i përposhtshimi, i poshti.

Infiammare flakos, djeg, dhez.

Infiammazione të flakosuritë, të djeguritë.

Infilzare bënj varg, bërë vargt.

Infinità me të pasosurë, me të pazënë.

Infinito i pāzëni, i pāsosmi, i pāskanji, i pāsosuri; të pāsosismitë *infinità* n

Influire ngreh -ehurë -ehem.

Infuocare ndez -ezurë -ezem e -izem.

Infuocato i përzjarrshimi, i dhezuri, i flakosmi.

Informare jap fjalë; *informarsi* marr fjalë.

Infoscare urrēnj -ëjturë -ëhem.

Infoscato i urrëreti.

Infretta shpejt, ngutu; *in frotto* tufë tufë.

Infuso i dhënuri, i dhëni.

Ingagliardirsi marr fuqi.

Ingannatore dikeqi, shemegjuesi.

Inganno gënjimi, diekeqa.

Ingegno mendja f.

Ingentilire, nobilire fisnikonj.

Ingessare jipsonj.

Inginnocchiarsi bie mbë gjunjë, përgunjem -uarë *da* përgjunj.

Inghiottire përpinj -ijturë -ihem.

Ingiovanire përtërinj -ijturë -ihem.

In giù posht, poshtjerrë, përpjetë posht.

Ingiuria di parole e shajmja f. *di fatti* dhuna f.

Ingiuriare shānj -ajturë -ahem.

Ingiurar con fatti dhunonj.

Ingiuriare con nomi posticci çmonj -uarë.

Ingiurioso shasi, dhunuesi.

Ingiusto i pagjuqi[76].

Ingiustizia të pagjuqitë n. paligja.

Ingobbire shtrëmeronj, ngërrmonj, kërrus.

Ingrandire madhonj -uarë -onem.

Ingrassare mānj -ajturë, mahem.

Ingrassato i majmi.

Ingratitudine të pānjohuritë, të pādashuritë.

Ingrato i pānjohuri, i pādashuri.

Ingroppare nienj -iejturë, nihem.

Ingrossare trashinj, trashurë, trashem, ndrash.

Inhorridirsi, spaventasi all'improviso zmesem, zmeksem -eksurë, trëmbem.

Inhumano i pānjerezeshimi, i pānjereziu -ut.

Inimicamente armiqesisht[77].

Inimico armiku[78].

Inimicizia armiqëria, armiqësia.

Iniquo i keqi, i këqishi, i këqi, i bësikeqi.

Iniquità keqja f. *iniquamente* keq.

In mal'ora të marr dreqi.

Inamorarsi dua; *inamorato* i dashuri, i dashesi, duesi; të dashuritë *inamoramento.*

[76] [— të paghiuĸitë] [77] armi[— ch / ĸ]iesisct [78] [— inimicizia armich]

Innanzi paret, përpara.

Innocente i pākeqi.

Innocenzia të pākeqitë.

Innumerabile i pānjohuri.

Inombriare bënj hjē; *inombrato* i hjeshmi.

Inondare lundronj.

In ordine jam gatī; *in palese* shtruarë.

In questo mentre, frattanto ndë kaq, ndërë sā.

Inquietare trazonj; *inquetudine* trazimi.

Inquieto i pāpushuemi, i pāpapsuri[79].

Inquirere skiretonj, buberronj.

Inquisizione skiretima.

Inquisitore skiretuesi.

Insaccare vē ndë thes.

In salvamento shëndoshim.

Insanguinamento të përgjakuritë.

Insanguinare përgjak -akurë -akem.

Insaziabile i panginjshimi.

Insaziabilità të pā nginjuritë.

Insè ndë vetëhe.

In secreto tinezë, tinezisht.

Insegnare mbsonj -uarë -onem.

Insellare shalonj -uarë -onem.

Insensato i hutuemi, i këmbiemi.

Inseparabile i pāndashimi, i pāndami.

Insidiare përgjonj -uarë -onem, njimtonj.

Insidia njimtimi.

Insidiatore përgjuesi -it m.

Insieme bashkë, se bashku.

Insignorire pushtonj, dobit, zotronj.

Insipido i pāshishimi, i pashiei -it m.

In sino ndjerë.

Insolente i pāudhi, i leshuami.

Insognare ëndërrinj; shoh ndë ëndërrë.

[79] /i paa papsuri\

Insolenza të pāudhëtë, të pāleshuamitë n.

Insolito pazakoni -it m.

In somma nkrie.

Insopportabile i pādurueshimi.

Insordire shurdhonj -uarë -onem.

Insordito i shurdeti, i shurdhuri.

Inspessire brit -iturë -item.

Inspessito, folto briteti; *sic.* i rrasmi.

Inspirazione frima, drita f.

Instabile lekundeti.

Instabilità të lekunduritë.

Instante çasi -it m.

Instantaneo i çashimi, i çashmi.

Instanza të luturitë n.

Instigare nxit -iturë -item.

Instillare kullonj -uarë -onem.

Instrumento halata -së f.

Instrumento in generale alemijë -së f.

In su përpjetë, lart, përmal.

Insultare përleftonj -uarë -onem.

Insuperabile i pāpushtuemi.

Insuperbire madheshtonj -uarë -onem.

Insuperbito madheshtuemi.

Intagliare, scolpire këndis, dhendinj.

Intagliatore dhendesi, këndisesi.

Intaglio të dhenduritë, këndima f.

Intanto sā.

Intatto i tëri, i ungjiri *intiero.*

Intatto, puro i deliri.

Intatto, non toccato i pāprekuri.

Integrità, bontà e drejta f.

Integrità të tërëtë, të ungjuritë n.

Intelletto mendja f. *sic.* ndëlgimi -it.

Intellettivo i ndëlgueshimi.

Intelligenza të ndëlguemitë, vashtërimi.

Intemperanza të pāpërkuermitë n.

Intendente, savio ndëlguesi.

Intendere, capire ndëlgon; *udire* vashtëronj, gjegjem, marr vesh, marr veshtë.

Intenerire njom -omurë -onem.

Intenzione vulema f. *volontà.*

Intenzione, opinione hesapi -it m.

Intepidire vakinj, vak -akurë -akem.

Intercedere lutem *da* lus e lunj.

Intercessione të luturitë n.

Intercessore gojtari, gojtarja *intercessora.*

Interdire dalla chiesa shtie kishet.

Interno i përbrëndshimi.

Interiori del corpo zorrëtë, *vedi viscere.*

Interporre, framettere hinj qendratë.

Interpretare drogomanis -isurë -isem.

Interprete drogomani, drogomajtë pl.

Interpretazione drogomaria f. të kthjemitë, të shpështjellitë n.

Interrogare pienj, peves, pevet.

Interrogazione të piemitë n.

Interrompere il parlare bie ndë fjalëtë, dhienj fjalenë.

Intervallo vedi spazio.

Intessere ngjt e dredhedhurë -idhem.

Intestino zorra f.

Intitolare përskruanj -uarë onem.

Intimorire tmëronj.

Intingere ngjenj.

Intonare vjershonj -uarë -onem *il canto.*

Intonare, rimbombare kumbonj, njimonj.

Intonatore di canto vjershuesi -it m.

Intoppo ngaterima f. të ngjiturë. n.

Intoppare, impingere ngjitem, ngateronem.

Intoppare il piè përpjek, skondaps.

Intorcere sktremëronj, dredh -odha -edhurë.

Intorbidire trazonj, turbonj.

Intorno rreth, përtoqork *col genit.*

Intossicare farmakonj, tëmblethonj.

Intramezzare, chiudere il passo turonj, turinj.

Intrecciare dredh, drodha, dridhem. *sic.* katrëzonj.

Intrepido i pāmnershimi.

Intricare ngaterronj, mbështiell.

Intrico ngaterrima f.

Intrinsecamente përbrënda.

Intrinseco i pëbrëndshimi.

Introdurre siell, solla, sillem.

In tutto gjithë, gjithsej[80].

In vano nkotë, për të nkotë.

Inaudito i pagjegjuri.

In vece mbë vent, ndë vent.

Invecchiarsi mblakem; *degl'insensati* vjetëronem.

Inventare gjenj; *calunnie* zipif; *burle* kaçit, shagjet -eturë -etem -item.

Invenzione të gjeturitë, *di calunnia* zpifa.

Inventore gjetesi.

Invanità për të vërtetë, vërtet, mirëfilli.

Inverno dimeri -it m.

Invernale dimerori, dimeroreja f.

Invernare dimeronj -uarë -onem.

Inverso, verso prej *col genit.*

Investigare skiretonj, kërkonj.

Investigazione skiretima f. kërkimi.

Investigatore skiretuesi, kërkuesi.

Inviare leshonj, dërgonj.

Iniziarsi zë fill, nisem, zmilem, nçonem, ndreqem.

Invidia zmiri -it m.

Invidiare kam zmīr.

Invidiosamente zmirueshim.

Invidioso zmirori, zmirueshimi, zmirkeqi.

[80] |— ghh] ghi0sei

Invigilare përgjonj -uarë - onem.

Invisibile i pāpashimi, i padukshimi.

Invitato i grishimi.

Invito të ngrishurtë.

Involgere mbështjell -jellë, mbështellinj, mbështell.

Involto mbështjelle, mbështellë.

Involto di filo lëmsi -it m.

Invoglio di drappi trëmba - së f.

Inzuppare ngjenj -jer - ihem.

Io u, unë *i palazurë*.

Ira, sdegno mania f.

Iracondo i dhenueshimi, i menijshimi, i menisi.

Irato i dhenuam, i menīm.

Irarsi idhenonem *da* idhenonj; merihem *da* merinj.

Iride dilberi -it m.

Irrazionale i parrëzeu -ut m.

Irregolare i paudhi.

Irregolarità të paudhëtë n.

Irritare trazonj -uarë - onem.

Irritar piaghe lendonj - uarë.

Irrochimento të nqurretitë n.

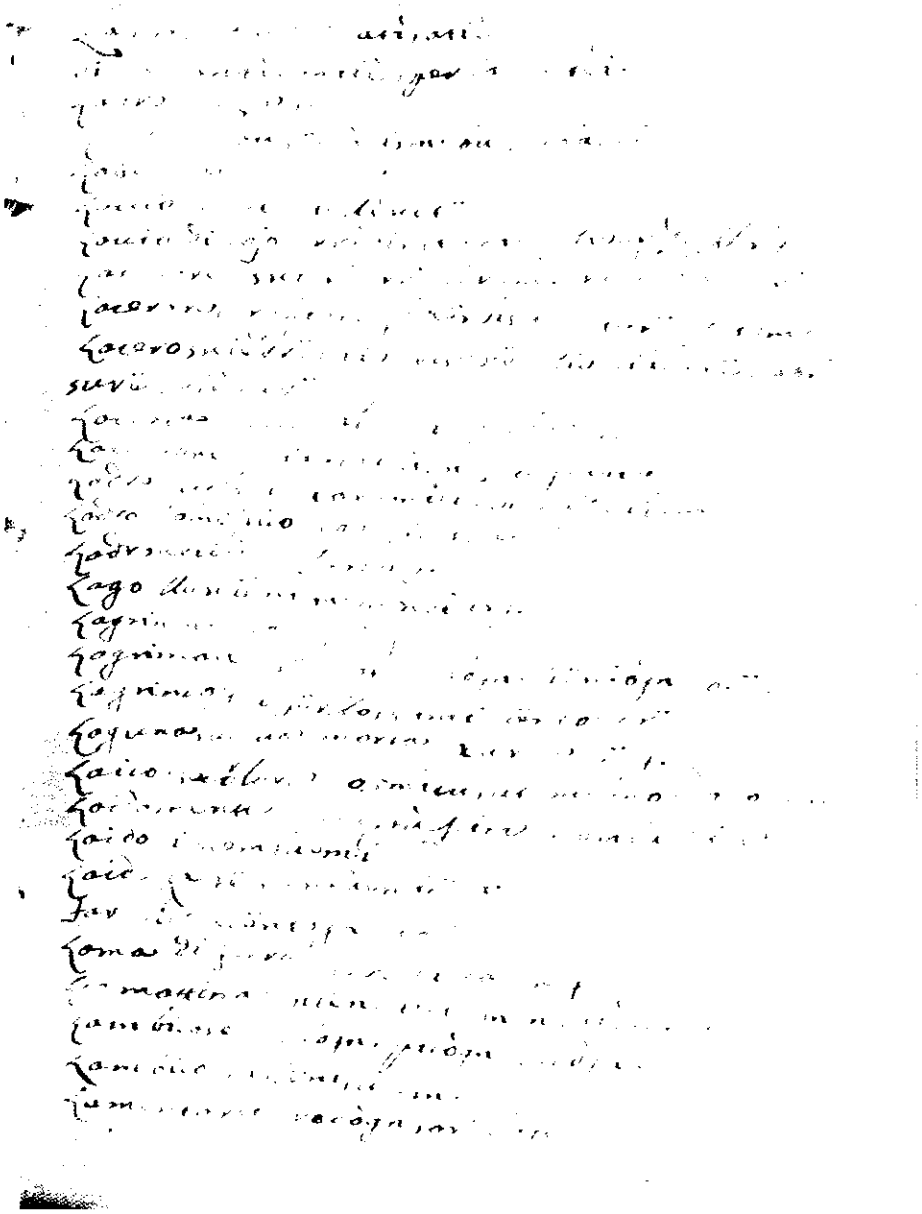
Irrochire nqurrem *da* nqurr.

Irrugiadare uës, uësinj, uësonj, lag.

Istesso vetë.

Ivi ati, atje.

Italia Italia f. *Italiano* frëngu, frëngisht.



Leksiko, f. 125

L

Là, a quel luogo ati, atje; *di là* andi, andje; *per là* andej.

Labro buza f.

Labruto buzëmadhi m. buzëmadheja f.

Labrusca laruska f.

Laccio laku pl. leqetë.

Laccio di cojo rripi -it m. liveris, gris.

Lacerare shqierr -errë -irrem; rjep -opa -epurë.

Lacerare, graffiare gërvisht -ishturë -ishtem.

Lacero shqerrë, liverisurë, liverjasurë, grisurë, rjepurë.

Lacerta animale hardheja f.

Lacertone shapini -it m. *sic* xhapia f.

Ladro kusari, haramiti, vjedhusari m.

Ladro domestico kobesi -it m.

Ladroneccio kusaria f.

Lago leqeni m. leqeja f.

Lagrima lota -së f.

Lagrimare përlot, lotonj, lëshonj lotë.

Lagrimoso i përlotshimi, përloturë.

Lagrima, acqua morta hurdha -së f.

Laico, secolare kozmiku -ut m. *mondano pure.*

Laidamente shembtueshim, shemtueshim.

Laido i shemtuemi.

Laidezza të shentuemitë n. *Far laido* shëntonj -uarë -onem.

Lama di ferro tereqeja -së f.

La mattina ndënatjet, mengjesenet.

Lambicare kullonj, pikonj, çikonj.

Lambico kazëni -it m.

Lamentarsi rëkonj, orëkonj.

Lamento rëkimi, orëkimi -it m.

Lamentevole i orëkueshimi, rëkuesi.

Lampada këndella. *sic.* hilnari.

Lampeggiare furfullonj, shkeptinj.

Lampeggiamento furfullima f. shkeptima, vetëtima f.

Lampeggiante furfulluemi; *si dice pure degl'occhi.*

Lampo furfullima, shkeptima, vetëtima f.

Lana leshëtë n. leshi -it m; *di lana* nleshi.

Lancella shkëmba -së f.

Lancia paterzana, patershana f.

Lanciare leshonj; *tirare* vërvit, siell, shtinj, shtie.

Lanciarsi addosso vërvitem, sillem, turrem.

Lanciato i stimi.

Languido i lenguami, *dell'erba* i veshketi.

Languidamente lëngueshim.

Languidezza lengimi -it m.

Languire lengonj -uarë -onem.

Lanoso, lanuto leshetari -it m.

Lanterna drita -së f.

Lanugine pushi -it m.

Laonde prashtù.

Lapidare marr më gūr.

Lardo lardhi -it m.

Larghezza të glatëtë n. të gjanëtë n.

Largo i glati, i gjani.

Lasagne foglie di pasta vishtetë pl.

Lasciare, permettere lē të jesë.

Lasciare, rallentare leshonj -uarë -onem.

Lasciare lē, lënë, lëhem

La sera mbrëmanet, mbrëmjet.

Lasso, stanco i lodheti, i mbeturi, i mbaturi.

Lastricato trolli, trualli; vendi sthtruam me gūr.

Latino litiri; *in latino* litirisht.

Lato ija -së f. *a lato* ntaj. *sic.* ndë anë, ndanë.

Lattacino bulmeti -it m.

Latte degl'animali qumeshtitë n. të ëmblëtë n.

Latte de' putti gjiri, gjiu -ut m.

Lattuca loqika f.

Lavare lanj -ajturë -ahem.

Lavar pulitamente shpërlānj.

Lavandaia lātareja f.

Lavatojo

Laudare lëvdonj -uarë -onem.

Laudatore lëvduesi.

Laude lëvdimi.

Lavorante punetori.

Lavorare punonj -uarë -onem.

Lavoro puna f. të punuemitë *della terra* lovra f. të levruemitë dheut.

Lavoratore di terra bulku, levruesi.

Lavorar terra levronj, bënj argomë.

Lavoratore punetori, punetorja f.

Lauro, allora laori *sic.* dafna f. *foglia di lauro* gjetha e laorit.

Lazzo gjalm[81].

Labeccio vento murrani -it m

Leccare lēpinj- ierë -ihem.

Lecitamente hjeshim, me të līr, me testīr; *è lecito* isht līri, isht testīr, *cosa lecita* testiri m. testīra f.

Legare lidh, lidhurë, lidhem.

[81] \lazzo ghialm/

Lega, pace, accordo paqeja f. paqi -it m. bashkëria[82] f. *far lega* pajtonj, bashkonj -uarë -onem.

Legame lidheza, lidhcja f.

Legatura të lidhuritë n.

Legatore lidhesi m.

Legge ligja f.

Leggere zgedh, *sic.* zgledh - edhurë -idhem.

Leggere l'ufficio divino dhjavas -asurë -asem.

Leggero i lē, e leja, të lëtë.

Legislatore ligjetari m.

Legitimo i njimenti.

Legnajuolo, falegname lëndëtari -it m.

Legno druri m. drūja f.

Legume grosha f.

Lena fuqia f.

Lendine dhria -së f.

Lentamente dalë, dalë; lēth e lēthë.

Lentezza të ligëtë n.

Lento i ligu, e liga, të ligëtë n.

Lento, tardo voruesi, prituesi, mënuesi.

Lenticchia thierja f. *sic.* thierri m.

Lentisco qarri m. skineja f.

Lenzuolo pokrova -së f.

Leone luani m. luana f.

Leopardo ruqerbulli -it m.

Lepra infermità zgjebeia f. të falimitë n.

Leproso zgjebeti, falimi m; *divenir leproso* felikem *da* felik.

Lepre ljepuri.

Lesina fendja f. fendevia f.

Lesione trazimi m.

Letame plëhëtë n.

Letamare il campo plëhëronj, përplëhëronj.

Letargo gjumi -it m.

Lettera, carattere të shkruamitë.

Lettera e shkruajmja f.

Letto da dormire shtrati, krevati -it m.

Lettore zgledhesi -it m.

[82] [bascha]

Lezione të zgjedhuritë n.

Levante dalesi, *levantino* së dalit.

Levare nxier, hjek, nçonj *togliere.*

Levare in più nçonj, *levar in piè* ngrihem.

Levareli, tirar via rrazbis -isur -isem.

Levito brumitë n. *sic. aggiungono* të thartë, të ngridhurë.

Liberale i liri ndë të dhënëtë.

Liberalità të lirtë te të dhënëtë.

Liberare lironj, shpetonj, nxier; *sic. pure* levtheronj, *e da questo viene* lironj.

Liberazione shpetimi; *libertà* të lirtë.

Liberatore liruesi.

Libero i liri. *sic.* levtheri.

Libero da pericolo i padreu.

Liberamente pa dre; *sic.* levther.

Libra pesha f.

Libraio ai çë shet libre; *libreria* ku janë libretë.

Libro libri.

Liccio del telaro mitari -it m.

Licenza urdheni; *sic.* thelima.

Licenziare leshonj; *sic.* jap thelimë.

Licore lëngu -ut m.

Lido bregu, pl. brigjëtë, zāli -it m.

Lietamente me gaz.

Lieto i gëzuami, gëzuarë[83].

Lievitato il pane buka e ardhurë, e ngrīme.

Lima lima; *limare* limonj; *meglio* grīnj *limare*, grika lima.

Limitale della porta pragu -ut m.

Limosina lëmoshëna f.

Linea, lineamento viza f. *disegno pure*

Lineare, disegnare vizonj -uarë -onem.

Lingua gluha f. gluhëza *dimin.*

[83] /ghëzuar\

Linguacciuto gluhesi, fjalëtari.

Lino liri, liu; *di lino* nliri; *roba di lino* i lindi.

Lippitudine negl'occhi qalpa f. zipla f.

Liquefare shkrienj, e shkrīnj, ljos, tret, e ljosinj, josinj.

Liquido shkrīm, ljosurë, treturë.

Lisciva finja f.

L'istesso, il medesimo i zīzili, e ziazila, të zīzilëtë.

Lite davia f.

Litigare davit, davita -iturë -item.

Litigatore davitesi, davezini, daveziu m.

Lisciare dalir, dalirurë, dalirem.

Livido i irenuemi, i ireni. *farsi livido* irenonem -uarë *da* irenonj.

Lividura irenima f.

Livrea peteku -ut m.

Livriero longoi m. longoreja f.

Locare vendonj -uarë -onem, *collocare*

Loglio egira f.

Logorare shprish -ishurë -ishem.

Lombi shalëtë pl f.

Lontananza të llargut.

Lontano llargu. *di lontano* së llargu.

Linusa ljinerë.[84]

Lordo, sporco i mendriemi, i pāgami, i pālami, i ndiri.

Lordure che rimangono nel cernere le biade gërdhuza f. gërdhutë[85] pl. f.

Lordamente mendrieshim.

Lordura bajta f. ndira f.

Lotta përbalza f.

Lottare përbalzem[86] -alzurë.

Lottatore përbalzesi m.

Lucciola xixilloreja f.

Luce drita f. shqelqimi m.

Luccignuolo della lucerna fitili, fili m.

[84] \linusa glinerë/ [85][gher] ghhërðuurë [86] |—|

Lucente i ndritemi m. i ndritshimi *lucido.*

Lucere ndrit -iturë -item.

Lucerna driteja, hilnari.

Lucido e chiaro dell'aere i kthjelleti -it m.

Lucifero stella illi i ditësë.

Luglio mese korriku -ut m.

Lumaca kërmilli -it m.

Lumachezza delmanazatë pl. f.

L'un l'altro njeri tjetërit.

Luna hëna f. *luna piena* hënëplota.

Lunedì e hëneja f.

Lunatico i përhënuri, e përhënura.

Lunarsi përhënem, përhënë *allunarsi.*

Lungamente për shumë mot, glat.

Lungo i glati, e glata, të glatëtë.

Lunghezza të glatëtë n.

Luogo vendi -it m. *luogo diserto* vendi i shkret.

Luogotenente qehajsaj -it m.

Lupo uku -ut m. ulkonja f. *sic.* ulku m. ulkesha f.

L'usignolo bilbili -it m.

Lusingare gëthelletonj, gëthellis.

Lusinghe gëthelletimi -it m.

Lusinghiero, lusinghevole gëthelletari -it m.

Lussuria kurveria -së f.

Lussuriosamente kurverisht.

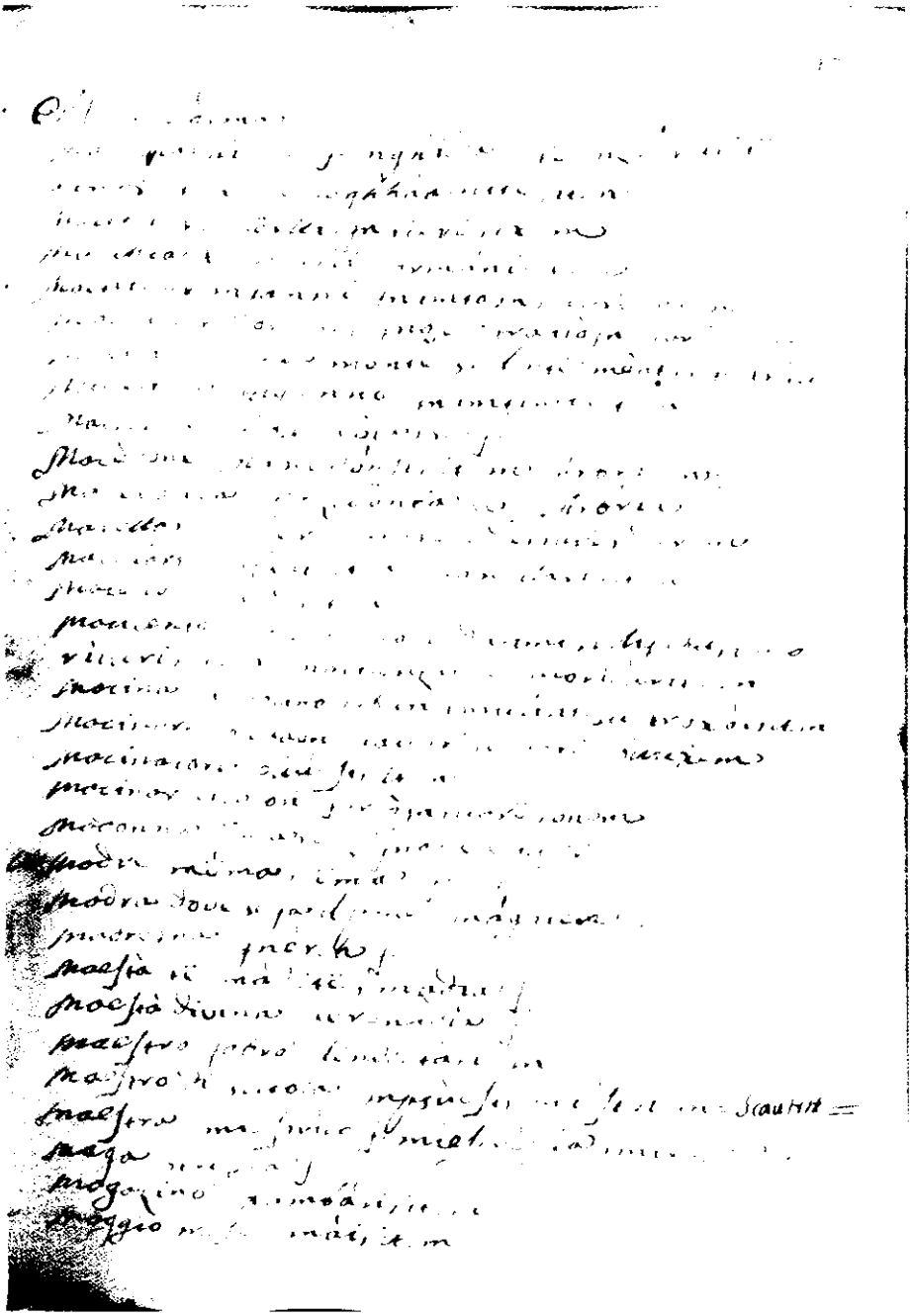
Lussurioso kurvari -it m.

Lustrare shkëlqenj -ierë -enem.

Lustro shkëlqimi -it m. *chi ha lustro* i ndritçimi. *senza lustro* i pashëlqiemi, i pandritmi.

Lutto, pianto vaj -it m. gjëmeja f.

Lutto, corruccio të zitë -it n.



Leksiko, f. 123

M

Ma po, ma.

Macchia lia -së f. ngjesa f. të nxierruritë, gandhi -it m. të pāgāmitë *it.* n.

Macchiare përlienj -ierë -iem.

Macchia di cespugli ormani -it m.

Machinar inganni njimtonj -uarë -onem.

Machinar cose ingegnose trajtonj -uarë -onem.

Machinar nella mente sjell ndë ment, ndë trū.

Machina, inganno njimtimi -it m.

Machina, mole vota -së f.

Macedone Maqedonsi -it m. Arbri m.

Macedonia Maqedonia -së f. Arbria f.

Macellare thēr, therurë e therturë, therem.

Macellaro kasapi -it m. maqelari -it m.

Macello kasapi -it m.

Macilento, magro, secco i thatimi, i ligu, i morituri -it m. *macilenza* të morituritë n.

Macina di molino guri i mullirit *sic.* trohoi -it m.

Macinare bluanj -uajturë e uarë, bluhem.

Macinatore bluesi -it m.

Macinar li colori fërkonj -uarë -onem.

Madonna ëma, e zonja e shpisë; *la madre* mëma, ëma f.

Madra dove si fa il pane magjeja f.

Madregna njerka f.

Maestà të madhëtë, madhja f.

Maestà divina perendia f.

Maestro, fabro lëndetari m.

Maestro di scuola mbsuesi, mjeshtri m. skautrit[87].

Maestra mjeshtria f. mjeshtresha, mjeshtra f.

Maga striga f.

Magazino hambari -it m.

Maggio mese Maj -it m.

Maggiore më i madhi.

Magia shortetia, stregetia f.

Magisterio mjesthreria f.

Magistrato zoteria f. zoteria e dheut.

Maglia vegeja f.

Magnanimità trimeria f.

Magnanimo trimi -it m.

Magnifico e madhi, e madhia.

Magnificenza të madhëtë n.

Mago, incantatore stregetori, shortetari m.

Magrezza të ligëtë n. *divenir magro* moritem *da* morit, moriturë; ligem *da* lig, ligurë.

Mai kurrë, moshurë.

Malamente keqazë.

Malatia, che attacca come febri epidimiali sëmunda f. *malatia che viene a porci nella gola* grimiza f. hirolemi -it m. *malatia lunga* lengimi -it m.

Malandrino kusari, grobitesi m.

Malaventura fatikeqi -it m.

Malaventuroso i ngrati, e ngrata.

Malcaduco betaja f.

Malcreato, incivile i papolipsi -it m.

Mal di freddo etha f.

Malore të keqëtë n.

Maledire nëm -ëmurë - ëmem; mallkonj.

Maledizione mallkimi m. nëma f.

Maledico, maledicenze gojëkeqi, gojëkeqia, nëmesi.

[87] /scautrit\

Maleficio magjia f. stregetia f.

Malfattore bëkeqesi, bëmkeqi m.

Malevolenza, odio dashekeqa f.

Malevolo dashekeqi -it m.

Malignità keqsina f. të keqëtë. *Divenir maligno* keqsonem *da* keqsonj.

Malizia diekeqa f. sherregia, maistria f.

Malizioso diekeqi, diekeqa, shemegjuesi.

Maliziosamente diekeqisht.

Malinconico i kujdeshimi, i përmālshimi

Malinconia kujdesa f. kujdesi m.

Mallevadore dorëzëni -it m.

Malsattile gjakikalbeti -it m.

Maltrattare mundonj -uarë -onem.

Malva mallaga f.

Malvaggio i paudhi, *malvagità* të padhituritë.

Malvolentieri pahīr, me zī, do mos do, do o zdo.

Malume, male che viene alle biade, fave ecc. come pelve vurgu -ut m. *con* i dheut.

Mammana ndrikulla f.

Mammella sisa f. *capicchio di mammella* siseza *sic.* thithi.

Manara *vedi scure piccola* sakizeza, toprëza.

Mancare firas -asurë -asem; bënj firë, shprish *consumarsi.*

Mancare mënj, mejta, mejturë; vogëlonj; *mancar la luna* rregjonj, zgribonj.

Mancino i shtemangëti -it m.

Manco pakëzë *più poco.*

Mandare dërgonj; *mandar fuori* qit -iturë -item.

Mandola miladheja f. bajameja f.

Mandra grigjeza f. grieja f. zogoria.

Mandra di lupi zogoria e ulqvet.

Maneggiare ndoronj, përduar.

Maneggio të përduermitë n. të ndoruemitë.

Maneggievole përduershimi.

Mangiare hā, hëngra, ngrënë, hahem; *il mangiare* hacja f.

Mangiatoia grashdi -it m. djepi -it m. djepja f. *Il mangiare, il bere* hacpicja.

Mangione ngrënesi, hāsi.

Manica mënga f. *di vasi* vegeja f.

Manico d'instrumenti mëruri m.

Maniera mendira f. arreseu m. dora f.

Manifestare kallezonj, podit, kthjellonj, dëftonj; *manifesto* kthjelleti, kthjellcta.

Manifestamente shtruarë, mballëfaqe.

Manipolo hirovoli- it m. dorëza f.

Manna di lino fqola f.

Manna licore vesa f.

Mano dora f. *in mano* ndorë, *palma di mano* pëllënga e dorësë, *sic.* krëheri i dorësë, *pianta di mano* gropa e dorësë.

Mansueto i buti, e buta; *mansuetismo* i pākuer buti, *mansuetudine* të butëtë n. *farsi mansueto* zbutem *da* zbut -uturë.

Mansuetamente zbutshim.

Mantello di viaggio losniku -ut m.

Manto lungo tericqeja f.

Mantenere mbānj -ajturë -ahem.

Mantenimento gjella, të gjellituritë.

Mantice friesa f. shegra f.

Manzo giovenco demi -it m. *giovenca* mshtierra.

Ma pure ma po; *ma pure non* ma spo.

Maravigliare *sic.* thavmaks -aksurë-aksem, mrekullonj; *maraviglia* mrekullia *sic* thavma f. *maravigliosо* i mrekulluemi.

Marchiare col ferro mehirlis -isurë -isem.

Marca mehiri m.

Marcia, marciume kalbesira f. malza f.

Marcio kalbeti, gjakikeqi.

Marcire kalb -alburë e kalbt, kalbem; malzonj -uarë -onem.

Mare deti -it m. *mareggiato* trazuarë.

Maria Mbria, Mria f.

Margine skundili -it m.

Marinaro detari m.

Mariuolo hilebēsi -it m.

Maritaggio martesa f.

Maritare martonj, marr grua.

Marito dhëndërri -it m. burri, shoqi m.

Marmo marmuri m.

Martedì e martja f.

Martellare majtonj -uarë -onem.

Martello mai -it m. çekani, çekiu m.

Martello di piera kepi m. *martellar pietre* kep -epurë -epem.

Martire martiri, martriu m. martria f.

Marzo Marsi m.

Mascella felqinja f.

Maschio mashkulli -it m.

Massa di filo involto kerthulli -it m.

Massarizia di casa plangu -ut m.

Masticare përtip -ipurë -ipem.

Matarazzo dushcku -ut m.

Materia legname lëndeja f. *materia prima parola fisica* kafshë e parë.

Materiale lëndeje.

Maternità ëmëria f. *materno* i ëmërīsim n.[88].

Matrona zonja f.

Matrice strati skhëfi m. barku, ku jet foshnja.

Mattina mengjesenet, menatenet; *questa mattina* sod ndë natjet, sod mengjes, *sic.* somenatë.

Matto i ndërruemi, i lëni, i hutuemi.

Mattonare tulonj -uluarë -onem.

Mattone tulla f.

Maturar i frutti pjek *sic.* bënj; *maturo* pjekurë.

Maturità gravità urtia f. *età matura* moti i pjekurë *maturo* i urti, e urta.

Maturino ndënatjesë, ndënatjet, mengjesenet, *offi-*

[88] /matermo i ëmëriisim n.\

cio a matutino të luturatë e mengjesit.

Mazza loqeja f. *di lavandiera* kopani -it.

Mazzo, fascio dhomati -it m. *mazzetto* tufa f.

Me mua, *verso me* prej meje.

Meccio di soldato fitili m.

Medesimo njimendi.

Medicare mjekonj, shëronj, mengis *sic.* jatraps.

Medicamento, medicina jatria, mjekja, mengja.

Medico mjeku -ut, jatroi m. *medicina* jatrikia f.[89].

Mediocre i përkuermi, i përkuershimi.

Mediocremente hjeshim, përkuershim

Meditare, contamplare kujtonj, përment - endurë.

Meditazione kujtimi, të përmenduritë n.

Meglio mē mirë *adv.* i mē i miri *nom.*

Melone pjeperi -it m

Melo, pomo molla f.

Membro gjimtira f.

Membro virile karëtë n. rroçika f. *dim.* karusha.

Memoria mendja f. *sic.* trū - ut; *menzione* të pomen-duritë.

Menar intorno siell rreth.

Mendare rrenesi *sic.* i rremi.

Mendaccio e rremja f.

Mendicante përdorezi -it m.

Mendicare lip -ipurë -ipem.

Mendico, pitocchio lipesi m.

Menestra gjella *sic.* gjëri -it m.

Menestrare mbraz -azurë - azem.

Mensa trieza f.

Mente mendja f. trutë n.

Mentire rrēnj, rrērë.

Mento, barbozzo mjekra f. felqia f.

Mentre sā, posā, ndërsa.

Mentovare përment - endurë -endem; kujtonj.

Mercante tregetari, reshperi m.

[89] /medicina jatrichia f.\

Mercanzia tregetia f.

Mercanziare tregetonj -uarë -onem; reshperonj.

Mercato di buon prezzo lirë.

Mercato aggettivo i liri, e lira.

Mercede, premio pagetira f. *senza mercede* muftë.

Mercenario rrogetari.

Mercordì e merkurja f.

Merda dell'uomo muti -it m. *de' giumenti* balga; *delle galline ed uccelli* gëlasa f. *delle pecore, capre e sorci* kakërdhia f.

Meretrice kurvë f. kurvari m.

Merenda zamari -it *merendare* zameronj -uarë -onem.

Meritamente me ligjë, me arresic.

Meritare, esser degno jam i verjeshimi, jam i verjeshimi, *sic.* nget, përnget.

Merlo mellinja f. *uccello.*

Meschino i mjeri, i ngrati.

Mescolanza bashkëria, të përziemitë.

Mescolare përzienj, bashkonj -uarë -onem.

Mese moi -it m. muaj -ajt m. *a mese* muazë.

Messa mesha; *di messa prete* meshari.

Messere, nome di riverenza lala m.

Messaggiero shkuesi, lajmi, zihariqtari.

Messe të korrëtë n. *il mietere.*

Mestrue delle donne të laratë, të lamëtë.

Mestrizia kujdesa.

Mesto i kujdeshimi, i zimeniemi, zimeni.

Metà gjismsa f.

Metallo rrembia f.

Metitore korreis, korresi m.

Mettere vē, vënë, vëhem.

Metter dentro këllas, kllitarë, kllitem.

Metter difetto çmonj, çmuerë, çmonem.

Metter a filo, od ordinanza vē rjeshtë.

Metter sottosopra përzienj.

Metter scommessa vē kushtim.

Mezzano di mezzo i mesmi, i ndërmjeshimi.

Mezzano di montonj proksoniti, proksonita f.

Mezzano di negozj tregetari m.

Mezzanaria di matrimonj proksonia f.

Mezzanaria di negozj tregetia f.

Mezzo gjimsa, i gjimsi, e gjimsa *aggett.*

Mezzo, parlando di luogo mjedisi -it m.

Mezzodì mjesëdita f. *mezzanotte* mjesënata f.

Michele Mëhilli -it m. e Mihilli e Mika *sic.*

Midolla della testa trūtë n. *it. dell'ossa palca* f.

Miele mjaltëtë n. *far miele* përmjalt -alturë -altem.

Mietere biade kuar, korrë e kuarturë, korrem.

Mietere il fieno kosit -iturë -item, *vedi falciare.*

Miglio, biada il bianco melabardheja f. *il rosso* melakuqja.

Miglio milji -it m.

Migliorare vete më mirë, vete paret.

Milizia ushteria f. *militante* luftari, luftetari *meglio.*

Militare luftonje leftonj.

Mille një mijë; *mille volte* nga mijë herë.

Milza shperetëka f.

Mimo, buffone gumezesi -it m.

Minacciare lëvdonem, kanosem *da* lëvdonj, kanos.

Minaccia lëvdia f. *minaccevolmente* lëvduerisht.

Minaccioso lëvdetari -it m.

Minimo më i voguli.

Miniera di metalli zeha f.

Ministerio sherbetira f. rënga f.

Ministrare shërbenj.

Ministro sherbesi -it m. sherbetori -ti m.

Minorare vogulonj -uarë -onem.

Minutamente, sottile hollëtë.

Minuto, sottile i holli, e holla, të hollëtë.

Minuzzaglia dramza f.

Minuzzare darmonj -uarë -onem.

Mio e mi, e mia, e mëtë; imi, imja, timëtë.

Mira della balestra o archibugio.

Mirabilmente mrekullisht, me thavmë *sic.*

Miracoloso mrekulleshim, *miracolo* mrekulli *sic.* thavme f.

Mirare shukonj, sodit -iturë -item.

Mirra mirra.

Miserabile i vobegu; *misero* i mjeri, e mjera.

Miseria mjeria f.

Misericordia mesherjeria f.

Misericordioso mesherjershim, mesherjershi; *aver misericordia* mesherjer.

Misfatto keqbëmeja f.

Misterio kshilli, të nfshehuritë.

Misterio di scrittura veshterimi -it m. mistirjī[90].

Misterio, cosa profonda të kthellëtë n.

Misterio, cosa arcana të mrekullueshmitë n.

Mistura ngjitesa f. baskeria f.

Misto bashkuam, ngjiturë, përzierë.

Misura masa.

Misurare mas, mat.

Mitigare zbut, zbutsonj.

Mitigazione zbutsimi -it m.

Mitra mitëra f.

Mobile lekundeti, luektesi -it m.

Moccare la lucerna shkrep -epurë -epem.

Moccarsi il naso nfshinj hundënë.

Mocco che esce dal naso qurri -it m. *chi ha il naso pieno di mocci* i përqurruemi *sic.* nqurrëtë *da* nqurrem.

Modello shembelltira f.

Moderare mas e mat -aturë -atem.

Moderazione masa f.

Moderatore matesi -it m.

Moderaso i përkori, i përkuermi m.

Moderno i riu, e rea, të ritë.

Modesto i arrësieshimi, i mbarshimi m.

[90] /mistirjī\

Modestia arrësia f. njerezia f.

Modestamente me arrësie, mbarishim.

Modo mendira f. arrëseu -ut m. *maniera*; *di modo che* ashtu çë o se; *di molti modi* shum duarsh.

Moglie e shoqa, grueja f.

Mola asinaria guri i morgaçësë[91].

Mola di ruotare trohoi m. toçileja f.

Mola gonga dhëmballa f.

Molestare mshonj, urrenj.

Molesto i mshueshimi, i urrieshimi.

Molino mulliri -it m.

Molinaro mulliresi m.

Molle i njomi, e njoma, të njomëtë.

Mollica di pane tuli *sic.* dërudhe, thrime *ma minuta* dromza.

Mollificare njom -omurë -omem.

Molto shumë, fort.

Moltiplicare shumonj, nshtonj, shtonj.

Moltitudine shumica f. zogoria f.

Monaco kallogjeri, *stato monacale* kallogjeria f.

Monarca perendori, perendia m.

Monarchia perendia f.

Monasterio munastiri, *meglio* kallogjeria f.

Mondano kozmiku, kozmikeja f.

Mondare qeronj, *mondezza* të qeruamitë.

Mondo netto i deliri, i kulluemi, i lāmi.

Mondo, l'universo jeta f. rruzullimi m.

Moneta peneza f. asprëtë.

Mongere mjell *sic.* mbjell.

Monitorio ndesikimi -it m.

Montagna mali -it m. *costa di monte* brinja f.

Montagnuolo malzori -it m.

Montare, cavalcare hip, ngalkonj.

[91] [-- sic. traχoi]

Montata, salita të përpjelëtë.

Montar delle bestie nderzonj -ierë -enem.

Falda di monte rënxa e malit.

Monte folto di alberi bjesku -ut m.

Monticello, collina suqeja f. kodhena f.

Montone dashi -it m.

Monumento varri -it m. *sepoltura.*

Monzello grumbulli -it m.

Moralmente jashtë fejet.

Moralità të jashtëfëtë n. *it.*

Moraje

Morbidezza të njomëtë n.

Morbido i njomi, e njoma.

Morbilli lia f.

Mordare maldicente gojëkeqi.

Mordere zë, kopshonj.

Morso kopshata f. *sic.* kopshoreja f.

Morire gl'uomini vdes - ekurë, *delle bestie* zofis, *sic.* psovis -isurë.

Morto da sè come gli animali zofeti -it m.

Morte vëdekja.[92]

Mormorare kshillonj, murmuris, niteronj, nekonj, rekonj.

Mormorazione kshilli -it m. niterima f.

Mormoratore rekuesi, niteruesi m.

Mormorio d'onda, pioggia, alberi ecc. voshetima f.

Mormorar dell'onde ecc. voshetinj -ierë.

Moro, celso mëni -it m.

Morsicatura kopshata f. kopshoreja f.

Mortaio stilla f.

Mortale i përmortshimi, vdeketari -it m.

Mortalità vdekeria f. moria f.

Morte mortja f. të vdekuritë n.

[92] \morte vëdekia/

Morte repentina mortë e shpejt, o e skujtueme.

Mortificare përvẽ -ënë -ëhem.

Morto i vdekuri, e vdekura, të vdekuritë.

Mortorio, funerale, essequie të përsallëtë e të vdekurvet; *far il mortorio* përsall të vdekuritë, *forse* psal *non* përsall.

Mosca miza f.

Mosca che molesta gl'animali, estro xehthi -it *sic.* xeksi -it m.

Moscio veshketi, veshkurë *moscito.*

Mostaccio bustakia, qefaljidhe.[93]

Mosto mustia f.

Mostrare dëftonj, *mostrar a dito* kallezonj ngisht.

Mostro, portento kadimi -it të përbijmitë n.

Moto të sjelltë, të lekundurite.

Moto giocoso lodra f.

Motore luesi, lekundesi.

Motto, detto të thënëtë.

Movere luenj, tunt, tunj, lekunt.

Motore luesi; *movimento* të sjellëtë.

Mozzare pres, rrendonj.

Muffa mbulqimi -it m.

Muffire mbulqas *sic.* mulqas.

Muffo mbulqashimi -it m.

Mugire pālinj -alurë.

Mugito pālma f.

Mula mushka f. *mulo* mushku m.

Murare trajtonj, stis.

Muro muri -it m. *cinto di muraglia* ngjeshurë ndë mūr.

Musa zëna f.

Muscolo del corpo neu -ut.

Mutare ndërronj, *mutabile* luejtshimi.

Mutazione ndërrimi -it m.

Mutire mungonj.

Mutolo i pagjuhë, nemezi, mungu, zënë gjuhje.

[93] \mostaccio bustachia chiefaglide/

N

Nano statpulqeri -it m.

Narici biratë e hundvet.

Narrare kallezonj; *narrazione* kallezimi.

Nascenza mole plasila f.

Nascere lënj -ejturë, lehem.

Nascita, origine të lëmitë.

Nascondere mbsheh; *nascostamente* mbshehazë, tinezë, tinezisht, mbeluerë

Naso hunda f.

Naspo con che si coglie il filo qerthulli -it m.

Nasturzo djegesi -it m

Nassa da pescare vërsha f.

Nasuto hundëmadhi, hundëmadheja.

Natale të lëmitë -it m.

Natica vitheja f.

Nazione dora f. dheu, njenia f.

Natura vet hena f.

Naturalmente, da sè vëtëhej.

Natura di donna pidhi -it m.

Nave gjemja f. barka f.

Navetta instromento con cui tessono gjepi -it m.

Navigare vozit, vuanj, vova -uarë, vuhem.

Nausea merzita f.

Nauseare merzit, vel.

Ne as; *nè questo nè quello* as ki as ai; *nè poco nè assai* as pak as shumë.

Nebbia njegulla, *sic.* mjegulla f.

Necessario i dashuri; *è necessario* duhet.

Necessità nevoja f. zira f.

Necessariamente ndo mos do, pa hīr *sic.*

Negare bie mboh e mbof *col dativo.*

Negazione mbofia f.

Negligenza përtesa f. pritesa f.

Negligente përtuesi, prituesi.

Negligentemente përtueshim, pritueshim.

Negazione tregetonj.

Negoziatore çaleshitesi -it m.

Negozio, esercizio, officio rrënga f.

Negozio, affare, facenda puna f. zira f.

Negrezza të zītë, tënximitë.

Negro i ziu, e zeza, të zītë; *negretto* zīthi; *far negro* nxinj -ijturë -ihem.

Negramente lugati, strigu.

Negromanzia strigetia f.

Nel *se è moto* të e tek; *se è stato* ndë, mbë.

Nemicizia armiqesia[94], armiqeria f.

Nemico armiku; *capitale* i krēsë.

Neo nieja f. neu -ut m.

Nepote nipi m. mbesa *nepote femm.*

Nepote, pronepote mbinipi m. mbimbesa f.

Nervo dēlli -it m.

Nervoso delluesi.

Nessuno as një, as kush, as ndonjë, mos njeri; *nessuna* as njira; *di nessuna cosa* as nji sej.

Nettamente delirdhëmbesi -it m.

Nettare nfshinj; *forbire, purificare* delir, delirurë, delirem; pastronj.

Netto i deliri, e delira, të delirëtë.

Neve zbora, e vdora f. bora f.

Nevigare reshkën zbora, zboronj, vderonj.

Nibio uccello petriti, skifti skifteri, *sic.* kifti.

Nido çerdheja f. foleja f.

Niente as gjē *sic.* mosgjē.

Nigliaggio qifti m[95].

Niquitoso, dispettoso pishmatari, pishmatareja f.

[94] [— armich] [95] \nigliaggio m chifti/

No, non io con li verbi nunkë e së *coll'imperat.* mos *coll'infin. e partic. se non* ndëmos *non* së; *quando sono pronomi non si mette a verbi ma a pronomi; costui non m'intende* ki së më gjegjetë.

Nobile fisniku -ut m. bujari m. fisnikesha f. bujaresha f.

Nobile, signorile zoti m. zotresha f.

Nobilitare fisnikonj; *nobilmente* fisnikisht, zotrisht, bujarisht.

Nobiltà fisnikia f. zotria, bujaria f.

Nocciolo dentro i frutti koqeja f. thelpi m.

Noce arra f. *noce colla corteccia sull'albero* kakëruca f. *nocella* laithja f. o pure ithi[96].

Nocere bënj keq, *nocivo* bënkeqi m.

Nocimento dëmi -it m.

Nodo neu, lidha f.

Nodoso njesi m. nenjesa f.

Nodrimento gjella f. ushqimi m.

Nodrire ushqenj -ierë -enem.

Noi na.

Nolo della barca satra f.

Nome emeri -it m.

Nominare emeronj, kluanj.

Nominatamente, nome per nome premerë premerë.

Nonna gjishesa, *nonno* gjishi.

Nono i nëndëti.

Norma, regola urdheni -it m.

Nostro ini, jona, tënëtë, tanëtë.

Notare shenjonj; *nota* shenji, të ngjemitë.

Notizia të njohuritë n.

Notaro shkruesi -it m.

Notte nata f.

Nottola lakuriqi -it m.

Nova, avviso kumetitë n. të rrëtë n. *buona nova* zihariqi -it m. *portator di buone nove* ziharihtari -it m.

[96] /o pure i0i\

Novelliere, raccontator di favole përrallesi -it m.

Novanta nëndëdhjetë; *novantena* nëndëdhjtesa.

Nove nëndë.

Novembre muaj i [97]Shë Ndreut.

Novizio i riu, *maestro di novizj* mbsuesi e të rivet.

Novità të rīt, *novo* i riu, e rca, të ritë.

Nozze darsëmëtë f. pl. *da* darsëma; *far le nozze* darsemonj -uarë -onem; *nozziero, convitato alle nozze* darsmori darsmetori.

Nudo i dveshuri, *sic.* xheshuri; *nudità* të dveshuritë.

Numerare njehinj, njoh, njef.

Numero të njehuritë n. *numerazione.*

Numero eguale ed ineguale të njehuritë e njëmentë e zup.

Nuocere dometonj.

Nuora e reja f.

Nuotare lundronj -uarë -onem.

Nutrice dada f. mëmiza f.

Nuvola reja f.

Nuvolato i urëreti, e urërta, të urërturitë.

[97] |— scënd] Scë Nδδreut

O

O, od *vocat.* o; *o congiunzione* ndo, *o tu o quello* ndo ti ndo ai.

Obbrobrio, parola ingiuriosa çminjeria f.

Obediente i gjegjshimi, i priushimi.

Obedienza të gjegjuritë.

Obedire gjegjinj -egjurë -egjem.

Obligare lidh -idhurë -idhem.

Obligarsi detuerem, deturuerë.

Obligazione të detueruritë -it n.

Obligato detoresi.

Obligo detira f.

Oca uccello pata f.

Occasione, tempo, comodità udha f. koha f. rendia f.

Occasione, causa shkaku -ut m.

Occhio siu -ut m. *occhiuto* plot me sī; *coccetto rosso che nasce nell'occhio* sīkanthi *sic.* sikauthi -it m.

Occidente të ndenjuritë -it n.

Occorrere duhetë *da* dua.

Occuppare, pigliar prima pushtonj; dobit; *essere occupato* nxihem *da* nxẽ *capire*

Occupato, impedito nxëni -it m.

Occupazione, impedimento të nxënetë.

Occupazione facenda zira f.

Ozio, riposo pushimi, *disoccupazione* ngeja f. *vanità* të nkotëtë n. *aver ozio* kam ngẽ.

Ozioso, disoccupato i ngēshimi -it m.

Odiare merzit -iturë -item, marr menī.

Odiosamente menīshim; *tener odio* banj menī o zmīr.

Odio menia f. zmiri -it m. i urrieshimi -it m.

Odioso menijsi, menijshimi, i urrjeshimi.

Odorare, dar odore ēronj, prēronj, ap ërë o bënj.

Odorare, sentir odore marr erë.

Odore ēra f. *odorifero* çë bie erë.

Odorato, senso të marr erëtë -it n.

Offendere ngas, ngarë, ngitem; lendonj.

Offender Dio ftes -esurë -esem.

Offesa, nocimento gandia f.

Offesa fajti, facja f. fajmi m. *sic.* ftesma f.

Offensore factori -it m.

Offrire falinj, fal, truanj -uajturë -uhem.

Offerta të faluritë n. *pane offerto nella messa* mljata f.

Officio divino të luturitë n.

Officio, cura, incombenza, ministerio sherbetira f. rënga f. zira f.

Officio, dovere detira f.

Offuscare vrēnj -ëjturë -ëhem.

Offuscato vrëreti, vrëreta.

Offuscazione të vrëruritë n.

Oggetto, opera puna f.

Oglioruolo rrogjeja f.

Oglio vajtë n. vojtë *it.* n.

Ogni gjithë, i cili do.

Ognuno gjithkush, gjith kondi, ka një, ghith njeri.

Oi, oimè, voce di dolore vaj.

Olive, mandar buon odore prēronj.

Oliva ulliri[98] -it m. pl ullinjëtë

Oliveto ullishteja f.

Olmo vidhi m.

[98] |— ull| ulri

Oltramontano i temalasi -it m.

Oltre a ciò mbi këtë, jashta kësi, mbi aqë.

Oltre modo pakuer.

Ombilico kthinjeza, *sic.* kërthia f.

Ombra hjeja f. *ombrella* hjeza f. *far ombra* bënj hjë.

Onda vala f.

Onde prashtu.

Ondeggiare përpjek -oqa -ekurë -iqem.

Ongere lienj -iejturë -ihem, *part. pure* lierë.

Onzione të liejturitë, të liemitë n.

Onghia thoi -it m.

Onta, dispetto pishmatia -së f.

Onnipotente pushtueshimi -it m.

Onnipotenza pushtetja f. pushtimi.

Opaco i erreti, e erreta, të erretë.

Operare bënj; *vedi affaticarsi.*

Opera, fatica, industria puna f. e bëmja f.

Operar le pelli per far le gunne argas -asurë -asem.

Operazione di detti pelli argasia f.

Opera lavoro di agricoltura argatia f.

Operatore, operaio argati, punetori, bësi, fedigetari m.

Opera, operazione fediga f.

Opinione, sentenza fjala f. hesapi -it m.

Opporre, resistere qëndronj; *per traversare* terdonj.

Opportunatamente mbë kohë, goditshim.

Opportuno i goditshimi -it m.

Opposto, contrario kundertari; *travasato* terdorati.

Opprimere ndret, ndreturë, ndretem.

Opprimere, aggravare [99]thūkunonj, ngërmonj.

Oppressione, violenza ngërmimi -it m.

[99] ||

Opprimere, sottopporre pushtonj, përvë̄, ndëpërkëmp.

Opprobio shminjeria, përqella, shameja f.

Orare lutem, uronj.

Orazione, preghiera të luturitë n. urata f.

Orazione, discorso, sermone ligjerata f.

Ordinanza, schiera renda f. rrieshti -it m.

Ordinazione urdheni -it m. urdherima f.

Ordinare, metter in ordine vë̄ prurdheni o mburdheni.

Ordinare, comandare urdheronj -uarë -onem.

Ordine, comando urdhurimi, urdhurata, gjegjeza.

Ordinare, dar ordini sagri bënj prift.

Ordire[100] **la tela** endinj, endi, endurë, endem.

Ordegno halleta f.

Orecchio veshi -it m.

Orfano varferi, varfera.

Orfananza varferia f.

Organo fjelli-it m.

Oriente dalesi -it m.

Originale i lëmi, e lëmja, të lëmitë.

Origine të lëmitë n. *principio* të zënë të.

Orina shurra f.

Orinare premier -jerrë -irem.

Orlo della veste skundini -it m. skundili m.

Orma, pedata gjurma f. gjurmi m.

Ornamento mbukurimi m. stolia f.

Ornare stolis, mbukuronj.

Ornatamente mbukurisht, stolisurë.

Oro ari m. *di oro* i arti.

Orso animale ariu -ut m. *orsa* arusha.

Orsù pa eja.

Ortica hīthi, hīthit m.

Orto kopështi -it m.

[100] ordi [+ re]

Ortolano kopështori m. kopështoreja f.

Orzo, biada elbi -it m.

Orzo in erba per le bestie hasëla f.

Oscurare err, errurë o errt, errem; nderr; ngris - isurë -isem.

Oscuramente erreshim.

Oscurità të erretitë, të errëshëmitë n.

Oscuro erreti, i errëshimi.

Osservare mbanj; *osservanza* të mbajturitë.

Osservare, far diligenza, por mente këhir, këhirinj, këhirurë -irem.

Osservare, ossequiare sherbenj.

Ossequio qira f. të dashuritë n.

Osservante, osservatore mbāsi, këhiresi m.

Osservazione, riverenza nderja f. qira f.

Osso ashti pl. eshtratë.

Ostacolo të mbajturitë.

Ostaggio pengu -ut m.

Ostinazione qudia f. *ostinatamente* qudueshim.

Ostinato i quduemi, i ndrishkuri, kriethati.

Ostrache çavidheja f.

Ostro, vento juga f.

Ostro, parte meridionale mjesedita f.

Ozioso i nkoti, i papuni; *oziosamente* nkotazë, *vedi ozio.*

Ottanta tetëdhjetë.

Ottantena tetëdhjetesa f.

Ottavo i teteti, i teti.

Ottenere nxierr, marr.

Ottimo, perfetto më i miri, shumë i mirë.

Otto tetë, *di otto piedi come il polpo* tetëkëmbesi -it m.

Ottobre brimi i driti.

Ottone metallo tuçi -it m.

Otturare mbershel, thurenj, thur, thurijn.

Otturamento të mbersheluritë.

Ottuso i pamprehuri.

Ovile, stalla di pecore vatha f. *delli porci* kotezi m.

Ovo veja f. *orato* bërë si vë.

Ovo stantivo vë kulludheja.

Ovunque ku do, kahë do, kedo.

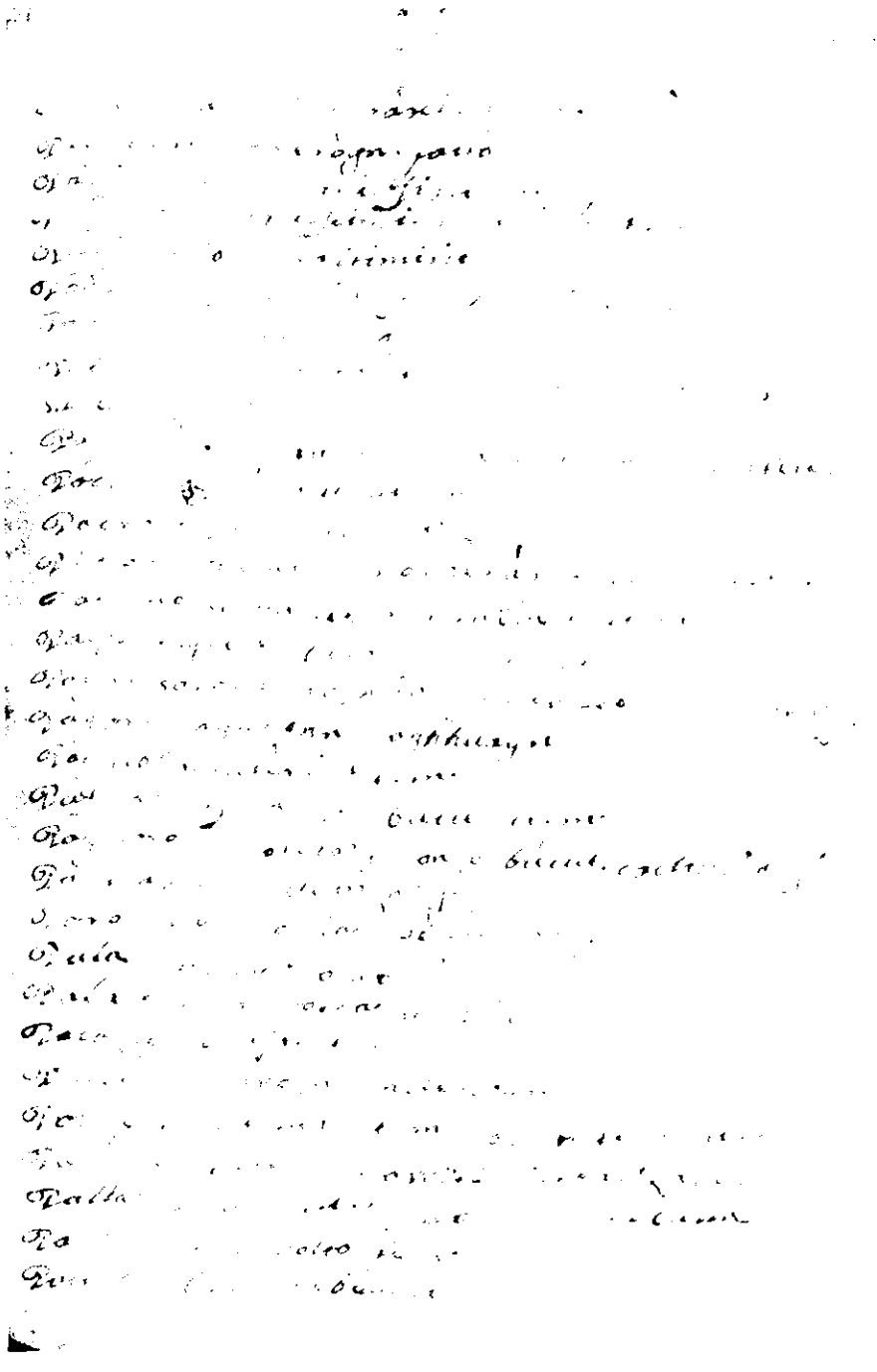


Exhibit L 147

P

Pace paqja f. paqi -it m.

Pacificare paqeronj, pajtonj.

Pacificatore pajtuesi -it m.

Pacifico pajtueshimi, mpaqasi -it m.

Pacificazione pajtimi -it m.

Padella furtereja f. tigani -it m.

Padiglione shatoreja f.

Padire, digerire ndret -eturë -etem; honeps -epsurë -epsem.

Padre ati -it, tata m. *padre e madre* prindët ë.

Padregno vitriku -ut m.

Padrone zoti; *padrona* zonja.

Padrone di stato pronjetari; *di nave* rrejsi.

Paesano shoku -ut m. i njëdheu -ut m.

Paese, regione bota f. dheu -ut m.

Paga, salario rroga f. *mercede* pagetira f.

Pagare pagonj, paguanj.

Paggio shateri -it m.

Paglia kashta f. buku -ut m.

Pagliaro kesolleja f. *con* e bukut, kaliveja f.

Pagliarola pleviza f.

Paro, pajo, coppia pëndaja f.

Pala lopata, toploteja f.

Palato della bocca qiellza f.

Palazzo pëllazi -it m.

Palesare stronj, kalezonj.

Palese i struemi -it m. *palesemente* struar.

Palestra, lotta të marrëtë përbalzazë.

Palla gogela f. loçëka f. mbala f.

Pallidezza del volto të zbëjtë.

Pallido zbëti, i zbëmi; *divenir pallido* zbehem -erë.

Palma della mano shepla-ka e dorësë f. pëlanga e dorësë, paljëpaksa f.[101].

Palmo pëllëmba f.

Palmento dove si pesta l'uva linoi m. siseku m.

Palo huri -it m. hū -uit m.

Palmite della vite triskulla f. rraskulla f.

Palombo pëllumbi -it m.

Palpare prek, ngas -arë, ngitem.

Palpebra cinura f.

Palpitare, moversi luanj, bredh.

Palude, pantano berraka f.

Palude piccola, gorgo hur-dheja f. *luogo paludoso* moçali -it m.

Pampano fleta f. *cavar le pampani* preshtit -iturë -item.

Panarizzo, male dell'onghie zgjunjëza f.

Panata, pappa popari -it m.

Pancia mulla f. *sic.* barku -ut m.

Pancione, trippone bark-shori -it m.

Pane buka f.

Pane cotto, bollito për-sheshi, popari m.

Pane cotto sotto la cenere kulaçi -it m.

Pane crudo qulli; *di pane crudo* i qullmi.

Paniere shporta f. kofini -it m.

Panettiere, fornaro furre-tari m.

Panni di tela sqëndëtë f. pl.

Pannicello de' bambini skutina f.

Panno sheguni -it m. coha f.

Papa papa m.

[101] /paglëpachza\

Paradiso parrīsi, *sic.* parrajsi -it m.

Parabola shëmbelltira f. paravollī[102].

Paramosche, ventaglio jelpesena f.

Paralitico gjuterimi -it m.

Parare, stendere ngreh.

Paro uno një pende; *il paro* pendeja f.

Pare, simile ngjasesi -it m.

Parentato gjaku -ut m. gjenia f.

Parente prindi -it m.

Parentare krushkonj -uarë -onem.

Parente per via di matrimonio krushku m. krushkeja f.

Parere, sentimento sqiseja f.

Parimente mbashkë, ende, *sic.* edhe.

Parlamentare kshillonj.

Parlare folinj, flas.

Parola fjala f. *parola affettuosa* fjala e përmjaltshime.

Parlatore fjaletari m.

Parlar di bocca a bocca flas ngoja ngoja.

Paro e disparo pār e zup.

Parocho nuni -it m. prifti i familjësë.

Parricida vrāsi i prindet.

Parricidio të vrāmitë e prindet.

Parco i shtreti; *parsimonia* të përkorëtë.

Parte, banda ana f. *luogo* visa f.

Parte, porzione pjesa f. arada f.

Partecipe pjesetari -it m.

Partire[103] nis -isurë -isem; ndanj -ajturë, ndāhem; shkonj *per farsi in dietro* kthēnj prapa, *sic.* tthenj, tthienj -ierë, tthenem

Parto della femina razionale të zdjerguritë, të lēmitë; *dell'irrazionale* të piellëtë n.

Partorire delle donne zdjerg -ergurë, zdirgjem; *delle bestie* piell -ellë -ellurë, pillem.

[102] /paravolii\ [103] partire |— e di|

Partorire leonj, lerë, lehem; *donna che è partoriente di fresco* lehona f.

Pasca pashka f.

Pascere putti, uccelli ecc. ushqenj -ierë -enem; *sic.* tagis; *ed il pasto* tagia f. *pascere armenti* kullot -oturë -otem *e pascolare.*

Pascolatore kullotesi, kullosi -it m.

Pascolo kullosa f.

Passaggero udhetari -it m.

Passare shkonj -uarë -onem; shkon fjala *ha autorità il parlare.*

Passare altrove ad abitare mtonj -uarë -onem.

Passare più oltre kapërcenj -ierë -enem.

Passatore, che passa genti da una all'altra riva e dalla riva alla neve satratori -it m.

Passeggiare shetit -iturë; të shetiturë *passeggio.*

Passero uccello turmeci -it m.

Passione pesimi -it m.

Passo nel camminare çapuna f. të sjellëtë e këmbësë; *passo per dove si entra* shteku -ut m.

Pasta bruma f. *sic.* brumëtë n. e brumi.

Pasto, convito goshtja f.

Pastore çobari, bulku, bariu, baridhi.

Pastorella barivasha f.

Pastore *di pecore* delmeri; *di capre* dhiari; *di vacche* lopari; *di giumenti* pelari; *di porci* dosari; *di anime* bariu -ut m.

Pastorale barija f.

Pastura, legame pënga f. të penguemitë; *legar con pastura le bestie* pëngonj -uarë.

Patente, manifesto i struemi.

Patella di mare koca f.

Paternità ateria f.

Paziente i durueshimi -it m.

Pazienza durimi -it m. *pazientemente* me durim.

Patire, soffrire duronj, pesonj.

Patria dheu i të lëmitë.

Patrimonio të lënëtë të prinditë.

Patriarca paqari -it m.

Patriarcato paqaria f.

Patrizio bujari -it m.

Patrino da battesimo kundri, nuni -it m.

Patteggiar il prezzo godit, sivas.

Patto kuvenesa f. besa.

Pavimento trolli -it m. të struemitë.

Pavone uccello fasandoi -it m.

Paura drëja f. *pauroso* frikueshimi, i frikuemi *chi dà paura.*

Pazzamente këmbinjenisht.

Pazzo, goffo i hutuemi, i marri, i këmbiemi, i lëni; *pazzia* këmbuinjeria, *sic.* lënësia f.

Peccato mkati m. mkata f. *peccato mortale* mkati i madh o i rëndë; *veniale* i vogël; *originale* mkata e prindit.

Peccare fajenj, fajerë; përmekat -aturë; mkatëronj, përmëkatëronj; ftes.

Peccatore fajtori, fajetori, i përmëkateruemi.

Peca, pegola peshkevia f. pjegulla f. zifti.

Pece greza katrani -it m.

Pecora deleja f. rrureja f.

Pace paqa f.[104]

Pedocchio morri -it m.

Pedone uomo këmbësi, këmbësori m.

Peggio më keqi -it; *peggioremente* më keq.

Peggiorare keqësonj -uarë -onem.

Pegno pengu; *dar in pegno* jap peng.

Pelago kthelli -it m.

Pelatura të ndukuritë; *sic.* qimja f.

Pelare nduk -urë; *sic.* rjep.

Pelle lakura f. lakuriqi -it m. *andar in pelle senza vestito* vete mbë lakuriq me lekurë.

Pellegrinaggio shteka f. kërkimi -it m.

Pellegrinare shteketonj; *vedi andar pelegrinando.*

[104] \pace pachia f./

Pellegrino shteketari m. shteketareja f.

Pelliccia gësofi m. *pellicina* gësofithi m.

Pelo qimeja f. *di pelo* qimesh.

Peloso loshetari, i qimshimi -it m.

Pena mundimi, mundi -it m. *tormento.*

Pena, castigo globa f. pēndesa f.

Pendente dall'orecchie, ornamento vëthi e vethi.

Pendere vjer, vjerrë, virem.

Pendino, discesa hima f. himesa f.

Penetrabile i debertueshimi.

Penetrare debertonj -uarë -onem.

Penitenza pēndesa f. të binduritë n. metani

Pentimento të penduemitë.

Penna penda f.

Pennacchio qirka f.

Pensiero kujtimi, llojismoi -it m. *cura* kujdesi.

Pensare kujtonj, mas, llojas.

Pensoso i kujdeshimi.

Pentirsi pendonem, bindem -indurë.

Pentimento të helmuaritë, të qëndonmit.[105]

Penuria, carestia zia f.

Pepe biberi -it m.

Per për.

Perché mbse, pse, përse.

Perciocché prashtu.

Per l'avvenire kenditutje, bashkëndaj pasandaj *sic.* këndipare.

Percipere, apprendere përziell -iellë -illem.

Per niente, gratis, senza paga muftë.

Percossa të sjellëtë bota f.

Percotere plagonj, bie, rā, rarë.

Percuotere leggermente mshik, dërsellonj.

Perdere zbier, vdjer, vdjerrë, vdār.

Perdonare ndejenj, līronj.

Perdono nderesa f. të lirëtë.

[105] \pentimento të χelmuaritë, të këndonmit/

Perfezionare forconj; *perfetto* i tëri, e tëra.

Perfezione të mirëtë n.

Perfidia të pāfcētë, pishmatia f.

Perfidioso pishmatari, i qaducmi, i pāfcu *perfido.*

Perfidiare pishmatis, qudon'.

Perfidamente pafcējshim.

Perforare bironj, shponj *s/c.* vërojn.

Perito i ditshimi.

Permettere lē, leshonj.

Pernice fëllënca f. *s/c.* fëllëza f.

Pernottare bunj -ujturë -uhem.

Però andaj, prandaj.

Pero d'inverno dardha dimeroreja.

Pero selvatico dardhishteja f.

Perpetuamente për jetet.

Perpetuo i ëmeshueshimi, i gjithëhershimi.

Perplessità të ndërdimitë n.

Perplesso, dubbioso i ndërdishimi, i ndërdimeri.

Per quà këtej; *per là* atej.

Persequzione të përzënëtë.

Persequitare përzë; *andar dietro* ndjek

Persequitato përzënë.

Perseveranza durimi -it m.

Perseverare duronj, qëndronj.

Persico frutto, od albero pjeshka f.

Personaggio njerī -ut m. *persona* prosopī m.[106].

Perspicace, acuto i holli, i kthjelleti, i deliri.

Persuadere, essortare ndiskonj; *dar ad intendere* jap me ndëlguarë.

Persuasione ndeskimi m.

Persuasore ndeshesi -it m.

Pertinace i quducimi; *pertinamente* qudueshim; *pertinacia* qudē f.

Perturbare trazonj, shtie keq.

[106] /persona prosopii m.\

Perturbazione trazimi -it m.

Perturbatore stisikeqi -it m.

Pertuso vrimëza, vara, bira, *sic.* vëra f.

Perversamente mbrapështë.

Perverso i prapshti, i paudhi -it m.

Perversità të mbsuemitë keq, keqja.

Pervertire mbrapsht -apshturë -apshtem; mbraps -apsurë -apsem; *per sconvolgere* shagmis -isurë -isem; përzienj.

Pesante i rëndi, e rënda, të rëndëtë.

Pesare rënt, rëndurë -ëndem.

Pesare col peso peshonj, *sic.* mas e mat.

Pescare[107] piskonj, peskonj.

Pescatore peshetari, peshkuesi m.

Pesce peshku -ut m. *sic.* pishku -ut m.

Peschiera peskesueja f.

Peso, pondo barra f. *mole* të rëndëtë.

Pestar con piedi, calcitrare shkel, shkel përkëmp -emburë -ëmbem.

Pestare, tritare shtip, stip -ipurë -ipem.

Pestar il grano nell'aja shinj -ijturë.

Peststore stipetari -it m.

Peste kukudhi -it m. murtaja f.

Pestifero, pestilenioso i lengueshimi.

Pestilenza lengimi -it m.

Peteggiare pjerdh, pordha, pjerdhurë, pjerdhem.

Peto pordha f.

Petra guri -it m.

Pettinare krëh, kreh -churë -ihem.

Pettine kreheri -itm.

Petto kraharori m. *sic.* gjiri, gjiu m. *di gran petto* kraharuesi -it m.

Pezza copa f.

[107] pesare

Pezzetta di formaggio peshenceja f. zimi.

Piacere, spassso, ricreazione kënaqja f.

Piacere pëlqenj -ierë -enem.

Piacere, servizio pëlqimi, hiri -it m.

Piacevole i pëlqieshimi, i gëzueshimi.

Piacevolmente pëlqieshim, gëzueshim.

Piaga plaga, vara, lavoma f.

Piaga nata da sè dregëza f.

Piagare plagonj, lavos -osurë -osem.

Piadena, tondo, sorta di piatto palareja f.

Pian piano dalë dalë.

Piana instrumento da pianar legni strugu -ut m.

Pianar legni limonj.

Pianelle pashmaqeja f.

Piangere qanj, klā, gjemonj.

Pianger a singhiozzo rotti shëmbem, shëmbërë.

Piangere, lacrimare përlot, përloturë -otem.

Paingere il defonto vajtonj -ituarë -onem.

Pianto per il defunto vajtimi, vaj -it m.

Piano fusha f.

Pianta piccola di quercia kobaçeja f.

Pianta di piè sheputka f. sholli i këmbësë.

Pianta spinosa gorriza f.

Piantare vë,vënë, vëhem e vihem, ngul, mjenj -jejturë, ihem.

Pianto, urlo vaj, vajtim, gjëmeja, gjëma.

Pianto con singhiozzi donesmi, të qanëtë.

Piano di pianto i përvajshimi.

Pianura di terra incolta fëngu -ut m.

Piatto tajuri *piano*; *fondo* mastriku -ut m.

Piazza dove si vende pazari, sheshi -it m.

Piazza dove si raduna la gente tregu pl. trigjetë.

Pica, orma shtija f.

Piccolo i vogëli.

Picone instromento çekani -it m.

Pidocchhio morri -it m.

Pidocchioso i përmorruri.

Piede këmba f.

Piegare, inclinare prier; *torcere* shtrëmëronj. *La ponta di qualche cosa* kthënj; *piegar troppo involgere* mbledh.

Piegatura del braccio o ginocchio o deti të mblediuritë; *il luogo di detta piegautra* të paluejmitë.

Pieggiare ngis -isurë -isem.

Pieggieria ngitësa.

Pieggio ngiseis; dorëzëni -it m.

Pieno i ploti, e plota, të plotëtë.

Pienamente pë të plotë.

Pienezza të plotëtë -it n.

Pietà, compassione të dashuritë, të dhimbturitë, dhimbenjeria f.

Pietoso, compassionevole i dhimbshimi, i dhimbtishimi.

Pietra guri; *piccola* gurthi e *sic.* gurali.

Pietra focaia strealli, guri i zjarrmitë.

Pietra viva, balata rrasa e gjallë.

Pietra pomice bigori; guri i stafi.

Pietra preziosa guri i paçmuemi.

Pietro Pjetëri.

Pifara instromento zurla f.

Piggionare jap o marr qiraje.

Piggione qiraeja f.

Pigliar marr, marrë, mirrem; *con violenza* rrembenj; od *imprestito* marr mbesë, me besa, marr hua, huaza; *a pugni* grushtonj; *a schiaffi* shëplakonj.

Pignata kudhi -it m.

Pignatello poçeja f.

Pigro, senza arte i pazënati -it m. prituesi.

Pigramente pritueshim, varueshim.

Pigrizia pritesa f.

Pigro, negligente priduesi, plagu, varuesi, i rëndi, e rënda, të rëndëtë.

Pila di pietra o legno dove bevon gl'animali korita f. lugu -ut m.

Pino dardha f. gdeni -it m.

Pioggia shiu -ut m. *pioggia*

subita, violenta e con vento rreshëtima f. rrepina f.

Piombare plumbonj; *piombo* plumbi -it m.

Pioppo albero plepi -it m.

Piovere shionj, bie shi.

Pisello legume lathuri m. lathureja f. *pisello da mortare* stipësi -it m.

Pitale, vaso necessario musteraku -ut m.

Pitocchio, mendico lipesi, lutesi -it m.

Pittore shkruesi m. *pittura* të ngjemitë n.

Più më; *più o meno* tëperë o më pak, *l'arranzo, il di più* tëperi -it m. *piuttosto* më tëperë.

Piuma pupëla f. *di piuma* mbupëli -it m.

Pizza, pogaccia, guastella somuneja f.

Pizzicare zimpus -isurë -isem.

Placare pajtonj, zbut, sbut.

Placidamente pëlqieshim.

Plebe gjindja f. *plebajo* horjati -it m.

Plurale, pluralità shumica f.

Poco *adv.* pak, pakëzë; *nom* i paku, e paka. *poca cosa* pakë gjë *poco prima* parandaj.

Podagra të kërçiturit e këmbësë.

Padere, possesione prona f. bastira f.

Poeta vjershetari -it m. *far poesie, verseggiare* vjershonj.

Poi, doppo mbas; *poichè* mbasi.

Polire mbukuronj, delir; të delirë, *poliezza.*

Polito i deliri, e delira, *ecc. politamente* delīr.

Pollastro pulaqidheja f.

Polledro di giumento mëzi; *polledra* mëza f.

Polledro dell'asino sogu -ut m.

Polmone mushqeria f.

Polpa tuli.

Polpo tëtëkëmbesi, topia f.

Polve pluheri; *polveroso* përpluhuruemi.

Polverizare *stip.* përpluhuronj -uarë -onem.

Polve di archibugio baruti -it m.

Pomo molla f. *cotogno* ftoj -it m. *granato* shega f.

Pompa, fasto skima f.

Pomposo, fastoso skimatori m. skimotoreja f.

Ponente vento frashkia f.

Ponta d'ogni cosa maeja f.

Ponte ura f.

Ponto, punto therurë, qendisurë.

Popolo gjindeja f. fombullia f. populli m.

Porca dosa f. *porchetta* bimeja f. bimi m.

Porco derri -it m. derku m. thiu m. *di porco* nthiu; *porco spino* iriqi.

Porgere shtrīnj, shtrīrë, shtrihem.

Porpora purpura f.

Porta dera f. *soglia di porta* pragu.

Portare quà bie prënë; *portar altrove* spīe, spurë; qell, qellturë, qellem.

Portarsi bene shkonj mirë; *male* keq.

Portar di luogo a luogo bānj -ajturë -ahem.

Porro erba purrini, badherra f.

Portello derëza.

Portico di palzzo hajati -it m.

Portinaro deretari -it m.

Porzione pjesa f.

Porto di mare vau -ut m. lemëni -it m. lemau -ut m.

Posdimane mbasnesërë, dej; *l'altro dimani* kozdej.

Possedere pushtonj, kam, zotronj, gëzonj.

Possessione bastira f. ora f. prona.

Possessore pushtuesi.

Possibile mëndë me klënë.

Postema plasila f.

Postemato i kalbëti, i plasuri.

Potare qenj -iejturë, qihem.

Potatore qetori -it m.

Potente i pushtueshimi, i pushtetshimi.

Potestà pushtetja f.

Potere munj, mundinj *sic.* mënt.

Povero i vobgu, i pandihmë.

Povertà vobëzia f. *sic.* vabgëzia f.

Pozzo puci -it m.

Pranzare e desinare drek -ckurë.

Pranzo dreka f. *doppo pranzo* mbasi drekë.

Pratticare, conversare gjellinj, përzihem.

Prattica, conversazione të përziamitë, të gjellijturitë.

Pratticare, maneggiare ndoronj -uarë.

Prattico

Prato livadhi -it m. fusha f.

Precedere prīnj, prīrë, prihem.

Precedenza të prīmitë n.

Precetto urdhurima f.

Precipitare, rovinare rrezonj, rrenonj, gromis.

Precipitevole rrezimenuesi -it m.

Precipizio rrezimeni, gromiza, *sic.* gorromima f.

Precursore zihariqtari, prīnsi -it m.

Preda, bottino grobetia f.

Predare grobit -iturë -item.

Predatore grobitesi -it m.

Predicare mbsonj -uarë -onem.

Predica mbsimi -it m.

Predicatore mbsuesi[108] -it m.

Predire thom përpara.

Prefetto, capitano krietë ushtetorevet.

Pregare uronj, lunj, lut, bënj uratë; *sic.* parkales.

Pregare e ripregare përshpirtem shumë herë.

Preghiera të luturitë, urata f.

Preggione, cattivo rrobi m. rrobina f.

Pregnezza borreria f. të ngarkuemitë.

Pregna e ngarkuemja f. e mbarsëmja f.

Premere, cavar il sugo shtridh; *per mandar giù* shtie pietë posht; *calcare* shtip -ipurë -ipem.

[108] | - mpus| mpsuesi

Premiare ap pagëtirë.

Premio pagëtira f. gadhenjimi m. *senza premio* muftë.

Prencipe qefalia m.

Prencipato zoteria f.

Prencipe i pari, i zoti, krietë n.

Prender respiro, posare pushonj, prëhem *da* prënj.

Preparare, ordinare, apparecchiare trajtonj, gātonj, bënj gatī.

Prepuzio lakura f. e korit.

Prerogativa të lartëtë n.

Prescrivere, ordinare urdheronj.

Prosciutto barsuteja f.

Presentare, donare dhuronj, falinj.

Presente, dono dhurimi m. dhunetja, të falëtë.

Presente, esser presente i aferi, e afera.

Presentare avanti alcuno aferonj, ngjas.

Presentire marr vesh e vesht.

Presenza, aspetto shtati -it m. të pāmitë n.

Presepio grazhdi -it m. djepi -it m.

Preservuare ruanj -uajturë -uhem.

Presidente qefalia m.

Preso, prigione i zënuri.

Prestamente shpejt, njize.

Prestare huanj -uajturë -uhem; *pigliare imprestito* marr mbesë, marr huaza.

Prestar orecchio ndëlgonj.

Prestezza të shpejtë n.

Prestigio, inganno ngenjima f. gënjima.

Presto, sollecito i shpejti, e shpejta.

Presumere bënj zëmërë, kuxonj e guxonj.

Presunzione të kuxuemitë, kuximi -it m.

Presuntuoso i kuxueshimi, i leshueshimi m.

Prete prifti -it m. *pretessa* priftiresha f.

Pretendere kërkonj -uarë -onem.

Pretenzione kërkimi -it m.

Prezioso i paçmuemi, e paçmuemja f.

Pretore pushtuesi -it m.

Pretura pushtetja m.

Prezzare, far conto bëganis.

Prezzo fatto godia f. *prezzo* grënja, gjëni m.

Prima para, mbari; *primo* i pari, e para *ecc.*

Primavera prëndëvera f[109].

Primariamente më parë.

Primogenito i parileri, e parilerja.

Primogenitura parëbjerja.

Principale i pari, e para, nkrietë n. nkreit n.

Principiare zẽ fĩll, zẽ, zënë, zĕhem.

Principio të zënëtë fĩll, krietë -jesë n.

Principe i pari dheut, zoti madh.

Principato zoteria f.

Prisco, antico i motçimi -it m.

Privare de'beni nxier; *de'parenti* varfëronj.

Privileggiare ap barathë; *sic.* pronomis.

Privilegio barathi m. *sic.* pronomia f.

Probato i levduemi.

Probabile mundë me klënë.

Procella, tempesta era e shembkuame.

Procella di mare, tempesta frtura e dejtit.

Procurare, cercare, tentare leftonj.

Prodigio mrekulli m. *sic.* thavma.

Prodigioso i mrekullueshimi, *sic.* i mo thavmaksuri.

Prodigo i liri ndë të dhënëtë.

Prodigalità të liritë; fort ndë të dhënë.

Producere come fa la terra piell, piellë, pillem; shtie, shtënë, shtihem; *il part. anche* shtijturë.

Proemio të prijmitë -it n.

Profanare paganj -ajturë -ahem.

Profano i pegani, i pafeu -ut m.

Professione dieja f.

[109] [---]

Profeta profeti -it m. *profetessa* profetesha f.

Profezia profetia f.

Profitto frujti; *meglio* prokopia f. *far profitto* bënj prokopi, frujtonj.

Profondare kthellonj -uarë -onem.

Profondarsi hump -umburë -umbem.

Profondamente kthellë.

Profondato humbeti, humbeta, të humbetitë

Profondità të kthellëtë n.

Profondo i kthelli, *sic.* i thellëti.

Profumare timonj, kapnis.

Profumo timi m. kapnia f.

Profumiere timetari -it m.

Progenio, stirpe fara f. fisi -it m.

Progresso dobia f

Proibire mbānj -ajturë -ahem, rresht, lidh.

Proibizione të rreshturitë, të mbajturitë e të lidhuratë; *quindi* të lidhuratë *la quadragesima.*

Prole femia f. brenxi, bieria f. bijtë e bijatë.

Prolungar di giorno in giorno qell ditë mbë ditë.

Promessa përmetasa *sic.* të taksuritë n. kusthimi.

Promettere taks, kushtonj, përmetonj.

Promulgare leçit -iturë -item.

Promulgazione leçia f.

Promontorio bregeni -it m.

Pronosticare thom përpara; *pronostico* të thënëtë përpara.

Prontezza gatimi -it m. *pronto* gatiu.

Proponere, far proposito dua, dashurë -uhem.

Propagare strīnj -ijturë -ihem, shumonj.

Proponimento kushtimi -it m. *deliberazione.*

Proporzionale njëment -endurë -endem.

Proporzione të njëmendurite *it.* n.

Proporzionatamente metënjëmendurë.

Prosapia gjumi -it m.

Proprio i veti, e veteja, të vetëtë.

Prosontuoso, senza vergogna i pambarshimi.

Prosperare vete tumirë, paret, mbari.

Prosperamente me tumirë.

Prosperità të larzuemitë *it* n.

Prospero, felice tumiri, tumira *sic.* i lumi.

Prossimo, il prossimo fëqinja m. shoku, shoqi; *da prossimo* fqinjetari -it m.

Proseguir l'incominciato ndjek -ekurë.

Prostarsi a piedi përmisem, bie përmistë, përmisem ndë këmbëtë.

Proteggere ndimonj *cioè* ndihmonj, ndih.

Protezione ndihma f.

Protettore ndihmetari, ndimetari.

Provare, essaminare skiretonj -uarë -onem.

Provar con ragioni kalezonj -uarë -onem.

Prova skiretima, kërkimi, kalezimi; *esperienza.*

Provedere ruanj -uajturë -uhem, shukonj sodit.

Provenire, procedere rriedh -edhurë, rridhem.

Proverbio fjala, fjala plakë *sic.*

Providenza ronja f.

Provincia rregjeria f.

Provinciale nrregjeriet.

Provocare, sfidare shtie beleg *col dativo.*

Provocare, stimolare nxit -iturë -item, ngas.

Prudente i urti, e urta, i dituri, e ditura.

Prudentemente urtisht, urtshim.

Prudenza urta f. urtia f. urtja *sic.* urtsia f.

Pruno kumbulla f. brunji -it m.

Pruno selvatico kulimbria f. *prugno* uvrīt[110].

Publicamente mballëfaqe, shtruarë, shtruam.

[110] /prugno uvriit\

Publicare leçit, dhelasis -isurë -sem, përpal -alurë -alem.

Publicazione leçia f. dhelalia f. *per divolgazione* të përpalmitë *it* n.

Publico, commune pūku, pūka, i gjithve; *via publica* udhë e pūkë.

Pudico i deliri shpirtit.

Pudicizia të deliritë e shpirtit.

Pudore, timor d'infamia dhuneja f.

Puerile femijerishimi.

Puerizia femjeria f. djelmeria f. vogelia f.

Pugna lufta f.

Pugnale thika f.

Pugno grushti; *a pugni* ngrusht.

Pulce pleshti -it m. *levar pulci adosso* pleshtonj -uarë -onem.

Pulcino zogu, zoguthi -it m. zoqëtë pl.

Pullulare ndërshenj -ierë *sic.* ndërsonj.

Pullulo ndriskulla f. *vedi germoglio, germe.*

Pungente prehmeni, theresi -it m.

Pungere ther, qentis, kentis; *pungere delle spine* gembonj[111], *sic.* glëmbonj, glëmonj.

Punire ndëskonj, mundeshtonj -uarë -onem.

Punizione mundeshtimi, ndeshkimi -it m.

Punta macja f.

Puntellare peshet -eturë -etem.

Punto, parte minima pika f. shkendija f.

Punto, tempo, mentre, congiontura rendia f.

Punto, difficoltà, argomento neu -ut m.

Punto infronte heri m. frima f. *sic.* hera f.

Puntuale i forti, e forta, të fortëtë.

Puntualmente fortë, i mirefilli.

Puntura, male pleuritide dhjavati, të therëmitë.

[111] [— ghem] ghhembogn

Punzello dell'api thumbi - it m.

Pupilla dell'occhio drita e siut; *sic.* museja e siut.

Purché veçe; *pure* po.

Purgare nfshīnj *sic.* fshinj, pastronj, delir, heronj; *purga e mestruo delle donne* të laratë, të lāmëtë n.

Purificare kullonj; *purità* të mbrastitë, të delirtë.

Puro, netto, mondo i mbastreti, i deliri.

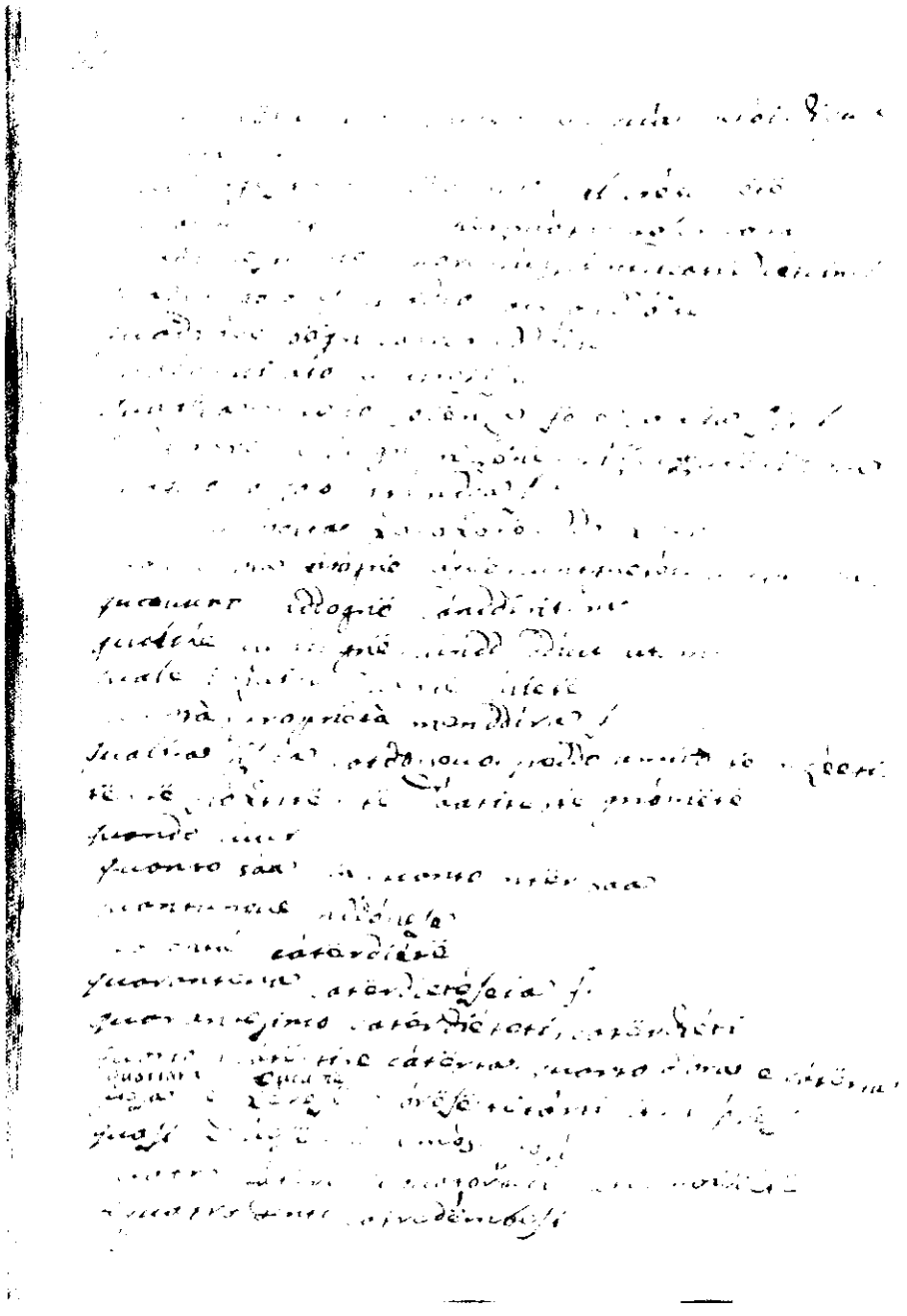
Putrefare kalb, thartonj.

Putrefarsi la piaga malzonem -uarë *da* malzonj.

Putrefatto i kalbeti, i tharti.

Putredine kalbesira, malza, thartira f.

Puzzare kalb; *puzza* qelbsira; *puzolente* qelbeti *sic.* i qelburi, e qelbura të qelburitë.



Taksika, f. 167

Q

Quì këtu; *quà* keha; *per quà* kreç; *di quà* këndi.

Quadragesima kërshma f. kreshmëtë pl. *Far la quadragesima* kërshmonj, kreshmonj.

Quadragesimale i kërshmueshimi, i katërdhjetçimi.

Quadrangolare, quadro katrkandoish.

Quadrare bënj katrkandoish.

Quadruplicato nkatrëfijsh.

Quaglia uccello fellënxa, fellëxa *alla sicil.*

Quagliare nxīnj, nxënë, piksi -iksurë -iksem.

Quaglio, coagulo rrënda f.

Qualche volta herëherë, do herë.

Qualche cosa ndonjë kafshë; kundnjësej, kundnjësen.

Qualcuno ndonjë, kandi -it m.

Qualche kund një, kund diku -ut m.

Quale i cili, e cila, të cilët.

Qualità, proprietà mendira f.

Qualità fisica caldo, secco, freddo, umido të nxëtitë, të ftohtitë, të vātitë, të njomëtë.

Quando kūr.

Quanto sā; *in quanto* ndër sā.

Quantunque ndonese.

Quaranta katërdhjetë.

Quarantana katërdhjeteseja f.

Quarantesimo katërdhjeteti, katërdhjeti.

Quarto i katërti, e katërta; *quarto d'ora* e katërta, pjesa e heresë e orësë tetorti -it i prësë.

Quartara çukumë.[112]

Quasi thuasë, pak mos, posi.

Quarto katërë; *il quatordeci* katrembidhjetë; *di quattro denti* katredhëmbesi.

Quello ai, ajo, ata, *quelle* ato, *quelli* ata.

Qualche qish.

Quercia, rovere ranja; *pianta piccola di quercia* kobaceja f.

Querela niterima f.

Querelare, accusare podit -iturë -item.

Querelo rekuesi, *querelarsi* rekonem.

Questo kī, kjo, kta pl. f. kto, pl. m. kta.

Questionare qortonj, *questione* qorta f. *contesa.*

Questione, disputa skiretima f.

Questione, lite davia f.

Questo anno si mvjetë.

Quietamente pushim.

Quietare pushonj.

Quiete, riposo pushimi, *sic.* qëndra f.

Quieto i buti, e buta, të butëtë.

Quinci këndi, *quindi*, *là* andi, andej.

Quinto i peshti, *sic.* i pesti.

Quintessenza, midolla palza f.

Quivi, là ati, atje.

Quotidiano i përditshimi, i përditçimi m.

Quotidianamente përditë, përditshim.

[112] \quartara cucumë/

R

Rabbia menia f. tërbimi -it m.

Rabbiare tërbonj -uarë -onem.

Rabbiato tërbuemi.

Rabbiosamente tërbuarë, menishim.

Rabbioso menijsi -it m.

Rabuffare ndishkonj -uarë -onem.

Rabuffo ndishkimi -it m.

Raccioppo d'uva veshi, rrembëthi -it m.

Racchiudere ngërmonj -uarë -onem.

Raccolta delle biade të mbeledhuritë.

Raccomandare porosis -isurë -isem, tronj.

Raccomandazione të porosituritë, të ndruemitë.

Racconciare dërtonj; *per rapezzare* arnonj.

Racconciamento, rappezzamento *sic.* arna f.

Raccontare rrefienj, kalezonj.

Raccontatore rrefiesi -it m.

Racconto *sic.* rrëfimi, e rrefiemja f.

Racenuo, grappolo d'uva rrembi, veshi -it m.

Radere rruanj -uajturë -uhem.

Radice, tronco d'albero kurmi, kucari -it m.

Radice in generale *sic.* rrenja f. *gl'oltra montani pure* rrënza f. *forse lo stesso che* rrëza f. *far le radici* shtie rrenjëtë.

Rado, di rado rrallë; *rado* i rralli, e rralla.

Radunare mbledh; të mbledhuritë *radunanza.*

Radunare asieme pjek bashkë.

Raffigurare shëmellonj.

Raffreddore ftoh; *raffreddato* i ftohti; ftohtë *adv.*

Raffreddarsi col rigare del male ngjethem -jethurë *da* ngjeth.

Raffrenare ngërmonj.

Ragghiare hingellinj.

Ragghiamento hingellima f.

Raggio rreza f. rrezëza f.

Raggionare ligjerojn, flas.

Raggionamento ligjerata f. të folëtë.

Raggione, discorso arresieja f. mendja f. *il dritto* e drejta, gjuqi, ligja arrësen m.

Raggionevole i arrësieshimi.

Raggionevolmente arrësieshim.

Regno mirimaga f. *tela di ragno* kamareja f.

Ragusi città dobroniku -ut m.

Rallegrare përgëzonj, gëzonj, ngushellonj.

Rallentare leshonj, lirojn; *rallentar la fune* lironj gjalmënë.

Ramaricarsi zimenenem -ierë.

Ramaricato zimenierë, zimeni -it m.

Ramarico venemi, *meglio sic.* helmi -it m.

Rame rrembja f.

Ramo dega f. rrembi, gembi it m.

Rampicare ngjitem. *sic.* ngjipem *da* ngjip.

Rampegare, andar serpendo hjek krahëruer për dhë si gjarpeni, hjek rresqënazë për dhë.

Rampinare zë o hjek me kërrabë.

Rampino, uncino kërraba f.

Rana bretku m. bretkosa f.

Rancido ndrishketi; *fassi rancido* ndrishkem.

Rancore menia f.

Rannicchiare kërrus -usurë -usem.

Rapa rapa f.

Rapace kusari, grobitesi -it m.

Rapacità kusaria, të vjedhurtë n.

Rapire grobit, rrembenj.

Rapitore vjedhusari, vjedhesi, grobitesi.

Rappresentare dëftonj; *rappresentazione* të dëftuamitë n.

Rarificare rrāllonj; *raro* i rralli; rrallë *adv.*

Rasoio brishku -ut m. rrezolli -it m.

Raspa, rasporola kasistra -së f.

Raspare, grattare kruanj -uajturë -uhem.

Rasserenare kthjellinj, kthjell, -jellurë -illem.

Ratificare, approvare stres; *sic.* streks.

Ratto, rapimento rrembimi -it m.

Rauco i nqurreti -it m. *divenir rauco* nqurrem *da* nqurr.

Razza fara; *razza di colore* farë boje.

Re rregji -it m. *regina* rregjëresha f.

Realmente, in fatti për të njëmendë[113].

Rebelle hajni *e significa traditore.*

Reale parola fisica i njëmendi -it m.

Rebellare bënj hajn.

Recitare thom, thē, thashë, thënë, thuhem.

Recamare qendis; *recamo* qendimi -it m.

Recare, portare siell, solla, sjellë, silem.

Reciproco huazi -it m.

Reconciliare pajtonj -uarë -onem.

Redimere, ricomperare përblē, shpërblē -ierë -ihem.

Redentare përblēsi, të përblēmitë *azione reconcili.*

Refetorio, dove si mangia triesa f.

[113] |— për gnëj për të gnëmendë

Refrigerare, ricreare frasqit -iturë -item.

Refrigerio, ricreazione frasqa f.

Refutare spërzë̄ -ënë -ihem.

Reggere zoteronj, rregjeronj *governare.*

Regione rregjeris f.

Regitore rronjesi -it m. *governatore.*

Regnare rregjëronj, zoteronj.

Regno zoteria, rregjëria f.

Relassazione, fiacchezza të nkadolletitë n. *it.*

Religione, ordine, stato monacale kallogjeria f.

Religioso kallogjeri, *monacale* kallogrea f.

Remigare vozit -iturë -item.

Remigatore vozetari -it m.

Remissione të līruamitë, të līrëtë n.

Remo rrembi -it m.

Remuggire pālinj më; *muggire all'incontro.*

Render grazie fal, haristis.

Rendere ap; *come fan le madri che si lattano* lëshonj.

Reni pesqitë, ruazëtë, spinesë.

Renunciare, riferire rrefienj.

Reo, colpevole i keqi, e [114]keqa.

Replezione të mbushuritë.

Repentino shpejti -it m. *repentinamente* shpejt.

Replicare, repetere rrefienj së dijti.

Repubblica gjutetja o dheu çë sashtë ndënë urdhënë.

Reprobare shtie posht.

Repugnanza qëndra f.

Resistenza të ndenjuritë.

Residuo, avanzo të tëperuemitë, të lënëtë.

Resistere qëndronj -uarë -onem.

Restare, rimanere ndal -alurë -alem *da* dalë; qëndronj, jes, mbeta, mbeturë.

[114] [—Ke] cheKia

Restituire kthēnj -ierë -enem.

Restituzione të kthiemitë, gjāshtë huaj.

Respirare marr frimë.

Restitutore kthiesi -it m.

Restoppia, stoppia delle biade kambulla, kallameja f.

Resuscitare ngjāll -allurë -allem.

Retardare varonj, mënonj.

Rete rrietja f. rrieti m.

Restringere shtrëngonj.

Restrizione shtrëngimi -it m.

Resta, filza di qualche cosa vargu -ut m.

Resurrezione të ngjalluritë, *di più* anastis, *letterariamente*[115] të ngjallmitë.

Retore fjaletari; *retorica* mbsimi i të foluritë bukurë.

Rettamente ndreq, *sic.* dreq.

Retto i drejti, e drejta, të drejturitë.

Rettitudine e dërejta f

Rettore i pari.

Reverendo i ndershimi.

Ribellarsi hajnonj -uarë -onem.

Ribellione hajnia; *ribelle* hajni -it m.

Rimbombare këmbonj, bumbullonj.

Rimbombo bumbollima f.

Ributtare, confutare munj me fjalë, *per discacciare* vdonj -uarë -onem; *per disprezzare* mbanj përasgjë.

Ricadere kthēonj përsëdīti.

Ricchezza bëgatia f. *sic. pure* qozma f.

Ricco i bëgati, *di danari, facoltà e armenti* i qosëmi; *arricchire di tal maniera* qos, bëganj.

Riccio animale i riqi -it m.

Riccio, con capelli crespi i rrudhi, e rrudha.

Ricettare vendonj, godhit.

Ricevere përzē -ura -ënë.

Ricevimento të marrëtë n.

[115] \di più anastis letteria/

Ricevuta të përzënëtë n.

Ricevitore përzënesi -it m.

Ricompensare ap pagëtirënë.

Ricordare po ment *sic.* kujtonj.

Ricordo të kujtuemitë, *sic.* kujtimi -it m.

Ricordevole i kujtueshimi.

Ricorrere per rifugio shpetonj ndënë *con accusat.*

Ricotta gjiza f.

Ricreare gjumaz, *sic.* shëronj.

Ricuperare shpërblë -ierë -enem.

Ricusare spërzë̄ -ënë.

Ridere qesh -eshurë -eshem.

Ridicolo, buffone i gazemueshimi, minaki.[116]

Ridur a fine, compire sos, mbaronj.

Ridurre in polve debertonj, bënj hī.

Riempire mbush -ushurë -ushem.

Rifare përtërīnj -ijturë -ihem.

Riferire, rappresentare bie e shpie fjalëtë.

Riferitore shkuesi -it m.

Riflettere, considerare vë̄ rē.

Rifrescare përftoh -ohurë -ohem.

Rifondare, sporgere përderdh.

Riformare ndërzonj; të nderzuemitë *riforma.*

Rifugio ndihma f.

Rigirare siell, rredh.

Rignone veshila f. *sic.* veshëla f.

Rigido i pamasi -it m.

Riguardare shukonj, sodit.

Riguardo të shukuemitë, të sodituritë.

Rilavare, lavar bene shpërlānj, *sic.* shplānj.

Rimediare mengis.

Rimedio mengia f.

Rimesso, languido i nkedolleti -it m.

Rimessione, languidezza të nkedolletitë n.

[116] /minachi\

Rimorchiare hjek rrumbajk.

Rimorder la coscienza britem ndë vetehe, *redi redersi.*

Rimorso di coscienza brituritë e shpirtit ndër vetehe.

Rimovere rrazbis -isurë -isem, hjek, *sic.* helq.

Rimproverare vituperiosamente shānj -ajturë -ahem.

Rimprovero shameja f.

Rinumerare, ricompensare bënj ndēr për ndēr.

Rimunerazione pagetira f. dhnetja.

Rincorare zëmeronj -uarë -onem.

Rincrescere përtes -esurë -esem *il part. pure* -ierë.

Rincrescevole i pritueshimi, i merzitshimi -it m.

Rincrescimento përtesa[117] e pritesa f.

Rinfacciare ndishkonj -uarë -onem.

Riculare zbith -ithurë, zbithem.

Rinforzarsi marr fuqi.

Ringiovanire përtērinj -ijturë -ihem.

Ringraziamento të faluritë ndersë.

Ringraziare falem ndērsë, kthēnj hirit e hirrë, fal hirit.

Rinovare, ristaurare përtërīnj -ijturë -ihem.

Rinovazione të përtërijmitë n. *it.*

Rinonciare, rifiutare plasinj e përplasinj.

Rinverdire mblēronj -uarë -onem.

Ripa di mare bregu -ut m. *di fiume pure* oftha f.

Riporare l'impeto resht -eshturë -eshtem, përonj, përuarë, përuhem.

Ripensare përkujtonj, kujtonj për së dijti.

Ripigliare marr për së dijti.

Riposare pushonj, *sic.* prēnj -ējturë -ëhem.

[117] [— meglio dij]

Riposare gl'animali in qualche luogo pel caldo merzonj, merzierë; *tal riposo* merizi -it m.

Riposo pushimi *sic.* të prëijturitë n.

Riprendere qartonj, ndishkonj -uarë -onem.

Riprenzione ndishka f.

Riprensore ndishkuesi -it m.

Riprovare dobit me fjalë o me arresje.

Ripudiare leshonj -uarë -onem.

Ripudio të leshuemitë, *della moglie* e gruasë.

Ripullulare shtie trishëtë për së dijti.

Risca del pesce lifoskona f.

Riscaldare nxënj -ejturë e -ërë -ehem.

Riscuotere, esiggere nxier -jerë -irem.

Risedere rrī, ndenja, ndenjurë.

Risidenza ndë ndenjuritë n. *it*

Riservare ruanj -uajturë -uhem.

Risguardare kehir -ierë e kehirurë, sodit.

Riso, biada rrizi -it m. *o pure* grith[118].

Riso të qeshuritë, gazi, gazmendi -it m.

Risolvere, disciogliere zgjedh -jodha -edhurë.

Risolvere, dileguare ndret -eturë -etem.

Risolvere, difinire, deliberare vē rrok, zgjedh.

Risoluzione të zgjedhuritë, të vumitë rrok.

Rosonare bumbullonj, tingellonj -uarë -onem.

Risparmiare kursenj -ierë -enem.

Risparmio të kursuemitë, të përkorrëtë.

Rispettare nder kam o qell qirë *con accusat.*

Rispetto, riguardo qira f. njerezia f.

Risplendere shkëlqenj, shkrep -epurë -epem.

[118] /o pure gri0\

Risplendente i shkelqiemi, i shkelqieshimi.

Rispondere përgjegjinj - egjurë -egjem.

Risposta të përgjegjuritë n.

Rissa qorta; *rissosso* i qertueshimi.

Ristorare, reidificare trajtonj.

Restringere gërmonj, shtërngonj.

Risvegliare qonj, zgjonj - uarë -onem.

Risultare, germogliare mungullonj.

Ritagliare reth pres.

Ritardare varonj -uarë - onem.

Ritegno qëndra f.

Ritenere mbānj, ndal -alurë -alem.

Ritirarsi ndahem -ajturë *da* ndānj.

Rito, cerimonia hesapi -it m. zakoni -it m.

Ritondare rrotullonj, bënj rrotullorë.

Ritondo, ritondato rrotullari, i rrotulluami.

Ritone di paglia verzomi - it m.

Ritornare kthēnj -ierë - enem.

Ritorno të kthiemitë, të ardhuritë.

Ritrattarsi di qualche detto zbithem fjaljet.

Ritratto shëmelletira f. të dukurit[119].

Rivelare kalezonj, zbulonj - uarë -onem.

Rivelazione të kalezuemitë shejt.

Riverire ndēr, ndēronj -uarë onem; *onorare, far riverenza* bindem -indurë.

Riverenza nderja f.

Rivolgere, volgere sosopra shagmis, ngateronj.

Rivolgere, aggirare siell rreth.

Risoluzione, confusione të përziemitë n. *it.*

Rivolo d'acqua piovana rrekeja f. rrekejtë pl.

[119] /të dducurit\

Rivolo fiumicello perruethi -it m.

Riuscire dal -alurë -alem, *cioè* dalj.

Riuscita të daljuritë n. *it*

Rizzare, ergere mçonj, *il membro virile* ngordh; *dis-rizzare* zgordh.

Robusto i fort, e forta, i drëngeti, i kulshendri, i fuqishmi; *robustezza* fuqia f.

Rocca, rupe, promontorio bregtjeni -it m.

Rocca da filare furka f.

Rodere brē -eva -erë; brīnj -ijturë -ihem.

Robba gjëeja f. gjëri -it m.

Rogna psora f. zgjeba f.

Rognoso psoriari, i zgjebeti.

Romore rapëtima f. krisma f. zëri.

Rompere sassi, legni e cosa da creta çānj, thienj; *romper la calca di gente* debertonj gjindenë.

Rizzarsi in piè per orore o per paura come nella schiena dell'orso kreshtonem -uarë *da* kresthonj.

Romper corda, metalli, scarpe ecc. këput.

Rompersi, far da guallora dekonj -uarë -onem.

Ronca kosori -it m.

Roncare pres, prerë -item.

Ronciglio qeza f.

Rondinella dallendisheja f.

Ronfare gërhas, graha -ahurë.

Ronfeggiamento grahma f.

Rosario della M. kurora.[130]

Rosa drendafileja.

Cosa fatta di rose drenda-filesi -it m.

Rosa non ancora aperta konxheja f. bubuqeja f.

Rosella frutice muqeja f.

Rosicare brē, brīnj.

Rosignuolo bilbili -it m. zogela f.

Rospo bretku -ut m.

[130] \\rosario della M. curora//

Rosseggiare nguq -uqurë -uqem.

Rossetto delle donne knaja f.

Rosso i kuqi, e kuqeja, të kuqëtë; *alquanto rosso* qithi m. e kuqeza.

Rossore, vergogna mbarreia f.

Rostro d'uccelli cepi -it m. *delle mosche* thinti -it.

Rota rrethi -it m.

Rottare gromazonj -uarë -onem.

Rotto, esalazione dello stomaco gromazimi -it m. *sic.* gogëzima f. e gogëzimi m.

Rotto, ernioso i denuami, *sic.* i këputuri.

Rottura, spezzamento të thiotmitë, të këputuritë.

Rovere rranja f. *forse la nostra* rrenja f.

Rovesciare mbraps -apsurë -apsem; *al rovescio* mbrapë

Rovina rrerimi, rrenimi, të rrezuemitë n.

Rovinare, fracassare çart -arturë -artem, rrezonj, rrenonj -uarë -onem.

Rovinare per terra qit për dhë.

Rovinatore rrezuesi -it m.

Rozzamente horjatisht, egrezisht.

Rozzezza horjatia f. egresia f. të padituritë.

Rozzo horjati, mendëtrashi *sic.* trutrashi, i padituri.

Rozzo de' drappi i egri, e egra, të egritë.

Rubbare zuferonj, vjedh -edhurë -idhem.

Rubbare occultamente kobs, kobsinj, kobsurë.

Rubbatore occulto kobësi; *manifesto* kusari, vjedhesi, *sic.* vjedhusari -it m.

Rubberia kuseria, vjedhusia, të vjedhuritë n.

Ruffiano *sic.* hundpreri -it m. hundëprerja f.

Ruga di faccia[121] rrudheja f.

Rugiada vëza f.

Rugiadare vëzonj, përvëzonj.

[121] [...]

Ruggine de' ferri, metalli e cose solite ndrishku -ut m. vrisku -ut m.

Ruggine che guasta le biade l'istesso di sopra.

Rugginoso ndrishqeti, vrishqeti -it m.

Ruggire come i leoni gërhas, graha, -ahurë; *ruggito* grazma f.

Ruinoso i rrezueshimi -it m.

Rumore, ruminare, masticar bene përtip -ipurë -ipem.

Rumore vedi romore, di denti kërsellima f.

Ruota da ammolare toçileja f.

Rupe, altezza de' monti sassosi bregnatë m.

Rusticamente horjatisht.

Rustichezza horjatia f. të padituritë n.

Rustico, villano horjati, katundesi -it m.

Ruttare gromazonj -uarë -onem.

Rutta gromazimi, *sic.* gogsima f.

S

Sabbato e shëtundja *sic.* e shtunja f.

Sabbia rëra f.

Saccheggiare grabit -iturë -item; pruanj -uajturë -uhem; rrenonj -uarë -onem.

Saccheggiatore grabitesi -it m.

Saccone di paglia shtrati mbushurë me biku.

Sacco thesi -it m. *sacchetto* thesëthi -it m.

Sacco grande dove si pone lino, tabbacco harari m.

Sacerdote prifti, meshetari -it m.

Sacerdotessa priftresha f.

Sacerdozio priftëria f.

Sacramento shëkrimi, *sic.* i bekuami -it.

Sacrare, consacrare shëkronj -uarë -onem.

Sacrestano gjakoni -it m.

Sacro i shëkruemi, e shëkruemja.

Saetta, fulmine rrefeja f. *di arco* shigjeta f.

Saettare shitonj -uarë -onem.

Saettatore, balestriero, arciere shtetetari, arketori -it m.

Sagace, accorto sënder-gjuesi, diekeqi -it m.

Sagacità, accortezza sëndërgjia f. diekeqia, dhelpëria f.

Saggiare, provare kërkonj; *gustare* ngjenonj.

Sagime ushunja f. të lieritë n.

Sagittario scegno celeste arketori -it m.

Sagnare nxier gjak.

Sajo, veste shagu -ut m.

Salame kafshë e kripurë; pastrëmai -it m.

Salamoia shëllira f. *saliggine.*

Salare kuprinj, nkrip -ipurë -ipem.

Salarione rrogetonj; *salario* rroga f.

Salariato rrogetari -it m.

Salato i kuprīmi, i nkripuri.

Salce shelqi -it m.

Salciccia lëkënka f. *sic.* likënkë

Saldare ngjit; *saldamente* ngjitesa f.

Saldo, stabile, fermo i nguleti, i themelisuri, *sic.* i shtaterozmi -it m.

Saliera bogsa f.

Salimbarco, sportello sharkusi m.[122]

Salire hip -ipurë -ipem; *rampicare* ngjit -iturë -item; *salita, ascesa* të ngjituritë, të hipuritë.

Salita, loco erto përpjetë -it m.

Salinitro gjorjeleja f.

Saliva, sputo pështima f.

Salmo, canto salmi, psalmi -it .m

Salsedine të kuprijmitë -it n.

Salso i kuprijmi, shëllimi *da* shillëra, fumar salso avulli, i shëllimi.

Saltare kërcenj -ierë -enem.

Saltatore kërciesi -it m.

Salto të kërciemitë; *sic.* kapërcimi -it m.

Salterio, istrumento lavdeja.

Salvare shpëtonj; *l'anima* shëlbonj.

Salvatore shëlbuesi -it m.

Salvazione d'anima shëlbimi- it m.

Salvia erba sherbella f.

Salubre i shëndoshi.

Salute shëndetja; *salutevolmente* shëndosh.

[122] \salimbarco, sportello sciarcusi m./

Salutare fal -alurë -alem; heretis -isurë -isem; përshëndet -eturë -etem.

Salutare quando si beve falem me shëndetë.

Salutazione të falëtë, të faluritë -it n.

Sambuco shtogu -ut m.

Sampogna xurla f. *sic.* karramunca f.

Sanare shëndosh -oshurë -onem, shëronj -uarë.

Sangue gjaku -ut m. *sanguinevolmente* gjakisht.

Sanguinolente gjaksori, i përgjakshimi, mizori -it m.

Sanguinoso i gjakshimi, luftëta e gjakshme.

Sanguisuga shushunja f. sheshenjeza f.

Santamente shejtrisht, shinterisht.

SS. Trinità shentrjati, shëntrita f.

Santificare shejteronj; *santificante* shejtetori.

Santificatore shejteruesi -it m.

Santissimo i shejterueshimi -it m.

Santo shejti, shejteja , shejta, shinti, shinteja.

Santità shejteria f.

Santuario shetrimi, shejterimi -it m.

Sapere dī -ijturë -item; *non sapere* zdī.

Sapiente diesi, i ditshimi, i ndegjueshimi, *sic.* i dishmi.

Sapienza dieja f. urtia, urta f.

Sapientemente ditshim, urtisht.

Sapone sapuni -it m.

Sapore shija f. *saporito* i shijshimi.

Sarchiare, cavar l'orbe, zapettare mif -ifurë -ifem; hēr, hërinj, hërurë, herem.

Sarmento dhria f.

Sartore tereziu -ut m.

Sasso guri; *sassolino* gurthi -it m.

Satanasso dreqi -it m. sheitani, djalli -it.

Saziare ngjinjinj, *sic.* nglinj -ijturë -injem, nginj, nginjinj.

Sazietà të nglijturitë n.

Sazio i ngiri, i giri, *sic.* i nglinjuri.

Satisfare pajtonj; *satisfazione* pajtimi -it m.

Sbadagliare gogësinj, *meglio* goljësinj.

Sbadagliamento goljësima, gogzima f.

Sbagliare harronj, lathit -iturë -item.

Sbalzare udonj jashta.

Sbandire qit, qitinj -iturë -item.

Sbaragliare shprish -ishurë -ishem.

Sbarbato i pamjekëri -it m.

Sbarbicare shkul -ulurë -ulem.

Sabattere shkunt -undurë -undem.

Sbigottire all'improviso zmeks -eksurë -eksem.

Sbigottire, impaurire frikonj, tmēronj.

Sbirro zafi *sic.* kepsi -it m.

Sborrare, sfogare viell[123] -ellurë -illem.

Sbodellare nxier zorrëtë.

Scacciare nxier, qit -iturë -item.

Scaglia di pesce biga f. lifoskona f. *sic.* hala.

Scaglia di pietra derrudheja f. haliçi m.

Scaglia di legno, stecca ecc. sqelbosa, skithera f.

Scagliare i pesci kruanj -uajturë -uhem.

Scagliare, lanciare shkrep, bie, rarë.

Scalpellare dend, dendinj, dendurë -endem.

Scalpello thadhera f.

Scalzare zbath -athurë -athem.

Schambievolezza huaza f. *scambievolmente* huazë.

Scambievole i huazishimi -it m.

Scampare shptonj -uarë -onem, lironj.

Scampo shpetimi -it m.

Scancellare shprish, jos, ljos.

[123] [- ell] -elurë

Scandalizare shkëndalis -isurë -isem.

Scandalo shkëndali -it m.

Scanderbergo Skanderbergu -ut; *che in turco significa Alexandro Signore*; Gjergj Kastrioti.

Scannare thër -erturë e -erurë -erem.

Scanzare, sfuggire stemëng -engurë -em.

Scapigliare le donne zbelonj; *l'uomini* nxier kësulënë.

Scaranzia të dhëmburitë e fitit.

Scaravaglio brumbulli -it m.

Scaricare skarconj, shkalkonj, shreh -churë -ihem.

Scarlatto shkërleti.

Scarpa këpuca f. *di donna col calcagno senza orecchie* kubatia f.

Scarpine di cojo sottile, che van dentro le scarpe mestëtë -vet f. pl.

Scarpa di pelo upinga f. zariqeja *sic.* zarihja f.

Scarpellino, taglia petre gurëprësi -it m.

Scarseggiare, morir scarsamente moritshim.

Scarso i morituri -it *da* i morrituri.

Scatenare leshonj -uarë -onem.

Scatena, disfare qualche machina shkelmonj.

Scaletta[124] kutia f.

Scaturire rrjedh, bronj -uarë -onem.

Scavaliare shalkonj -uarë -onem.

Scavare rremonj -uarë -onem.

Scegliere ndānj, zgedh, *sic.* zgledh.

Sceleratezza keqja, *sic.* e keqa, shemtimi.

Scelerato i përmëkatëruemi, i bëmëkeqi.

Scelta zgedha f. zgledha f.

[124] scatoletta

Scelto i zgedhuri, i zgledhuri.

Scemare mëngonj, rregjonj; *si direbbe bene* vogëlonj.

Scendere, discendere dirgjem, dorgja, djergurë; zdrip -ipurë -ipem.

Scendere, metter giù djerg -orgja -orgjurë.

Schernevole, beffatore përbuzesi -it m.

Schernire përqëll -ellurë -ellem; përbuz -uzurë -uzem; përkëmp.

Scherzare gumexem -ezurë; qesh -eshurë.

Scherzo lodra f. lodërtia f. *giuoco.*

Scherzo, beffa të qeshuritë, të përbuzuritë.

Schiacciare shtip -ipurë -ipem.

Schiaffeggiare sheplakonj -uarë -onem.

Schiaffo sheplaka; i sheplakuemi *schiaffeggiato.*

Schiamazzo, grido britma, thirma.[135]

Schiamazzare therres; thres -irrurë e -irrë; bertes -esurë; *le galline sic.* kakaris -isurë.

Schiappare sqenj, sqejturë -ihem.

Schiatta fisi m. gjenia f.

Schiavitù robia f.

Schiavo robi m. robina f.

Schiavonia sqeria f.

Schiena kurrisi -it m. spina f.

Schiera, squadra tufa f. trimeria f.

Schiavina, cooperta di letto dromidheja f. *sic.* dromidhi m. paljaca f.

Schiavina con i fiocchi pendenti pëlafi -it m.

Schifare, fuggire marr ndirë, pruanj, pronj.

Schifare, nauseare gërdit -iturë -item, vel elurë -elem; *part. pure* vellë.

Schifoso i gërditshimi -it m.

Schiodare zberthenj -ierë -enem.

[135] [—]

Schioppetta pushka; *archibugio* tifeqi m.

Schioppettare pushonj *sic.* shkreh.

Schiopettone pushëza f.

Schiuma squma f.

Sciapito i pashishimi.

Sciamo d'api bleta f. bletëza f.

Scienza dieja f.

Scientifico i ditshimi, i dishmi.

Scifo, ove bevon gl'animali lugu *sic.* korita f.

Scimitarra kordha f. sablia f.

Scilenguato përarguri -it m.

Scintilla shkëndija f.

Scintillare shkrep -epurë -epem.

Sciocchezza këmbënjeria[126].

Scioccamente morrisht.

Sciocco i morri, i hutuemi, i këmbiemi.

Sciogliere zgiedh *sic.* zglidh -idhurë -idhem.

Sciogliere animali leshonj.

Scippare shkul, nxier; *scippar peli e penne* nduk, ndukinj -ukurë -ukem.

Scivolare shkas -arë, shkitem.

Scivolamento *sic.* shita, shiteza.

Scoglio suqeja f. shoi -it m.

Scolare kullonj; shtridh *far scolare.*

Scolorito nel volto i zbëti -it m.

Scolorito di colore i zbardhuruemi.

Scolpire, ritagliare qëntis; *incavar sassi* gerrinj.

Scoltore gërriesi -it m. qentisesi -it m.

Scommessa kushtimi -it m. *sic.* marra f.

Scommodo, povero i nevoshimi -it m.

Scommodità nevoeja f.

Scommodamente vobezisht, vobgzisht.

Scommunica mallkimi, *sic.* katara f.

[126] [— chem] chëmbëgneria

Scommunicare mallkonj; *scommunicato* mallkuarë, daljësinëzot.

Scompagnato i pashoku -ut m.

Sconcertare trazonj, shogmis- isurë -isem.

Sconciare, guastare çart, shprish, *sic.* shëkatarronj.

Sconciarsi la donna gravida dërshtonj; *la bestia* stie -ënë -ihem.

Sconciatura dërstimi *meglio che* dërshtimi, të stijturitë, të stimitë n.

Sconcio, disordinato çarturë, shprishurë.

Scongiurare, essorcizare përbënj -ajturë e -ërë.

Sconsigliare prëps, prëpsinj -ëpsurë -ëpsem.

Sconsolare shëkushellonj -uarë -onem.

Sconvenevole i pahëshimi.

Scopa fshiesa f.

Scopare nfshinj, *sic.* fshinj.

Scopatore nfshiesi -it m.

Scopetta da nettare panni fshesëza f. ljimesha[127].

Scoppiare, crepare pelzes, *sic.* pëlzes -iturë -item.

Scoprire zbëlonj -uarë -onem.

Scoppiare, strepitare kërses, krisa, krisurë.

Schioppo, strepito krizma f.

Scoprir da lontano magullonj, proseks.

Scordarsi harronj -uarë -onem.

Scordevole harruesi, i harrueshimi, *sic.* i harruami.

Scorpione zgradhivoi -it m. zgradhivoja f.

Scorrere liquido rrjedh; *passare* shkonj.

Scortese horjati, i panjerezìu -ut m.

Scortesia horjatja f. të panjerezītitë.

Scorticare rjep -jepurë -ipem.

[127] /glimescia\

Scorza d'albero lekura f. *del pane* kothria f. kua f. *dell'ovo e frutta dura* livoska f. *sottile scorza de' nocchioli* fludheja f. plehura, plehureza.

Scottare përvëlonj *meglio* përvalonj.

Scottare i putti e gl'uomini pel caldo kuanj - uhem, *part.* kuajturë.

Scraccare pështīnj; *scracco* këbalza *sic.* shklibaza f.

Scrima di donne shteku -ut m.

Scrittura e shkruamja f.

Scrivere shkruanj; *scrivano* shkruesi -it m.

Scroccone, trincato nganjesi, shemegjuesi m.

Scudella mastriku -ut m.

Scudella piccola kupëza f. skurrugeja f.

Scudella di legno da bere nei viaggi poliga f.

Scudo squti -it m.

Scuola zënati -it m. xënati.

Scuolaro zënesi -it m. xënesi.

Scuotere shkunj, shkunt - undurë -undem.

Scufia di donne che i siciliani chiamano cajula kēza f.

Scusare lānj -ajturë -ahem.

Scusa[128] shkaku -ut m. *occasione.*

Scusa, difensione të lāmitë *it.* n.

Scuscire shqep -epurë - epem.

Sdegnare idheronj -uarë - onem; lendonj, shtie ndë menī.

Sdegnato idheruemi, i menijshimi m.

Sdegno menia f. zmiri m. të idhuritë n.

Sdentare co denti gramëzonj -uarë -onem.

Sdentato cioè senza denti i padhëmbi -it m.

Sdrucciolare shkas, shita *sic.* shkava, shkiturë, shkitem.

[128] [— difensione]

Sdrucciolar da alto rrezonj -uarë -onem.

Sé pronome të; *per sé* për të; *da sé* vëtehej, *se non* ndëmos; *sebene* ndonese; *se forse* ndoshtë; *se in qualche luogo* ndë mbë ndonjëvend.

Seccagno i thāti -it m.

Seccare thānj, ter -erurë e -erturë -erem.

Secco, seccato i thāti, i terturi -it m.

Seccar la frutta con le scorze rrëfiks -iksurë -iksem, reshk, reshkurë, reshkem, *sic.* veshk -eshkurë -em.

Secco, magro i ligu *sic.* i likshti, i morituri, [129]i thātimi.

Secchia da cavar l'acqua kova f.

Secchia da mongere mjelsa, mbjelsa f. korreqeja f.

Secolare kozmiku -ut m.

Secolo jeta f. shekulli; *per tutti i secoli* për gjithë jetënë e jëtësë.

Se come sikundrese, posikundrese; *sic.* sikuna, sikūr, askuna, si, posi.

Secondare, mandar le secondine le donne bënj shtratinë.

Secondina della parturiente shtratit -it m.

Secondo di ordine i dīti, e dīta, të dītitë n.

Secondo, mi pare si më duketë, posi më duketë.

Secretamente tinezë, nfshehazë; tinezisht.

Secretario kshilltari m.

Secreto, nascosto, arcano i tinezishimi -it m.

Secreto, cosa secreta kshilla f.

Securamente padrē.

Secure, mannara topra f. sakiza f. supata f.

Securo i padreu -ut m.i uzdatshimi -it m.

Sedere rrī, rrijta, ndenja, rrijturë, ndenjurë.

Sedia selja f. throni -it m. shkëmbi m.

[129] [— iθaa] i θaatimi

Sedizioso, scandaloso i stīkeqi -it m.

Seduttore mastruesi -it m.

Sega shërra f. e shirra f.

Segula, sorte di biada thekena f. thekera f.

Segare shërronj; *si direbbe bene* pres.

Seggio, sedile, bisolo duqena f.

Segnalato, illustre i ndërshimi, i ndrismi.

Segnare shenjonj; *segno* shenji m.

Seguace ndjeketari, ndjekesi -it m.

Seguir dietro ndjek, ndoqa, ndjekurë -iqem.

Seguir, metter in ordine rendonj -uarë -onem.

Sei, numero gjashtë.

Selce guri i gjallë.

Selciata të struemitë me gur, të ndendurë.

Sella shala f.

Selva koria f. pilli m. *sic.* pillja f. zabeli -it m.

Selvatichezza egresia f. *selvatico, selvaggio* i egri; *selvatica pianta* i tharti[130] e tharta.

Sembiante fitira f.

Seme fara f. fisi -it m.

Semenza in commune farishteja f.

Seminare mbiell -olla -ellë -illem; *il seminato* të mbjellëti -it m. *sic.* të mbjellatë, bulqia f. *seminatore* mbjellesi, būlku -ut m.

Semola, crusta krundeja f. *sottile* himeja f. qula f.

Sempiterno i ëmeshuemi m. *sempiterno* për jetënë e jetësë.

Semplice njijfilli -it m.

Semplice, uomo i mituni, i deliri, i patëkeq.

Semplicità të patëkeqëtë *it* n.

Sempre gjithë herë, për herë *sic. anche* po gjith.

Senato pleqeria f. bujeria f.

Senatore plaku; *senatori* pleqëtë e kuventit.

[130] [— egh] θarti

Seno, grembo preheni, preheri m. gjiu, gjiri m.

Senno mendja *sic.* trutë pl. f. skopojloismoi m.

Senso sqisеja f. *senso di parole* sqisеja e fjalëvet.

Sensuale, disordinato i papërkuershimi -it m.

Sentenza, opinione hesapi m. *ordine* urdheni m. *giudizio* gjuqi m. *sic.* gjukimi -it m.

Sentina shtreza f.

Senzo di parole të marrurë vesht, të marrëtë vesht, të veshtruemitë n. veshteria f. veshterimi m.

Sentinella sogjeja f.

Sentire, intendere ndegjonj, marr vesht, veshteronj; *con i sentimenti* ndienj -iejturë -ierë -ihem.

Senza pā *con accusat*; *il senza vergogna* i pambarrshimi. *svergognato, senza principio* i patëzëni -it m. *senza fine* i patësosmi; *senza parte, inpartecipe od individibile* i papjesi -it m.

Separare ndānj -ajturë -ahem.

Separatamente ndāshim, mbosë, veçë.

Separabile i ndāshimi -it m.

Separazione të ndāmitë -it m.

Sepelire, covrir di terra varronj, kallas -olla -ollurë.

Sepolcro, sepoltura, avallo varri -it m.

Sera mbrëmeja f. *buona sera* mirë mbrëma; *dalla sera* mbrëmjet; *la sera* mbrëmenet; *questa sera* sonete, sontë.

Serbare ruanj -uajturë -uhem.

Sereno kthielleti *sic.* i thiellti, *redi chiaro.*

Serie, ordine rrjeshti -it m.

Sermone, parlata, discorso ligjerata f. të folëtë.

Sero di latte qirra f.

Serpe gjarpni, pl. gjarpënjtë, gjarpnitë, *sic.* gjalpri m. bola f.

Serpentino gjarperori m. gjarperusheja f.

Serrare, chiudere mbill -illurë -illem, mbeshel.

Serpeggiare hjek, rresqanë[131].

Serviggio sherbetira f.

Servire sherbenj -ierë -enem.

Servitievole sherbesi -it m.

Servo sherbetori m. sherbetoreja f.

Sessanteno gjashtëdhjeteseja f.

Sessanta gjashtëdhjetë.

Sessagesimo i gjashtëdhjeti -it m.

Sesto i gjashti -it m.

Seta mendafshi -it m.

Seta adoprata mandafshi i bershimi.

Sete etja f. *sitibondo* i etçimi m.

Setaccio da cerner farina sita f.

Setole di porco krështetë -vet f. pl. *da* kreshta f.

Setta dora f. ndjekesa f.

Settanta shtatëdhjetë; *settantesimo* i shtatëdhjeti.

Sette shtatë; *settimo* i shtati m.

Settentrione fraskja f.

Settimana java f. a *settimana* javazë.

Settimanere javatari m. javatresha f.

Severo i mërishimi, i tmërshimi, i tharti.

Severamente merishim, tmërshim.

Sevo dhjama f. dhjamëtë n.

Sfacciato i mbarshimi.

Sfacciatagine të mbarshimitë n.

Sfacendato i panzëni -it m.

Sfare skaterronj, shprish.

Sfavillare shrep -epurë -epem.

Sfera rrethi m.

Sferza, staffile kokuta f. dhupra f.

Sfilaccio filli pl. filjtë.

Sfoderar spada nxier o qit kordhënë.

Sfogare viell -jellë -illem.

[131] |—rresacheeënë|

Sfortunato i pa fati, *sic.* fatkeqi e shortkeqi.

Sfortuna fatkeqi -it m. shortëkeqja f.

Sforzare ngërmonj; *ingegnarsi* luftonem, mundonem.

Sfrenato i leshuemi, i paudhi m.

Sfrenatamente leshueshim.

Sfuggire ik, ikurë, ikem.

Sgombrare shprish.

Sgonfiare sfrīnj -ijturë e -īerë -ihem.

Sgravare lēsonj -uarë -onem.

Sgroppare zgjidh, *sic.* zglidh -idhurë -idhem.

Signor si ēj ēj zot; *signor no* jo jo zot.

Sicurtà, sicurezza dorezëni -it m.

Sicuro i padreu; *sicuramente* padrē.

Siepe, fratta gordi -it m.

Segillo mehiri -it m.

Significare shemellonj, shemenjenj, *sic.* thom *n. g. che significa* çë vjen më thënë.

Significare, mostrare dëfonj.

Significazione të shemenjiemitë n.

Signore zoti m. *signora* zonja f.

Signoreggiare zoteronj; *signoria* zoteria f.

Signoreggiante zoterori -it m.

Signoria di femine zonjeria f.

Silenzio heshta f. të heshturitë.

Similitudine, somiglianza gaza f.

Similitudine, imagine shemelletira f. *simulacro.*

Simile i gasi, e gasa, të gasëtë, gasesi -it m. gasesa f.

Simulare, fingere shtie -ënë -ihem.

Simulazione, finzione shemegja f.

Simulatore, ipocrito i shtijmi, *sic.* i fshehuri.

Simultà, amicizia finta miqesia e rreme.

Sincero i deliri, [132] i dërejti.

[132] |—sincerità|

Sincerità e dërejta f. të deli-rëtë n.

Sincope di cuore zalia f.

Sincopare zē zalī.

Sindico gjukatesi -it m.

Siniscalco starisfati -it m.

Singolare, unico një i vetmi, mbosi e mbosa f.

Singolarmente me njëtëm-bosë.

Sinistro i shtemëngëti *sic.* i strëmbri.

Sinistramente shtrëmbër.

Singhiozzo lehmsa f. *di pianto* denezma f.

Sino, in sino ndjerë, *sic.* njēra.

Slargare largonj, latit -iturë -item.

Slattare hjek, gjinë djalit.

Slontanare largonj.

Smagrire morit -iturë -item. *sic.* liksht -ikshturë -ishtem, e lig.

Smaniare tërbonj -uarë -onem.

Smaniamento tërbimi -it m.

Smarrire lathit -iturë -item, harronj.

Smemorato i harruemi, e harruemja f.

Smentichevole harruesi -it m.

Smeraldo, pietra preziosa guri i verdhi, i paçmue-mi.

Sminuire shprish, pakonj, pakinj.

Sminuzzare dermonj-uarë -onem.

Smoccare il naso nfshīnj; *la lucerna* shkrëp[133] -ëpurë -ëpem.

Smisurato i pakori, i pama-si; *smoderato* i papërkuer-mi, i papërkuershimi.

Smorzare shuanj, skimp -impurë -impem, fikinj -ikurë -ikem, sqimbeti m. *ecc. smorzato.*

Snervare, infiacchire kë-put -uturë -utem, skal-monj -uarë -onem; *e questo snodare e slocare.*

Snudare, spogliare dvesh, dveshuë -ishem, zvesh,

[133] [—]

eshurë -ishem *sic.* xhesh -eshurë -ishem.

Soave, dolce, dilettuoso, caro i përkenashmi, i pëlqieshimi, i ëmbli, i lakëmueshimi -it m.

Soavemente përkënakshim, lakëmueshim.

Soavità përkënaqeja f. shija f. *sic.* ëmblësia f.

Sobio della tela shuli -it m. shulji.

Soccorrere ndih, ndimonj, ndihmonj.

Sodisfare vedi satisfare.

Soffiare frinj, frirë, frihem.

Sufficiente vejeshimi; *in sufficienza* me jaftë.

Soffio frima f.

Soffogare mbinj, marr frimënë.

Soffrire duronj, pesonj.

Sofferenza durimi, pesimi m.

Soggerire nxit -iturë -item.

Soggiacere përvẽ -ënë ihem.

Soggiogare pushtonj, përvẽ.

Sognare ëndërrinj -ijturë, shoh ndë ëndërrë.

Sogno ëndërra f. *chi patisce sogni* i ëndërrueshimi -it m.

Soglio, limitare di porta pragu -ut m.

Sola di scarpa sholli -it m.

Solamente veçë; *sic.* vetmë.

Solaro di casa trolli, trualli -it m.

Solazzare shetit -iturë -item, zbavit, lundronj.

Solco di artatro hulja f. *solco* xagera f. avlaqi -it m.

Soldato sejmeni, luftetari, ushtetari, steketari.

Sole dielli m. *solacchiato sic.* dielloshi -it m.

Sollecitudine kujdesa f. zira f. të nxirunitë.

Sollecitatore shpejtuesi, ngāsi.

Sollecitare shpejtonj; *sollecito* i shpejti.

Sollecitamente shpejt, shpejtueshim.

Solennità panagjiri -it m.

Solenne i madhi, e madheja, të madhëtë.

Solere, esser soliti kam zakon; *al solito* mbë

zakon; *il solito* i mbsuemi -it :m.

Solfo sklufuri -it m.

Solidare, congelare ngrihem -ërë.

Solitudine shkretetia f. vetemia f.

Solo, solitario i vetemi e i vetëmi, i shkreti.

Sollevare nçonj, ngrënj -ijturë -ihem.

Sollevarsi bënj logu, bënj vreva.

Sollevazion di popolo logu m. vreva f.

Solstizio të kthjemitë e diellit.

Somigliare ngjas, *sic.* gljas -ārë -item.

Sommergere, attuffare humb vërvet shiut.

Sommergere, annegare mbit -iturë -item.

Sommità, cima majeja f. maeja.

Somministrare sherbenj -ierë -enem.

Sommo i larti, i malti m.

Sonare bie, rë, rarë; kumbonj *far sono.*

Sonatore rāsi -it m. rāseja f.

Sono kumbimi -it m.

Sonacchiare kam gjumë, qëllojn -uarë -onem.

Sonacchioso gjumesi -it m.

Sonno gjumi m. giuma f.

Sonoro, rimbombante bumballuesi -it m.

Soperchiare tëperonj; *soperchio* tëperë.

Sopino me mullë përpjetë, me mullë për mal.

Sopportare duronj, shferonj.

Sopportamento durimi -it m.

Sopra malt, *sic.* lart, sipra, *sic.* siprë, përsiperi, mbi *con accusat. di sopra, sopra* i përsipershimi *sic.* i sipërmi; *il sopra più* tëperë.

Soprabbondante grumbullonj, shtonj, nshtonj.

Sopragiungere, arrivare mberrinj -ierë.

Sorbire rruf- ufurë -ufem, gjerb *sic.* gjelb -elburë -elbem, e thith -ithurë -ithem.

Sorbo vodheza f. *sic.* vadheza f.

Sorce miu -ut m. *sorce, talpa* vrithi -it m.

Sordo i shurdheti, *sic.* i shurdhuri, i shurdhuam.

Sorella motëra f. *sorellanza* moteria f.

Sorridere, gnignare bënj buzënë mbë gaz.

Sorte fati m. shorti m. shortja f.

Sorte, qualità, condizione, maniera mendira f. dora; *d'ogni sorte* gjith duarsh; *per sorte* shortazë; *buttar le sorti* shtie short.

Sospendere vier, vjerrë, virem.

Sospendere dagl'ordini bënj orgonë; bërë orgo *sospeso dagl'ordini.*

Sospetto shupa f.

Sospettare varrenj -ierë -ehem.

Sospirare mbfshânj, fshertinj, *sic.* shërtonj, fshoretinj -ierë.

Sostanza, forma fisica të qënëtë -it n.

Sospiro mbfshameja, *sic.* shërtimi -it m.

Sostanza, facoltà, robba gjëeja f. gjëri m. të pasuritë n.

Sostegno, base qëndra f.

Sostenere duronj; *sostegno* durimi -it m.

Sostentare mbânj -ajturë -ahem, *mantenere.*

Sostentarsi, vivere gjell, gjellinj -jellurë.

Sottana, veste petku i përposhmi; *soprana* petku i siprëmi.

Sottigliare hollonj; *sottile* i holli, e holla.

Sottigliezza të hollëtë n. *sottilmente* hollisht, hollë.

Sotto ndënë; *sotto pena della testa* ndënë të marrëtë e krësë.

Sottomettere përvë̄ -ënë -ëhem e -ihem.

Sottomesso i përvūmi -it m. i përvëni.

Sottomettere i bovi al giogo zeps qëtë ndë zgjedhet, *sic.* ndënë xigoit.

Soverchio, soverchioso tëperi, tëpera, tëperitë.

Sozzura ndira f. *zozzo* ndiri -it m. *divenir sozzo* ndirem, ndirurë.

Spaccare çānj, çārë, çuhem e çahem.

Spada kordha f. shpata f. *di due tagli* meçja.

Spago spagu -ut m.

Spagliar il grano nell'aja hedh -edhurë -idhem; qëronj -uarë -onem.

Spalancare çel, hap, hapurë.

Spalancato i hapeti, e hapeta, të hapetitë.

Spalancar gl'occhi in segno di minaccia zgurdullonj, *sic.* zgardhëllonj, *spalacantamente sic.* zgardh.

Spalla shpatulla f. krahu e kraha f.

Spandere rrjedh -odha -edhurë -idhem.

Spano i pamjekri, e pamjekra.

Sparagnare kursenj -ierë -enem.

Sparagno kursimi -it m.

Sparar l'archibugio shkreh -churë -ihem.

Spargere derdh *cose liquide, ma cose solide* shprish.

Spargere polve, sale, zucchero sopra kohis -isurë -isem.

Spargere, divolgare përderdh -erdhurë -erdhem.

Sparlare flas keq.

Spartire ndret -eturë, sporem -orurë e sporrë.

Sparo numero sup e zup.

Sparnuzzare përdānj -ārë -ahem.

Spasseggiare shtet -eturë; *spasso* shtetja f. pelqimi, ngushellimi -it m.

Spazio di tempo moti -it m. *di luogo* të largëtë.

Spaventare tmēronj, trëmb, drēronj, frikonj.

Spaventevole i frikshimi, *sic.* i frikrozmi, i trëmbshimi; *spaventoso* i frikueshimi, i trëmbsuemi -it m.

Spavento frika f. trëmba f. zokellima.

Specchio paseqira f.

Specie, forma mendira f. *figura* hjeja f.

Specolare vē rē, kujtonj.

Spacolazione kujtimi, të vumitë rē.

Spedo helli -it m.

Spegnare grabit -iturë.

Spelare ndukinj -ukurë - ukem.

Spelonca shpella f.

Spendere spenxonj, *spesa* spenxa f. *spenditore*[134] spenxuesi -it m.

Speranza shpresa f. shperesa f. spresa f.

Sperare shpresonj, shperonj, spresonj; *cadere dalla speranza* rrezonem shpresjet.

Sperone spori -it m.

Spesso, folto i ndenduri, i mbriteti m.

Spergiurare bënj bë e rreme, nëm.

Spergiuro nëmensiesi -it m.

Spezzare thienj, *minutamente* dërmonj.

Spia, spione kalauci -it m.

Spiaggia bregu, pl. brigjetë, zāli -it m.

Spiccare, distaccare zberthenj, ngallonj.

Spidocchiare morrit -iturë -item.

Spiegare shtiell -olla -jellë - illem; *spiegare come le vele* zgjeronj, strīnj -ijturë, strihem.

Spiga di grano kalliu -ut m. *fascetto di spiga* ushtreja f. ustreja *pontoni di spiga* mjekra e kalliut; *uno di quei pontoni* hala e kalliut.

Spigare ngallonj -uarë - onem.

Spigo di aglio, arancio, ecc. thelpa f.

Spina gjembi, gjemba, *sic.* gljëmbi, ferri -it m. ferra f. *spina di pesce* hala f.

Spina di schiena kurrizi -it m.

Spina santa merqinja f.

Spinoso ferresi, *spine di siepi* sallaftonjëtë pl. *da* sallavtua, sallavtoi -it m. *luogo spinoso* driza f.

Spingere shtīnj -ijturë - ihem.

Spiraglio di cosa brimeza f.

Spirare frīnj -ijturë -ihem.

Inspirazione di Dio të ndrituritë e tinëzot.

[134] |— spenda|

Inspiritore llav -avurë -avem, djemenonj.

Spirito, fiato frima f.

Spirato, anima spirti *sic.* shpirti -it m.

Spirto maligno djemeni m. dreqi -it m.

Spirituale i përspirtshimi -it m.

Splendore rreza f. drita f. të kthielletitë n.

Splendido i ndritmi, i skielqieshimi.

Splendere skelqenj, shkëlqenj -ierë -enem.

Spogliare dvesh, *sic.* xhesh; *spogliatore* dveshetori m.

Sponda bregu m. ohtha f.

Spongia sungjari -it m. *spongioso* stufiti -it m. *farsi spongioso* stufem -ufurë *da* stuf.

Sponsalizio krushkia f.

Spontaneamente me të dashurë.

Sporcare pegānj, nxīnj, përundirinj, pālavonj, shkrienj; *sporco* i ndimi, i feliqshmi; *sporchezza* mendira f.

Sporta sportcza f.

Sposa nuseja f. *sposo* dënd-hërri -it m.

Spremere shtridh -idhurë -idhem.

Sprezzare nxit, nxitinj -iturë -item.

Sproposito i pagazshimi, i paligi -it m.

Spruzzare priskonj -uarë -onem.

Spuntare dukem, dukurë; *levar la punta* pres o çanj majënë.

Spurio kopili, kopileja f.

Sputare peshtīnj, shptīnj; *sputo* pshtima f.

Squagliare tret -eturë -etem, ljos, shkrīnj, shkīrrë -ihem.

Squalido i mendriemi, mendrieshim *adverb.*

Squarciare shqerr -jerrë -irrem, gris -isurë.

Squilla, cipollazza boçëka f. sta -it

Stadiera kandari m. pesha f.

Stafa di sella skalla f.

Stagno metallo stombja f.

Stalla grazhda f.

Stallone armeshori -it m.

Starie di tessere macja f.

Stancare lodh -odhurë -odhem; *stanco* i lodheti -it m.

Stanga stilla f. *stanchezza* shuli -it m.

Stanza shtepija f. *sic.* shpia f.

Stare jes, mbeta, mbeturë, rrī.

Starnutare tështinj -ijturë.

Starnuto teshtima f.

Stato, paese pronia f. *il padrone* pronietari -it m.

Statua bulla f. *statura* stati -it m.

Steccadenti delliredhëmbesi -it m.

Stecca di legno, scaglia di legno sqelbosa f. sqithena f.

Stella illi -it m.

Stemperar il ferro zbier ujëtë e hekuritë.

Stendardo flamuri, bajraku -ut m.

Stronzo cungu -ut m.

Stroppiare cinonj, gjimtonj -uarë -onem.

Stroppio di membra gjiturimi -it m. *di piedi* shqepuri, i shqepeti *sic.* i shklepuri.

Struggersi per stizza brihem -ijturë, hahem

Studiare, imparare xẽ, xënë *sic.* xẽ, studhis.

Studio, impiego, professione udha f. *studioso* i vjeshimi.

Stufa, bagno soba f.

Stuffarsi vellem, vellurë, e vellë.

Stupido i marrë mendsh, *sic.* i marr trūsh.

Stupidir le membra mbīnj -ijturë -ihem.

Stuprare shponj -uarë -onem; *vergognare* dhunonj.

Stupro të spuemitë it n.

Stuzzicare egresonj -uarë -onem.

Sù, sopra malt, lart, sipra, përpjetë, përpjëtë mal.

Svanire shprish, ndret, sporem, sporurë.

Svaporare avullonj; *svaporamento* avulli -it m.

Subbia, liesena fendeuja f. fendia f.

Subitamente njëiçasi, ndë ças.

Subito ndë ças, njëheri.

Subitoché për një si, posā.

Succedere godit -iturë -:tem.

Successivo, di mano in mano dorë ndorë.

Succeso caso godia f.

Succintamente nkric; *succinto* i shternguemi[135].

Succhiare thith -ithurë -:them.

Sudare dersinj, djersīnj -ierë -inem.

Sudario, fazzoletto pashniku, *sic.* ksëmandilli m.

Sudore djersa[136].

Svegliare zgjonj, qonj -uarë -onem.

Svelare zbulonj; *scoprire* stronj -uarë -onem.

Sventolare zgjeronj -uarë -onem.

Sventura fatkeqi m. gjukata f. *il destino*

Sventurato i pafati, fakeqi m.

Svergognare dhunonj, prëçmonj, turpëronj.

Svernare dimeronj -uarë -onem.

Sufficientemente mejaftë.

Sugo lëngu -ut m.

Suo i tiji, e tija, të tijtë.

Suocero vjehëri, m. vjehëra f.

Suolo, terra trolli m. trualli -it m.

Suono d'instrumento tingellima f. *strepito* tingellima f. bumbellima f. zëri -it m. *vedi sono.*

Superbamente madheshtueshim.

Superbo madheshtori, madheshtuesi -it m.

Superbia madheshtia f. sqima f.

Superfice faqeja f.

Superfluo tëperi, i pakori -it m.

Superfluità tëperiza f. tëpërë *adverb.*

Superiore i pari, e para, të parëtë.

[135] [—i strg / i sternghhuemi]

[136] [— f. sic.]

Superstizioso shortetori; *superstizione* shtrigetia f.

Supplicare lus, lunj -uturë -utem.

Supplichevole lutesi -it m.

Supplire mbush -ushurë -ushem

Susurrare niteronj; *sussurro* niterima f.

Suvenir in mente kujtonj -uarë -onem.

Suvenimento kujtimi -it m.

Stendere ndenj, shtrīnj; *stendere sopra tavola o menza tapeti ecc.* shtronj.

Sterco d'uccelli gëlasa f. *de bovi e giumenti* ballga f. *di pecore, sorci,* kakërdhia f. *di uomini* mut; *liquido* purth, *duro* cungu.

Stercar il campo përplëhëronj -uarë -onem.

Sterilità sterrenia f. *sterile della terra ed alberi* shterpi, shterri; *dell'uomo e donna* shterpi, shterpeja, hënëlloreia f. barkthaitja f.

Sterpone, tronco d'albero kucuri, kurmi -it m.

Sterquilinio plëhëtë it n.

Stillare kullonj, pikonj, çikonj.

Stimare beganis -isurë, mbānj.

Stimabile i beganishimi -it m.

Stimatore matesi -it m. *di poco stima* i pabeganisuri -it m.

Stimolare qendris, nxit, nxitinj.

Stimolazione të nxīmitë, të ndersiemitë.

Stimolo thumbi -it m.

Stipendio, paga rroga f.

Stiracchiare strih -ihurë -ihem, *part.* īrë.

Stirpe brenxi -it m.

Stivola pitheja f.

Stoia, stora regosa f. *erba con che si fa la stoia* shavarru -ut m. psathia f.

Stomaco stomaki -it m. mullithi -it m.

Stuppa stupa f. *stopaccia, canape* gratha f.

Stoppia di biade metute, kallamea, hambulla f.

Stoppino di lucerna fitili -it m.

Storcere filo, lana zdredh -edhurë -idhem.

Storcer legni ecc. shtrëmeronj -uarë -onem.

Storto i shtrëmburi -it m.

Stordire hutonj -uarë -onem.

Stortigliare mano ecc. shtrëmbonj -uarë -onem.

Stracciar panni liverjas -asurë -asem.

Straccio di panno livereja f.

Straccione nel panno i liverjasuri, i sqerri -it.

Stragge vrasa f. kërdija f.

Stramazzo shtrati -it m. dusheku -ut m.

Strambo, guercio i shtrëmberi.

Strancortito gjimsdukuri -it m.

Strangolare mbīnj, mbshīnj.

Strangoglioni, male di gola gjënderra f.

Strappare shtīe, *la barba* nduk -ukurë.

Strascinare xarris -isurë -isem.

Streglia di cavalli krëheri -it m.

Stregliare kruanj -uajturë -uhem.

Strenga lidheza f.

Strepitare kërses, krisa, krisurë.

Strepitar di voce kelthes, klitha -ithurë.

Strepito krizma; *di piedi* trokëllima f.

Strepitar con piedi trokullonj, *strepitoso* kërsesi, bumbulluesi -it m.

Strettamente shtrengueshim.

Strettezza[137] shtrengimi -it m.

Strtetto i shtrejti -it m. i ngushti.

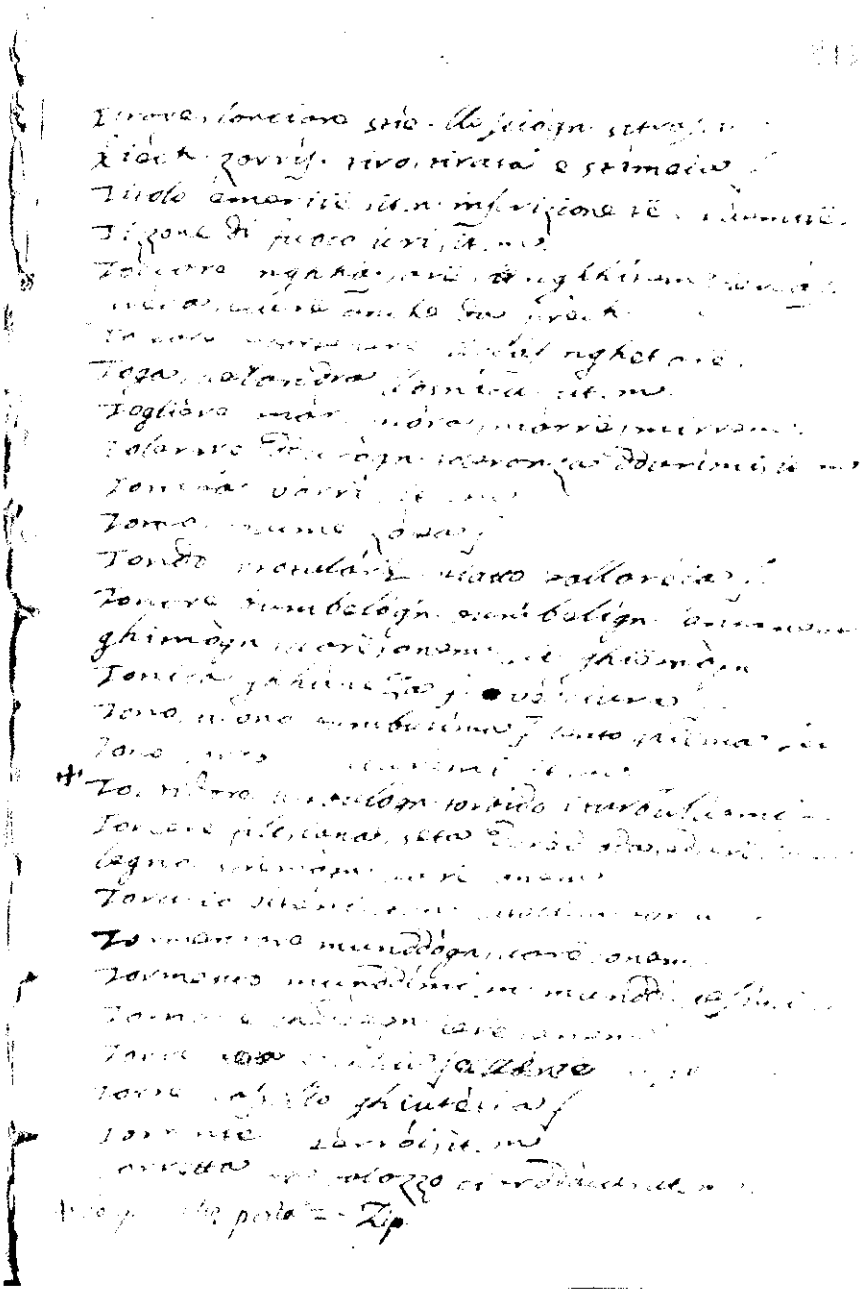
Strettura di petto, male di asma stenahu -ut.

Stridere kërses; *stridore di denti* kërsellima f.

Stringere shtërngonj; *accorciare* ngushtonj.

Strillante thirresi -it m.

[137] strettez\za/



Leksiko, f. 213

T

Tabarro, veste da viaggio losniku -ut m.

Tabernacolo shatoreja f.

Tacciare çmonj -uarë -onem.

Tacere hesht -eshturë -eshtem; *sic.* qet

Taciturnità heshta f.

Taciturno heshtesi -it m. i përkuermi -it m.

Tacconare arnonj; *taccone* arni *rappezzare.*

Tagliare pres, priturë -item; *meglio* prērë.

Tagliar a pezzi in guerra, trucidare kërdis -isurë -isem, rendonj.

Tagliamento a pezzi kërdia f.

Taglio di coltello ehjeja f.

Tagliente ruesi -it m. prēsi -it m.

Tale i acili, e acila, të acilëtë.

Tallone del piede neu -ut m. *indeter.* nie.

Tamburro lodra f. *sonator di tamburro* lodertari -it m.

Talpa, topo urithi -it m.

Tana bira f.

Tangibile i prekshimi -it m.

Tanto aqë, kaqë; *tanto che* aqë sā; *tanto basta* kaqë mejaftë; *tanto quanto* aqë sā.

Tapeto pefi -it m.

Tardare voronj, mënojn -uarë -onem.

Tardamento, al tardi vorë, ndë vorë.

Tardità, dimora mënesa f.

Targa, brocchiero squti -it m.

Tarlo di vesti molica, tinja f. *da legni* krimbi m. zgjerbja f.

Tartaglione i belbeti -it m.

Tartaruca breshka f.

Tasca cakuleja f. *sic.* gajofa f. *passorale* kraherosha; *tasca, sacchina sic.* trasta.

Tassa ordinaria kursati -it m. *tassa, imposizione* vergja f.

Tassare bënj kursati.

Il tatto të prekuritë it n.

Taverna qervasaria f. hillja f.

Tavola dërrasa f. rrasa, *mensa* triesa f.

Tavolino triesëza f.

Tauro mëzi m. mezati m. teri -it m.

Tazza da bere kupa f. pehāri -it m.

Tediare mshonj, urreonj -ejturë -ehem.

Tedio merzita f. *tedioso* i urrjeshimi -it.

Tediarsi merzitem -iturë *da* merzit.

Tela pelhura; *di ragno* shtrati, kamoreja f.

Telaro argalia f.

Temere drua, dro, dro - eshurë -uhem, druanj, *sic.* drēronj, mneronj, tmēronj.

Temerario, inconsiderato madheshtori, i pārreseu m.

Temerità madheshtia f. *temoroso* i mnerueshimi.

Temoniero reisi -it m.

Temperanza perkoria f.

Temperare, mitigare butesonj -uarë -onem.

Temperar il ferro ap ujë; *il vino* përzienj vernë me ujë; *temperato, moderato* i perkuermi, i përkori -it m. *tempra* të dhënëtë ujë.

Tempesta di mare motikeqi; *di vento* era e keqe.

Tempesta di pioggia, e venti subita vepira f.

Tempio tempia f. kisha f.

Tempo moti, heri m. hera f. qëroi, koha f.

Tenace nel parere i shtërnguemi -it m.

Tirare, lanciare shtie, leshonj; *strascinare* hjek, xarris; *tiro, tiratae* shtimeja f.

Titolo emeritë n. *inscrizione* të shkruemitë.

Tizzare il fuoco uri -it m.

Toccare ngas -arë, ngjitem, përkas, preka -ekurë *anche da* prek.

Toccare, appartenere përkas, nget -arë.

Toga, pelandra losniku -ut m.

Togliere marr, mora, marrë, mirrem.

Tolerare duronj; *toleranza* durimi -it m.

Tomba varri -it m.

Tomo, volume copa f.

Tondo rrotullari; *piatto* paloreja f.

Tonare bumbellonj, bumbellinj; *lentamente* gjimonj -uarë -onem; *sic.* gjëmonj.

Tonica guneza f. veshura f.

Tono, tuono bumbullima f. *lento* gjëma; *sic. tono sordo* uturimi -it m.

Torbidare turbullonj; *torbido* i turbulluemi.

Torcere filo, lana, seta dredh -odha -edhurë -idhem; *legno* shtrëmonj -uarë -onem.

Torchio viteni -it m. vitelli m. torku -ut m.

Tormentare mundonj -uarë -onem.

Tormento mundimi m. mundi, pesimi-it.

Tornare kthenj -ierë -enem.

Torre sogja[138] f. *custodia.*

Torre, castello gjutetja f.

Torrente perroi -it m.

Torretta da palazzo çardaku -ut m.

Toppa della porta zip.[139]

Torriero sogjetari -it m.

Tortora turturi -it m. kitherezë[140].

Tortuosità shtrëmberka f. *tortuoso* i shtrëmberi e shtrëmeruesi -it m.

[138] |—| soghhia |—| [139] \toppa della porta zip/ [140] /chi0erezë\

Tosare capelli rruanj; *pecore* qeth -ethurë -ethem; *non tosato* i parrucmi -it m.

Tosse d'uomini kolla f. *di bestia* butiri -it m.

Tossico fermaku m. vëreri m. helmi -it m.

Tossir d'uomo kuall -ual-lurë; *di bestia* butironj.

Totalmente gjithsej.

Tovaglia mësalla f. *di mano* pashtemali -it.

Tozzo di pane thembëri -it *sic.* thembra f.

Tra, fra ndër *con accus.*

Trabacca çerga f.

Traccia, norma gjurmi m. gjurma f.

Tradire tradhitonj, *sic.* nga-les -esurë -esem.

Traditore limjerthi -it m. tradhitori m.

Tradimento tradhetia f. të ngaleshuritë *sic.*

Tradotto, traslato kthierë.

Tradurre kthënj.

Trafficare tragetonj; *traffico* tragetia, trega f.

Traffichino, facendierre tragetari -it m.

Trafiggere debertonj -uarë -onem.

Trafigurato i zbëti m.

Traghettar da una all'altra riva satr, satrurë, satrem; *traghettatore* satratori -it m. *paga di chi traghetta* satra f.

Traghetto, passo vau -aut m.

Tralasciare, rimettere ndejenj -ierë -enem.

Tenaglia dacra f. dara f.

Tenere mbānj -ārë -ahem e *obligare.*

Tenerezza të njomëtë, të butëtë it n.

Tenero i njomi, i buti -it m.

Tentare alcuno nxit -iturë -item, tentonj.

Tentare, forzarsi leftonj, përleftonj.

Tentazione të nxituritë, tentimi m. *sic.* pirasmo.

Tentura da tingere të ngjemitë, *da pittori* knaja f. *colore* e boja f.

Tepido i voketi; *tepidamente* voketë.

Tepidezza të vokuritë; *tepidire* vok -okurë -okem.

Terminare sos -osurë -osem; *termine* të sosuritë.

Termine, limite skanji -it m.

Terra, paese bota f. dheu -u: m. *di terrra* ndheu, botje; *abitazione* hora f. katundi m. prona f.

Terremoto tremeku m. *sic.* trimulici -it m.

Terribile i tmerueshimi, i trëmbshimi -it m. i frikshimi -it m.

Terra coltivata argoma f. mazia f.

Territorio prona f. pjesa e dheut.

Terrore tmeria f. frika f. *sic.* drca f.

Terzo i treti, e treta, të tretitë.

Teso l'arco i ngrehuri -it m.

Tesoro vistari, begatia, visari.

Tessere jenj, jejturë -ihem; *con aco* ples -esurë, pleks -urë -esem; *tesser fratte, siepi* thuronj -uarë -onem, thurinj -ierë e -ijturë.

Tessitore horarori m. horaresha f. çullahaj -ait m. çullaharesha.

Testa krietë n. kreit *gen.* kreja f.

Testamento dhjata f.

Testicolo herdheja f.

Testificare deshmonj, martiris -isurë -isem.

Testimonianza deshminjeria f. martiria f.

Testimonio deshmia m. martiria m. *sic.*

Testimonio di veduta martiriu i pashimi.

Testo evangelico deshminjeria e ungjillit.

Tetta sisa f. *tettare* thith -ithurë -ithem; *donna di tette grandi* sisëmadheja f.

Tetto di casa streha f. lepoza f.

Tigna keroksa f. *sic.* kazidha f. o kerosa f.

Tignoso kerozmi, *sic.* kazidhjari -it m.

Timidamente tmerueshim, mnerueshim.

Timidità tmeria f. mneria f.

Timido i mnerueshimi, i drerueshimi, i tmerueshimi, drësi -it m.

Timore drëja f. tmëria f. frika.

Tina dove pestasi l'uva siseku -ut m.

Tinello dove si reponga frutti korbulli m.

Tingere ngjenj -ierë -ihem.

Tintore ngjesi -it m.

Tirannia të pagjuqitë n. *tirannicamente* përmizirë; *tirannico* përmiziri -it m.

Tiranno avëndi -it m. mizori, pagjuqi -it.

Tirare, caricare come si fa dell'arco ngreh.

Tirare ngrëhinj -ëhurë, *sic.* helq.

Tirare a mira qellonj -uarë -onem.

Tralce di vite trisheja f.

Tralucere ndërtëndrit -iturë -item.

Trama, inganno njimtimi -it m.

Trama di tela indi -it m.

Tramandar lume shkrep -epurë -epem.

Tramontana frashkia f.

Tramontare il sole perendonj, rrī, kapërzenj.

Tranguggiare përpīnj -ijturë -ihem.

Tranquillare zbut; *tranquillo* i pajtueshimi.

Tranquillità paqja f.

Trapassare, trasgredire kapërzenj -ierë -enem, kaptonj -uarë -onem.

Trapolla da prender sorci krcheza f.

Trascuraggine pritesa f. *trascurare* harronj.

Trascurato prituesi, i pakujdesi, i plagu -ut m.

Trasfigurare ndërronj fitirë.

Trasfondare shponj -uarë -onem; *scintillare* shkrep.

Trasmutare ndërronj -uarë -onem.

Trasvoltare le bestie per terra shkrienj -ierë -ihem.

Trattar negozi ligjëronj, dvonj -uarë -onem.

Trattare, maneggiare ndoronj -uarë -onem.

Trattenere mbānj, ndal -alurë -alem.

Travagliare, dar travaglio mundonj, travaljarë *sic.* shërbenj -ierë -enem. fedig.

Travaglio d'anima kujdesi m. kujdeseja f. *di corpo* fediga f. puna f. koposi m. *sic.* shërbesi.

Travasare ndërronj, dukonj.

Trave trani -it m. qatullë f.[141].

Traversare prier, mprops, mbrapsht; *a traverso* tërdhorezë *per traverso* për tërduer.

Traverso, nome i mbrapsht -it m.

Tre tre m. tri f.

Treccia di donna floku -ut m. kërsheti -it m. *di altre cose* dredhima f.

Tremare dridh -idhurë -idhem; cokellonj, shugullonj -uarë -onem.

Tremore dridhma f.

Trenta tridhjetë; *trentina* -ridhjetesa f.

Trespio trikëmbesi -it m.

Triangolo trekandojsi -it m. *triangolare* triskanjesh; *in tre modi* mbë tri hesapë.

Trilingue trigjuhesi -it m. *di tre mesi* tremuesi m. *di tre vie* triudhesh, trigju *trivio.*

Tribolazione mundimi m.

Tribolato munduarë.

Tribù brenxi -it m. fisi -it m.

Tributo haraçi -it m. telosi -it m. vojshtira f.

Tributiere vojshtetari -it m.

Tributario horjaniku -ut m.

Tridente fusnjana f. driqani -it m. tridhëmbesi[142] -it m.

Trincato, astuto sëndergjuesi -it m.

Trinità trīria f. shendritari -it m.

Trionfare ngushellonj -uarë -onem.

Trionfo ngushellimi -it m. gazimendi m.

Trionfante i ngushelluemi m. ngushellori m.

Trippa, ventre blëndesi m. mulla f. *sic.* plënxësi -it plënxi -it m.

Tristare dërmonj; *il grano* shrinj -ijturë.

[141] /chiatulë f.\ [142] |-- triðëmbzi|

Trivellare, pertusare bironj -uarë -onem.

Trivello trīri -it m.

Troja dosa f. *porco* derku -ut m.

Tromba boria f. *sic.* frijca f. *da* frinjërë.

Tromba di lombico llulla f.

Tronco kërcurri m. *sic.* kucari -it m.

Troncar con mani shkienj -ierë -ihem, shkoq -oqurë -oqem.

Trono selia f. throni; thronthi *il piccolo trono che usano i Greci nell'altare.*

Troppicare skondaps, përpjek.

Troppo shumë.

Trovare gjënj -ëndurë -ëndem e gjeturë, gjindem; *trovarsi a caso* ndodhem -odhurë.

Tu ti; *tu stesso* ti vetë, ti vetë, ti vetmë.

Tumino misura shiniku -ut m.

Tumulto, rumore kallaba f.

Tumultuoso kallabesi -it m.

Tumultuare bënj kallabë, përzihem.

Tuo iti, jote, tatëtë.

Turacchio, turaglio mbershella f. piri -it m.

Turba shumica f. zogoria f.

Turbare idheronj, trazonj, turbonj.

Turcasso, faretra kukura f.

Turbine dredhja f.

Turchia Turqa f. *turco* turku, turkesha f.

Turchino, colore i rrimti, e rrimta, të rrimtitë.

Tutela ndihma f.

Tuttore ndihmetari, pajetari, paqetari -it m.

Tutto gjithë; *tutte cose* gjith qish; gjith sej.

V

Vacante i mbrazeti, i nkoti -it m.

Vacca lopa f. *di primo parto* mshtjerra f. me zotoreja f. *vaccaro* lopari -it m.

Vacare, aver vizio kam ngē.

Vacillare luanj trūtë; *vaccio vacante.*

Vagabondo i rimasmi, *sic.* rrahaderi -it m.

Vagare, andar vagabondo ec, ecurë ati e ktu.

Vagheggiare sodit -iturë -item.

Vagliare shosh, resh, reshurë.

Vaglio shoshi -it m. *di aia* dhrimoni -it m.

Valente, gagliardo trimi, shendoshi, trimerisht *adv.*

Valentezza trimeria, fuqia. *sic.* vete.

Valere, costare vejenj, *sic.* vëlenj, kushtonj.

Valere, esser uitle ndih, ndihmonj, ndimonj.

Valle fusha f. livadhi -it m.

Valore d'animo trimeria f.

Valoroso trimi; *valorosamente* trimerisht.

Vanagloria lëvdi pā rnesë e mbrazëtë.

Vanagloriare lëvdonj, përlëvdonj, përgëzonj *con* mbrazëtë o keq.

Vanaglorioso kriekërziemi çë verënë vete hjevet e dimërinë dervet.

Vanamente nkot, nkotazë, mbrazëtë.

Vanità të mbrazëtitë, të nkotëtë it n.

Vano i mbrazeti, i nkoti -it m.

Vantare lëvdonj -uarë - onem.

Vantatore lëvdetari -it m.

Vanto lëvdia f. lëvduria f. lëvdi -it m. lëvdimi -it m.

Vapore avulli -it m. *mandar vapori* avullonj -uarë - onem.

Varriare ndërronj, përtërīnj.

Varietà të ndërruemitë, ndërrimi -it m. të përtërijturitë it n.

Vario di colori i lārmi, e lārma, të lārmitë.

Vaso ëni, ënit *genet.* m. enetë pl.

Vasajo gezari -it m.

Vassallaggio rrajeja f. *vasallo* rregjesi -it m.

Vaticinio ndivanesa f. *vaticinante* ndivanie.

Ubidire gjegjinj -egjurë - egjem.

Ubidienza *sic.* të gjegjuritë, gjegjeja f.

Ubbriacare dënj -ejturë - ehem.

Ubbriaco i dejmi -it m. i shedejmi; *sic.* i shërdejmi; *ubbriachezza* të shedejmitë it n.

Uccello zogu -ut m. zoga f.

Uccello nero, più piccolo del corvo çaulla, sorra f.

Uccelletto di primo volo zogu i çuemi

Uccidere vras -arë -item, mbinj, mbitinj, mbisinj; *uccisore* vrāsi m. gjakesori m. gjakesi -it m. *uccisione* gjakesia f.

Udire gjegjem, ndienj, ndegjonj.

Uditore ndegjuesi -it m.

Vecchio plaku m. plaka f. pleqëtë pl.

Vecchio uomo di età matura i motçmi, e motçmja; *vecchio inanimato* i vjeteri, e vjetera; *ad uso di vecchio* pleqerisht.

Vecchiezza pleqeria f.

Vedere shoh, pē parë -ihem, shukonj.

Veditore pāsi -it m. shoh e shof; *veder bene.*

Vedova e vēja f. i vēi -it m.

Vegghiare përgjonj -uarë - onem.

Vegghia sogja, straza f. *sentinella.*

Vela vella f. *far vela* shtīnj vellnë, *sic.* villi m.

Velare mbëlonj -uarë -onem.

Velo të mbëluemitë[143].

Velo che copre ed adorna la donna pashniku -ut m. napa f. sqepi m. napëza f.

Velenare ëmbëlthonj -uarë -onem, formë.

Veleno veneni, vreri, farmaku, helmi.

Velenoso i përvrërshimi, i farmkueshimi, *sic.* i farmkuemi, i farmëkosmi -it m.

Vello, fioicco di lana bashka f. floku -ut m.

Veloce i shpejt; *velocemente* shpejt.

Veleggiare vellizonj[144] -uarë -onem.

Vena delli -it m. *sic.* theka f.

Vendemia të vjelëtë n. *sic. pure* të vjeshtatë.

Vendemiare viel -jelë -ilem, kuar, korrë; *chi vendemia sic.* korsi -it m.

Vendere shes -iturë -item.

Vendetta gjuqi -it m. menia f.

Venditore shitesi -it m.

Venerabile i ndershimi -it m.

Venerdì e prënteja f.

Venire vinj, erdha, erdhurë; *innanzi* prīnj.

Venir la sincope zalis -isurë -isem.

Ventaglio jelpesera f. *sic.* aerza f.

Ventilare aeronj; *il grano* hedh -edhurë -idhem.

Vento aera f.

Ventosità del culo fendeja f.

Ventre barku -ut m. mulla f.

Ventricolo mullëza f. *sic.* stomahi -it m.

Ventura fati -it m. *venturoso* fatosi -it m.

Verace i vërteti, e vërteta, të vërtetitë.

[143] [—] [144] [—velign]

Veramente mirëfilli, përtëvërtetë, përtëdërejtë.

Verbi grazia si kūr thomi.

Verbo eterno ed incarnato fjala e tinë Zot e mishëruemja f.

Verde i verdhi, e verdha, të verdhitë, i bleri, e blera, të bleritë; *il vitello d'uovo* të verdhitë.

Verdeggiare blēronj e blīnj, verdh.

Verdeggiante i blēruemi -it m.

Verecondia dhuna f. dhunja f. *sic.* dhunja, mbarreja f. *verecondo* i mbarrshimi -it m.

Verga purteka f. thupra f. brērja f.

Vergine virgjeri m. virgjëra f. vajza f.

Verginità virgjeria f. vajzeria f.

Verginella virgjëresha f.

Vergognarsi kam mbarrë; *vergognoso* i mbarrshimi; *vergogna* mbarra f. dhuna, *sic.* turpja f.

Verità e vërteta f. e dërejta f.

Verificare vërtet -eturë -etem.

Verme krimbi -it m. *che rode le piante* këmba f.

Verme di stomaco rrau -ut m.

Vermicare krimp -imburë -imbem.

Vernare dimeronj; *verno* dimeri -it m.

Verro baku -ut m. qeqitë pl. m.

Verso vjershi -it m. vjershja f.

Verso quà prej ktej; *verso là* prej atej.

Vertù *sic.* fuqia f. të mëndurite *oltramontano* vertitja f. *vertuoso* i vërtishimi, *sic.* i fuqishmi.

Vertichio del fuso rrotulla f. *fuso* boshti.

Vescovo upeshkepi -it m. upeshkeria f. *vescovado*

Vespa areza f.

Vespero mbrëmja[145] f. *vespero che si canta* të luturatë e qendisë.

[145] |—mbamia|

Vessica fuska, *sic.* fuzka f. kokushi -it m.

Vesichette che escono su le carni mshika f. mpolikeza f.

Veste e veshura f. vesheja f. peteku -ut m.

Vestire veshinj, vesh - eshurë -ishem.

Vestigio gjurmi m. gjurma f. *arma.*

Vetro[146] geshtalli -it m.

Vettura qiraja f. *vetturiero* qiriziu -ut m.

Vettovaglia, vitto noculla f.

Uguale i njëmendi, gjithnjë.

Via udha f. dhromi; *publica* udha e pūca f.

Viaggio shteketia f.

Viaggiare shteketonj, bënj udhë, bënj dhrom[147].

Viandante udhetari -it m. shteketari -it m.

Vicenda rendi -it m. rendia f.

Vicinanza të afëritë n. *sic.* gjitonia f.

Vicinare afëronj, *sic. pure* qas.

Vicino afëri, afëra, afëritë, gjitoni -it m.

Vicino adv. ngjat, *sic.* ndëanëtë e përs'afëri.

Vicolo, contrada lagu -ut m. *sic.*

Vietare resht -eshturë - eshtem.

Vigilia strazniqia f. *vigilia di festa* mengileja

Vigilare përgjonj -uarë - onem.

Vigna vereshti -it m. vëreshta.

Vigore fuqia f.

Vile i dhunuami, i dhunueshimi; *villanesco* i përheluri m.

Vilipendere përkëmp, përqēll -ellurë -ellem.

Villania përqella f.

Villa katundi -it m. prona f.

Villano katundesi -it m. horjati -it m.

Vittà të qelluritë, të përqelluritë n.

146 [—ves] 147 /bëgn ðrom\

Vincere dobit, gadhenjenj, munj, munt.

Vincitore dobitesi m. ngadhanjiesi -it m.

Vincolo, nodo, ceppo lidheza f. ligatira f.

Vino vera f. *cotto* pekmesa f.

Vigesimo i njëzeti, e njëzeta.

Venti njëzet; *ventina* njëzetesha f.

Viola fiore manustaqeja f. viollëza f.

Violare shkateronj -uarë -onem.

Violenza zia f.

Vipera neparku -ut m. neparka f. anaprampte[148].

Virile burri -it m. burrërisht *adv.*

Virilità burreria f. *donna virile sic.* burresha f. burretoria f. (trimeria) *viriltà.*

Virgulto, cespuglio trishkeja f.

Viscere mushkeritë, përbrëndesëtë.

Visibile i pashimi; *invisibile* i pāpashimi.

Violino shagona.[149]

Visibilmente mballëfaqe.

Viscosità, acido undira f. *viscoso* undiri -it m.

Visione pāsa f.

Visitare sodit -iturë -item, vete me parë.

Viso fëtira f. faqeja f. *sic.* prosopia f.

Vista, veduta të pāmitë -it m.

Vita jeta f. *sic.* gjella f.

Vitello d'un anno viçi m. viçeja f. [150] vjeti, vjetja f. *annatico grande* mezati m. mezatoreja f.

Vizio keqia f. *scelleratezza* vesikeqi -it m. hilla f. *vizioso* hillëbësi -it m.

Vittima kurbëni -it m.

Vittoria dobia f. *vittorioso* dobitesi -it m.

Vituperare çmonj; *vituperoso* i çmuemi -it.

Vituperio, infamia çminjeria f., dhunia f., mbarreja f. *sic.*, turpja f. turp *adv.*

[148] /anaprapte\ [149] \violino sciagona/ [150] [—grande]

Vivanda gjella f.

Vivace i gjalli, i ngjallti; *sperto sic.* i jaksi; *divenir vivace* ngjalltem -alturë.

Vivanda di farina bollita qulli m. *sic.* droms -ma f.

Vivere gjellinj, gjell -ellurë e -ijturë.

Vivo i gjalli, e gjalla, të gjallëtë.

Ultimo i mbrëmi e i prëmi, i mbraperi

Ultimamente ndë vorë; *sic.* të sprasmenë.

Ultimo *sic.* i sprasmi, e sprasmja; *penultimo* ndaj të sprasmitë, të mbrëmitë.

Uncino kërraba f.

Undecimo i njëmbëdhjetmi, e njëmbëdhjetmja.

Ungere lienj; *con calce, fango* përbalt, përbalt, përlienj *con oglio* vajonj, valonj.

Unghia thoi -it m.

[...]guento të liemitë n.

Unico i vetmi; *unigenito* burrivetmi.

Unione bashkeria; *strettezza* shterngimi

Unire përzienj, pjek, bashkonj.

Unitamente, concordamente mbënjë besë.

Unitamente, insieme së bashku, përsëbashku.

Unità vetemja f.

Universo, il mondo rrethi i jetësë, rruzullimi m.

Uno njiri, njera, njeritë, një m.

Unzione të liemitë, të përliemitë n.

Untore liesi -it m.

Vocare, invitato gris -isurë -isem.

[...]cazione të grishmitë -it n.

[...] zëri -it m. *indeter.* zë̄

Vociferante thirresi.

Voglia vulema f.

Voglia Dio dashtë inë Zot. *sic.* ali, ajli.

Volare fluturonj; *volatile sic.* fluturimi -it m.

Volentieri mburdheri me të dashurë.

Volere dua -ashurë -uhem.

Volo *sic.* fluturima f.

Volontà vollendetja, *sic.* vulemja f.

Volpe dhelpera f. dhelperia *astuzia di volpe.*

Volta, fiata hera; *arco* kamara pl. kemerëtë

Voltare prier; *cosa facile a voltarsi* kthjeshimi.

Volubile i lucitshimi; të luciturë *volubiltà.*

Volume copa f.

Vomere humbi -it m. plori m. *sic.* ploreja f.

Vomitare viell, vjellurë, villem.

Vomitato i vjelleti, i vjelli -it m.

Vomito të vjellëtë -it n.

Vorace, affamato urëshimi, *sic.* sosururi.

Votare, far vuoto shbraz -azurë -azem, dukonj.

Votare, far voto kushtonj *sic.* taks -aksurë.

Voto, promessa kushtimi, fjushti m. kushtima.

Cosa vuota, concava gorbi, zgorbi -it m.

U

Urina shurra f.

Urinare përmier -jerrë -irem.

Urlare urr, urrurë, urrem, uleronj, bërtes, brita, briturë.

Urlo ulerima f. britma f.

Urna shtamba f.

Urtare përpjek, shtīnj.

Urtica erba hīthi -it m.

Usanza zakoni -it m.

Usare sherbenem *da* sherbenj.

Usare carnalmente qī -ijta e -iva -ijturë e -īrë, qihem, fëndjas -jasurë -jasem.

Usarsi, avellarsi male mbonem keq.

Usato sherbierë e i sherbiemi.

Uscire dalj -aljë -ilem.

Uso, inclinazione udha f.

Usura kamati -it m.

Usuraro kamatari -it m. kamatiu -ut m. kamatesha f.

[...]surpare zoteronj, dobit -iturë -item.

[...]ile i dobitshim, i vijeshimi.

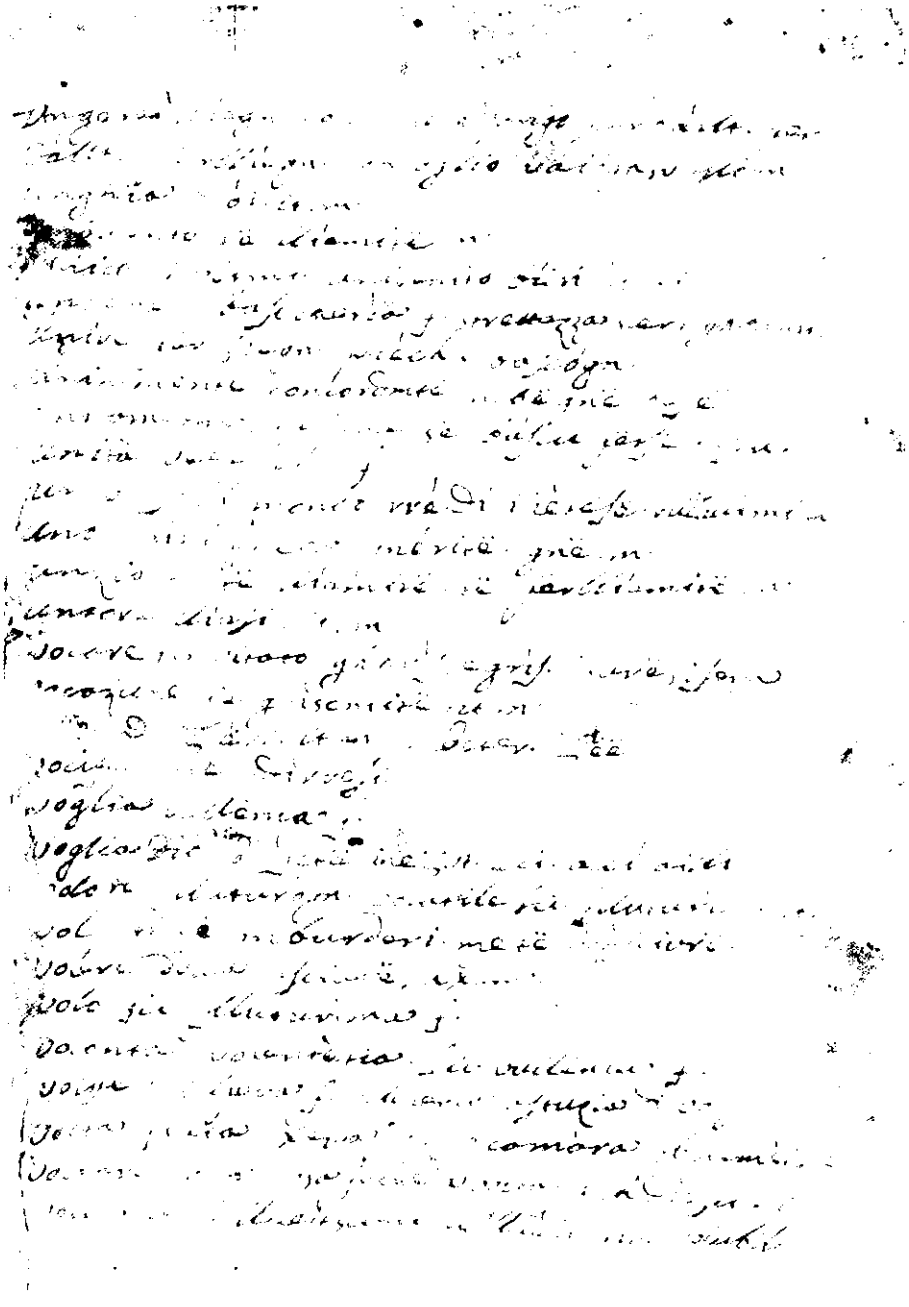
Esser utile prodhonj, *sic.* vëljenj -ierë.

Utilità dobia f. *giovamento* prodha f.

[...]va rrushi -it m. *uva passa* stafidheja f.

[...]r l'uva passa stafidhos -osurë -osem.

[...]ffo, birro zafi *sic.* qepsi -it m.



Leksiko, f. 227

Z

[...]ino, trasta di cojo de' pastori kraherosha f.

[...]mpa thoi -it m. thua m. [151]*del carallo* thuntria f.

[...]ngola, pitale musteraku .ut m.

[...]nzana mushkaja f. *sic.* brumbulli -it m.

[...]ppa shāti -it m. pl. sheteratë.

[...]appare rremonj, mif -ifurë -ifem.

[...]appatore mifatari -it m.

[...]appetta kalestria f.

[...]ppettare kalestris -isurë -isem.

[...]azzera perçeja f.

[...]ecca degl'animali rriqera f. këpusha f. zeali -it m.

[...]ppola, pasta fritta con aglio petulla f. *sic. pure* grispelja f.

[...]a e empteja f.

[...]io ungi -it *sic.* i ungëlji -it m.

[...]ipero erba nelle paludi kullumaku -ut m.

[...]tella vajza; *più grande sic.* vasha f.

Zoppicare shqeponj -uarë -onem.

Zagarella papljeksë.[152]

Zoppo i shqepeti, i shqepuri -it m.

[151] [— sic] [152] \zagarella papgliezë/

Zucca kungulli -it m.

Zuccaro *sic.* zahari -it m. ëmbëljësēr,[153] cukari -it.

Zuffa lufta f. qorta.

Zizania të stijëkeqëtë n.

Zizanioso stijëshikeqi -it m.

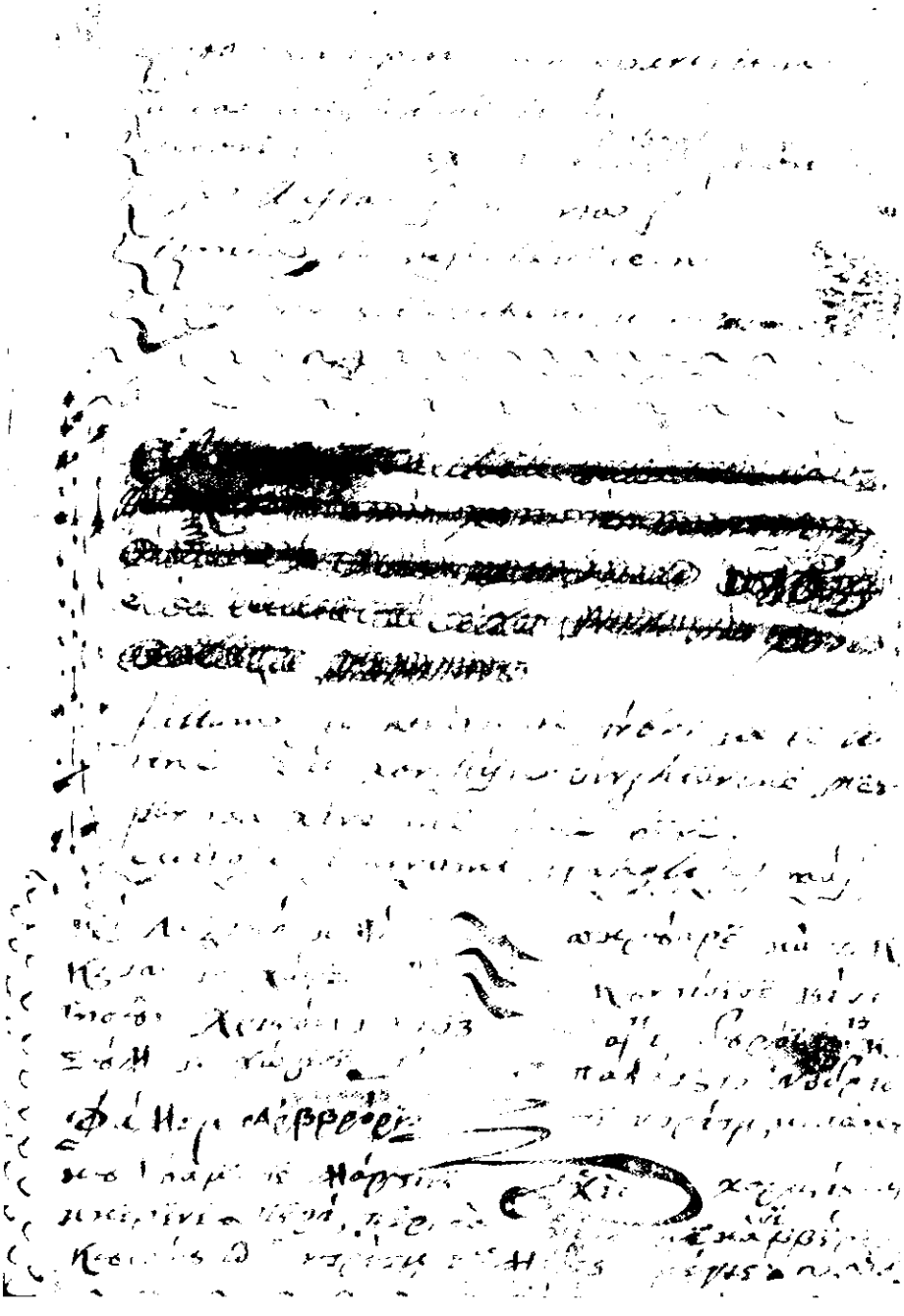
Falem[154] të ndritmitë Arbr,
të lutinë Hi haristis e Virgjëren Mëri
për sa hire më kanë bërë.
kujtoju i ntritmi zglidhes meje.

Ki leksiko kle skruarë ka Z. N.
Keta të horësë e Kuntisësë viti
Jesun Kristonit 1773 e e dhuroi Z. K.
Sul të horësë e Pallacit Adri[...]

Falem Arbrorit të ndritm, gjaku[...]
kulluam. Të lartinë Hi haristis e
[...]gjërënë Mëri, për sa hirë më kanë
bërë. Kujtou o i ndritm Zglidhes meje.

[153] /ëmbëglëseer\ colofone.

[154] sono depennate e irrecuperabili quattro righe prima del

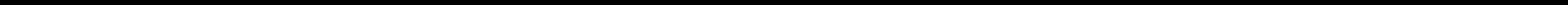


Leksikon, f. 232

Indice

Prefazione p. 7

Introduzione p. 11

Bibliografia p. 29

Leksiko liti kthiellë arbërisht p. 33